RISTORANTE
Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

9 771592 169000 20411

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1; tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A.. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

greif club
sauna fitness
acquagym
Tel. 040 44955

ANNO 121 - NUMERO 85
GIOVEDÌ 11 APRILE 2002
€ 0,90

Rinvio delle riforme a tempi migliori

Se le spese tracimano

di Alfredo Recanatesi

Possiamo solo rallegrarci, tutti noi contribuenti, se il ministro dell'Economia afferma che tutto va bene, che gli obiettivi sono rispettati, che non è necessaria alcuna manovra di correzione dell'andamento dei conti pubblici. Ci rallegreremmo ancor più, però, se queste affermazioni del ministro non stridessero con le notizie di altro tenore che si susseguono da giorni e settimane. Mentre ci rassicura sulla tenuta delle entrate, lo stesso ministro non può negare che diversi capitoli di spesa marcano differenze rispetto alle previsioni: la Sanità è il caso più eclatante, ma le spese tendono a tracimare un po' dappertutto. Tanto che sul tavolo del Consiglio dei ministri questa mattina verrà posto per l'approvazione un decreto che taglia gli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria per i provvedimenti «di prossima approvazione». Insomma, il ministro dell'Economia dice che tutto va bene, ma nello stesso tempo manda un messaggio ai suoi colleghi di governo e al Parlamento affinchè contengano la loro attività legislativa se questa comporta un aumento delle spese perchè soldi non ce ne sono.

Tempo fa avvertimmo i rischi che si andavano addensando per il fatto che il governo cominciava ad essere serrato nella tenaglia tra le sue promesse elettorali e la carenza di risorse finanziarie; ora è lo stesso ministro dell'Economia a ratificare queste non indifferenti difficoltà. Ponendo così un problema politico già emerso in quella sorta di convention della maggioranza nella quale si è risolto il congresso di An, e che ancor più emergerà nelle prossime settimane.

Il problema è che, non essendoci soldi, le iniziative legislative - riforme comprese - devono essere rinviate a tempi migliori; ma se la politica della maggioranza diventa, appunto, il rinvio di iniziative e riforme, il rischio che l'elettorato gli volti le spalle diventa davvero concreto. All'interno del Polo queste due correnti di pensiero si sono già delineate abbastanza nettamente, anche rimettendo in discussione sodalizi che sembravano robusti e determinati come quello tra il ministro dell'Economia, chiaramente schierato a favore della graduazione delle iniziative governative in funzione della (scarsa) disponibilità di risorse, e il leader della Lega, che per primo ha fiutato il rischio di perdere consensi se governo e maggioranza si lasceranno impantanare nella scarsità di mezzi.

E poi c'è la questione dell'articolo 18 sul quale ha deciso di misurarsi il vice-presidente del consiglio. Da politico consumato qual è, questi ha colto l'occasione del suo congresso per occupare lo spazio che Berlusconi gli sta inopinatamente lasciando, quello di componente moderata dello schieramento. Premuto anche dalla componente sociale del suo partito, dunque, Fini sull'articolo 18 (come già sul contratto dei dipendenti pubblici) ha deciso di mettersi decisamente in gioco; e non potrà permettersi di perdere. E cosa significa questo? Significa che dovrà ridurre al minimo formale, sostanziale e temporale la riforma sperimentale di questo articolo dello Statuto dei lavoratori, ma compensando i sindacati - o almeno Cisl e Uil - con una riforma «pesante» degli ammortizzatori sociali, ossia con congrui stanziamenti per tutelare il reddito dei lavoratori che rimangono disoccupati e per la loro riqualificazione per altri eventuali impieghi. Quindi, altri soldi che occorrono, che non ci sono, ma che occorrerà trovare.

Ecco perchè le parole del ministro dell'Economia rallegrano, ma rallegrerebbero di più se fossero rese convincenti da una risposta agli interrogativi che si pongono impliciti quando si considerino l'andamento della spesa e le occorrenze future che gli assunti politici del Centrodestra impongono di soddisfare. Come se non bastasse, ci sono nubi che si addensano sulle prospettive delle entrate. Come si sa, il gettito delle imposte è in funzione dell'andamento dell'economia: è questo il motivo per il quale tutti i governi del mondo auspicano una crescita sostenuta e tendono a sovrastimare le previsioni al riguardo quando si tratta di stilare i bilanci preventivi.

● Segue a pagina 2

Sanità e agevolazioni fiscali, arrivano i tagli di Tremonti

● A pagina 2

Bossi vuole una rete federale e silura la sorella di Buttiglione, Fini difende i suoi, il Cda costretto ad aggiornarsi alla ricerca dell'accordo politico

Tutti contro tutti nel governo per la lottizzazione Rai

Berlusconi ha fatto saltare all'ultimo momento il pacchetto di nomine bocciando gli uomini An

ROMA Fumata nera ieri per le nomine Rai. Si replica oggi, nella speranza che vada meglio. Ma nella Casa delle libertà il tono dello scontro resta alto. A surriscaldare il clima ci ha pensato Bossi che ha silurato la sorella di Buttiglione. Il ministro ha posto una pesante ipoteca sugli accordi: ha chiesto il via libera per una rete federalista e promette di fare fuoco e fiamme se non l'avrà. Forza Italia e Lega si sono buttate a pesce sulla poltrona di Rai due che sembrava «blindata» per Alleanza Nazionale, il cui candidato, quel Massimo Magliaro, ex portavoce di Almirante e poi di Fini, torna ora a galleggiare nel limbo di un totonomine molto «aperto». Oggi il Consiglio di Viale Mazzini dovrà tentare di comporre uno scontro aperto su due fronti: tra Polo e Ulivo da una parte, interno alla maggioranza dall'altro. E al presidente della Rai, Antonio Baldassarre, che ieri sera chiedeva "alla politica di fare un passo indietro", il ministro Maroni ha ribattuto ritirando fuori il "manuale Cencelli: «Bisogna dare atto a questo signor Cencelli che aveva inventato un sistema che funzionava. Altra soluzione non c'è». Ieri, in mattinata, dopo frenetici colloqui telefonici, era sembrato che il puzzle fosse stato composto attorno al via libera per An all'accoppiata Tg-Rete Due. Nel pomeriggio, la situazione si è però di nuovo incartata. Forza Italia diceva di avere qualche remora nell'affidare tutto il comparto del Rai due ad Alleanza Nazionale. E a tutto questo si è aggiunta la crescente insoddisfazione dell'Ulivo che ora agita lo spauracchio dimissioni dei consiglieri di minoranza, Zanda e Donzelli. Il direttore generale Agostino Saccà sarebbe a un passo dalla quadratura del cerchio ma per ora solo il fronte dei Tg è quello più chiaro. Il totonomine prevede Clemente Mimun al Tg1 e Mauro Mazza al Tg2, con vice Stefano Marroni di Repubblica. Al T3, la partita si gioca tra l'attuale direttore Di Bella e quello del Giornalé Radio Rai, Paolo Ruffini . Per quanto riguarda le tre Reti, la situazione è ancora tutta da definire.

● A pagina 3

Bordon: «All'Acegas col Polo torna la prima repubblica»

TRIESTE Bufera sui vertici Acegas dopo il ribaltone del Centrodestra, con la nomina a presidente di Guido Cace, uomo di Alleanza nazionale. Oggi il primo consiglio di amministrazione dell'era Cace, convocato per le 11, potrebbe andare deserto.Tra i nodi irrisolti i tempi delle dimissioni dei cinque consiglieri nominati dalla precedente giunta Illy e ai quali è stato chiesto garbatamente di fare le valigie prima della scadenza naturale del mandato. Amaro commento del triestino Willer Bordon, capogruppo dei senatori della Margherita: «All'Acegas col polo è tornao il peggio della prima repubblica». Ieri, alla chiusura della Borsa, le azioni Acegas erano quotate 6,731 euro con un calo del 2,83% rispetto al giorno prima.

● A pagina 13

Silvio Maranzana

Usa, Ue, Russia e Onu chiedono il ritiro dai Territori. Ciampi: «A rischio la sicurezza mondiale»

Sharon: Bush basta pressioni

Strage a Haifa, dieci morti. Israele si ribella agli Stati Uniti

GERUSALEMME Il premier israeliano Ariel Sharon ha detto ieri che gli Stati Uniti devono «cessare le pressioni» per indurre Israele a porre fine all'offensiva militare contro i Territori palestinesi. Sharon ha assicurato che le operazioni militari verranno affrettate ma termineranno solo quando Israele riterrà di aver inferto un colpo decisivo al terrorismo. Poco prima ad Haifa, un kamikaze palestinese che era riuscito a salire su una corriera si è fatto esplodere provocando dieci vittime e una ventina di feriti. Secondo un volantino distribuito nei Territori l'operazione è stata condotta da un militante di Ezzeddin al Qassam, il braccio armato di Hamas. L'ennesima strage non ha smorzato i richiami internazionali per un immediato ripiegamento di Israele dai Territori della Cisgiordania. Dal vertice di Madrid con il segretario di Stato Powell, Unione europea, Russia, Onu e Stati Uniti hanno chiesto a Israele di porre fine all'offensiva militare e all'Anp di adoperarsi fino in fondo per porre fine agli attacchi dei kamikaze contro la popolazione israeliana. Il presidente Carlo Azeglio Ciampi, difronte all'impasse della grave crisi mediorientale, ha rivolto un pressante appello alla pace: «Il conflitto in corso è una grave minaccia - ha detto - per la sicurezza mondiale».

● Alle pagine 4-5

Strage su una corriera alla periferia di Haifa: un kamikaze si è fatto esplodere. Dieci morti, venti feriti.

Ma è mancato il quorum dei due terzi dei votanti che avrebbe escluso la possibilità del referendum

Savoia, la Camera dice sì al rientro

● A pagina 2

Cogne, inferno sotto le cime

Il Male alberga ora tra la brava gente di montagna

di Mauro Covacich

Ciò che si era voluto far sembrare un caso clinico è ora diventato un romanzo. Tramontata la fantaversione dell'amnesia dissociativa, sconfittasi con le proprie armi la corazzata colpevolista di «Porta a Porta», ecco imporsi una bellissima storia da Pulitzer, praticamente già scritta. Non scandalizzatevi, quanti dei romanzi che vi hanno emozionato e istruito e fortificato credete che vengano dalla sola fantasia? Allora, seguitemi. Non essendo io capace di scrivere un simile capolavoro, vedrò ora, da vera carogna, di anticipare a grandi linee l'opera che molti scrittori più in gamba di me stanno senz'altro accingendosi a produrre. Il titolo è, ma ci si può ancora lavorare: «L'inferno del Gran Paradiso».

Cogne è un paese adagiato sulle acque sorgive della Dora Baltea. A sud impera maestoso il massiccio del Gran Paradiso con gli stambecchi, le aquile, le marmotte del Parco Nazionale. Ci sono begli alberghi, bei ristoranti. I turisti vengono anche da lontano, chi per sciare, chi semplicemente per respirare un po' di aria buona. La comunità indigena è piccola e molto unita. I classici montanari. Gente rude, genuina, con un cuore grande così. È facile innamorarsi di loro e del loro splendido paese

Un giorno una giovane coppia di sposi, a Cogne per una breve vacanza, decide di stabilirvisi. Lui ingrana subito col suo lavoro di elettricista, viene eletto anche nel consiglio comunale. Lei apparecchia con discrezione il suo sogno da feuilleton: uno chalet, due bambini, una vita serena lontano dallo smog e dalla gente di città. Una mattina però, anche lassù, in un modo tra i più mostruosi e insieme esemplari, il Male arriva e si porta via un bambino di tre anni.

● Segue a pagina 7 con altri servizi

www.bluserenahotels.it
I villaggi più belli d'Italia.
Che bella cosa è na jurnata 'e sole, n'aria SERENA in Sardegna, Calabria, Puglia e Abruzzo e pe' ll'aria fresca para già na festa... na' spiaggia bella e n'atu sole cchiu' bello, oi ne', 'o sole mio sta nfronte a te.
'O SOLE MIO
PRENOTA ONLINE.
BLUSERENA CLUBS & HOTELS by SERENA MAJESTIC GROUP
BOOKING: tel. 085 63699 • fax 085 6369859
e-mail: info@bluserenahotels.it

Omosessuali da Lubiana, Fiume, Zagabria e Klagenfurt. Dipiazza: «Nessun pregiudizio, Menia ha le sue idee, io le mie»

Raduno «Alpe Adria Gay» in maggio a Trieste

TRIESTE Il primo Alpe Adria Gay si terrà a Trieste. Già fissato giorno è luogo: 31 maggio, ore 17.30, Casa delle culture di via Orlandini 38. Associazioni gay di Lubiana, Fiume, Zagabria, Klagenfurt daranno vita a un mega-convegno che aprirà una serie di appuntamenti in tutto il Triveneto. L'8 giugno, a Padova, si terrà il Gay-Pride conclusivo. Le iniziative sono state presentate ieri da Marco Reglia e Nicola Soia, responsabili del Circolo Arcobaleno: «E' giunto il momento – hanno detto – di spostare il dibattito sulla diversità sessuale dai grandi centri come Roma e Milano per coinvolgere le periferie. Trieste, per la sua collocazione geografica e la particolare storia di città cosmopolita e tollerante, si avvia a diventare un faro delle diversità sessuali a ridosso dei confini del Nord-Est». Dopo le polemiche sulle esternazioni dei giorni scorsi a Bologna, al congresso di An, dell'assessore comunale Menia, il sindaco Dipiazza taglia corto: «Nessun pregiudizio sui gay, Menia ha le sue idee, io le mie».

● A pagina 13

Pietro Spirito

Venezia: blitz dei carabinieri al casinò

Un ex dipendente rivela ai giudici: «Le slot machine sono truccate»

● A pagina 6

Cipollini fa il tris in Belgio: è mito come Merckx

Il ciclismo italiano per la prima volta domina tutte le classiche di primavera

● A pagina 31

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

Approda oggi in Consiglio dei ministri un primo decreto per tenere sotto controllo i conti pubblici: riduzione del prezzo dei farmaci del 5 per cento

Allarme deficit per il governo: nel mirino la sanità

Tremonti: tagli alle agevolazioni fiscali. Visco: «Si sono incartati». Bankitalia: buco nelle entrate tributarie

ROMA Arriverà oggi in Consiglio dei ministri un primo decreto taglia-spese varato dal ministero dell'Economia per mettere sotto controllo un deficit che comincia a essere preoccupante. Il Governo ha iniziato a rendersi conto che puntare tutte le carte su una ripresa dell'economia è un esercizio rischioso se si vogliono centrare gli obiettivi di finanza pubblica in grado di rendere realizzabili le riforme e la riduzione delle tasse. E così a partire da oggi il governo comincerà a mettere in campo una serie di misure per ridurre le spese. Nel mirino soprattutto sanità e agevolazioni fiscali. Il ministro Tremonti non considera l'operazione che si avvierà oggi «una minimanovra correttiva», come invece sostiene l'opposizione a partire dall'ex ministro Vincenzo Visco. «Sono incartati e queste mosse dimostrano che la situazione è sfuggita di mano».

Ma per il Governo siamo di fronte a una operazione in linea con gli obiettivi già fissati e che verranno confermati nel Documento di programmazione economica e ancora prima nella Trimestrale di cassa che potrebbe essere pronta entro il 20 del mese. «Sarebbe sbagliato - ha spiegato ieri il ministro Tremonti - considerare il decreto come una misura straordinaria visto che siamo di fronte a una normale operazione di controllo dei conti».

Detto ciò Tremonti ha confermato che sul piano generale non ci sono problemi particolari. «È tutto sotto controllo», ha aggiunto dicendosi fiducioso anche sul raggiungimento a fine anno di un rapporto tra deficit e pil allo 0,5%. Per quanto riguarda le tasse «non abbiamo mai pensato neanche per un minuto di alzarle. Già nel prossimo Dpef renderemo noti i tempi della loro riduzione».

Emergenza deficit per il ministro dell'Economia Tremonti.

Il decreto taglia-spese concentrerà la sua attenzione su alcuni capitoli di spesa particolari. Secondo alcune indiscrezioni si punterebbe a ridurre del 40% una serie di fondi speciali a disposizione dei singoli ministeri.

Un'ipotesi non confermata dal sottosegretario al Tesoro Giuseppe Vegas e che risulterebbe comunque assai impopolare all'interno del Governo. Nel mirino anche una serie di agevolazioni fiscali per fusioni e ristrutturazioni nel settore bancario e una mini-stangata sulle cooperative che vedrebbero tassati una parte di utili finora esenti. Ma il capitolo di spesa che preoccupa di più è quello sanitario. Già nei giorni scorsi per mettere a freno la spesa farmaceutica il ministro della Sanità Girolamo Sirchia ha tastato la disponibilità di Farmindustria per ridurre del 5% il costo dei principali prodotti. Da mettere sotto controllo una spesa che viaggia a ritmi di incremento tra il 14 e il 15% con un 'bucò dell'ordine dei 5 mila miliardi di vecchie lire.

CALANO LE ENTRATE DEL FISCO. Gettito in calo nei primi due mesi del 2002. Le casse dell'erario, tra gennaio e febbraio, avrebbero infatti registrato una flessione delle entrate fiscali dell' 8,14% rispetto allo stesso periodo del 2001. È quanto emerge dai dati contenuti nel supplemento «Finanza Pubblica» al bollettino statistico della Banca d'Italia. Nei primi due mesi dell'anno gli incassi hanno toccato quota 41.835 milioni di euro contro i 45.545 milioni di euro del primo bimestre del 2001, con un calo di circa 3.710 milioni di euro. Il dato, che è influenzato anche dalla modifica di alcune scadenze, non tiene conto del valori attribuiti dall'istituto di Via Nazionale ai Fondi speciali per la riscossione.

Paolo Tavella

DALLA PRIMA PAGINA

Se le spese tracimano

Questo governo, in verità, si era attenuto alla previsione di una crescita, quest'anno, del 2,3%, ragionevole al tempo in cui fu fatta, ma che oggi (e siamo solo ad aprile) risulta già improbabile quant'altre mai. La persistente e grave tensione in medioriente, il rincaro dell'energia che seppure in termini non drammatici ne deriva, l'incertezza dei mercati finanziari che si trasmette sulle decisioni di spesa delle famiglie, la stagnazione dell'economia tedesca e di quelle europee che vi sono maggiormente correlate sono tutti fattori che spostano nel tempo l'irrobustimento del ritmo di crescita dell'economia e il conseguente irrobustimento del gettito delle imposte. Anche su questi aspetti, qualche parola di più del ministro dell'Economia sarebbe tutt'altro che inopportuna tenuto conto che i documenti di programmazione finanziaria sono prescritti solo a giugno, quando per intervenire sull'andamento dei conti dell'anno in corso sarà già troppo tardi.

Alfredo Recanatesi

Entro giugno, assicura il ministro, chi ne avrà diritto riceverà la minima a un milione

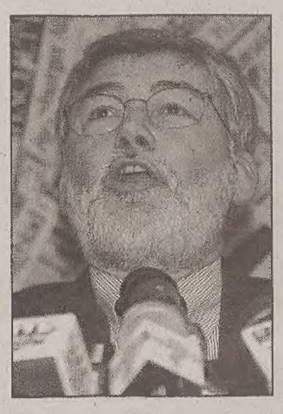
Maroni: presto gli aumenti delle pensioni Lavoro, parte la riforma del collocamento

ROMA Entro giugno tutti coloro che ne hanno diritto riceveranno i promessi aumenti delle pensioni minime a un milione. E se nelle pieghe dei bilanci si reperissero fondi aggiuntivi si potrebbe pensare «ad ampliare la platea dei beneficiari». Il ministro del Welfare Roberto Maroni ha rilanciato la sfida del governo sulle pensioni, incrociando questo tema con il più ampio progetto di riforma dello stato sociale e con la ripresa del dialogo con sindacati e imprese.

Per il ministro le difficoltà maggiori restano quelle delle risorse finanziarie che ancora non sono state superate. Anche nel corso di un incontro con Giulio Tremonti si è concordato sulla necessità di trovare fondi, ma la forchetta sulle risorse da destinare alle riforme sociali, resta ampia così come le incertezze del ministro. Nessuna polemica invece con Gianfranco Fini sulla possibilità di far coordinare da una cabina di regia a Palazzo Chigi la ripresa del dialogo con i sindacati. «Se deve servire ad affrontare in modo non settoriale la trattativa la cabina di regia è un'ottima iniziativa, fatte salve le competenze di ogni singolo ministero».

Nel concreto resta comunque assai nebuloso il ritorno delle parti sociali al tavolo del confronto. Fino allo sciopero generale resta tutto congelato ma anche il futuro non sembra riservare novità particolarmente incoraggianti. Ieri un'iniziativa della Lega ha irritato ulteriormente i sindacati. La proposta di Bossi di portare il tetto di coloro che non vengono più tutelati dall'articolo 18 alla soglia dei 20-25 addetti viene infatti bocciata senza riserve da Cisl e Uil. «Prevedere di allargare la soglia dei non tutelati - ha spiegato il leader della Uil Luigi Angeletti - non mi sembra una soluzione». E anche Savino Pezzotta ha giudicato negativamente «l'emergere di posizioni estemporanee all'interno del Governo nell'imminenza dello sciopero generale. Sarebbe meglio che arrivassero proposte collegiali e possibilmente più meditate».

Roberto Maroni



Sergio Cofferati

La riforma del collocamento. Il consiglio dei ministri riformerà il collocamento pubblico. Viene tolta ai disoccupati la possibilità di rifiutare un impiego, pena il decadimento del sostegno di disoccupazione. Restano in vita solo le liste per i disabili, la gente di mare e quella dello spettacolo. Arriva l'anagrafe che contiene i dati del lavoratore, senza priorità temporale di iscrizione. Rimane anche la lista dei lavoratori in mobilità. Saranno considerati disoccupati «di lunga durata» i soggetti alla ricerca di un'attività lavorativa da più di dodici mesi.

Saranno istituiti i cosiddetti «colloqui di orientamento» entro tre mesi dall'inizio della percezione dell'assegno di disoccupazione oppure corsi di formazione professionale entro sei mesi che diventano quattro per i giovani, gli adolescenti e le donne in reinserimento lavorativo. Si perde lo stato di disoccupazione, e quindi l'assegno, anche se si rifiuta un lavoro di otto mesi o, se si è giovani, di quattro mesi. Anche la cosiddetta prelazione nei casi di licenziamento collettivo per crisi aziendale viene limitata nel tempo. Il lavoratore espulso dal datore di lavoro ha il diritto alla riassunzione non oltre i sei mesi dal licenziamento.

a.f.

Le tensioni sull'oro nero, dopo il blitz dell'Iraq, cominciano a farsi sentire nelle tasche dei consumatori

Il pieno di benzina rincara di mezzo euro

Nonostante il calo del prezzo del greggio. L'Opec mantiene invariata la produzione

MILANO Nonostante le ripetute rassicurazioni dei governanti europei, gli effetti del caro petrolio si rendono visibili agli occhi dei consumatori ogni giorno di più. Gli automobilisti troveranno l'ennesima amara sorpresa da stamane alle pompe di benzina: Esso, Agip, Ip, Api ed Erg hanno deciso un nuovo aumento dei prezzi. La benzina verde salirà così in una fascia compresa tra gli 1,08 e gli 1,085 euro al litro. Oggi a Bruxelles si riunirà un'apposita commissione di esperti di mercato petrolifero: è il primo di una serie di appuntamenti, il cui scopo è di tenere sotto costante controllo l'andamento del greggio. Ieri a Londra il prezzo del Brent si è mantenuto sopra i 26 dollari al barile.

Nulla di davvero preoccupante, perchè il valore resta pur sempre in quella fascia compresa tra i 22 e i 28 dollari, giudicata neutra. Tuttavia il 2002 non si prospetta come un anno di mirabilie, il caro petrolio aggiunge un ulteriore elemento di incertezza, sempre sperando che la crisi del Medio Oriente non si inasprisca. Per cui si guarda con estrema attenzione all'evolversi della situazione. In caso di allargamento del conflitto, circolano stime che vedono il Brent impennarsi fino a 45 dollari.

Il caro-petrolio ha innescato i primi rialzi della benzina.

Ma anche le mosse dell' Opec, il cartello formato da undici paesi produttori, sono indagate con attenzione: il blocco di un mese dell' Iraq alle esportazioni di greggio è rimasto isolato. Iran e Libia hanno confermato che fino al 30 giugno manterranno inalterata la loro quota di produzione. A meno di una decisione collettiva dei paesi arabi. Al momento, però, l'Opec non ha intenzione di cambiare i livelli di produzione. E, tra i principali paesi non appartenenti al cartello, Norvegia e Messico staranno ferme fino a giugno. Mentre la Russia valuterà eventuali cambi di produzione a maggio.

Di questa stabilizzazione momentanea dello scenario, hanno tratto profitto tutte le Borse europee, in crescita per la seconda seduta consecutiva. Ieri, il rialzo è stato più convincente, almeno per quanto riguarda gli indici. Alla buona giornata ha contribuito l'avvio positivo di Wall Street e del Nasdaq, a loro volta reduci da un inizio di settimana all'insegna della debolezza. Ma gli scambi si sono mantenuti su livelli non elevatissimi: 2,48 miliardi di euro. Rialzi nell'ordine di un punto percentuale: Parigi +1,3%, Londra +0,96%, Mibtel +1,12% e Mib 30 +1,28%.

s.p.

In recupero le Borse europee grazie all'avvio positivo di Wall Street. Piazza Affari segna un +1,12 per cento dopo un avvio incerto

Anno catastrofico per i Lloyd's

LONDRA I Lloyd's di Londra chiudono il 2001 in modo «catastrofico» e rompono con una tradizione centenaria annunciando i risultati, per la prima volta nella storia, su base annuale: il più antico mercato assicurativo del mondo ha chiuso il 2001 con una perdita di 3,11 miliardi di sterline (circa 5 miliardi di euro). L'attacco dell'11 settembre è costato ai Lloyd's nel 2001 ben 1,98 miliardi di sterline.

IL CASO

Le accuse di Federmeccanica: «Toni gravissimi in un comunicato». Replica il sindacato: «Nessun attacco»

«Minacce Fiom a un dirigente Zanussi»

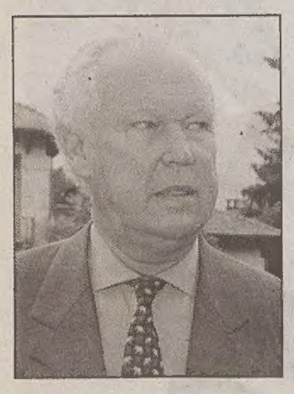
ROMA «È un comunicato che contiene un tipico messaggio dal tono minaccioso»: il direttore generale della Federmeccanica, Roberto Biglieri, definisce un atto «gravissimo» la diffusione fra i 2.200 lavoratori della Zanussi di Susegana, il più grande stabilimento di frigoriferi del mondo, di uno comunicato della Fiom di Treviso: nella prima parte il documento spiega le ragioni che hanno portato la Fiom ad interrompere le trattative per l'applicazione di un'intesa precedente relativa ad alcune forme di flessibilità dell'orario di lavoro. Nella seconda parte, quella incriminata, in neretto e in un riquadro, si afferma tra l'altro che l'azienda «partecipa attraverso i suoi dirigenti alla stesura delle norme che il governo vuole attuare». «Tale esposizione di Electrolux - conclude il comunicato Fiom - aggrava le sue responsabilità nelle vertenza in corso a livello nazionale».

Un passaggio che ha innescato l'allarmata reazione degli industriali e si riferisce, secondo Federmeccanica, al responsabile delle risorse umane della Electrolux Italia, Maurizio Castro, indicato fra gli altri da Marco Biagi, il professore di Bologna ucciso dalle Br, a fare parte della Commissione per la stesura dello Statuto dei lavoratori: «La seconda parte del comunicato - afferma Biglieri - è gratuita e grave: per le informazione di cui gli estensori sono a conoscenza, per i toni sibillini contenuti». Anche per Guidalberto Guidi, consigliere incaricato della Confindustria, il comunicato della Fiom di Treviso e Rsu Fiom Zanussi di Susegana è «cosa di gravità straordinaria» anche perchè «il dottor Maurizio Castro, direttore delle relazioni industriali in Zanussi, è stato impegnato a stretto contatto con Marco Biagi».

La replica della Fiom non si è fatta attendere. Andrea Castagna, segretario nazionale della Fiom per il gruppo Zanussi, spiega che «il volantino in questione riguarda una vertenza aziendale molto precisa. Le Rsu, unitariamente, avevano chiesto all'azienda una presa di distanza dalle posizioni espresse dalla Confindustria a livello nazionale sulla questione dell'articolo 18. Zanussi ha risposto di no, e la risposta delle Rsu della Fiom è stata altrettanto negativa». Nel merito del riquadro incriminato, Castagna dichiara di considerare «normale che i dirigenti di un'azienda importante come Zanussi siano stati protagonisti nell'elaborazione di norme oggi proposte dal governo, ed è cosa che abbiamo appreso dai quotidiani. Non dimenticherei che nel recente passato Zanussi propose il *job on call* e che oggi il lavoro a chiamata compare nel Libro bianco». «Ma - aggiunge - cercare di accomunare una questione prettamente aziendale ad un attacco diretto o indiretto ai dirigenti dell'azienda, lo trovo inquietante».

Dopo il primo sì del Senato. Ma non è stato raggiunto il quorum dei due terzi dei votanti che eviterebbe la richiesta di un referendum. Controprova fra tre mesi

Savoia, un altro via libera dalla Camera: «Torneremo in nave»



Vittorio Emanuele di Savoia

ROMA Anche la Camera, dopo il Senato, ha approvato ieri la legge costituzionale che consente il rientro dei Savoia in Italia, senza però raggiungere il quorum dei due terzi, che eviterebbe la richiesta di referendum. La controprova si avrà fra tre mesi. Se le due assemblee approveranno la legge nello stesso testo e la voteranno con i due terzi, Vittorio Emanuele e suo figlio Emanuele Filiberto potranno rientrare in Italia entro l'estate: «Con una nave», ha voluto precisare entusiasta il figlio di Umberto II, ultimo re d'Italia.

Ma c'è il rischio di un'attesa non molto breve, se i due terzi non saranno raggiunti anche in una sola delle due Camere. Per la promulgazione della legge, si dovrà attendere il termine di tre mesi, prescritto dall'articolo 138 della Costituzione, per consentire la richiesta di un eventuale referendum, oltre al tempo necessario per il suo svolgimento.

A giudicare dal voto di ieri, questa eventualità può nascere soprattutto a Montecitorio, dove l'esito dello scrutinio è risultato più insidioso del previsto, perché molto distante dal quorum di 412. I sì sono risultati 375, i no 54 e 48 gli astenuti, quasi tutti leghisti, che rimproverano ai Savoia il loro ruolo nell'unità nazionale.

Molti gli assenti, rispetto al plenum di 617. Tra i 54 no, ci sono 29 ds, 6 della Margherita, 2 Verdi e 2 di Forza Italia, 8 di Rifondazione, salvo Pisapia che ha approvato, 5 cossuttiani, un socialista Sdi e una deputata leghista, Francesca Martini.

Il presidente Casini non sembra allarmato per l'esito del voto, da lui definito «un passo decisivo» che cancella una norma anacronistica, «un limite non più accettabile ai diritti civili di alcuni cittadini italiani». Per l'esattezza, la legge votata ieri consente il rientro in Italia dei discendenti maschi dei Savoia perché sospende gli «effetti» della XIII norma «transitoria e finale» della Costituzione, senza eliminarla. Una volta promulgata, la norma consentirà ai Savoia maschi anche di votare ed essere eletti. Rimane intatto il terzo comma, che avoca allo Stato i beni italiani della ex casa regnante.

Falanga, di Forza Italia, che con Simonetta Licastro ha votato contro, ha notato con allarme che gli eredi Savoia non hanno mai rinunciato ai diritti di successione. I «no» sono stati tutti motivati con le responsabilità storiche del re Vittorio Emanuele III: il fascismo, la guerra e le leggi razziali. Fioroni, della Margherita, ha chiesto il risarcimento dei danni patrimoniali e morali inflitto alle vittime del ventennio fascista. Vittorio Emanuele ha voluto «rassicurare» gli italiani «ancora diffidenti», dicendo loro di non essere «né un bandito né niente», ma soltanto, con suo figlio, «italiano tra gli italiani». Ha ringraziato Ciampi «uomo giusto» e Berlusconi, «uomo brillantissimo».

Renato Venditti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Erne, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 10 aprile 2002 è stata di 49.900 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

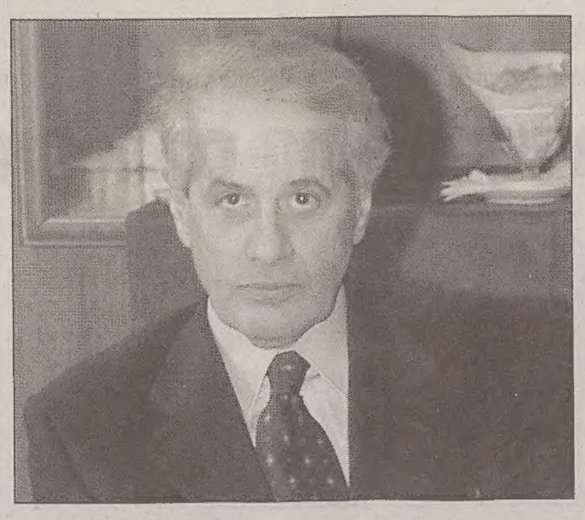
Il Senatur scompagina gli accordi pretendendo la creazione, e la direzione, di una rete federalista. I centristi fanno la voce grossa per la Buttiglione. Oggi il Cda ci riprova

Rai, ancora scontri nel Polo. E le nomine saltano

Fi e Lega sfilano ad An la poltrona di Raidue destinata a Magliaro. Il premier: «E' impresentabile»

ROMA Saltano le nomine Rai. Dopo una giornata densa di colpi di scena, aperta da un pesantissimo diktat di Umberto Bossi per avere un suo uomo alla guida della rete federalista, diffuso «per sbaglio» via Ansa e subito smentito dalla Lega quando l'accordo sembrava fatto, il Consiglio di amministrazione della Rai ha deciso di aggiornare la pratica ad oggi. Sperando che la notte porti consiglio. Soprattutto nella maggioranza. Gianfranco Fini è a dir poco irritato con gli alleati che all'ultimo tuffo, malgrado le rassicurazioni date dallo stesso premier a Maurizio Gasparri in un vertice notturno, stavano sfilando la poltrona di Raidue a Massimo Magliaro, ex portavoce di Giorgio Almirante e poi di Fini. A stoppare la nomina - che avrebbe consentito ad An di ottenere l'en plein con Mauro Mazza al Tg2 - sarebbero stati Bossi e lo stesso Berlusconi. «E' impresentabile» avrebbe detto ai suoi il premier, dubitando delle sue capacità di dirigere una rete.

Alle 10 in viale Mazzini è prevista la riunione del cda. Agostino Saccà, direttore generale che deve portare i nomi dei futuri direttori di rete e testata, non si vede. E' impegnato in un fittissimo giro di telefonate. Sta cercando di collocare un suo fedelissimo, Sergio De Luca, alla direzione di Raiuno al posto di Fabrizio Del Noce. Saccà, inoltre, tenta di spostare Angela Buttiglione dalla Tgr a Raidue. La testata regionale, la più grande d'Europa come con orgoglio dicono i suoi giornalisti, è rivendicata da Bossi. I candidati sarebbero due: Oliviero Beha e Antonio Bagnardi. Ma la Tgr potrebbe essere «divisionalizzata» in tre - Nord, Centro e Sud - per accontentare tutti.



Il presidente della Rai Baldassarre.

Alle 11,45 i due consiglieri Rai espressi dalla minoranza, Luigi Zanda e Carmine Donzelli, lasciano viale Mazzini. Sono stanchi di attendere una convocazione che non arriva e vanno a fare platealmente una passeggiata. Antonio Baldassarre, il presidente, li fa richiamare. Il Cda comincia alle 12. Saccà presenta i suoi nomi: Clemente Mimum e De Luca a Tg1 e Raiuno, Mauro Mazza e Angela Buttiglione a Tg2 e Rete 2, Antonio Di Bella e Giovanni Minoli a Tg3 e Raitre. A Paolo Ruffini, direttore del Gr unico, viene offerta una non meglio precisata direzioone economica. Il Gr, offerto a Magliaro che avrebbe rifiutato, andrà in quota centrista. E' a qual punto che il salta il banco. Baldassarre e Marco Staderini, il consigliere amico di Casini, sono stati convocati in commissione Finanze per i ripettivi incarichi di presidente della Sisal e Lottomatica.

Il cda si aggiorna alle 17. Baldassarre dichiara di «essere pronto ad andare avanti ad oltranza» per arrivare alle nomine. Aggiunge di avere come obiettivo, «non so se raggiungibile», l'unanimità del voto del consiglio sui futuri direttori. A Viale Mazzini Zanda e Donzelli però sono di tutt'altro avviso. Si diffonde la voce che stiano per dimettersi. In ogni caso i due consiglieri dell'Ulivo, se la rosa dei candidati sarà questa, non parteciperanno al voto. Non accetteremo l'occupazione della Rai in cambio di qualche foglia di fico, è la linea.

Anche nella maggioranza la rosa di Saccà non sembra apprezzata. An è penalizzata: Ha già dovuto rinunciare a suo tempo ad avere un consigliere, non può ora accettare un nuovo schiaffo. Farbrizio Del Noce torna in pole position per la rete ammiraglia. Forza Italia e Baldassarre non vogliono uomini troppo legati a Saccà. Il malumore è inoltre forte nei confronti dei centristi. L'asse Fini-Casini è troppo sbilanciato in favore di quest'ultimo. Staderini è l'ago della bilancia se il Raibaltone si farà a maggioranza.

Ma due direzioni sembrano troppe. La partita è aggiornata a oggi. Il cda tornerà a riunirsi nel pomeriggio. In mattinata, a margine del Consiglio dei ministri, si vedranno Bossi, Fini e Berlusconi.

Maria Berlinguer

ALL IBERIAN

MILANO Nuovo rinvio per il processo All Iberian (seconda parte) che vede fra gli imputati il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Essendo il reato contestato quello di «falso in bilancio», la seconda sezione del Tribunale penale ha deciso di aggiornare l' esame al 7 maggio per aspettare la promulgazione della nuova normativa in materia di reati societari che potrebbe di fatto cancellare l' accusa contestata. Oltre a Berlusconi sono imputati il cugino del capo del Governo, Giancarlo Foscale, e i manager Fininvest Ubaldo Livolsi e Alfredo Zuccotti. La vicenda riguarda il passaggio di una ventina di miliardi dalla All Iberian, società del comparto estero Fininvest, ad alcuni conti bancari svizzeri nella disponibilità di Bettino Craxi. Il processo era cominciato diversi anni fa ma a un certo punto il Tribunale aveva deciso di procedere soltanto per il reato di illecito finanziamento dei partiti, stralciando il falso in bilancio.

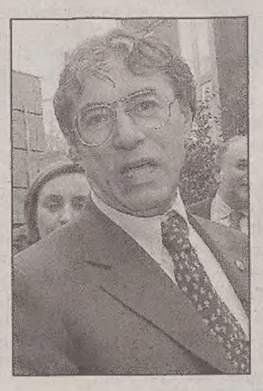
Il Carroccio pone condizioni agli alleati in vista delle amministrative e preme per la legge sull'immigrazione

Elezioni, le «dieci tavole» di Bossi

ROMA Umberto Bossi ha posto le sue condizioni alla Casa delle Libertà per le liste comuni alle elezioni amministrative di fine maggio. Le ha illustrate lunedì scorso a Berlusconi in una cena ad Arcore e ieri il quotidiano della Lega, «La Padania», le ha pubblicate con grande risalto. Con un titolo significativo: «Le "tavole della legge" per le elezioni 2002». Ai primi posti sono la questione urbanistica e la sicurezza. In coda vi sono due «post scriptum» con i quali si chiede la presenza del simbolo della Lega Nord e la possibilità di porre il proprio veto sui candidati che gli alleati intendono presentare.

Bossi ha anche presentato a Berlusconi tre richieste precise. Approvare la legge sull'immigrazione prima delle elezioni; accelerare i tempi parlamentari per il varo della devoluzione; e modificare l'articolo 11 della Costituzione introducendo il referendum sugli accordi internazionali. Al termine della cena Bossi avrebbe detto che «l' incontro è andato molto bene», aggiungendo che «io, Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini siamo il nuovo pool di Mani pulite». La Lega avrebbe già ottenuto la riconmferma dei presidenti uscenti delle Province di Vicenza e Treviso. Rimane invece aperta la questione del Comune di Verona in cui si contrappongono An e Forza Italia.

Silvio Berlusconi esclude che ci siano contrasti tra gli alleati. Ha ribadito che la coalizione è compatta e questo garantirà una stabilità di governo per tutta la legislatura perchè «c'è una maggioranza coesa e importante sia alla Camera che al Senato». A proposito della polemica sui sondaggi, ha anche precisato che il suo indice di gradimento come presidente del consiglio si attesta al 66%. La Casa delle Libertà senza la Lega supererebbe il 50%, e con il Carroccio si attesterebbe al 56-57 %. Forza Italia da sola starebbe al 33%, come l'intero Ulivo.



Umberto Bossi

Ed ecco i 10 «comandamenti» di Umberto Bossi per le elezioni amministrative . Il primo: riguarda l'urbanistica e il «contenimento del consumo del territorio», ossia dello scempio urbanistico. Secondo: la valorizzazione delle competenze agli enti locali a sostegno del «volontariato, il sociale e lo sport».

Terzo: la «valorizzazione della cultura locale». Quarto: la «valorizzazione e promozione della famiglia naturale» cui si collega «l'applicazione a livello locale di tutte le formule contro la prostituzione». Quinto: «la sicurezza, con particolare riferimento alla delinquenza extracomuntaria». Sesto: servizi pubblici con la «tutela della proprietà pubblica dei beni e la promozione della partecipazione dei privati alla gestione». Settimo: «concorsi pubblici con obbligo di frequenza di percorsi propedeutici al fine di favorire i residenti». Ottavo: assegnazione degli alloggi pubblici sulla base «del criterio di residenza». Nono: «stop all'espansione della grande distribuzione» nel commercio. Decimo: «iscrizione alla Confederazione dei Comuni e delle Province del Nord (Co.Nord)».

La Lega Nord comunque intende sfruttare a fondo il colpo d'acceleratore imposto all'iter parlamentare sulla legge Bossi-Fini sull' immigrazione. Con l'approvazione da parte dell'aula di Montecitorio dell'urgenza per l'esame del ddl, il Carroccio punta al varo definitivo del provvedimento in vista delle elezioni amministrative di fine maggio. Con l'urgenza viene ridotto ad un mese il tempo di discussione in Commissione, il termine ultimo è così fissato per il 20 aprile. Pietro Fontanini, deputato del Carroccio, afferma: «Siamo fermamente indirizzati a chiudere la discussione in Commissione affari costituzionali entro fine mese». Secondo il suo collega Luciano Dussin l'esame della Bossi-Fini procederà in tempi veloci in parallelo con l'esame del decreto legge con interventi sui procedimenti d'espulsione e per la distruzione delle navi confiscate agli scafisti. Quanto al passaggio all'aula, Fontanini e Dussin ritengono che se l'esame «comincerà nella prima settimana di maggio, la nuova legge potrà entrare in vigore alla fine dello stesso mese. Noi faremo battaglia per approvare la proposta così com'è giunta dal Senato».

Elvio Sarrocco

L'incontro tra i giudici e il guardasigilli si è risolto nell'ennesimo scambio di accuse. L'imputato è il governo: «Ci riporta al passato»

Il Csm processa Castelli: «Riforma? No, restaurazione»

La replica: «Preoccupatevi piuttosto delle limitazioni che vi riserverà l'Unione europea»

Il ministro Castelli

Il vicepresidente Verde cerca di ripristinare il dialogo: «Cerchiamo di migliorare il sistema giudiziario senza pagare prezzi insopportabili»

ROMA «Quanto sta avvenendo in Europa dovrebbe preoccupare molto di più il Csm. L'attacco non viene tanto dal governo italiano ma principalmente avviene e sta avvenendo da parte dell'Europa. Guardate che stanno erodendo autonomia ed indipendenza della magistratura». Nello scontro-incontro che ieri mattina c'è stato a Palazzo dei Marescialli, nel corso del plenum, tra il guardasigilli Roberto Castelli e i consiglieri, il ministro della Giustizia ha rintuzzato gli attacchi di alcuni membri «togati» e «laici» avvertendo che, mentre le leggi emesse dall'attuale Esecutivo sono reversibili, il processo europeo in atto sarà irreversibile ed anche per «molto tempo». E sarà allora un' altra Sagunto. Castelli ha spiegato che nell'Unione Europea si sta portando avanti un insieme di provvedimenti sui quali il Csm non potrà avere alcun potere di intervento. Di qui i suoi limiti. Tutto ciò - ha proseguito il ministro - rappresenterà, o meglio già rappresenta, un vulnus allo status del Consiglio stesso. Non per nulla, se «è vero che il guardasigilli deve raccogliere il parere obbligatorio del Consiglio sulle riforme, l'UE ne può fare tranquillamente a meno». Un esempio? Eccolo, ha aggiunto Castelli: quello del procuratore europeo che avrà poteri anche in Italia, ma sarà indipendente dal Csm.

Per intanto però guardasigilli e Palazzo dei Marescialli non sembrano proprio andare d'accordo. La giustizia in Italia, volendo fare un paragone, assomiglia infatti tanto al Medio Oriente . E terreno di una battaglia senza fine che porterà solo a conseguenze pesanti per tutti. Quella di ieri avrebbe dovuto essere la giornata della riappacificazione tra il ministro e l'organo di autogoverno ma si è trasformata al contrario in uno scambio di accuse. Il confronto non c'è stato, anzi! L'attacco più duro al guardasigilli è venuto da Nello Rossi di Magistratura democratica e da Armando Spataro del Movimento per la Giustizia. Per il primo le iniziative del ministro non rassomigliano neppure lontanamente alle riforme che si attendono. «Lei - ha detto Rossi - non è un riformatore ma un uomo che si è assunto il compito di attuare una anacronistica restaurazione, un vero e proprio ritorno all'ancien regime, e che si muove come se fosse fermamente intenzionato a guidarci a ritroso nel tempo verso la magistratura, la giustizia, l'Italietta degli anni 50 e 60». Non meno polemico Spataro che, al pari di altri consiglieri, si è chiesto quale autorevolezza può avere un guardasigilli le cui proposte sovente sono modificate dalla stessa maggioranza. Sulla cooperazione a «livelli istituzionali» aveva subito insistito Castelli in apertura di plenum. «Se venisse a mancare questo confronto, trasformato in una lotta politica - aveva detto il ministro in apertura - avremmo perso tutti. Sia la classe politica sia, soprattutto, la magistratura. E io la riterrei una sciagura per tutti».

Poi la «bacchettata» al alcuni consiglieri per le espressioni rivoltegli a proposito delle riforme del governo; espressioni tipo «siamo alla farsa», «si tratta di un procedimento punitivo». Ebbene - così Castelli - «non accetterò mai questo tipo di affermazioni. In Parlamento magari, ma non nel confronto fra ministro e componenti del Csm. Io credo profondamente alle istituzioni, alla Costituzione e sfido a trovare una critica mia, da ministro, a qualsiasi sentenza o attività dei magistrati. Auspico che il nostro dialogo sia in questi termini». Dialogo, a ogni modo, che non c'è stato. A tentare, per la verità, di incanalarlo nel binario giusto era stato il vice-presidente del Csm, Giovanni Verde: «Le riforme vanno perseguite con tenacia quando si ha l'impressione di migliorare il sistema senza pagare prezzi insopportabili. Ed i prezzi sarebbero insopportabili per la democrazia se la magistratura fosse resa imbelle da lacci e laccioli che ne condizionassero l'azione e da sanzioni ne intimidissero i magistrati».

Piero Ferrari

Guerra tra i due Poli: anche per il voto di oggi si annuncia una fumata nera. Il Centrosinistra è diviso

Consulta, Berlusconi insiste su Mancuso

ROMA Ancora nessun accordo sul nome dei giudici da mandare alla Corte Costituzionale e per oggi, salvo accordi dell'ultima ora, si profila l'ennesima fumata nera. Il braccio di ferro tra i poli sul nome di Filippo Mancuso, insomma, continua. E l'ipotesi dei presidenti delle Camere di procedere a sedute continue pur di arrivare ad un risultato sembra prendere sempre più corpo. L'opposizione continua ad invitare la maggioranza a sedersi attorno a un tavolo per tentare di sbloccare l'empasse, ma la Casa delle libertà non risponde. O almeno spiega, come fa il capogruppo di FI al Senato Renato Schifani, che la colpa è tutta dell'Ulivo che «mette dei veti inaccettabili».

La situazione comunque non sembra destinata a trascinarsi ancora a lungo. I presidenti di Camera e Senato, Casini e Pera, insistono affinchè si arrivi a una soluzione in tempi rapidi e minacciano di convocare sedute quotidiane che di fatto bloccherebbero o rallenterebbero molto i lavori parlamentari. E c'è anche chi, come il capogruppo del Ccd-Cdu al Senato Francesco D'Onofrio, in vista di questo conclave, agita lo spettro dello scioglimento delle Camere e parla della possibilità di un messaggio alle Camere del presidente della Repubblica.

In attesa di un accordo, che a dire la verità sembra sempre più lontano visto che lo stesso Berlusconi anche ieri sera avrebbe ribadito con forza che il candidato della Cdl «è e resta Mancuso», qualcosa nel Centrosinistra sembra cominciare ad «incrinarsi»: dopo lo Sdi e l'Udeur, che martedì hanno annunciato la propria disponibilità a votare per l'ex Guardasigilli, ieri anche i Verdi fanno sapere che potrebbero benissimo dire sì a Mancuso. «Noi - spiega Alfonso Pecoraro Scanio - non avremmo problemi a votare per lui. Questo braccio di ferro sul suo nome non può infatti continuare ancora a lungo. Di questo ne siamo convinti tanto che per tentare di sbloccare la situazione abbiamo proposto, anche se un po' provocatoriamente, nomi alternativi come quello di Borrelli».

E anche nella Margherita emergono delle incrinature. Il capogruppo alla Camera Pierluigi Castagnetti continua a invitare la maggioranza a un incontro per scegliere candidature condivise, ma tra i parlamentari c'è chi comincia a mettere in discussione il no a Mancuso «imposto dai Ds» visto che rischia di «bruciare» il candidato della Margherita Nicola Mancino prima ancora di essere proposto ufficialmente.

Anche perchè qualcuno nella CdL sostiene che dietro il «no» a Mancuso si nascondano le mire personali di Luciano Violante, anche se l'interessato smentisce. «Il vero problema - sottolinea un deputato di FI ben informato - è che se lui entra a questo giro non potrebbe diventare subito presidente della Corte come invece vorrebbe. Ma non si può tirare la cosa ancora troppo per le lunghe...».

L'interessato però smentisce e anzi, insieme ad Angius e ai colleghi della Margherita, continua a insistere perchè si arrivi ad un incontro con la maggioranza per sbloccare la vicenda.

IL CASO

Il ministro: «Il nostro rapporto? E' un problema passato, presente e ...futuro». Il sottosegretario rivendica una propria autonomia nelle scelte come quelle per la Biennale di Venezia

La bega delle deleghe, è pace «armata» tra Sgarbi e Urbani

Urbani e Sgarbi con il sindaco di Venezia Costa.

ROMA Fra il ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani e il sottosegretario Vittorio Sgarbi è «pace fatta sul piano umano», dice Sgarbi, ricordando però che «resta aperta la questione delle deleghe». E Urbani, rivendicando il suo ruolo di «allenatore della squadra», ammette col sorriso che il rapporto con Sgarbi resta un problema «del passato, del presente e del futuro». Dopo la cena di martedì a casa di Sgarbi, l'occasione per un confronto tra i ministro e sottosegretario, protagonisti di una vivace polemica nei giorni scorsi, è stata ieri la presentazione a Roma della quarta Settimana della Cultura, in programma dal 15 al 21 aprile. «Io cerco come un buon allenatore - ha spiegato Urbani rispondendo alle domande dei giornalisti sull'«ultimatum» dell'11 giugno lanciato nei giorni scorsi a Sgarbi dopo le polemiche sulle nomine nella Biennale di Venezia - di trovare la posizione giusta sul campo ai vari giocatori, in modo tale che la squadra vinca».

«I sottosegretari sono nominati dal Consiglio dei ministri, non dai singoli ministri in carica. Sarebbe improprio se mi mettessi a fare quello che offre e revoca. Comunque, non ho drammatizzato prima, e non urlo dalla gioia adesso. Devo sdrammatizzare sempre, altrimenti non assolverei bene alla mia funzione. La difficoltà - ha aggiunto, prendendo ancora a prestito la metafora calcistica - è schierare la squadra in campo in modo da sfruttare al meglio le doti di tutti ed evitare che ci siano scontri tra giocatori della stessa squadra«.

Il ruolo di allenatore della squadra si lega alla questione delle deleghe, che per Sgarbi resta un nodo irrisolto: «Il ministro - ha detto il sottosegretario - ha una visione per cui la delega non è un campo d'azione, ma una sorta di consulenza, come se il ministro fosse la Cassazione. Ma a queste condizioni chiunque può pensare che, se io dico una cosa, il ministro potrà smentire una mia sentenza. Insomma, se c'è una Cassazione nel governo rispetto al governo, secondo me questo non va bene».

Dal 12 aprile con L'Espresso il secondo Cd-Rom del "Corso di fotografia National Geographic", il secondo libro della "Cucina del mondo", (con ricette indiane e spagnole) e il secondo Cd delle "Canzoni del secolo italiane". L'Espresso

Dopo giorni di cruenti combattimenti i miliziani palestinesi alzano bandiera bianca. Stessa sorte per la cittadina di Nablus

A Jenin i soldati scavano fosse comuni

Continua l'assedio a Betlemme della basilica della Natività. Ferito un diacono armeno

GERUSALEMME Si sono di fatto concluse le battaglie di Jenin e Nablus, mentre la situazione non promette sviluppi positivi a Betlemme. Il non giorno di assedio del complesso della Natività, in cui sono asserragliati 250 palestinesi in maggioranza armati, insieme a una cinquantina di religiosi cattolici e ortodossi, è stato caratterizzato dal ferimento di un diacono armeno. L'uomo è stato raggiunto da un colpo di fucile mentre si trovava nella propria camera. Il proiettile è entrato dalla finestra chiusa e ha raggiunto il religioso ortodosso al collo e ai polmoni.

Probabilmente l'episodio va addebitato a uno dei tanti cecchini israeliani che stanno appostati sui tetti intorno alla piazza della Mangiatoia ma un portavoce militare ha respinto ogni responsabilità. Sta di fatto che il giovane armeno, il 22enne Armin Sinanian, è stato trasportato di urgenza in ospedale a Gerusalemme e le sue condizioni vengono definite gravi ma stabili.

Al momento non si intravedono vie d'uscita per la crisi relativa alla Basilica della Natività, tanto più che il presidente dello Stato ebraico, Moshe Katsav, ha inviato una lettera al Papa in cui respinge l'ipotesi di fornire un salvacondotto ai palestinesi che si trovano all'interno. I frati, dal canto loro, non intendono abbandonare gli edifici, perchè sanno che subito dopo si scatenerebbe una carneficina.

Gli israeliani sostengono che nel complesso avrebbero cercato rifugio anche alcuni pericolosi terroristi e ieri ha diffuso una lista contenente i nomi di una decina di ricercati che si troverebbero nel convento francescano. Il timore è che i soldati si preparino a compiere nuovi blitz.

E mentre una soluzione per la vicenda di Betlemme continua ad apparire lontana, a Nablus e Jenin centinaia di palestinesi si sono arresi ai militari dello Stato ebraico, ponendo fine ad una resistenza che andava avanti da quasi dieci giorni. È ancora impossibile valutare il numero delle vittime, anche se il capo dei negoziatori dell'Anp, Saeb Erekat, ha diffuso ieri una stima che parla di almeno 500 morti dall'inizio dell'offensiva israeliana in Cisgiordania. Il sindaco di Jenin, città in cui i soldati hanno perso il pieno controllo del campo profughi, ha accusato l'esercito di scavare fosse comuni per occultare i corpi dei caduti prima che i giornalisti si possano rendere conto delle dimensioni del massacro. Sembra che fra le macerie di una casa sia stato rinvenuto il cadavere di Mahmud Tawalbeh, leader del braccio armato della Jihad islamica, le Brigate dei martiri di al-Quds. Nel novembre scorso era stato arrestato dalla polizia palestinese su richiesta dello Stato ebraico ma il 7 febbraio, approfittando di un raid aereo israeliano, era stato liberato dai suoi uomini.

Proprio a Jenin si è recato per un sopralluogo Sharon.

In una breve dichiarazione ha ribadito che l'operazione «Muraglia di difesa» andrà avanti ad oltranza, fino al raggiungimento degli obiettivi.

Paolo Salerno

L'INTERVISTA

Parla un padre saveriano di 77 anni nato a Reana del Rojale in provincia di Udine e attualmente insegnante allo studentato teologico di Cremisan

«Siamo isolati, ci arrangiamo come possiamo»

BETLEMME La richiesta arriva alla fine dell'intervista: «Non mi citi, mi cacciano via». Il telefono è controllato. Non sorprende che lo sia dove infuria la battaglia. Un padre saveriano, nato 77 anni fa a Reana del Rojale (Ud), da oltre mezzo secolo insegnante presso lo studentato teologico di Cremisan - 5 chilometri da Betlemme -, aveva già sentito, all'alba di ieri, i primi spari della giornata. Poco dopo, la radio avrebbe aggiornato il bollettino di guerra con un altro attentato, quello di Haifa. Il racconto del religioso trasmette la tragica quotidianità della violenza in Medio Oriente.

Padre, come si vive a Cremisan?

«Siamo isolati, ma stiamo bene. Non abbiamo carri armati davanti alla porta, i 37 studenti stranieri di teologia del nostro istituto continuano gli studi, le autorità israeliane non ostacolano l'attività. Qualche giorno fa siamo anche riusciti a mandare i ragazzi in Egitto per un'escursione prevista nel corso annuale. Il nostro problema, ora, è esclusivamente economico: lo studentato vive con la produzione e la vendita di vino, ma senza turisti e pellegrini le bottiglie sono invendute da mesi. Non possiamo certo permetterci di licenziare il personale della cantina, che andrebbe sul lastrico. Ci arrangiamo come possiamo».

E a Betlemme?

«C'è il coprifuoco, è tutto bloccato. La popolazione non può lavorare, non riesce nemmeno a uscire di casa per procurarsi i generi alimentari, se mai si trovasse ancora qualcosa nei negozi. Dal nostro istituto sentiamo che a Betlemme sparano continuamente. Lo faranno finché i guerriglieri palestinesi resteranno lì. Qualcuno inizia a cedere e si lascia prendere, non so quanto potranno resistere gli altri senza avere nulla da mangiare».

Betlemme: scene di ordinaria desolazione.

Quante mani bussano alla vostra porta per chiedere aiuto?

«Tantissime. Ogni giorno. Chiedono ogni cosa. Facciamo quello che possiamo con i nostri sacrifici, il resto dipende dalla bontà di chi, da tutto il mondo, ci fa pervenire il suo contributo di solidarietà».

Sharon ha scolpito il suo «andremo fino in fondo». Lo farà?

«Si è convinto di doverlo fare. Andare fino in fondo per lui significa rastrellare la parte araba di tutto ciò che possa servire potenzialmente da arma. Ha iniziato a procedere con la mano pesante, abbattendo case, bombardando con gli elicotteri».

Quanto contano le pressioni che arrivano da Occidente?

«Per noi sono un motivo di consolazione, ci fanno sentire meno isolati. Sharon, invece, non si lascia impressionare. Ha deciso di farla finita e procede con una ferrea determinazione, senza tuttavia rendersi conto che, attraverso questa via, non potrà mai evitare che qualcuno si continui a immolare per la causa palestinese».

Padre, che contatti ha con la sua terra?

«Avrei voluto scrivere alla Diocesi, ma la posta non è sicura. Siamo controllati. Alla fine di tutto, se mai finirà, scriverò che sono vivo».

Marco Ballico

L'uomo bomba che si era seduto al centro del torpedone si è fatto saltare in aria in prossimità di un grosso incrocio

Kamikaze in azione: strage sul bus a Haifa

Nell'esplosione sono morte dieci persone. Più di venti i passeggeri feriti

HAIFA Dopo dieci giorni senza attentati sono tornati in Israele i kamikaze: la carcassa scoperchiata di un autobus sulla statale 70 che collega Haifa a Gerusalemme è l'ultimo simbolo della tragedia che si rinnova ogni giorno in Medio Oriente, gravando sulle speranze di dialogo affidate ora al segretario di stato americano Colin Powell. Erano appena passate le ore 7.15 locali, stando alla ricostruzione della polizia israeliana, quando una vettura della linea di autobus 960 è stata squassata da un'esplosione, che ha sfondato il tetto, uccidendo dieci passeggeri oltre all'attentatore trasformatosi in bomba umana, e facendo oltre 20 feriti, tre dei quali versano in gravi condizioni. In un primo momento si era temuto che il bilancio fosse ancora più grave e ci fossero almeno dieci vittime. Era l'ora di punta e il bus era pieno. Tra i morti, anche la nipote diciottenne dell'ambasciatore israeliano all'Onu.

Il kamikaze sarebbe salito alla fermata della stazione centrale degli autobus di Haifa, città portuale nel nord di Israele, già presa di mira dagli attentatori suicidi. L'ultima volta era stato il 31 marzo. Qualche passeggero ricorda che, dopo aver pagato il biglietto all'autista, l'attentatore è andato a sedersi a metà circa dell'automezzo. Una ventina di minuti dopo, mentre l'autobus transitava in prossimità di un grosso incrocio proprio fuori dalle porte della città, con un semplice gesto della mano l'uomo ha fatto saltare il corpetto che portava sotto la camicia e che, secondo la polizia, doveva essere imbottito di esplosivi molto potenti. L'esplosione è stata tanto violenta che pezzi del mezzo, effetti personali dei passeggeri e brandelli dei loro corpi sono stati proiettati fino a 250 metri di distanza.

Fra i primi ad accorrere per i soccorsi c'erano religiosi volontari che, sotto un sole già abbastanza forte da rendere più pungente l'odore del sangue, si sono premurati di raccogliere tutti i resti umani per dare loro sepoltura, come vuole la tradizione ebraica. «C'erano corpi dappertutto, non si capiva chi era ancora vivo e chi era morto», ha commentato l'agente di polizia Shai Attas, uno dei primi a raggiungere il luogo dell'attentato. «C' era una donna soldato imprigionata dalle lamiere che invocava aiuto - ha continuato - ma quando è stata liberata era morta». Dopo alcune ore la statale è stata riaperta al traffico, che tuttavia procedeva a rilento, mentre gli automobilisti di passaggio tenevano gli occhi fissi sulla scena del disastro. Uno di loro ha dovuto fermare l'auto e scendere per vomitare.

Poco dopo l'esplosione, una telefonata anonima agli uffici di Ramallah, in Cisgiordania, dell'emittente satellitare tv qatariota Al Jazira ha rivendicato l'attentato a nome del gruppo Ezzeddin al Qassam, braccio armato dell'organizzazione militante islamica Hamas.

I cadaveri delle vittime dell'ultimo attacco kamikaze avvenuto ieri mattina a Haifa.

le Canzoni del Secolo

con
IL PICCOLO
da sabato 13 aprile
in edicola il Cd n. 9

Il Cd più il giornale a 6,70 €

La collezione completa è formata
da 19 Cd in vendita
ogni giorno con il tuo quotidiano

E' acquistabile il solo giornale a 0,90 €

THE LION SLEEPS TONIGHT
Lebo M and Andrey Weichman
NO WOMAN NO CRY
Fugees
VENTURA HIGHWAY
America
E SE DOMANI
Mina
ME AND MRS. JONES
Billy Paul
FEELINGS
Shirley Bassey
CHEEK TO CHEEK
Fred Astaire
SUMMERTIME (LIVE)
Ella Fitzgerald
'O SOLE MIO
Roberto Murolo
AS TEARS GO BY
Marianne Faithful
ON THE SUNNY SIDE OF THE STREET
Louis Armstrong
STAY
The Hollies
TSOP (THE SOUND OF PHILADELPHIA)
MFSB
LOVE TRAIN
The O'Jays
BIRDLAND
Manhattan Transfer

Il premier respinge al mittente anche le richieste scaturite dal vertice spagnolo e dà ordine all'esercito di continuare le operazioni

Sharon a Bush: «Basta fare pressioni»

«Il lavoro va finito», dice e compie un sopralluogo a Jenin dopo la resa dei palestinesi

GERUSALEMME Sharon dice no anche al «quartetto» di Madrid. Niente ritiro, niente fine delle operazioni militari, nonostante l'appello congiunto di Usa, Ue, Russia e Onu.

Anzi, dopo l'attentato di Haifa il primo ministro ed ex-generale si fa fotografare polemicamente mentre compie un sopralluogo a Jenin, sul luogo nel quale martedì un kamikaze ha ucciso 13 soldati israeliani.

«L'offensiva continuerà fino al raggiungimento dei nostri obbiettivi», dice alla radio militare. E un ritiro è possibile solo «dove i nostri comandanti siano giunti alla conclusione che la permanenza non ha più motivo di prolungarsi».

Il primo ministro israeliano parla chiaro, definisce il prossimo incontro tra Colin Powell e Yasser Arafat «un tragico errore» ed esorta gli Usa a «smettere di fare pressioni».

«Spero che il nostro grande amico, gli Stati Uniti, capisca che questa per noi è una guerra per la sopravvivenza. È nostro diritto difendere i nostri cittadini a non dovrebbero esserci pressioni su di noi per indurci a non farlo», ha dichiarato Sharon ai giornalisti ieri pomeriggio, prima di recarsi a Jenin: «Si può parlare tutti di pace, ma non si può raggiungere la pace finchè c'è il terrore».

Ancora una volta, il premier ha assicurato che Israele non ha nessuna intenzione di mantenere il suo esercito sul territorio palestinese: «I nostri magnifici soldati devono essere messi in condizione di continuare questa battaglia. Quando l'avremo compiuta, non intendiamo rimanere in zona. Dobbiamo fare ciò il più rapidamente possibile, ma il lavoro dobbiamo finirlo».

Poche ore prima, Sharon aveva accusato formalmente Yasser Arafat anche per l'attentato di Haifa, criticando la decisione del segretario di Stato di incontrare il presidente palestinese: «Non possiamo assecondare iniziative che mettano in pericolo i nostri cittadini e la sicurezza di Israele», spiega Sharon: «Ogni incontro con Arafat è un errore terribile: Arafat sarà incoraggiato e quindi non sarà disposto a ridurre il livello di terrorismo».

La decisione di non accettare gli appelli internazionali e continuare l'operazione «Muro di Difesa» è stata ratifica ieri anche dal Consiglio di Difesa, il gabinetto ristretto presieduto dallo stesso Sharon.

Il Consiglio ha deciso anche di proseguire l'assedio alla Basilica della Natività a Betlemme, mentre si è preferito non lanciare ritorsioni militari per gli attacchi dei guerriglieri Hezbollah lungo il confine con il Libano, per non aggravare la crisi internazionale.

Ma gli irrigidimenti di Sharon e dei suoi alleati di destra hanno messo in crisi la coalizione di governo, con l'evidente dissenso dei laburisti. Israele parla ormai con due voci, e mentre Sharon rigetta il documento del vertice di Madrid, il suo ministro degli Esteri Shimon Peres definisce la stessa dichiarazione congiunta «positiva» perchè «invita ad accettare le proposte di cessate il fuoco» fatte dal mediatore Anthony Zinni.

Peres evita di citare la richiesta di «ritiro immediato» delle truppe israeliane, contenuta nel documento, ma la differenza di toni con il suo primo ministro è ugualmente stridente.

Curly Amerin

Un momento della resa dei palestinesi nel campo profughi di Nablus.

A lutto i vessilli di Israele e Palestina. Il 12 maggio marcia straordinaria Perugia-Assisi per la pace in Medio Oriente

La benedizione del Papa alle due bandiere

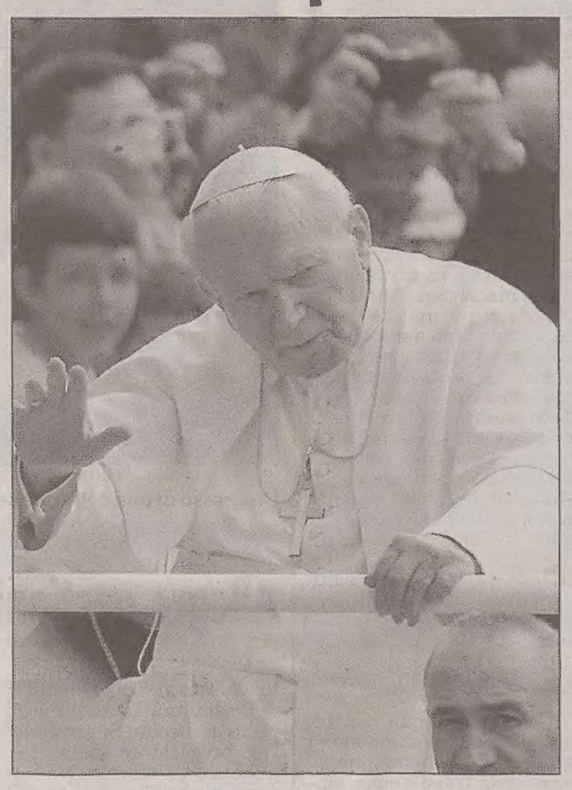
ROMA Le due bandiere, quella d'Israele e quella dei palestinesi, lisatte a lutto, hanno sventolato insieme a piazza San Pietro ieri mattina nel corso dell' Udienza generale del mercoledì. Il Papa, passando fra la folla sulla sua jeep bianca, ha benedetto i vessilli dei due popoli che in queste ore si scontrano in un crescendo di violenze e di spargimenti di sangue in Medio Oriente. Giovanni Paolo II ha ripetuto poi il suo appello alla pace e alla preghiera in favore del successo della mediazione internazionale. «Invito ora tutti voi - ha detto il Pontefice concludendo il suo discorso di fronte ad alcune migliaia di fedeli - ad unirvi a me nella preghiera per implorare dal Signore la pace in Terra Santa. Preghiamo per la pace in Terra Santa, preghiamo per la pace in Terra Santa!».

Qualche novità è arrivata nella giornata di ieri anche sul fronte dell'assedio alla basilica della Natività di Betlemme. Il presidente di Israele, Katsav, ha spedito una lettera al Papa per rassicurarlo sul fatto che da parte dell'esercito israeliano non vi saranno violazioni dei luoghi santi, a cominciare dalla basilica. Tuttavia il capo dello Stato ebraico ha riaffermato che le forze militari non lasceranno andar via i palestinesi rifugiatisi all'interno della chiesa. Di fatto la situazione di stallo perdura e, come ha affermato il portavoce della Custodia di Terra Santa, David Jaeger, le trattative diplomatiche proseguono a un ritmo frenetico per trovare una soluzione pacifica all'assedio.

In Italia continua la mobilitazione in favore della pace nonostante le polemiche dei giorni scorsi. Per il prossimo 12 maggio è stata promossa dalla «Tavola per la pace» una marcia straordinaria Perugia-Assisi. Obiettivo della manifestazione è quello di impegnare la comunità internazionale a intervenire in Medio Oriente facendo il massimo sforzo diplomatico per evitare il bagno di sangue. Dell'organismo promotore fanno parte, come è noto, i francescano del Sacro convento di Assisi.

In questa sanguinosa stagione storica i seguaci del Santo di Assisi continuano così ad avere un ruolo centrale: dalla città umbra a Betlemme, fino alle stanze della mediazione diplomatica in Israele come in Vaticano. Per paradosso della storia il messaggio di pace evangelico forse più alto prodotto dalla cristianità nell'esperienza francescana, si ritrova al centro della più tremenda crisi in Terra Santa degli ultimi vent'anni. «Tutti sanno - sostengono i promotori della marcia - che senza un deciso intervento dei responsabili della politica internazionale sarà molto difficile spezzare la catena della morte. Per questo noi cittadini europei, consapevoli delle nostre responsabilità storiche, rivolgiamo un nuovo pressante appello all'Europa: fermiamo la carneficina». Alla marcia hanno già aderito, fra gli altri, Cgil-Cils e Uil (che però saranno ad Assisi per la pace anche il prossimo 16 aprile); Pax Christi, Emergency, Mani Tese, Arci, Focsiv.

Francesco Peloso


Il Papa durante la cerimonia di ieri in piazza San Pietro.

Usa, Unione Europea, Russia e Nazioni Unite lanciano l'ennesimo ultimatum per fermare l'escalation militare

Diktat dei «Quattro»: ritiro immediato

Ma gli Stati Uniti escludono sanzioni. Powell: «Mi aspetto molto da Arafat»

MADRID «Comprendiamo le difficoltà di Israele, ma la strada migliore per fare passi avanti verso la soluzione della crisi è un ritiro delle forze israeliane». Nessuna ambiguità nella dichairazione di Colin Powell a Madrid, ieri sera. Come non ce n'è alcuna nel documento approvato dal «quartetto» Usa-Ue-Russia-Onu nella mattinata. Una dichiarazione alla quale i rappresentanti dei quattro sono arrivati dopo appena un'ora di riunione, senza difficoltà o lunghe trattative, segno che c'è una valutazione condivisa della crisi e delle sue possibili conseguenze. La Dichiarazione chiede ancora una volta a Israele di ritirarsi «immeditamente» dalle città palestinesi «inclusa Ramallah e il quartier generale del presidente dell'Anp Arafat».

Israele deve inoltre «rispettare i principi umanitari permettendo il pieno accesso alle organizzazioni umanitarie». Con altrettanta chiarezza, il «quartetto» chiede ad Arafat come «leader eletto e riconosciuto del popolo palestinese», di «intraprendere il massimo sforzo possibile per fermare gli attacchi terroristici contro civili innocenti» e di «agire con decisione» per «smantellare l'infrastruttura del terrorismo». Il documento invita congiuntamente le due parti a mettere «immediatamente fine a questo insensato braccio di ferro», che ha già causato «troppe sofferenze e spargimenti di sangue», sostiene la missione di Colin Powell, il piano di pace saudita e il principio «pace contro terra» per dare vita a «due stati che possano vivere all'interno di confini sicuri e riconosciuti».

Il punto debole della Dichiarazione, subito rilevato sia dal Parlamento Europeo sia dagli stessi palestinesi e dai paesi arabi, è la mancanza assoluta di possibili sanzioni per chi non rispetta l'ultimatum della comunità internazionale. Su questo punto Colin Powell è apparso in chiara difficoltà, e ha preferito «non contemplare» le possibili misure da adottare in caso di fallimento della missione. Ma dall'altra parte dell' Atlantico, il presidente George W. Bush è meno riservato: «Israele resta un paese amico», fa dire dal suo portavoce Ari Fleischer, e ammette che Washington non intende tagliare gli aiuti a Gerusalemme, anche se Sharon non accetta di ritirarsi.

Di fatto Colin Powell rischia di arrivare a Gerusalemme con le armi spuntate, anche se con una posizione chiara e con un forte appoggio internazionale. Il segretario di Stato è apparso comunque, se non ottimista, almeno non ancora scoraggiato: «Spero in un successo della missione», ha detto ieri, e ha aggiunto di «aspettarsi molto» dal suo incontro con Arafat, definito «legittimo rappresentante del popolo palestinese»: «Questo incontro è opportuno e spero che non ci siano difficoltà per il suo svolgimento», ha concluso con un trasparente monito al governo israeliano a non tentare di chiudergli la via di Ramallah.

Luca Rondanini

Un convoglio di carri armati israeliani vicino a Nablus.

Strasburgo chiede la sospensione dell'accordo tra Ue e Israele

STRASBURGO Sulla questione sensibile delle possibili sanzioni contro Israele, l'Europa della politica si è spaccata ieri a Strasburgo, e l'Europarlamento con una piccola maggioranza si è pronunciato, per iniziativa delle sinistre, per una sospensione dell'accordo di associazione Ue-Israele. È la prima richiesta di sanzioni contro lo stato ebraico espressa da una istituzione europea, anche se la presa di posizione di Strasburgo non è vincolante per i Quindici. Una sospensione dell'accordo dovrebbe essere decisa infatti all' unanimita dai paesi Ue; nei giorni scorsi il presidente della Commissione Romano Prodi si è dichiarato non favorevole.

Ma il voto dell'Europarlamento è un segnale politico che potrà influire sui lavori dei ministri degli Esteri Ue, che parleranno di nuovo della crisi lunedì prossimo a Lussemburgo, sulla base dei risultati del vertice di ieri del «quartetto» Ue-Usa-Onu-Russia e della missione in Medio Oriente del segretario di stato Colin Powell. Il voto di Strasburgo (269 voti a favore della sospensione dell'accordo con Israele, 208 contrari e 22 astensioni) ha fatto emergere una netta divergenza sul tema sensibile delle sanzioni contro lo stato ebraico, fra Centrodestra e Centrosinistra europei.

Pse, Verdi, Comunisti, e diversi franchi tiratori del centro hanno votato a favore, Ppe, Eldr e le destre europee dell'Uen (di cui fa parte An), contro. Il testo di Strasburgo chiede anche un embargo sulle vendite di armi a israeliani e palestinesi, il ritiro immediato delle truppe israeliane, l'invio di una forza internazionale di osservazione e di interposizione, e pronuncia una dura condanna del terrorismo palestinese e degli attentati antisemiti degli ultimi giorni in Europa. Un emendamento approvato per iniziativa dei Verdi ha anche espresso solidarietà ai soldati israeliani che rifiutano di combattere in Cisgiordania. Ma non è passata, ha denunciato il capogruppo Ppe Hans Gert Poettering, la richiesta che Arafat denunci in un discorso in arabo il terrorismo.

Il documento dell'Europarlamento è stato definito «una risoluzione molto importante» dal rappresentante di Arafat in Italia Nemer Hammad. Dura invece la reazione israeliana. «L' Europa dimostra di essere parziale» ha denunciato l'ambasciatore di Gerusalemme presso l'Ue Harry Kney Tal, «non ho mai sentito l'Europarlamento minacciare di non dare ad Arafat i 10 milioni di euro al mese che riceve dall'Europa se non combatte il terrorismo».

Romano Prodi

Il monito di Ciampi: «È a rischio l'intero ordine internazionale»

ROMA Dal Capo dello Stato un nuovo invito alla pace ed al dialogo, non solo in Medio Oriente ma anche in Italia dove divampa lo scontro tra governo e sindacati. In visita a Prato Carlo Azeglio Ciampi ha lanciato un grido d'allarme per la guerra che sta insanguinando Israele ed i territori palestinesi, avvertendo che questo conflitto «è una sfida alla comunità delle nazioni e una grave minaccia all'ordine internazionale».

Il presidente Ciampi ha assicurato il pieno sostegno agli sforzi dei governi degli Stati Uniti, dell'Unione Europea e di altri paesi per porre fine al conflitto israelo-palestinese. Ed ha aggiunto che sono due le «verità» evidenti. La prima: «Il terrorismo più spietato non potrà mai distruggere lo stato d'Israele, che ha diritto a vivere in pace entro confini sicuri». La seconda: «La forza militare israeliana non potrà mai piegare il popolo palestinese, che ha un uguale diritto ad un proprio Stato indipendente». Se Israele ed i palestinesi vogliono vivere in pace, è il monito del Capo dello Stato, devono convincersi che «nessun atto di terrorismo, nessuna vittoria militare, saranno mai decisivi». Nessuna delle due parti «potrebbe mai realizzare il sogno allucinante di distruggere l'avversario». E «soltanto la pace fra israeliani e palestinesi, frutto di un negoziato, potrà garantire l'indipendenza e la sicurezza degli uni e degli altri, e creare la cornice per un futuro di progresso per tutti i popoli del Medio Oriente e del Mediterraneo».

Il Medio Oriente è stato protagonista dell'incontro tra il premier Berlusconi e il segretario generale dell'Onu Annan

«L'unica soluzione è quella politica»

L'auspicio comune è che si riesca a riportare tutti a un tavolo di trattativa

ROMA Nella gravissima crisi mediorientale l'unica soluzione rimane quella politica. Lo ha ribadito ieri sera Silvio Berlusconi a margine dell'incontro avuto a Villa Madama con il segretario generale dell' Onu Kofi Annan, il quale era reduce dal summit di Madrid assieme al «quartetto» formato oltre all'Onu anche da Usa, Ue e Russia.

Gli sviluppi della crisi in Medio Oriente - anche alla luce del vertice Usa-Ue-Russia-Onu a Madrid e alla vigilia dell' entrata in vigore della Corte Penale Internazionale - è stato, d'altra parte, il tema che ha dominato il colloquio di mezz' ora tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è il segretario generale dell' Onu Kofi Annan.

Berlusconi e Annan si sono incontrati a Villa Madama ieri sera poco prima delle 20 mentre arrivavano i direttori delle agenzie dell' Onu, riuniti in questi giorni alla Fao per lo «Spring Meeting 2002», per un pranzo offerto dal presidente del Consiglio. In tutto, una sessantina di persone tra cui Ruud Lubbers (Unhcr), J. T. Morris (Pam), Jacques Diouf (Fao), Carol Bellamy (Unicef), Matsuura (Unesco) e Mary Robinson della Commissione Diritti Umani dell'Onu.

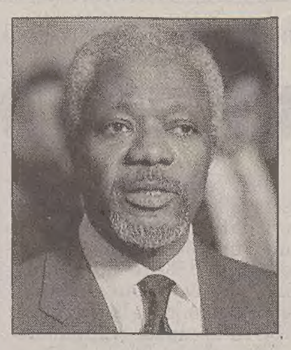
Berlusconi - messo al corrente da Annan sugli esiti del vertice di Madrid - ha ribadito - incontrando brevemente i giornalisti - che «nella grave crisi mediorientale non può esserci altra soluzione che quella politica».

Al contempo Berlusconi ha auspicato che la nuova missione di pace che il segretario di Stato Usa Colin Powell si accinge a compiere in Medio Oriente «possa portare buone notizie e una soluzione con la chiamata delle due parti ad un tavolo per le trattative sotto l'egida di Ue, Usa, Federazione Russa e Onu e dei rappresentanti della Lega Araba».

Berlusconi si è poi felicitato per l'imminente entrata in vigore della Corte Penale Internazionale, che sarà celebrata quest'oggi al Quirinale, alla presenza del presidente Carlo Azeglio Ciampi, proprio da Annan.

Il presidente del Consiglio ha quindi espresso il desiderio di «dar vita a una manifestazione per il quarto anniversario della firma dello statuto, il 17 luglio prossimo, e, in merito, ha detto di aver invitato Annan per l' occasione». da parte sua il segretario generale dell' Onu ha colto l'occasione per ringraziare l'Italia per il «contributo dato allo sviluppo economico del Terzo mondo».

In particolare, Annan ha ricordato «l'interesse per l' Africa» dimostrato dall' ultimo G8 tenutosi a Genova. «Spero che anche al prossimo G8, che si terrà in Canada possa proseguirsi - ha auspicato Annan - il cammino cominciato a Genova, dove tutti i leader hanno insistito per una azione concreta nei confronti dell' Africa, in particolare del suo sviluppo economico e nella lotta di quel male endemico che la sta torturando e cher va sotto il nome di Aids».


Kofi Annan

Porte chiuse per tutta la mattina. Dalle «macchinette» il 60 per cento degli incassi. Il sindaco Costa: indagini uguale trasparenza

Blitz dei carabinieri al casinò di Venezia

Inchiesta del pm Casson su presunte irregolarità nel funzionamento delle slot

VENEZIA Blitz dei carabinieri ieri nelle sedi del casinò municipale di Venezia nell' ambito di un'inchiesta del pm Felice Casson su presunte irregolarità nella gestione delle slot machine, parte delle quali sono state sequestrate dai militari.

I carabinieri hanno anche effettuato perquisizioni nelle abitazioni di alcuni addetti alle slot machine e dell'ex amministratore delegato, Gianni Corradini, dimissionato dal cda per la presunta cattiva gestione della nuova sede della casa da gioco nell'isola di Malta.

Le due sedi della casa da gioco, quella di Mestre a Cà Noghera, e quella storica di Cà Vendramin Calergi sul Canal Grande, sono rimasyte chiuse al pubblico fino al pomeriggio.

L'inchiesta, secondo quanto si è appreso, sarebbe stata avviata circa un anno fa in seguito alla denuncia dell'allora slot manager Lanfranco D'Amico, poi licenziato nei mesi scorsi da Corradini e intenderebbe far luce su presunte modifiche nella taratura delle slot machine, da cui dipende il 60% circa degli incassi del casinò (240 miliardi di lire sui 380 annui).

«Le slot sono libere»: ha affermato in serata l'amministratore delegato della Venezia Casinò, Armando Favaretto. «C'è stato solo un sequestro di materiale tecnico e cartaceo». Visibilmente contrariato, Favaretto ha poi aggiunto che «sono state fatte copie di hard disc finalizzate al proseguimento di indagini in corso».

«Ho totale fiducia e stima nel Pm Casson, finalmente con questa inchiesta avrò la possibilità di sapere chi mi accusa e di che cosa». Così l'ex amministratore delegato del casinò veneziano Gianni Corradini ha commentato l'inchiesta nella quale è rimasto coinvolto. «Il Pm Casson - ha aggiunto - saprà trovare le prove che dimostrano la mia estraneità alla vicenda e io collaborerò al cento per cento con la giustizia, nell' interesse del casinò e mio personale».

Per il sindaco di Venezia Paolo Costa «quando si ha a che fare con un casinò, soprattutto se comunale, bisogna mantenere sempre alto il controllo per evitare che si trasformi in un fenomeno da biscazzieri. Noi abbiamo sempre esercitato il controllo sul piano amministrativo ma l'accertamento di eventuali reati spetta alla magistratura». Così il sindaco lagunare ha commentato l'inchiesta del pm Casson sulle presunte irregolarità nella gestione delle slot machine della casa da gioco municipale. «Ben vengano quindi le indagini, per altro da noi più volte sollecitate - ha proseguito il sindaco - anche se mi preoccupano perchè ipotizzano comportamenti gravi nei confronti di persone alle quali era stata data fiducia».

Costa comunque non teme un danno d'immagine al casinò: «L'immagine si basa sulla trasparenza, sulla correttezza sulla capacità di correggere eventuali incidenti di percorso in modo tempestivo e efficace.

Il sindaco ha ipotizzato anche una sorta di «blind trust» per «evitare - ha spiegato - il conflitto di interessi da parte del Comune, che è interessato agli incassi del Casinò ma che rappresenta anche i cittadini».

L'ingresso di una delle due sedi del Casinò di Venezia. Porte chiuse al pubblico fino al pomeriggio per il blitz dei Cc.

Allegre gestioni Inpdap: si indaga su raccomandazioni di affitti

MILANO Una casa per la nipote. Questo sì. Una semplice richiesta: ma niente di più, nulla di illecito. Si arrabbia l'ex procuratore delle Repubblica di Milano, Nicola Cerrato ora direttore del dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria. Si arrabbia e minaccia querele per quanti hanno messo in relazione il suo nome con l'inchiesta sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'Inpdap, l'ente previdenziale dei dipendenti della pubblica amministrazione. Inchiesta delicata, che ha già portato in carcere - due settimane fa - il direttore lombardo dell'ente, Fabio de Angelis accusato di corruzione e turbativa d'asta con due imprenditori e due funzionari dell'Istituto, agli arresti domiciliari per il solo reato di turbativa d'asta.

Al centro dell'indagine della Guardia di Finanza e del pubblico ministero Paolo Ielo c'è il sistema di rapporti e relazioni del dirigente che - scrive il giudice nell'ordine di custodia - «avrebbe avuto una gestione del patrimonio dell'ente pubblico che con grande eufemismo potrebbe classificarsi come disinvolta». E gli accertamenti avrebbero rivelato «una gestione del patrimonio immobiliare nella quale erano state compiute scelte in spregio al buon andamento della pubblica amministrazione per consentire favoritismi e vantaggi alla moglie, a fornitori dell'istituto, a soggetti privati». Come dire, appalti e alloggi assegnati al di fuori di ogni regola: per un appalto di pulizie affidato ad un imprenditore amico, ad esempio, De Angelis avrebbe ricevuto denaro e l'uso di una Porsche.

Ma c'è anche il capitolo acquisti: case che il dirigente avrebbe acquistato a prezzi ribassati anche della metà rispetto al valore reale, dando poi ai venditori alloggi Inpdap in affitto. E in molti - sembra - si rivolgevano a lui: anche due magistrati di Lecco e Trento, ora deferiti al Csm, che chiedevano alloggi per parenti. E lo stesso Cerrato, «ma solo per verificare la disponibilità di un alloggio».

Anna Maria Fiocchi

IN BREVE

Nuove ipotesi di due astronomi inglesi

Forme di vita possibili su un miliardo di pianeti della nostra galassia

LONDRA Oltre un miliardo di pianeti nella sola nostra galassia, la Via Lattea, potrebbero ospitare forme di vita: è quanto sostengono due astronomi della britannica Open university che, attraverso una simulazione al computer, hanno calcolato quanti sistemi solari nella nostra galassia potrebbero offrire le condizioni adatte allo sviluppo della vita. La teoria è di Barrie Jones, professore di fisica e astronomia, e del suo collega Nick Sleep e supera ampiamente le stime diffuse l'anno scorso dai meteorologi tedeschi dell'Istituto di Potsdam, secondo i quali la Via Lattea contiene almeno 500 mila pianeti extrasolari dotati di biosfera, soprannominati «Gaia». Finora sono stati individuati circa 100 pianeti nelle orbite delle stelle, ma si tratta di giganti formati da gas, più simili a Giove che alla Terra. Tuttavia, secondo molti astronomi, gli spazi cosmici nascondono un numero elevatissimo di piccoli pianeti rocciosi che potrebbero essere scoperti con la tecnologia adatta.

Il nostro sistema solare.

Due muratori albanesi picchiano un ingegnere che li avrebbe pagati meno del concordato

RIMINI Volevano più soldi di quanti un ingegnere riminese avesse pagato per un loro lavoro, così due muratori albanesi di 23 e 36 anni, con regolare permesso di soggiorno, l' hanno picchiato e minacciato con un lungo coltello nel suo studio in via Marecchiese a Rimini. Arrestati, ma solo dopo una colluttazione: due agenti, oltre all' ingegnere, sono sono dovuti ricorrere al pronto soccorso. I due muratori si erano rinchiusi a chiave nello studio del professionista che inoltre, secondo una prima ricostruzione, è stato violentemente percosso.

L'Europarlamento: per elettrodomestici e apparecchi elettronici smaltimento a carico dei produttori

BRUXELLES I produttori di elettrodomestici e apparecchi elettronici dovranno accollarsi l'onere dello smaltimento dei rifiuti. Lo ha chiesto l'europarlamento votando la proposta della commissione Ue. Gli emendamenti adottati rafforzano le regole presentate dall'esecutivo Ue e si discostano dalla linea scelta dagli Stati membri che potranno usare schemi di finanziamento collettivi ma solo quando l'onere per le imprese è ritenuto «sproporzionato».

Rischio di incidente a alta quota per i voli su Palermo da Fiumicino, Napoli, Milano Malpensa e da Bologna

Rapporto ufficiale al governo dell'Agenzia nazionale per la sicurezza su un periodo di esercitazioni sul mare

Sui cieli di Ustica sfiorate otto collisioni

Aerei militari Usa troppo vicini a velivoli passeggeri nel dicembre 2000

F-16 Usa in volo. Nel mirino le esercitazioni della VI flotta.

ROMA Otto collisioni sfiorate a 12mila metri di quota. L'allarme «Airprox» è scattato segnalando «la mancanza di separazione minima» tra aerei civili con passeggeri a bordo e jet militari spuntati lungo una delle aerovie più a rischio d'Italia.

La tragedia è stata evitata per un soffio. Lo conferma l'ultimo rapporto dell' Agenzia nazionale per la sicurezza del volo trasmesso al governo e al Parlamento. Sul cielo di Ustica fra il 12 e il 16 dicembre 2000 i radar hanno individuato otto casi classificati come «inconvenienti gravi». Gli episodi, che si sono verificati per una volta il 12 dicembre, per tre volte il 14 e per quattro volte il 15, erano già stati denunciati più di un anno fa. In particolare erano finiti nel mirino della procura militare di Roma i voli AZ1850 (Napoli-Palermo) del 13, AZ1766 (Palermo-Malpensa), AZ1851 (Palermo-Napoli), AZ1809 (Palermo-Bologna) del 14 e AZ1794 (Palermo-Fiumicino) e AZ1798 (Palermo-Fiumicino) del 15. In base alla testimonianza di alcuni piloti dell'Alitalia e degli uomini radar di Ciampino, il deputato di Rifondazione comunista Ugo Boghetta aveva chiesto spiegazioni con una interpellanza diretta al presidente del Consiglio.

Ora quegli inquietanti interrogativi hanno trovato una conferma ufficiale. E la memoria torna al caso Ustica e ai «wargames» del pilota Richard Ashby che volava rasoterra ed abbattè una cabina della funivia del Cermis il 3 febbraio 1998 uccidendo 20 turisti.

Dopo questi episodi l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha emanato delle raccomandazioni di sicurezza che sono state recepite dall'Enav. In data 15 febbraio l'ente di assistenza al volo ha comunicato l'invio di un ufficiale di collegamento al centro di controllo regionale interessato per migliorare il coordinamento dei voli e prevenire potenziali conflitti di traffico in presenza di esercitazioni aeree della VI flotta Usa.

Complessivamente sono state 31 le raccomandazioni di sicurezza emanate dall' Ansv a fini di prevenzione. Su 106 inchieste aperte nel 2001, 9 riguardano eventi classificati come «airprox» mentre «su un'altra ventina di casi analoghi è in corso l'acquisizione delle informazioni necessarie al fine della classificazione».

Sulla base di questa segnalazione, l'Ansv ha richiesto «immediatamente all' Alitalia gli air safety report compilati dai comandanti degli aerei interessati. Il 28 dicembre pervenivano all' Ansv gli estratti di sei air report safety, nei quali i comandanti segnalavano nel dettaglio rischi di mancata collisione. Lo stesso 28 dicembre l'Ansv prendeva la decisione di effettuare accertamenti e indagini, ancora in corso, per la verifica di quanto denunciato».

an. pen.

Oltre 200 cingalesi sbarcati sulle coste calabresi ioniche. Decimo arrivo da inizio anno per complessivi mille immigrati

Clandestini: calvario durato cinque mesi

CATANZARO Il volto stanco e tanta fame. Si presentano così, un numero attaccato sui loro vestiti, gli oltre duecento clandestini giunti nelle prime ore di ieri mattina in Calabria, alle prese ora con le procedure di identificazione ed in attesa di sistemazione in un campo profughi. Per tutti parla Pulendran Vanniyasingam, 40 anni compiuti domenica scorsa, che conosce benissimo la lingua italiana per aver lavorato a Palermo, con regolare permesso di soggiorno, per molti anni come domestico e cameriere, e che nel cortile della compagnia dei carabinieri di Soverato aiuta anche ad organizzare le operazioni di soccorso dei tanti volontari.

«Il nostro viaggio - racconta - è iniziato nei primi giorni di novembre, quando a gruppi abbiamo raggiunto in aereo la Somalia. Da lì ci siamo imbarcati il 20 gennaio e dopo un viaggio d'inferno siamo arrivati questa mattina». «In tutto eravamo 280-285, tutti maschi tranne undici donne e per raggiungere l'Italia abbiamo pagato circa dieci milioni di lire a testa. È stato un viaggio allucinante, con poco cibo e poca acqua. Per più di un mese abbiamo viaggiato nella stiva e l'equipaggio non ci permetteva di vedere il sole. Qualcuno si è sentito male, ma per fortuna non è successo nulla di grave».

Tutti tra i 20 ed i 45 anni, i cingalesi sbarcati ieri in località Sottovento di Soverato sono stati trovati in buone condizioni di salute. Molti si sono allontanati prima dell'arrivo delle forze dell'ordine e vengono attualmente ricercati nella zona. Nella cittadina ionica catanzarese è scattata immediatamente la macchina dei soccorsi, nella zona ben collaudata dagli sbarchi frequenti.

I carabinieri, in collaborazione con la polizia di Catanzaro, hanno arrestato due persone, considerate componenti dell'equipaggio, e hanno sequestrato alcuni documenti trovati a bordo. L'imbarcazione, colore azzurro mare, lunga più di quaranta metri, porta la scritta «Islang Glory». Nel primo pomeriggio è cominciato il rimorchiamento verso il porto di Roccella Ionica, nel Reggino.

«Nella nostra terra non c'è futuro - prosegue, con le lacrime agli occhi, il cingalese Vanniyasingam - non c'è lavoro, c'è sempre guerra. Io ho due bambini e sono rimasto vedovo poco tempo fa. Spero un giorno di poter fare in modo di far venire in Italia anche i miei due bambini, per farli studiare e poi lavorare onestamente in questo paese. Nello Sri-Lanka oggi non ci sono le condizioni per vivere dignitosamente».

Lo sbarco di ieri mattina è il decimo dall'inizio dell' anno sulle coste calabresi, per un totale di circa mille immigrati. Una emergenza senza fine.

Rosario Stanizzi

I numeri del Vinitaly

Nel 2001

Espositori italiani	3.302	Visitatori italiani	121.960
Totale espositori	3.566	Visitatori totali	141.279
Nazioni di provenienza degli espositori	26	Superficie espositiva	57.493 mq

Le previsioni per la 36 edizione

Espositori	4.000
Superficie espositiva	60.000 mq
Nuovo padiglione	9.600 mq
Visitatori	150.000

Gli eventi in programma

- Prima edizione di **Vintour**, salone del turismo del vino e dell'olio
- **Tasting Ex...Press**, per degustazioni in collaborazione con le maggiori testate internazionali di settore
- **Grappa &C. Tasting**, per i distillati
- **Cittadella della gastronomia e del prodotto tipico**, che ospita il Salotto dei Vini
- **Gala di riconoscenza**, che promuove grandi chef

Le altre manifestazioni

Enolitech, Salone delle tecniche per la viticoltura e l'enologia e delle tecnologie olivicole e olearie

SOL, Salone internazionale dell'olio d'oliva vergine ed extravergine

Le premiazioni

Premio internazionale Vinitaly, assegnato ad un produttore italiano e ad uno straniero

International Wine and Spirit Competition, per il miglior comunicatore del vino senior e under 30

ANSA-CENTIMETRI

IL SALONE VERONESE

Il ministro Alemanno inaugura oggi la rassegna. La californiana Ernest&Julio Gallo vince di nuovo il concorso enologico mondiale. Tremaglia applaude i ristoranti italiani all'estero

Un Refosco friulano fra i superpremiati al 36.o Vinitaly

VERONA Sarà inaugurata stamane dal ministro delle Politiche agricole Giovanni Alemanno la 36.a edizione del Vinitaly, il Salone internazionale del vino e di distillati che si svolge annualmente alla Fiera di Verona e che rappresenta il più importante momento di incontro fra produttori e operatori in Italia ma anche a livello internazionale. Il ministro interverrà poi al convegno «Vite Ogm: un progetto per la biosicurezza» e parteciperà anche alla prima Conferenza nazionale delle enoteche pubbliche.

Ieri sera sono state frattanto premiate le aziende che hanno conseguito i maggiori riconoscimenti al Concorso enologico mondiale veronese al quale, quest'anno, hanno partecipato oltre tremila etichette di trenta Paesi, per il secondo anno consecutivo, e per la terza volta nelle dieci edizioni del concorso, il «Gran Vinitaly 2002», che viene assegnato all'azienda che ha ottenuto i maggiori punteggi da parte delle commissioni di esperti coordinate dall'Assoenologi, è andato alla californiana Ernest&Julio Gallo Winery. Per l'Italia prima classificata la Banfi di Montalcino.

Dieci riconoscimenti per altrettante bottiglie sono andati al Gruppo Zonin: due Barbera, un Moscato d'Asti 2001 della Tenuta di Castello del Poggio in Piemonte, il Refosco dal Peduncolo rosso 1998 della Tenuta friulana Ca' Bolani, un Chianti Classico e un SuperTuscan di Castello d'Albola e, sempre toscani, la Vernaccia La Gentilesca 2000 e il Sauvignon 2000 della Fattoria Il Palagio, fino a scendere in Sicilia, l'ultima tenuta entrata in casa Zonin, con il Merlot 2000 e il Cabernet Sauvignon 2000 del Feudo dei Principi di Butera. Tutte produzioni coordinate dal winemaker Franco Giacosa.

Domani ci sarà al Vinitaly anche il ministro per gli Italiani nel mondo, Mirko Tremaglia che presenzierà al primo «Gala della riconoscenza» e premierà, in rappresentanza di tutto il settore, i cinque migliori ristoranti italiani all'estero scelti secondo un sondaggio svolto tra 280 produttori vinicoli italiani.

Ieri sera, intanto, «Striscia la notizia» ha proposto un thriller enologico con un Tapiro d'oro in pronta consegna. Tutto ha preso inizio dalle colonne di un quotidiano che ha scritto che sulla prestigiosa guida «Vini d'Italia 2002» edita dal Gambero rosso è stato recensito un vino - il Muffa nobile del 2000, prodotto dall'azienda Castel De Paolis di Grottaferrata - giudicato anche particolarmente buono, tanto da meritarsi due bicchieri. In realtà quel vino non è mai stato prodotto, come confermano gli stessi produttori della casa vinicola a Valerio Staffelli. Quest'ultimo, con Tapiro d'oro al seguito, si è recato a Roma, a incontrare Stefano Bonilli, il direttore responsabile di «Vini d'Italia».

Numerosa la produzione di guide, libri, riviste e Cd-rom specializzati al Vinitaly, che quest'anno batterà ogni record: 60 mila metri quadri di superficie espositiva, oltre 4 mila gli espositori, attesi oltre 140 mila visitatori. La rassegna enologica scaligera chiuderà i battenti lunedì.

b.u.

IL GIALLO DI COGNE La madre di Samuele si sfoga e rivela di conoscere il nome del «mostro»: «Non farò pubblicamente il suo nome fino a che avrò soltanto indizi e sospetti»

Anna Maria: «Davide ha visto l'assassino»

«Mi ha fatto il nome di chi ha notato sul prato, quella mattina, quando è uscito di casa prima di me»

DALLA PRIMA

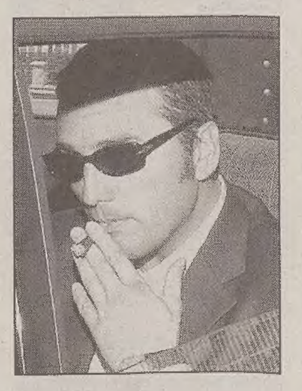
Il Male alberga ora tra la brava gente montanara

Qui taglio su come la madre viene accusata per un pigiama coi punti esclamativi, incarcerata con il solo scopo di ottenerne la confessione, dilaniata da una serie imbarazzante di sciacallate televisive. Taglio sulla scarcerazione per insufficienza di indizi, sui microscopi del Ris puntati per 60 giorni sui nove metri quadrati sbagliati. Perché il bello di questo romanzo viene adesso. Non è stata la madre, bene, finalmente aggiungo io. Eppure per la gente di Cogne, e per la visione del mondo che ha sostenuto i capitoli precedenti, si tratta proprio di un disastro. Se l'assassino era la madre, il Male era venuto da fuori, da una coppia di forestieri apparentemente buoni ma poi rivelatisi come al solito erba cattiva. Se però l'assassino non è la madre, il Male è una pianta che cresce anche tra la brava gente di montagna, è un morbo che appartiene alla natura umana tutta, sia essa di paese o di città. Ed ecco che il sindaco dà un colpo al cerchio e uno alla botte, pur di salvare il turismo, e vengono a galla le liti furibonde per i cancelletti e le stradine private e il maestro di sci spiffera di qua e il salumiere calunnia di là e la valle genuina diventa l'inferno che è sempre stata. Come qualsiasi paradiso in terra.

Mauro Covacich

MONTEACUTO VALLESE Anna Maria Franzoni vive il suo primo giorno di «libertà» in casa, a Monteacuto, con il piccolo Davide, i fratelli, i genitori. Per la verità è libera dal sabato di Pasqua ma ora il tribunale di Torino ha spiegato perchè ha deciso la sua scarcerazione e Anna Maria ha motivo di sentirsi più «libera» di prima. Le motivazioni hanno in gran parte riconosciuto le sue tesi. E in quelle 68 pagine si legge lo stesso invito che Anna Maria ha sempre rivolto alla procura di Aosta: indagate da un'altra parte, l'assassino cercatelo altrove.

«Non posso vivere senza sapere chi ha ucciso il mio bambino, e perché», ripete. Lei sa di essere ancora indagata, sa che la procura di Aosta la ritiene ancora l'unica responsabile di quel delitto, sa che le indagini non sono finite. «So che devo ancora difendermi - spiega - e lo farò con tutte le mie energie, con la forza che mi viene dal sapere che non ho ucciso io il mio bambino. Credo di conoscere il nome dell'assassino, ma non farò pubblicamente il suo nome fino a che avrò soltanto indizi e sospetti. Non voglio spingere nessuno nell'inferno che ho vissuto io. Non accuserò senza prove. Davide mi ha fatto il nome di chi ha visto sul prato, quella mattina, quando è uscito di casa prima di me. Ma io, adesso, devo difendere Davide. Lui ha bisogno di dimenticare. Quando mi vede piangere viene a parlarmi in un orecchio. Mi dice "fai come me, non pensarci". E se lui cerca di non pensarci, non devo essere io a ricordargli che cosa è successo».



Il gip Fabrizio Gandini

Anna Maria ripercorre quanto avvenuto in questi mesi. Ricorda i primi momenti di concitazione, quando sono arrivati i carabinieri. «Mi confidavo con loro - dice - e per 40 giorni ha sperato e creduto che potessero trovare l'omicida. Invece avevano un loro chiodo fisso, pensavano che fossi io l'assassina. E quando mi hanno arrestata, in macchina da Monteacuto al carcere di Torino, mi domandavano: non le è mai capitato di non sapere che cosa è successo? Non le capita di avere dei vuoti? Invece di quella mattina ricordo ogni immagine, ogni emozione, ogni parola». La mamma di Samuele dice di essere rimasta delusa anche dal comportmento del pubblico ministero Stefania Cugge. «I nostri primi colloqui erano affettuosi - racconta - ma poi, improvvisamente, ha smesso di guardarmi negli occhi».

Adesso Anna Maria si affaccia alla finestra. Guarda le case di Monteacuto, il paesino che l'ha vista crescere e dove, forse, tornerà ad abitare. «Siamo tornati a Cogne dopo Pasqua - racconta - e ho voluto che Davide incontrasse i suoi amici, i compagni di scuola. Invece non tutti sono venuti alla festicciola. I loro genitori non hanno voluto che venissero. Abbiamo capito che, forse, non torneremo a vivere a Cogne. In Val d'Aosta tornerò per piangere sulla tomba di mio figlio. Ma adesso, se ci vado, ci sono ad aspettarmi le telecamere. Sono lì ad aspettare una mia lacrima. E la gente che mi vede in televisione, da un mio sguardo, è pronta a giudicarmi colpevole o innocente. Nessuno ha rispetto per il mio dolore».

Gigi Furini

Anna Maria: «Davide ha visto chi ha ucciso Samuele».

IL GIALLO DI COGNE L'avvocato della difesa potrebbe chiedere il proscioglimento per la Franzoni ma il pm Bonaudo insiste: l'inchiesta va avanti

La Procura: decideremo se ricorrere in Cassazione

ROMA Ripartire da zero dopo 70 giorni, ma da dove? Dal ricorso in Cassazione che la Procura di Aosta avrebbe intenzione di tentare. Dall'interrogatorio del piccolo Davide, che secondo sua madre ha visto l'assassino e potrebbe essere ascoltato al Tribunale dei minori di Torino o di Bologna. Dai suggerimenti arrivati dai giudici del Riesame diventato quasi organo inquirente. Cosa bisogna aspettarsi ancora dall'inchiesta sulla morte di Samuele nessuno riesce a immaginarlo. Non si ricomincia da zero precisa il generale Serafino Liberati, comandante del Racis, il raggruppamento investigazioni scientifiche dei carabinieri.

«Il Ris - dice - ha fatto bene e farà bene, ve lo posso garantire. Il personale di Parma è il più all'avanguardia che ho». Bisogna ripartire anche da lì, da un lavoro di alta tecnologia che però è stato smontato in tutti i suoi 73 punti, bocciato dal giudizio impietoso del giudice Balestretti che in un passaggio della sua ordinanza fa notare: anche un profano si accorgerebbe che non è andata così. Un profano, col senno del poi, azzarda che non si manda in galera una donna basandosi su traiettorie di sangue, pigiama, zoccoli. «Labili indizi», appunto. «Che considerati da una prospettiva diversa non tornano più. Non c'è niente che torni ma, come dice il procuratore di Aosta Maria Del Savio Bonaudo, l'inchiesta continua. E non è vero, dal suo punto di vista, che l'ordinanza abbia l'effetto di un terremoto. «Le consulenze conclusive saranno più chiare, complete e comprensibili».

Di fatto il Tribunale del riesame non ha salvato nessuno: i carabinieri intervenuti subito dopo il delitto, i Ris di Parma, il pm Cugge che ha ritenuto gravi indizi che gravi non erano, il gip che ha firmato per il carcere. Ce n'è per tutti. E c'è anche qualcosa di più in quelle 68 pagine: un accenno esplicito a spunti di indagine che finora non sono stati presi in considerazione, l'invito ad allargare il tiro su piste alternative che non sono dentro la villetta ma poco distante. «L'inchiesta non è conclusa - replica la Bonaudo - Si va avanti nell'accertamento della verità e nell'acquisizione di tutti quegli elementi che saranno necessari». Avanti tutta, forse fino al dibattimento. Sempre che l'avvocato Grosso non chieda il proscioglimento da ogni accusa per Anna Maria, peraltro tenuta a sottoporsi a perizia psichiatrica solo finchè resterà indagata.

l.g.

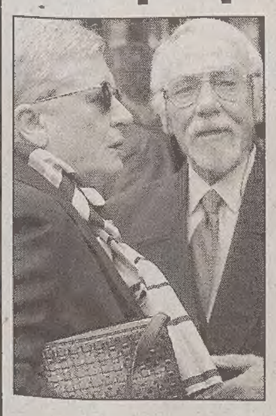
VICINI SENZA ALIBI, PAURA IN PAESE

COGNE Mentre il gip Fabrizio Gandini fa sapere che per quanto lo riguarda il caso è chiuso, a Cogne si torna a vivere tra i veleni. Nell'ordinanza del Riesame c'è un punto che conforta gli investigatori ma annichilisce la gente di Cogne: l'assassino è da cercare lì, in paese. Non è un estraneo. Va scovato nella rosa di tre sospetti fra cui c'è Anna Maria e che comprende pure due vicini privi di alibi. Nelle motivazioni si chiamano espressamente in causa Daniela Ferrod e il suocero Ottino Guichardaz.

IN BREVE

Matassa aveva ipotizzato un'azione dei servizi

Interrogato il magistrato che non crede al suicidio del super perito Landi



I genitori di Landi

ROMA Nel giorno dei funerali di Michele Landi, l'esperto informatico trovato impiccato nella sua abitazione il 4 aprile scorso, la procura di Tivoli ascolta Lorenzo Matassa: Si tratta del magistrato di Palermo che non crede all'ipotesi del suicidio del consulente impegnato nell'inchiesta sul caso D'Antona. Nei giorni scorsi aveva dichiarato «è stato suicidato dai servizi». Salvatore Scalera, titolare dell'inchiesta, ha voluto ascoltare la testimonianza di Matassa come «persona informata». Il colloquio è durato oltre cinque ore.

Cardiologo milanese muore a Madonna di Campiglio colto da un infarto fulminante mentre stava sciando

TRENTO Un cardiologo milanese, Claudio Moja, che partecipava al congresso internazionale sulle aritmie in corso a Marilleva, è morto colto d'infarto fulminante ieri mentre sciava sulle piste di Madonna di Campiglio, durante una pausa dei lavori. Il cardiologo, 50 anni di Sesto San Giovanni, era impegnato in una discesa sulla pista «Campo Carlo Magno» quando improvvisamente è rovinato sulla neve privo di sensi. Sul posto è intervenuto un medico trasportato dall'elicottero che ha tentato un disperato tentativo di massaggio cardiaco.

Michele Profeta, accusato di essere il killer di Padova, continua a non presentarsi nell'aula del tribunale

PADOVA Michele Profeta non sarà in aula nemmeno venerdì prossimo. L'uomo accusato di essere il killer del tassista Pierpaolo Lissandron e dell'immobiliarista Walter Boscolo anche ieri, alla quarta udienza a Padova del processo in Corte d'Assise che lo vede imputato, non si è presentato, nonostante il presidente Mario Fabiani la scorsa settimana avesse disposto il suo trasferimento nel carcere di Vicenza, avvenuto domenica, per facilitare i contatti con i due pubblici ministeri e con la difesa.

Indiana colpita da lebbra in isolamento a Mantova: otto persone, fra cui due bambini, sotto osservazione

MANTOVA Isolamento per una giovane donna indiana colpita dalla lebbra. La donna è in stato interessante ed è ricoverata in un centro specializzato: sono sotto osservazione anche tutti i membri della famiglia. L'Asl di Mantova ha disposto esami clinici per 7-8 persone tra cui anche due bambini. La donna non aveva un lavoro e aveva contatti solo con i familiari, questo basta ai sanitari per escludere qualsiasi contagio su persone esterne alla famiglia.

Anna Barindelli, 34 anni, è stata trovata dalla cognata riversa a terra in un lago di sangue nel salotto della villetta dove viveva da sola

Dramma della gelosia a Como, maestra d'asilo uccisa

L'ultimo a sentirla era stato il fidanzato, un falegname coetaneo, col quale aveva passato la notte

COMO Un delitto a sfondo passionale. Gli inquirenti non sembrano avere dubbi sulla morte di Anna Barindelli, 34 anni, ex maestra d'asilo, attualmente impiegata come assistente sociale nella casa di riposo per anziani di Bellagio, in provincia di Como, lo splendido paese davanti al quale si biforca il lago di Como. Un delitto feroce, avvenuto probabilmente nella tarda mattinata di ieri, e che è avvolto nel mistero. Il terzo grave fatto di sangue in due settimane che ha per vittima una giovane donna in Lombardia, dopo gli assassini di Sonia, nel Bergamasco (uccisa da un camionista) e Moira, nel Bresciano (per la sua morte è ricercato il fidanzato).

L'esterno della villetta dove abitava Anna Barindelli, 34 anni, trovata morta ieri.

Anna Barindelli è stata trovata a terra in un lago di sangue dalla cognata, poco prima delle 14. Viveva sola. Ieri non era arrivata al lavoro e nella casa di riposo si erano preoccupati, l'avevano cercata al telefono. Non avendo risposta, avevano avvisato i parenti. È toccato così alla cognata scoprire quella scena terribile. Anna era riversa a terra nel salottino all'ingresso della sua bella villetta color ocra, nella zona residenziale di Bellagio. C'era sangue dappertutto attorno a lei. Il cadavere presentava un'evidente ferita alla gola, e un'altra ferita al capo (provocata, forse, da un colpo per tramortirla). Indossava una t-shirt e dei pantaloni.

Secondo gli inquirenti la giovane forse conosceva il suo aggressore. Il fatto che il movente accreditato sia quello passionale muove i primo sospetti verso la sfera dei rapporti che aveva la ragazza in paese. «Molto tranquilla e simpatica», dicono di lei in paese. Una giovane donna cordiale, pronta ad aiutare il prossimo, oltre che molto graziosa. Attualmente era fidanzata con un falegname di 34 anni, anche lui di Bellagio, Gabriele Gilardoni, con il quale aveva passato la notte fino a una cert'ora. L'uomo ha poi riferito di averla chiamata ieri mattina alle 9.30, prima di andare al lavoro, e di averla sentita assolutamente normale, come tutti gli altri giorni.

Le indagini hanno imboccato la pista passionale, dopo che all'inizio non era stata scartata, fra le altre, l'ipotesi di una rapina. Ad apparente sostegno di questa ipotesi, alcune circostanze che ha riferito ai giornalisti lo zio, Augusto Bifolco: «Un anno fa una persona era arrivata fino nel giardino e voleva entrare in casa sua, ma poi è scappata». Forse era stato solo un ladro, ma, rivela ancora lo zio: «Spesso Anna diceva che le rubavano la biancheria intima stesa ad asciugare». Le indagini sono condotte dal sostituto procuratore della repubblica di Como, Silvia Perrucci. Il magistrato nel pomeriggio, dopo avere trascorso un paio di ore all'interno della villetta teatro del delitto ha solamente ammesso: «Si, è un omicidio. Sul movente passionale stiamo ancora indagando».

IN FUGA

BRESCIA Proseguono senza novità le ricerche di Luigi Marchetti, il 32enne di Pianico, in provincia di Bergamo, nei cui confronti è stata firmata un' ordinanza di custodia cautelare per l'omicidio della fidanzata Moira Squaratti, avvenuto lunedì della scorsa settimana, giorno di Pasquetta. È stato assegnato a Marchetti un avvocato d'ufficio, Fernanda Bozzola, del foro di Brescia, in vista di accertamenti tecnici che ne prevedono la presenza. Il legale ha già preso contatto con la famiglia del giovane ricercato. Proseguono nel frattempo gli incontri in procura tra magistrati e carabinieri per fare il punto sulle indagini.

IL CASO

Daniela Stuto accusata di avere avvelenato la Moretti mettendole del veleno nella minestra «non ha commesso il fatto». Il pm chiedeva 25 anni

Delitto al cianuro, assolta l'amica di Francesca

ROMA Solo otto udienze, un processo velocissimo, quasi un dibattimento lampo per stabilire che Daniela Stuto non ha commesso il fatto, non è stata lei ad uccidere la giovane con cui divideva l'appartamento di San Lorenzo a Roma: quindi nessun colpevole per la morte di Francesca Moretti. Un processo durante il quale non è stato accertato il nome del colpevole, il nome di chi ha troncato la vita di Francesca con una dose di 300 milligrammi di cianuro.

Ieri pomeriggio nell'aula della seconda Corte d'Assise di Roma, a Rebibbia, la tensione era altissima. Tutti coloro che hanno preso parte al processo non potevano nascondere lo stato di agitazione. Una tensione che si leggeva sul viso serio e gelido del pubblico ministero, Lina Cusano, sulle facce dei poliziotti che su questo caso hanno lavorato giorni e notti per mesi e mesi. Su quelle degli avvocati. Il peso della responsabilità gravava sui giudici, il presidente Mario Lucio D'Andria e il suo giudice a latere Elio Michelini, e sui giurati. Un'ansia fortissima trattenuta a stento dall'imputata, dal suo fidanzato, dai suoi suoceri, dalle sue amiche. Emozioni forti che sono sfociate in un pianto collettivo e liberatorio di chi in tutti questi mesi è stato vicino a Daniela Stuto.

Alla fine, quando la sentenza è stata letta con voce chiara e tono asciutto dal presidente D'Andria il silenzio è stato rotto solo dai singhiozzi. I cronisti hanno aspettato stretti intorno a Daniela Stuto che si calmasse, che riprendesse il controllo, e dopo lei non si è sottratta: ha voluto parlare e l'ha ripetuto più volte, era lei che aveva ragione. «Io dall'8 gennaio 2001 sono stata sbattuta in prima pagina come un mostro e mi ha sconvolto la superficialità con cui l'hanno fatto. Nessuno mi ha concesso il beneficio del dubbio». L'accusa aveva chiesto 25 anni.

Tra le persone che la Stuto ha ringraziato con un lungo abbraccio anche Antonella Pirini, altra coinquilina che ha sempre creduto nella sua innocenza tanto da non perdere mai una udienza del processo. «È giusto così, è quello che mi aspettavo. Sono felicissima, quello che doveva succedere è successo. Daniela è stata arrestata senza un indizio e senza una prova», ha commentato l'amica.

Venti minuti dopo la decisione le luci nell'aula si sono spente, gli operatori sono andati via, un capitolo di cronaca giudiziaria si è chiuso e tra i cronisti qualcuno non si è trattenuto dal commentare: «un altro delitto senza responsabili a Roma».

Daniela Stuto

Francesca Moretti

MIBTEL

1,119%
23672

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,940	11,110	Marengo Svizzero	60,940	66,110
Argento (per Kg.)	164,053	174,281	Marengo Italiano	61,460	67,140
Sterlina (v.C.)	74,370	82,630	Marengo Belga	60,430	64,040
Sterlina (n.C.)	74,890	83,670	Marengo Francese	60,430	64,560
Sterlina (post.74)	74,890	82,630	Marengo Austriaco	60,430	64,040
Krugerrand	327,950	348,610	20 Marchi	72,820	79,530

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2207,53	-0,683	Madrid Ibex 35	8098,2	0,743	Stoccolma (aff.Gen.)	219,41	0,564
Dj Euro Stoxx	310,38	0,933	Mosca	628,951	3,088	Tokio Nikkey	11218,5	0,937
Dublino	5082,62	0,092	Nasdaq Comp (prov.)	1763,44	1,198	Toronto Tse300 (prov)	7780,53	0,756
Francoforte Dax Xetra	5265,36	1,84	Neuer Markt Xetra	968,49	0,14	Vienna Atx	1306,55	0,396
Lisbona	3675,26	-0,028	New York (prov.)	10341,8	1,304	Zurigo Smi	6680,7	0,596
Londra	5229,1	0,956	Seul Kospi	856,03	-3,673			
Londra Eurotop 100	2804,77	0,883	Singapore Straits T.	1715,35	-2,218			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,8798	Corona Norvegese	7,6410
Yen Giapponese	114,7400	Corona Danese	7,4348
Sterlina Inglese	0,6123	Dollaro Canadese	1,4023
Franco Svizzero	1,4666	Dollaro Australiano	1,6576
Corona Svedese	9,0922	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,399%	0,000%	-0,477%	0,0%	-0,49%
0,8798	0,6123	114,7400	224,1383	7,4436

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,450	6,200	4,03
A.De Ferrari Rnc	3,290	3,124	5,31
A.S. Roma	3,055	3,066	-0,36
Acea	7,143	7,119	0,34
Acegas	6,761	6,923	-2,34
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2717	0,2676	1,53
Acque Potabili	12,994	12,831	1,27
Acquedotto Nicolay	2,388	2,301	3,78
Acsm	2,410	2,401	0,37
Actelios	7,591	7,670	-1,03
Aedes	4,265	4,233	0,76
Aedes Rnc	3,754	3,738	0,43
Aem	1,876	1,884	-0,42
Aem Torino	2,153	2,177	-1,10
Aeroporto Firenze	15,471	15,823	-2,22
Air Dolomiti	11,719	11,760	-0,35
Alitalia	0,8668	0,8313	4,27
Alleanza Ass	10,843	10,811	0,30
Amga	1,034	1,050	-1,52
Amplifon	22,89	23,05	-0,69
Arquati	1,432	1,390	3,02
Autogrill	12,306	12,338	-0,26
Autostrada To-mi	7,747	7,506	3,21
Autostrade	8,677	8,644	0,38
B.Agr.Mantovana	9,659	9,588	0,74
B.Bilbao Viz Arg	12,900	12,900	0,00
B.P.Berg. Cv	21,33	21,26	0,33
B.P.Berg. Cv 04 W	0,4420	0,4390	0,68
B.P.Berg. Cv 1ge02	20,21	20,23	-0,10
B.P.C.Ind. 04 W	0,1198	0,1169	2,48
B.P.C.Industria	9,213	9,096	1,29
B.P.Cremona	9,699	9,752	-0,54
B.P.Intra	12,443	12,108	2,77
B.P.Lodi	10,527	10,488	0,37
B.P.Novara	7,969	7,919	0,63
B.P.Verona E S.Gemi	13,286	13,254	0,24
B.Santander C.H.	9,201	9,266	-0,70
Banca Di Roma	2,716	2,696	0,74
Banca Lombarda	11,228	11,099	1,16
Banca Profilo	2,450	2,467	-0,69
Banca Toscana	4,305	4,194	2,65
Basicnet	1,047	1,038	0,87
Bastogi	0,1679	0,1690	-0,65
Bayer	38,89	38,69	0,52
Bayerische Vita	6,994	7,079	-1,20
Bca Carige	1,936	1,934	0,10

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Fideuram	8,671	8,573	1,14
Bca P.Milano	4,311	4,318	-0,16
Bca Pop Etruria	12,035	11,975	0,50
Bca Pop Spoleto	6,250	6,250	0,00
Bco Chiavari	5,041	5,118	-1,50
Bco Desio Br Rnc99	2,098	2,101	-0,14
Bco Desio E Brianza	2,740	2,746	-0,22
Bco Napoli Rnc	1,298	1,298	0,00
Bco Sardegna Rnc	9,269	9,326	-0,61
Beghelli	0,9521	0,9475	0,49
Benetton	15,677	15,462	1,39
Beni Stabili	0,6068	0,5784	4,91
Biesse	4,566	4,510	1,24
Bim	5,245	5,291	-0,87
Bim 04 W	0,4803	0,4653	3,22
Bipop Carire	1,744	1,724	1,16
Bnl	2,477	2,420	2,36
Bnl Rnc	2,354	2,335	0,81
Boero Bartolomeo	8,700	8,700	0,00
Bon.Ferraresi	10,010	10,110	-0,99
Bonaparte	0,8355	0,8547	-2,25
Bonaparte Rnc	0,8696	0,8696	0,00
Brembo	7,632	7,673	-0,53
Brioschi	0,2614	0,2619	-0,19
Brioschi 06 W	0,0436	0,0430	1,40
Bulgari	8,893	8,846	0,53
Buzzi Unicem	9,137	9,194	-0,62
Buzzi Unicem Rnc	7,818	7,771	0,60
C.M.I.	2,135	2,133	0,09
Calp	2,720	2,752	-1,16
Caltagirone	4,863	4,853	0,21
Caltagirone Editore	7,102	7,132	-0,42
Caltagirone Rnc	5,166	5,172	-0,12
Camfin	4,650	4,641	0,19
Campari	32,73	32,46	0,83
Carraro	1,550	1,557	-0,45
Cassa Risp Firenze	1,397	1,375	1,60
Cattolica Ass	27,74	27,58	0,58
Cembre	2,696	2,678	0,67
Cementir	2,888	2,913	-0,86
Centenari & Zinelli	1,440	1,440	0,00
Centrale Latte To	2,973	2,950	0,78
Ceramiche Ricchetti	0,5058	0,4928	2,64
Cir	1,235	1,218	1,40
Cirio Finanziaria	0,3093	0,3087	0,19
Class Editori	3,485	3,494	-0,26

Titolo	€	Prec.	Var %
Coats Cucirini	1,021	1,049	-2,67
Cofide	0,6297	0,6175	1,98
Cred. Valtell 1ge02	8,363	8,385	-0,26
Cred.Bergamasco	15,561	15,625	-0,41
Cred.Valtellinese	8,707	8,715	-0,09
Credito Artig 1ge02	3,286	3,264	0,67
Credito Artigiano	3,414	3,424	-0,29
Credito Emiliano	7,083	7,092	-0,13
Cremonini	1,779	1,780	-0,06
Crespi	1,211	1,205	0,50
Csp International	2,699	2,682	0,63
Dalmine	0,1983	0,1994	-0,55
Danieli	3,199	3,181	0,57
Danieli 03 W	0,1468	0,1468	0,00
Danieli Rnc	1,832	1,814	0,99
De Longhi	4,915	5,008	-1,86
Ducati Motor Hold	1,869	1,872	-0,16
Edison	8,091	8,077	0,17
Emak	2,796	2,795	0,04
Enel	6,599	6,514	1,30
Eni	16,633	16,585	0,29
Erg	4,300	4,314	-0,32
Ericsson	29,39	29,52	-0,44
Esaote	3,988	3,976	0,30
Ferretti	4,017	4,059	-1,03
Fiat	14,267	14,395	-0,89
Fiat 07 W	0,6537	0,6581	-0,67
Fiat Priv.	10,409	10,382	0,26
Fiat Rnc	9,772	9,835	-0,64
Filatura Di Pollone	1,240	1,240	0,00
Fin. Part 02 W	0,0799	0,0786	1,65
Fin.Part.	0,9438	0,9397	0,44
Finarte C.Aste	1,734	1,745	-0,63
Fincasa 44	0,3679	0,3665	0,38
Finmeccanica	0,9444	0,9474	-0,32
Fondiaria Ass	5,205	5,201	0,08
Fondiaria Ass Rnc	4,334	4,333	0,02
Gabetti Holding	2,602	2,605	-0,12
Garboli-conicos	0,8270	0,7973	3,73
Gefran	4,132	4,164	-0,77
Gemina	0,8981	0,8985	-0,04
Gemina Rnc	1,184	1,212	-2,31
Generali Ass	28,56	28,31	0,88
Gewiss	4,729	4,712	0,36
Giacomelli Spor Gro	2,372	2,351	0,89
Gildemeister	4,320	4,327	-0,16

Titolo	€	Prec.	Var %
Gim	1,018	1,011	0,69
Gim Rnc	1,318	1,312	0,46
Gr.L'espresso	4,194	4,138	1,35
Grandi Navi Veloci	2,135	2,146	-0,51
Grandi Viaggi	0,8404	0,8383	0,25
Granitifiandre	8,029	7,937	1,16
Gruppo Coin	8,504	8,428	0,90
Hdp	3,385	3,380	0,15
Hdp Rnc	2,028	2,024	0,20
I Viaggi Ventaglio	2,860	2,867	-0,24
Idra Presse	2,202	2,202	0,00
Ifi Priv	21,17	21,25	-0,38
Ifil	4,962	5,058	-1,90
Ifil Rnc	4,061	4,059	0,05
Ima	11,448	11,215	2,08
Imm. Lombarda 03 W	0,0135	0,0139	-2,88
Immobiliare Lombard	0,1472	0,1499	-1,80
Immsi	0,7635	0,7375	3,53
Impregilo	0,6577	0,6472	1,62
Impregilo 03 W	0,0990	0,0956	3,56
Impregilo Rnc	0,6712	0,6638	1,11
Intek	0,4125	0,4128	-0,07
Intek Rnc	0,3795	0,3806	-0,29
Interbanca	19,022	19,140	-0,62
Interpump Group	4,520	4,534	-0,31
Intesabci	3,391	3,405	-0,41
Intesabci 02 W	0,5945	0,5973	-0,47
Intesabci Put 02 W	2,798	2,748	1,82
Intesabci Rnc	2,507	2,501	0,24
Intesabci Rnc 02 W	0,4743	0,4706	0,79
Inv Immobil Lomb	4,367	4,374	-0,16
Ipi	3,842	3,854	-0,31
Irce	3,016	3,047	-1,02
It Holding	2,379	2,367	0,51
Italcementi	9,931	9,874	0,58
Italcementi Rnc	5,419	5,386	0,61
Italdesign Giugiaro	4,082	4,016	1,64
Italgas	10,887	10,682	1,92
Italmobiliare	39,18	39,05	0,33
Italmobiliare Rnc	22,33	22,41	-0,36
Jolly Hotel	6,370	6,228	2,28
Jolly Hotel Rnc	9,000	9,000	0,00
Juventus F.C.	3,375	3,376	-0,03
La Doria	2,163	2,165	-0,09
La Gaiana	1,251	1,274	-1,81
Lavorwash	3,365	3,399	-1,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Linificio	1,293	1,297	-0,31
Linificio Rnc	1,165	1,189	-2,02
Locat	0,8315	0,8191	1,51
Lottomatica	10,188	10,139	0,48
Luxottica Group	22,02	21,78	1,10
Maffei	1,264	1,275	-0,86
Manuli Rubber	1,103	1,083	1,85
Marangoni	2,456	2,404	2,16
Marcolin	1,671	1,651	1,21
Mariella Burani Fg	7,297	7,340	-0,59
Marzotto	9,739	9,673	0,68
Marzotto Risp	10,250	10,294	-0,43
Marzotto Rnc	7,978	8,092	-1,41
Mediaset	9,301	9,140	1,76
Mediobanca	11,753	11,652	0,87
Mediolanum	9,527	9,413	1,21
Meliorbanca	5,669	5,589	1,43
Merloni	9,492	9,159	3,64
Merloni Rnc	7,474	7,252	3,06
Milano Ass	3,449	3,450	-0,03
Milano Ass 05 W	0,1552	0,1551	0,06
Milano Ass Rnc	3,264	3,272	-0,24
Mirato	4,688	4,641	1,01
Mittel	3,320	3,292	0,85
Mondadori	8,204	8,162	0,51
Mondadori Rnc	21,06	21,68	-2,86
Monrif	0,8481	0,8305	2,12
Monte Paschi Siena	3,355	3,262	2,85
Montedison	2,385	2,374	0,46
Montedison Rnc	2,057	2,044	0,64
Montefibre	0,6684	0,6670	0,21
Montefibre Rnc	0,7164	0,7205	-0,57
Nav.Montanari	1,219	1,240	-1,69
Necchi	0,2019	0,2008	0,55
Necchi 05 W	0,1316	0,1363	-3,45
Necchi Rnc	1,264	1,264	0,00
Negri Bossi	2,601	2,631	-1,14
Olcese	0,4590	0,4559	0,68
Olidata	2,754	2,807	-1,89
Oliv Ex Tec 04 W	0,1737	0,1740	-0,17
Olivetti	1,350	1,354	-0,30
Olivetti 02 W	0,8448	0,8587	-1,62
Olivetti 02 W	0,0817	0,0857	-4,67
Pagnossin	2,822	2,849	-0,95
Parmalat	3,931	3,843	2,29
Parmalat 03 W	1,294	1,250	3,52

Titolo	€	Prec.	Var %
Perlier	0,2110	0,2090	0,96
Permasteelisa	19,203	18,662	2,90
Pininfarina	23,57	23,64	-0,30
Pininfarina Rnc	21,75	21,14	2,89
Pirelli & C.	3,048	3,001	1,57
Pirelli & C. Rnc	2,832	2,822	0,35
Pirelli Spa	1,736	1,740	-0,23
Pirelli Spa Rnc	1,786	1,798	-0,67
Poligrafici	1,078	1,052	2,47
Premafin	1,525	1,536	-0,72
Premuda	1,406	1,401	0,36
Premuda Rnc	1,914	2,018	-5,15
Ras	15,067	14,962	0,70
Ras Rnc	14,203	14,067	0,97
Ratti	0,8243	0,8197	0,56
Recordati	26,97	26,96	0,04
Reno De Medici	1,386	1,385	0,07
Reno De Medici Rcv	1,369	1,413	-3,11
Richard Ginori 1735	1,272	1,273	-0,08
Rinascente	4,255	4,266	-0,26
Rinascente Priv	3,877	3,800	2,03
Rinascente Rnc	3,713	3,713	0,00
Risanamento Napoli	2,112	2,092	0,96
Roland Europe	1,108	1,144	-3,15
Rolo Banca 1473	18,195	18,189	0,03
Roncadin	0,7814	0,7824	-0,13
Rotondi Evolution	3,180	3,180	0,00
S.S.Lazio	1,682	1,699	-1,00
Sabaf	13,571	13,448	0,91
Sadi	2,688	2,688	0,00
Saeco Group	2,782	2,773	0,32
Saes Getters	11,762	11,908	-1,23
Saes Getters Rnc	8,281	8,151	1,59
Sai	19,432	19,298	0,69
Sai Rnc	8,703	8,719	-0,18
Saiag	3,570	3,564	0,17
Saiag Rnc	2,540	2,540	0,00
Saipem	6,851	6,856	-0,07
Saipem Rcv	9,143	9,143	0,00
San Paolo Imi	13,217	13,327	-0,83
Savino Del Bene	2,615	2,805	0,36
Schiapparelli 1824	0,1425	0,1428	-0,21
Seat Pag Gialle Rnc	0,6002	0,5935	1,13
Seat Pagine Gialle	0,8209	0,8018	2,38
Sias	4,316	4,249	1,58
Sirti	1,785	1,772	0,73

Titolo	€	Prec.	Var %
Smi	0,5515	0,5479	0,66
Smi Metalli Rnc	0,5730	0,5707	0,40
Smurfit Sisa	0,6537	0,6840	-4,43
Snai	4,255	4,131	3,00
Snam Rete Gas	3,069	3,096	-0,87
Snia	2,169	2,160	0,42
Snia Rcv	2,555	2,716	-5,93
Snia Rnc	2,118	2,239	-5,40
Sogefi	2,294	2,288	0,26
Sol	2,078	2,072	0,29
Sopaf	0,3222	0,3281	-1,80
Sopaf Rnc	0,2932	0,2995	-2,10
Stayer	0,3913	0,4036	-3,05
Stefanel	1,952	1,983	-1,56
Stefanel Rnc	3,255	3,324	-2,08
Stmicroelectronics	35,36	35,60	-0,67
T.I.M.	5,156	5,199	-0,83
T.I.M. Rnc	4,515	4,539	-0,53
Targetti Sankey	3,324	3,111	6,85
Telecom Italia	9,229	9,169	0,65
Telecom Italia Rnc	6,190	6,208	-0,29
Terme Acqui	0,3492	0,3484	0,23
Terme Acqui Rnc	0,2625	0,2613	0,46
Tod's Group	57,02	55,81	2,17
Trevi Finanz Indust	1,793	1,791	0,11
Unicredito	4,992	4,999	-0,14
Unicredito Rnc	4,351	4,324	0,62
Unimed	1,906	1,861	2,42
Unipol	4,103	4,113	-0,24
Unipol 05 W	0,1757	0,1744	0,75
Unipol Priv	1,938	1,934	0,21
Unipol Priv 05 W	0,1358	0,1354	0,30
Vemer Siber Gr	0,8124	0,8358	-2,80
Vianini Industria	2,119	2,113	0,28
Vianini Lavori	4,798	4,789	0,19
Vittoria Ass.	4,240	4,240	0,00
Volkswagen	58,11	57,34	1,34
Zignago	13,097	13,085	0,09
Zucchi	4,313	4,258	1,29
Zucchi Rnc	4,363	4,363	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	33,56	33,51	0,15
Aisoftware	7,561	7,510	0,68
Algol	5,772	5,843	-1,22
Art'e'	27,51	27,37	0,51

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	70,21	70,43	-0,31
Biosearch Italia	16,880	16,939	-0,35
Cad It	21,39	21,47	-0,37
Cairo Communication	28,60	28,24	1,27
Cdb Web Tech Invest	3,062	3,076	-0,46
Cdc	10,190	10,159	0,31
Chl	4,823	4,875	-1,07
Cto	8,002	8,038	-0,45
Dada	10,707	10,800	-0,86
Datalogic	10,974	10,968	0,05
Datamat	8,061	8,021	0,50
Data Service	52,20	51,54	1,28
Digital Bros	5,852	6,017	-2,74
Dmail.It	6,125	6,275	-2,39
E.Biscom	42,87	43,25	-0,88
Eplanet	1,332	1,331	0,08
Eplanet 1 02 W	0,2992	0,3021	-0,96
Eplanet 2 03 W	0,3017	0,3077	-1,95
Eplanet 3 04 W	0,3038	0,3111	-2,35
El.En.	12,941	13,009	-0,52
Engineering	28,49	28,51	-0,07
Esprinet	15,114	15,032	0,55
Euphon	24,64	24,80	-0,65
Fidia	9,012	9,006	0,07
Finmatica	15,753	15,876	-0,77
Freedomland Itn	10,288	10,386	-0,94
Gandalf	5,210	5,246	-0,69
Gandalf 04 W	0,7057	0,7174	-1,63
Inferentia Dnm	14,235	14,366	-0,91
I.Net	72,22	72,77	-0,76
It Way	8,989	9,067	-0,86
Mondo Tv	34,91	35,61	-1,97
Novuspharma	33,91	34,21	-0,88
On Banca	29,75	29,87	-0,40
Opengate Group	13,717	13,667	0,37
Cardnet Group	6,069	6,169	-1,62
Pol San Faustino	37,85	38,19	-0,89
Prima Industrie	11,703	11,784	-0,69
Reply	16,196	16,332	-0,83
Tas	35,86	36,63	-2,10
Tc Sistema	24,71	24,87	-0,64
Tecnodiffusione Ita	25,83	25,58	0,98
Tecnodiffusione 04 W	1,874	1,913	-2,04
Tiscali	8,815	8,845	-0,34
Txt E-solutions	34,03	33,03	3,03
Vitaminic	19,354	19,642	-1,47

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,862	0,17
Alboino Re	7,924	0,42
Apulia Az	11,568	0,29
Arca Azioni It.	20,554	0,28
Artigianc Az It.	4,846	0,14
Aureo Previdenza	19,564	0,18
Azimut Crescita It	23,617	0,55
Bim Az. It	7,221	0,33
Bipielle Fon It.	23,546	0,3
Bipielle Fon Sm Cap	12,323	0,5
Bipiemme It.	15,508	0,44
Bn Azioni It.	12,551	0,33
Bpb Tiziano	16,255	0,28
Bpvi Az. It.	4,564	0,29
Capitalgest It.	17,786	0,2
Centrale It	14,561	0,23
Cisalpino Indice	14,341	0,23
Credit Suisse Az It.	12,539	0,31
Ducato Az. It	13,652	0,37
Effe Az It.	6,541	0,28
Epta Azioni It.	12,535	0,41
Epta Mid Cap It.	4,182	0,82
Euroconsult Zecchino	11,458	0,18
Eurom Azioni It	22,687	0,14
F&f Gestione It	21,583	0,31
F&f Lagest It.	4,023	0,32
F&f Select It.	12,851	0,33
Fondersel It.	18,998	0,37
Fondersel P.M.I.	13,662	0,7
Fonditalia Eq It.	11,162	0,16
Gepocapital	17,309	0,32
Gestielle It.	15,056	0,23
Gestifondi Az It	14,410	0,37
Gestnord Piazza Affari	10,937	0,28
Grifoglobal	11,993	0,33
Iis Trading Az. It.	5,039	0,22
Imi It.	20,706	0,35
Ing Az.	22,643	0,51
Investire Az.	19,784	0,36
Italf It.N Eq Cat A	91,070	-1,12
Italy Stock Manag	13,585	0,45
Leonardo Az It.	8,624	0,29
Leonardo Small Caps	8,458	0,4
Mida Az.	20,032	0,26
Nextam P Az It	5,000	-
Nextra Az It. Din	17,781	0,34
Nextra Az Pmi It.	4,413	0,66
Nextra Azioni It.	12,493	0,24
Nextra It. Index	4,276	0,26
Nextra Piazza Affari	9,416	0,18
Oasi Az It	11,875	0,21
Oasi Crescita Az	14,881	0,34
Oasi It.N Eq Risk	17,498	0,21
Oltremare Az.	13,113	0,41
Optima Az.	5,742	0,31
Optima Small Cap It.	5,567	0,58
Padano Indice It	11,611	0,19
Prime Capital	49,494	0,39
Prime It.	18,284	0,38
Prumerica Az It.	4,935	0,26
Quadrifoglio Az It.	6,081	0,38
Ras Capital	22,139	0,39
Ras Piazza Affari	9,158	0,38
Risparmio It Crescita	16,187	0,27
Roloitaly	12,172	0,38
Romagest Az It.	30,363	0,34
Romagest Sel Az Ita	4,144	0,46
Romagest Sm Cap Ita	4,193	0,72
Rominvest It Eq Index	13,003	0,43
Sai It.	18,854	0,38
Sanpaolo Az It.	26,543	0,35
Sanpaolo Opp It.	4,623	0,43
Symphonia C Az It.	11,677	0,4
Unicredit Az It Cl A	17,177	0,38
Unicredit Az It Cl B	17,173	0,38
Unicredit Crescita Cl A	13,931	0,41
Unicredit Crescita Cl B	13,918	0,38
Zenit Az.	11,288	0,4
Zeta Az.	19,418	0,29
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	4,842	0,39
Alpi Az.	9,545	0,18
Alto Az.	15,541	-0,01
Aureo E.M.U.	11,578	0,41
Bipielle Fon Az	11,409	0,46
Bipielle Fon Medit	14,182	0,6
Bsi Az Euro	5,136	0,37
Cisalpino Az.	14,133	0,27
Cisalpino Euro Value	5,588	0,23
Epsilon Qequity	4,279	0,26
Eurom Euro Eq Fund	3,931	0,28
Fonditalia Eq Europe	10,704	0,31
Fonditalia Euro Cyclic	9,143	0,14
Fonditalia Euro Defen	9,483	0,21
Fonditalia Euro Fin	8,558	0,53
Leonardo Eurostoxx	5,138	0,29
Mida Az. Euro	5,282	0,4
Nextra Az Euro Din	13,349	0,41
Nextra Europa Index	4,307	0,05
Oasi Az Euro	4,469	0,36
Prime Euro Innovation	2,748	0,44
Prime Lipper Europe	250,180	-1,24
Prumerica Az Euro	4,915	0,35
Rominvest French Index	674,677	0,66
Rominvest German Index	542,368	0,07
Sanpaolo Euro	17,018	0,42
Symphonia C Az Area E	4,697	0,28
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,419	0,56
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,247	0,4
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,227	0,29
Zenit Eurostoxx 50	5,281	0,44
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,230	0,48
Arca Azioni Europa	10,642	0,17
Artigianc Euroazioni	3,812	0,08
Astese Euroazioni	5,735	0,1
Azimut Europa	14,671	0,16
Bipielle Hend Conv Eur	4,098	1,09
Bipielle Hend Europa	7,088	0,21
Bipiemme Europa	13,649	0,16
Bipiemme Iniz Europa	5,110	0,55
Bn Azioni Europa	8,438	0,18
Bpvi Az. Europa	4,352	0,18
Capitalgest Europa	7,245	-0,06
Centrale Europa	21,092	0,15
Consultinvest Az.	9,486	0,14
Ducato Az Europa	9,407	0,3
Ducato Nuovi Mercati	1,570	0,19
Effe Az Europa	3,332	0,15
Epta Selez Europa	5,570	0,49
Euroconsult Corona	5,889	0,14
Eurom Europe Eq	16,822	0,05
Europa 2000	17,587	0,08
F&f Lagest Az Europa	23,424	0,14
F&f Potenziale Europa	6,745	0,13
F&f Select Europa	19,373	0,14
F&f Top 50 Europa	3,955	0,18
Fondersel Europa	13,543	0,13
Fonditalia Eq Britain	9,559	-0,16
Fs Best Of Europa	5,123	-0,19
Geo Eur An Equity	4,059	-
Gepoeuropa	4,484	0,25
Gestielle Europa	12,963	0,13
Gestnord Europa	9,640	0,17
Gestnord New Market	5,367	0,15
Grifoeurope Stock	5,224	0,04
Iis Trading Az. Europa	5,117	0,1
Imi Europe	19,287	0,17
Ing Europa	19,334	0,16
Ing Sel Europa	13,198	0,15
Investire Europa	12,613	0,09

Fondi	€	v.%
Investitori Europa	5,051	0,14
Laurin Eurostock	3,844	0,16
Mc Eu-az Europa	3,944	0,28
Nextam P Az Europa	5,000	-
Nextra Az Eur Growth	3,322	0,3
Nextra Az Europa Din	19,936	0,14
Nextra Az Europa Lte	12,332	0,15
Nextra Az Europa Value	4,107	0,02
Nextra Az Eurotop	4,268	0,14
Nextra Az Pmi Europa	6,424	-0,02
Nextra Azioni Europa	6,667	0,12
Open Fund Az Europa	3,955	0,03
Optima Europa	3,463	0,23
Prime Europa	4,251	0,26
Prime Funds Europa	23,739	0,04
Putnam Europe Equity	9,045	0,29
Quadrifoglio Az Europa	14,468	0,31
Ras Europe Fund	16,316	0,14
Ras Lux Eq Europe	43,043	0,11
Roloeuropa	9,942	0,2
Romages Az Europa	13,366	0,27
Rominvest Brit Ind Gbp	6,940	0,04
Rominvest Swiss Ind Chf	20,132	0,68
Sai Europa	11,125	0,15
Sanpaolo Europe	8,960	0,16
Symphonia Ms Europa	5,171	-0,79
Unicredit Az Euro Cl A	16,942	0,24
Unicredit Az Euro Cl B	16,916	0,21
Vegagest Az Europa	4,895	-
Zeta Eurostock	5,005	0,18
Zeta Swiss	24,502	0,57
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,672	-0,68
America 2000	13,993	-0,7
Anima Amer.	4,652	-0,89
Arca Azioni Amer.	22,722	-0,87
Artigianc Az Amer.	4,456	-0,85
Aureo Americhe	4,131	-0,77
Azimut Amer.	12,734	-0,45
Bipielle Hend Amer.	9,837	-0,28
Bipiemme Americhe	11,291	-0,4
Bn Azioni Amer.	8,732	-0,46
Capitalgest Amer.	11,462	-0,43
Ducato Az Amer.	6,689	-0,52
Effe Az Amer.	3,448	-0,63
Epta Selez Amer.	5,606	-0,85
Eurom Amer. Eq	20,900	-0,85
F&f Lagest Az Amer	5,120	-0,47
F&f Select Amer.	14,267	-0,45
Fondersel Amer.	15,459	-0,34
Fonditalia Eq Blue Chips	13,083	-0,74
Fonditalia Eq Small C	10,283	-0,22
Fonditalia U.S. Detens.	10,146	-0,37
Fonditalia U.S. Fin	10,284	0,32
Fs Best Of Amer.	5,035	0,14
Geo Us Equity	3,656	-
Gepoamerica	4,637	-0,64
Gestielle Amer.	16,854	-0,72
Gestnord Amer.	17,902	-0,61
Iis Trading Az. Amer.	4,827	-1,13
Imi West	22,850	-0,73
Ing Amer.	19,782	-0,19
Investire Amer.	21,111	-0,81
Investitori Amer.	4,977	-0,68
Nextam P Az Amer.	5,000	-
Nextra Az N Amer. Lte	8,284	-0,91
Nextra Az Nordamerica	24,632	-0,92
Nextra Az Pmi Amer.	21,402	0,
Open Fund Az Am	3,929	0,05
Optima Americhe	5,602	0,05
Prime Funds Amer.	24,575	-0,43
Prime Usa	3,644	-0,74
Prumerica Az Usa	4,931	-0,18
Putnam Us Cap Value	6,309	0,21
Putnam Us Cap Value $	5,529	0,04
Putnam Usa Equity	7,179	-0,21
Putnam Usa Equity $	6,291	-0,38
Putnam Usa Opport	6,681	-0,79
Putnam Usa Opport $	5,855	-0,95
Putnam Usa Value	4,950	-0,24
Putnam Usa Value $	4,338	-0,41
Ras Amer. Fund	18,778	-0,64
Roloamerica	12,633	-0,25
Romagest Az Nord Am	14,224	-0,51
Rominvest North Am Ind $	20,122	-0,66
Sai Amer.	14,770	-0,43
Sanpaolo Amer	11,970	-0,78
Symphonia Ms Amer.	5,333	0,49
Unicredit Az Am Cl A	10,410	-0,26
Unicredit Az Am Cl B	10,387	-0,26
Vegagest Az Amer.	4,970	-0,62
Zenit S&p 100	5,191	-0,65
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	5,201	-0,63
Anima Asia	4,688	-0,79
Arca Az Far East	5,852	-1,25
Artigianc Az Oriente	3,483	-1,02
Aureo Pacif.	3,704	-1,07
Azimut Pacif.	6,456	-1,1
Bipielle Hend Giap.	5,253	-1,41
Bipielle Hend Oriente	3,815	-0,91
Bipiemme Pacif.	4,601	-0,71
Bn Azioni Asia	7,310	-0,88
Capitalgest Pacif.	3,512	-0,99
Ducato Az Asia	4,500	-0,35
Ducato Az Giap.	3,557	-1,33
Effe Az Pacif.	3,269	-1,57
Epta Selez Pacif.	6,992	-0,84
Eurom Jap Eq Fund	3,473	-1,25
Eurom Tiger Far East	10,136	-0,45
F&f Select Pacif.	7,224	-1,54
F&f Top 50 Oriente	3,740	-0,93
Fondersel Oriente	4,662	-0,93
Fonditalia Eq Jap.	3,160	-1,31
Fs Best Of Jap.	5,364	-0,91
Geo Jap.Ese Equity	3,067	-
Gepopacifico	3,650	-1,24
Gestielle Giap.	5,252	-1,33
Gestielle Pacif.	8,859	-0,52
Gestnord Far East	6,850	-1,
Iis Trading Az. Giap.	4,987	-1,44
Imi East	6,321	-1,19
Ing Asia	4,759	-0,67
Investire Pacif.	6,108	-1,1
Investitori Far East	4,956	-1,26
Nextra Az Asia Lte	3,986	-1,24
Nextra Az Emg Asia	6,852	-0,55
Nextra Az Giap.	4,075	-1,47
Nextra Az Pacif.	5,422	-1,29
Open Fund Az Pacif.	3,437	-0,98
Optima Far East	3,436	-0,95
Oriente 2000	7,776	-1,11
Prime Funds Pacif.	14,449	-0,88
Prime Jap.	3,111	-0,99
Putnam Pacific Equity	4,677	-0,64
Putnam Pacific Equity $	4,098	-0,82
Ras Far East Fund	5,586	-1,22
Rolooriente	5,260	-0,85
Romagest Az Pacif.	4,953	-1,06
Rominvest Jap., Ind $	66,442	-1,5
Sai Pacif.	3,406	-0,47
Sanpaolo Pacific	5,344	-1,15
Symphonia Ms Asia	5,696	-0,11
Unicredit Az Giapp Cl A	5,171	-1,2
Unicredit Az Giapp Cl B	5,175	-1,24
Unicredit Az Pacif Cl A	4,666	-0,24
Unicredit Az Pacif Cl B	9,737	-0,29
Vegagest Az Asia	5,379	-1,03
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,998	-0,04
Arca Az.Paesi Emerg	5,380	-0,44
Aureo Mercati Em	4,364	-

Fondi	€	v.%
Azimut Emerging	4,618	-0,28
Bipielle Hend Am Lat	6,335	-0,22
Bipielle Hend P Emerg	10,412	-0,44
Capitalgest Eq Em Mkt	13,660	-0,29
Ducato Az Paesi Em	3,765	-0,63
Epta Mercati Em	7,101	-0,1
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,460	-0,22
F&f Select Nuovi Mkt	5,408	-0,07
Fonditalia Em Am Lat	9,665	-0,07
Fonditalia Em Mkt Asia	2,731	-0,84
Fonditalia Em Mkt Eu	5,832	2,42
Gestielle Em Mkt	7,869	-0,29
Gestnord Paesi Em	5,808	-0,34
Iis Trading Az. Emerg.	6,635	0,06
Ing Emerg Mkt Equity	5,870	-0,24
Investire P Emerg.	5,261	-0,42
Leonardo Em Mkt	4,311	-0,3
Nextra Az Emg Amer.	8,859	-0,14
Nextra Az Emg Europa	7,147	1,35
Nextra Az Paesi Emg	5,238	-0,29
Oasi Az Em	4,106	0,27
Prime Em Mkt	6,950	-0,34
Putnam Em Mkt	4,661	-0,28
Putnam Em Mkt $	4,084	-0,46
Ras Emerging Mkt Eq	5,710	-0,37
Roloemergenti	6,517	-0,14
Sai Paesi Emerg.	3,847	-0,18
Sanpaolo Economie Em	6,019	-0,56
Symphonia Ms P Emerg	7,046	-0,11
Unicredit Am Lat Cl A	7,521	0,31
Unicredit Am Lat Cl B	7,496	0,29
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,804	-0,19
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,774	-0,09
Unicredit Svi Euro Cl A	7,307	2,3
Unicredit Svi Euro Cl B	7,269	2,28
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,472	-0,47
Anima Fondo Trading	11,904	-0,38
Apulia Int.	7,829	-0,36
Arca 27 Az.Estere	14,417	-0,7
Arcacinquestelle D	4,357	-0,07
Arcacinquestelle E	4,100	-0,07
Arcamultifondo Com F	5,055	-0,2
Aureo Blue Chips	4,666	-0,49
Aureo Global	10,627	-0,47
Azimut Borse Int	13,182	-0,32
Bancoposta Az.Int.	4,182	-0,48
Bim Az. Glob	4,193	0,1
Bipielle Hend Glob	20,115	-0,55
Bipiemme & Co Comp90	4,742	-0,06
Bipiemme Glob.	22,995	-0,28
Bipiemme Trend	3,674	-0,41
Bn Azioni Int	12,082	-0,44
Bpb Rubens	9,121	-0,74
Bpvi Az. Int.	4,348	-0,66
Bsi Az Int.	5,531	-0,13
Bussola Gl Growth	3,481	-0,32
Bussola Gl Value	4,534	-0,07
Carif Carige Az	7,392	-0,63
Carif M Graecia Az	6,662	-0,64
Centrale G8 Blue Ch	10,972	-0,62
Centrale Global	16,365	-0,63
Consultinvest Global	4,170	-0,12
Credit Suisse Az Int	8,738	-0,23
Ducato Az Int	24,851	-0,32
Ducato Imm Attivo	7,463	0,44
Ducato Port Glob Eq	4,271	-0,19
Ducato Port Megatrend	4,399	-0,05
Ducato Trend	3,538	-0,31
Effe Az Glob	3,684	-0,46
Effe Linea Aggressiva	4,455	-0,47
Effe Top 100	3,543	-0,73
Epta Carige Equity	3,403	-0,61
Epta Exe Red	4,622	-0,13
Eptainternational	13,121	-0,6
Euroconsult Tallero	6,990	-0,92
Eurom Blue Chips	14,559	-0,38
Eurom Growth Eq Fund	8,828	-0,26
F&f Gestione Int	15,360	-0,42
F&f Lagest Az Int	13,204	-0,43
F&f Top 50	6,043	-0,35
Fideuram Az.	14,797	-0,5
Fonditalia Euro T.M.T.	7,135	0,61
Fonditalia Global	114,402	-0,28
Gener Alloc Service A	4,428	-0,43
Gepobluechips	6,133	-0,37
Gestielle Int.	13,162	-0,61
Gestifondi Az Int	12,329	-0,42
Gestnord Int Equity	3,307	-0,36
Grifoglobal Int	7,467	-0,25
Ing Indice Glob.	14,694	-0,18
Ing Wsf - Comp Glob.	4,313	-0,19
Ing Wsf - Comp Tematico	4,455	-0,09
Intern. Stock Manag	14,301	-0,36
International Sec Fund	44,167	-1,75
Investire Int.	11,097	-0,58
Italf Global Eq Cat B	28,660	-0,28
Italf Healthcare	4,930	-
Italf Raw Mat & Energy	4,940	-
Italf T.M.T.	4,850	-0,21
Leonardo Equity	3,561	-0,5
Mc Kw-az Sett Finanza	4,305	0,47
Mida Az. Int	3,629	-0,22
Ml Ms Equities	4,986	-0,18
Multi Comp D 10/90	5,135	-0,19
Nextam P Az Int	5,000	-
Nextra Az Int.	18,172	-0,6
Nextra Az Int. Din	24,535	-0,63
Nextra Az Intern Lte	7,157	-0,58
Nextra Az Pmi Int.	13,541	-0,15
Nextra Azioni Ariete	13,123	-0,63
Nextra Blue Chips Int	23,541	-0,62
Nextra Port Multim	4,327	-0,41
Oasi Paniere Borse	6,485	-0,45
Oltremare Stock	9,089	-0,59
Open Fund Az Glob.	3,730	-0,19
Open Fund Az High Risk	5,210	-0,38
Optima Int	5,858	-0,44
Padano Equity Int	4,821	-0,62
Pantalia Orch C Az Int	90,457	-0,09
Pantalia Orch L Az Int	90,457	-0,09
Prime Alloc Service A	4,293	-0,42
Prime Global	15,592	-0,65
Prime World Top 50	3,957	-0,85
Prumerica Az Globali	4,908	-0,24
Putnam Gl Cap Core	6,435	0,11
Putnam Gl Cap Core $	5,639	-0,05
Putnam Gl Cap Growth	6,039	-0,08
Putnam Gl Cap Growth$	5,292	-0,25
Putnam Global Equity	7,830	-0,57
Putnam Global Equity $	6,861	-0,75
Putnam Global Value	4,633	-0,24
Putnam Global Value $	4,060	-0,42
Ras Blue Chips	4,348	-0,53
Ras Global Fund	14,803	-0,26
Ras Multi90	4,451	-0,25
Ras Research	3,999	0,25
Risparmio Az Top 100	14,695	-0,74
Risparmio Borse Int	18,645	-0,48
Rolotrend	11,040	-0,41
Romages Az Int	10,060	-0,39
Romages Sel Az Int	3,897	-0,36
Rominvest Universal Ind	42,976	-0,38
Sai Glob.	12,383	-0,19
Sanpaolo Int.	14,210	-0,62
Sg Ventaglio Agg	5,167	-
Sofid Sim Blue Chips	6,545	-0,32
Spazio Az. Glob.	4,019	-0,32
Symphonia C Az Int	8,642	-0,4
Symphonia Ms Vivace	5,400	-0,06
Unicredit Az Glob Cl A	15,655	-0,41
Unicredit Az Glob Cl B	15,625	-0,41
Zeta Growth	3,407	-0,58

Fondi	€	v.%
Zeta Stock	14,983	-0,59
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,616	-0,1
Gestielle East Europe	6,470	1,71
Gestielle World Cons	5,419	0,07
Interf Blue Chips	7,595	-0,74
Interf Em Mkt Asia	3,919	-0,73
Interf Em Mkt Europe	5,752	2,46
Interf Em Mkt Lat Am	9,244	-0,19
Interf Eq Britain	5,694	-0,16
Interf Eq Europe	7,200	0,32
Interf Eq It	8,662	0,16
Interf Eq Jap.	3,550	-1,44
Interf Small Cap	11,424	-0,21
Oasi Francoforte	11,663	-0,15
Oasi Londra	5,650	0,09
Oasi New York	9,105	-0,64
Oasi Parigi	13,710	0,59
Oasi Tokyo	5,168	-1,41
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	5,039	-0,02
Aureo Finanza	4,764	0,61
Aureo Materie Prime	5,209	-0,65
Aureo Pharma	4,958	0,06
Aureo Tecnologia	2,317	-1,78
Azimut Consumers	5,497	-0,04
Azimut Energy	5,020	-0,55
Azimut Generation	6,272	0,35
Azimut Multi Media	3,619	-1,82
Azimut Real Estate	5,279	0,4
Bipiemme Innovazione	9,197	-1,97
Bn Commodities	11,032	-0,54
Bn Energy & Util	10,621	-0,53
Bn Fashion	11,451	0,6
Bn Food	11,838	0,35
Bn Property Stocks	9,779	0,26
Capitalgest Cons Goods	15,289	0,13
Capitalgest High Tech	2,297	-2,13
Ducato Port High Tech	3,782	-0,26
Ducato Web	1,964	-1,95
Effe Best Sector	3,366	-1,29
Epta Finance Fund	5,197	0,19
Epta Health Care Fund	4,513	-0,22
Epta Technology Fund	2,466	-2,34
Epta Utilities Fund	4,118	-0,68
Eurom Green Eq Fund	11,543	-0,04
Eurom H.Tech Eq Fund	14,462	-2,38
Eurom Real Es Eq Fund	5,175	0,39
F&f Select Fashion	5,059	0,64
F&f Select H T Europa	1,950	-
F&f Select Nuova Finanza	4,856	0,71
Fs Info Technology	4,887	-0,36
Gepoalimentari Farm	6,057	0,23
Gepobancario Ass	4,819	0,58
Gepoenergia	5,671	-0,53
Gepohightech	2,210	-1,95
Gestielle High Tech	2,402	-2,2
Gestielle Pharmatec	3,833	-1,24
Gestielle World Comm	7,019	-1,83
Gestielle World Financ	4,821	0,35
Gestielle World Net	1,821	-1,51
Gestielle World Utilit	4,815	-0,6
Gestnord Biotech	4,372	-2,24
Gestnord Tecnologia	1,525	-2,18
Gestnord Telecom	4,621	-1,81
Iis Trading Az High Tech	4,493	-2,16
Ing Comm Technology	1,339	-1,54
Ing Global Brand Names	5,365	-0,39
Ing I.T. Fund	6,579	-1,73
Ing Internet	2,911	-1,26
Ing Qualita' Della Vita	5,970	0,08
Ing Real Estate	5,275	0,53
Interf Euro Cyclicals	9,933	0,17
Interf Euro Defensive	9,817	0,18
Interf Euro Financials	9,816	0,48
Interf Euro Tmt	9,123	0,65
Interf Infl Linked	9,917	-0,12
Interf Us Cyclicals	10,101	-0,08
Interf Us Defensive	9,908	-0,36
Interf Us Financials	9,806	0,32
Interf Us Tmt	8,901	-2,57
Kairos Part Hi Tech Fund	2,587	-1,67
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,819	-1,95
Mc Sw-az Sett Servizi	2,349	-0,76
Nextra Az Beni Di Cons	8,264	-0,29
Nextra Az En Mat Prime	7,685	-0,68
Nextra Az Finanza	7,358	0,52
Nextra Az Immobiliari	6,499	0,32
Nextra Az Industriali	6,210	-0,19
Nextra Az Nasdaq 100	2,340	-2,94
Nextra Az Pharmabio	8,165	-0,28
Nextra Az Tecn Avanz	5,000	-2,31
Nextra Az Telecomunic	8,680	-1,69
Nextra Az Utilities	6,005	-0,27
Nextra Az Web	2,133	-2,65
Optima Tecnologia	4,025	-2,04
Prime Fin Europa	4,337	0,67
Prime Health Europa	4,416	0,32
Prime Tmt Europa	3,468	0,12
Prime Util Europa	4,745	-
Ras Advanced Service	2,994	-1,71
Ras Consumer Goods	7,403	-0,11
Ras Energy	6,813	-0,73
Ras Financial Services	5,504	0,42
Ras High Tech	2,814	-2,26
Ras Individual Care	8,224	-0,23
Ras Luxury	4,475	-0,27
Ras Multimedia	6,004	-2,01
Sanpaolo Finance	27,833	0,42
Sanpaolo High Tech	5,599	-2,35
Sanpaolo Industrial	12,748	-0,89
Sanpaolo Salute E Amb	19,472	-0,09
Spazio Euro New Mkt	2,011	0,15
Zenit Internet Fund	2,037	-2,07
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,761	0,1
Arca Az Alta Crescita	4,766	-0,94
Aureo Ff Aggressivo	3,958	-0,6
Aureo Multiazioni	8,736	-0,33
Bipielle Hend Crescita	5,040	-0,14
Bipielle Hend Leader	5,075	-0,47
Bipielle Hend Valore	5,140	-0,37
Bipiemme Benessere	5,204	0,23
Bipiemme Finanza	4,701	0,47
Bipiemme Ris Base	5,323	-0,39
Bn New Listing	6,834	-0,18
Bussola Eur N Front	3,547	-0,2
Capital It	83,140	-0,18
Capitalgest Small Cap	5,958	0,71
Cristoforo Colombo	17,911	-0,67
Ducato Ambiente	4,355	-0,16
Ducato Finanza	4,389	0,62
Ducato Industria	3,859	-0,1
Ducato P. M. Imprese	3,427	0,15
Eurom Risk Fund	31,672	0,05
Ferdinando Magellano	5,597	-0,9
Gestnord Ambiente	7,357	-0,1
Gestnord Banking	10,867	0,61
Gestnord Edilizia	5,174	0,29
Gestnord Energia	5,245	-0,79
Gestnord Pharma	4,818	0,06
Gestnord Tempo Libero	4,715	-0,3
Iis Az Pmi	5,936	-0,3
Iis Az Growth	5,243	0,08
Iis Az Value	5,167	-0,5
Ing Iniziativa	19,832	0,34
Italf Bank & Ins Cat F	7,100	-0,56
Kairos Part Small Cap	5,133	0,35
Mida Az Mid Cap It.	4,458	0,54
Ml Ms Spec Equities	4,897	-0,16
Pantalia Orch C Megat	90,833	-0,02
Pantalia Orch L Megat	90,833	-0,02
Prime Special	10,123	-0,95

Fondi	€	v.%
Putnam Int Opport	5,069	-0,2
Putnam Int Opport $	4,442	-0,36
Rominvest Glob H Care	4,609	0,11
Rominvest Glob Indust	4,332	-0,16
Rominvest Global Cons	4,603	-0,02
Rominvest Global Ener	5,136	-0,77
Rominvest Global Finan	4,642	0,56
Rominvest Global Serv	2,611	-1,77
Rominvest Global Tech	2,504	-2,
Sanpaolo Az Int Etico	8,076	-0,41
Unicredit Pharma Cl A	15,085	0,01
Unicredit Pharma Cl B	15,030	-0,11
Unicredit Ris Nat Cl A	5,517	-0,43
Unicredit Ris Nat Cl B	5,486	-0,6
Unicredit Servizi Cl A	14,988	-0,24
Unicredit Servizi Cl B	14,959	-0,24
Zeta Medium Cap	5,130	0,31
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	5,002	-0,12
Aureo Ff Dinamico	3,999	-0,42
Bipiemme & Co Comp70	4,838	-0,06
Bipiemme Valore	4,770	-0,25
Bn Iniziativa Sud	11,788	0,2
Bussola Sviluppo	3,842	0,05
Ducato Crescita Glob	4,844	-0,16
Ducato Port Eq 70	4,521	-0,13
Epta Exe Green	4,705	-0,06
F&f Lagest Portfolio 3	5,583	-0,37
Gener Alloc Service B	4,527	-0,37
Imi Industria	12,939	-0,19
Ing Wsf - Comp Aggr	4,517	-
Multi Comp C 30/70	5,102	-0,18
Oasi Fin Per 35	4,196	-0,36
Pantalia Orch C Allegro	93,088	-0,38
Pantalia Orch L Allegro	93,088	-0,38
Prime Alloc Service B	4,489	-0,36
Ras Multi70	4,606	-0,22
Romagest Prof Dinam	4,967	-0,18
Sanpaolo Sol 6	20,816	-0,32
Sanpaolo Sol 7	8,505	-0,35
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,123	-0,17
Arca Bb	29,774	-0,17
Arcacinquestelle A	5,023	-0,02
Arcacinquestelle B	4,815	-0,06
Arcacinquestelle C	4,619	-0,06
Arcamultifondo Com D	5,000	-0,12
Artigianc Mix	4,693	0,06
Aureo Bil.	23,571	-0,08
Azimut Bil Int	6,590	-0,18
Azimut Bil.	18,964	0,17
Bim Bil.	19,112	0,1
Bipielle Fon Bilanc	12,221	-0,38
Bipiemme & Co Comp50	4,899	-0,08
Bipiemme Int	12,476	-0,24
Bn Bil. It	8,147	-0,12
Bnl Skipper 3	4,829	-0,31
Bussola Crescita	4,370	-0,05
Bussola Dinamica	4,045	-0,02
Capitalgest Bil.	19,835	-0,15
Cisalpino Bil.	18,156	-0,04
Ducato Bil Europa	5,140	0,14
Ducato Bil Glob.	4,935	-0,06
Ducato Port Cap Plus	4,643	-0,11
Ducato Port Eq 50	4,649	-0,09
Effe Linea Dinamica	4,649	-0,36
Epsilon Longrun	4,628	0,11
Epta Exe Blue	4,829	0,15
Eptacapital	13,793	0,08
Euroconsult Liradoro	6,069	-0,43
Eurom Capitalfit	29,060	-0,07
F&f Eurorisparmio	20,606	0,06
F&f Lagest Portfolio 2	5,404	-0,24
F&f Prof.	53,846	-0,01
Fideuram Performance	12,490	-0,29
Fondersel	42,848	0,
Fondersel Trend	9,486	-0,08
Fondo Centrale	19,192	-0,34
Gener Alloc Service C	4,695	-0,23
Geo Eur An Ethical	4,474	-
Geporeinvest	15,794	0,19
Gepoworld	10,493	-0,21
Gestielle Bil. 70	11,836	-0,56
Grifocapital	16,483	-0,27
Imi Capital	29,812	-0,1
Ing Portfolio	30,841	0,2
Ing Wsf - Comp Moderato	4,631	0,02
Interf Global	58,888	-0,33
Investire Bil.	13,766	-0,04
Multi Comp B 50/50	5,063	-0,16
Nagracapital	18,888	-0,08
Nextam P Bil.	5,000	-
Nextra Bil Int.	9,582	-0,33
Nextra Bil.	29,228	-0,03
Nextra Libra Bil.	31,132	-0,01
Nextra Port Diamante	4,269	-0,23
Nextra Port Smeraldo	4,558	-0,13
Nordcapital	13,411	0,16
Nordmix	12,745	-0,17
Oasi Fin Pers 25	4,821	-0,31
Open Fund Bil	4,582	-0,11
Open Fund Gnf Multif	4,454	-0,13
Pantalia Orch C Adagio	96,591	-0,24
Pantalia Orch L Adagio	96,591	-0,24
Prime Alloc Service C	4,734	-0,25
Primerend	24,491	-0,3
Putnam Global Balance	4,922	-0,08
Putnam Global Balance $	4,313	-0,25
Quadrifoglio Bil Inter	9,507	-0,15
Ras Bil.	24,974	-0,08
Ras Multi Fund	12,108	-0,23
Ras Multi50	4,755	-0,15
Rolointernational	12,650	-0,18
Rolomix	12,224	0,02
Romagest Prof Attivo	5,411	-0,04
Sai Bil.	4,021	-0,12
Sanpaolo Sol 4	5,677	-0,25
Sanpaolo Sol 5	24,306	-0,27
Sg Ventaglio Bil	5,091	-
Spazio Bil It	5,810	0,12
Symphonia C Pat Glob	5,169	0,04
Symphonia Ms Largo	5,234	-0,08
Unicredit Bil Eur Cl A	21,598	0,07
Unicredit Bil Eur Cl B	21,556	0,01
Unicredit Bil Glob Cl A	15,078	-0,19
Unicredit Bil Glob Cl B	15,038	-0,18
Zeta Bil.	17,764	-0,24
Zeta Growth Income	4,255	0,07
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	15,050	-0,25
Arcamultifondo Com B	4,992	-0,02
Arcamultifondo Com C	5,002	-0,08
Aureo Ff Ponderato	4,712	-0,17
Azimut Protezione	6,539	-0,05
Bipielle Fon Divers	4,984	0,02
Bipiemme Mix	4,969	0,08
Bipiemme Visconteo	28,086	-0,07
Bnl Skipper 1	5,074	-0,1
Bnl Skipper 2	4,968	-0,22
Bpc Stradivari	4,959	0,02
Bussola Evoluzione	4,686	-0,02
Ducato Port Eq 30	4,733	-0,04
Ducato Redd. Glob.	5,213	0,02
Effe Linea Prudente	4,764	-0,17
Epta Exe White	4,887	0,18
Epta Multif 2 Cap	5,047	-0,12
Epta Multif 3 Cap	4,675	-0,13
F&f Lagest Portfolio 1	5,837	-0,17
Gener Alloc Service D	4,915	-0,1
Gestielle Bil. 40	12,009	-0,27
Multi Comp A 70/30	5,011	-0,1
Oasi Fin Pers 15	5,213	-0,33
Pantalia Orch C Piano	98,664	-0,08

Fondi	€	v.%
Pantalia Orch L Piano	98,664	-0,08
Prime Alloc Service D	4,966	-0,1
Ras Multi20	4,986	-0,08
Romagest Prof Moder	10,639	-0,04
Sanpaolo Sol 2	5,981	-
Sanpaolo Sol 3	6,312	-0,14
Sg Ventaglio Pru	5,018	-0,04
Symphonia Ms Adagio	5,110	-0,02
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,786	-0,26
Anima Fondimpiego	14,713	0,06
Arca Obbl Europa	6,698	-
Artigianc Obbl	5,711	0,02
Azimut Solidity	6,763	-0,06
Bipielle Fon 70/30	7,605	-0,2
Bipielle Fon 80/20	8,498	-0,19
Bipielle Fon Roma Cap	9,461	0,03
Bipiemme Plus	5,138	-
Bipiemme Sforzesco	7,920	-0,05
Bn Obbl Dinamico	11,912	0,06
Bnl Per Telethon	5,084	-0,1
Bpb Tiepolo	7,055	-0,01
Bpc Monteverdi	5,165	0,02
Cisalpino Impiego	5,497	-0,11
Cr.Trieste Obbl	5,677	-
Ducato Europlus	17,650	-0,08
Epsilon Limited Risk	5,177	-
Epsilon Qvalue	5,198	0,46
Epta Multif 1 Cap	5,135	-0,1
Euroconsult Fiorino	6,139	0,03
Gepobond Euro	5,325	-0,09
Gepocorporate Bond	5,425	0,04
Gestielle Obbl 20	7,634	-0,05
Gestielle Obbl Misto	9,250	-
Grifobond	6,547	0,03
Grifored	7,366	-0,12
Investire Obbl	19,195	-0,07
Leonardo 80/20	5,107	-0,06
Nagrarend	8,482	-0,08
Nextam P Obbl Misto	5,000	-
Nextra Bond Conver	4,525	-0,13
Nextra Equilibrio	7,559	-0,15
Nextra Rend.	6,310	0,02
Nextra Risparmio	4,918	0,02
Nordfondo Etico	5,448	-0,06
Oasi Rendimento	5,115	-0,35
Padano Equilibrio	5,510	-0,18
Primecash	5,356	-0,19
Quadrifoglio Obbl Misto	7,823	0,04
Ras Long Term Bond	5,535	-0,07
Rologest	15,545	-0,03
Romagest Prof Prude	5,398	-0,07
Romagest Val Prot 85	5,048	-
Romagest Val Prot 90	5,105	-
Romagest Val Prot 95	5,158	-
Spazio Obbl	5,523	0,02
Symphonia C Pat G Redd	6,049	-0,02
Teodorico Misto Int	5,094	-0,24
Unicredit Ob Misto Cl A	7,480	-0,01
Unicredit Ob Misto Cl B	7,472	-0,03
Zenit Obbl	6,714	-0,12
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,047	-
Arca B.T.Breve Term	7,538	-
Arca Mm	11,910	-0,03
Artigianc B T	5,285	-0,02
Astese Mon.	5,320	-
Aureo Mon.	5,577	-0,02
Bancoposta Mon.	5,115	-
Bim Obbl Br Term	5,420	-
Bipielle Fon Monet	12,234	-0,16
Bipielle Fon Tasso Var	8,062	-0,62
Bipiemme Mon.	10,149	-
Bipiemme Tesoreria	5,759	-
Bn Euromon	10,463	-0,02
Bn Redd.	6,109	-
Bpvi Breve Term.	5,206	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,798	-0,01
Carif Carige Mon	9,688	-0,02
Carif M Graecia Mo	8,159	-0,01
Centrale Cash Euro	7,537	-0,01
Cisalpino Cash	7,634	-0,03
Cr Cento Valore	5,789	-
Credit Suisse Mon It	6,726	-0,01
Ducato Obbl Euro Bt	5,259	-0,02
Ducato Obbl Tv	5,236	-
Effe Obbl Area Euro	5,306	-0,04
Epsilon Lowcostcash	5,284	0,02
Epta Carige Cash	5,362	-
Epta Tv	6,010	0,02
Euroconsult Marengo	7,400	-0,01
Eurom Contovivo	10,503	-0,02
Eurom Liquidita'	6,197	-0,02
Eurom Rendifit	7,094	-
F&f Lagest Mon Euro	7,075	-0,03
F&f Moneta	6,110	-0,02
F&f Riserva Euro	7,169	-0,01
Fideuram Security	8,443	-0,01
Fondersel Redd.	11,813	-0,03
Fonditalia Euro Curr	6,872	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	11,042	-0,08
Geo Eur Sh T B 1	5,475	-
Geo Eur Sh T B 2	5,496	-
Geo Eur Sh T B 3	5,483	-
Geo Eur Sh T B 4	5,474	-
Geo Eur Sh T B 5	5,480	-
Geo Eur Sh T B 6	5,490	-
Gepocash	6,228	-0,02
Gestielle Bt Euro	6,346	-
Gestifondi Moneta	8,571	-0,01
Grifocash	5,882	-0,02
Imi 2000	14,952	-0,01
Ing Eurobond	7,608	-0,01
Interf Euro Currency	5,801	-
Interf Free Bond	10,821	-0,09
Interf High Yeld	5,513	0,07
Investire Euro Bt	6,113	-0,03
Italf Euro Bond Cat E	6,660	-
Laurin Money	5,866	-0,02
Mc Eb-obbl B T	5,434	-
Nextra Breve Termine	6,475	-0,02
Nextra Corp Bt	6,700	0,01
Nextra Euro Bt	11,375	-0,02
Nextra Euro Mon.	13,022	-0,01
Nextra Euro T Var	6,036	-
Nordfondo Cash	7,629	-0,01
Oasi Famiglia	6,400	-
Oasi Mon. Euro	8,256	-
Oltremare Mon.	6,909	-0,03
Optima Redd.	5,570	-0,02
Padano Mon.	6,141	-
Passadore Mon.	5,940	-0,02
Perseo Rend.	5,936	-0,03
Prime Mon.	13,955	-0,02
Prumerica Euro Bt	5,008	-0,06
Quadrifoglio Mon.	5,721	-
Ras Cash	5,879	-
Ras Lux Sh Europe	58,716	0,01
Ras Mon.	13,353	-0,01
Risparmio It Corrente	11,566	-0,02
Rolomoney	9,424	-0,02
Romagest Mon.	11,319	-0,02
Romagest Sel S T	5,378	-0,02
Rominvest Euro S Term	214,670	0,
Sai Euromonetario	14,019	-0,06
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,429	-0,03
Sanpaolo Sol 1	5,213	-0,04
Sanpaolo Sol Cash	8,322	-0,02
Sicilfondo Mon.	7,927	-0,03
Spazio Mon.	5,794	-0,02
Teodorico Mon.	6,159	-0,02
Unicredit Monet Cl A	10,973	-0,03
Unicredit Monet Cl B	10,963	-0,03

Fondi	€	v.%
Vegagest Mon.	5,042	-0,02
Zenit Mon.	6,345	-0,05
Zeta Mon.	7,162	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	4,955	-0,02
Alleanza Obbl	5,267	-0,19
Alpi Obbl.	6,061	-0,2
Anima Obbl Euro	5,351	-0,11
Apulia Obbl	6,285	-0,08
Arca Rr	6,769	-0,04
Artigianc Eurobbl	5,421	-0,11
Astese Obbl	5,135	-0,02
Azimut Fixed Rate	7,899	-0,1
Bancoposta Obbl Euro	5,148	-0,16
Bim Obbl. Euro	5,095	-0,14
Bipielle Fon Obb Euro	12,475	-0,05
Bipielle Fon Obb L Term	5,301	-0,13
Bipiemme Gov B Eur	5,530	-0,18
Bn Obbl Europa	6,036	-0,08
Bpvi Obbl. Euro	5,213	-0,06
Bsi Obbl Euro	5,033	-0,08
Capitalgest B Euro	8,451	-0,14
Carif Carige Obbl	8,627	-0,03
Centrale Redd.	17,201	-0,02
Cisalpino Cedola	5,331	-0,17
Club A Class B Euro	4,959	-0,06
Club B Class B Euro	5,011	-0,16
Consultinvest Redd	6,404	-
Credit Suisse Obbl It	6,956	-0,16
Ducato Obbl Euro Mt	5,882	-0,05
Effe Obbl Eu M/L Term	5,986	-0,13
Epsilon Qincomeeuro	5,365	-0,11
Epta Carige Bond	5,384	-0,02
Epta Lt	6,696	-0,09
Epta Mt	6,264	-0,1
Eptabond	17,845	-0,04
Eurom Euro Long Term	6,456	-0,06
Eurom Redd.	12,268	-0,04
F&f Corp Eurobond	5,898	-0,03
F&f Euroreddito	10,902	-0,16
F&f Lagest Obbl Euro	15,336	-0,11
Fondersel Euro	6,056	-0,18
Fonditalia Euro Long	5,038	-0,16
Fonditalia Euro Medium	8,001	-0,1
Fonditalia Euro Short	6,335	-0,05
Geporend	5,641	-0,09
Gestielle Lt Euro	5,857	-0,05
Gestielle Mt Euro	11,493	-0,02
Imi Rend	8,411	-0,11
Ing Redd.	14,996	-0,07
Interf Euro Long	5,718	-0,16
Interf Euro Medium	5,993	-0,1
Interf Euro Short	5,582	-0,04
Investire Euro Bond	5,371	-0,11
Italf Corp Bond Cat D	13,010	-
Italmoney	6,679	-0,09
Italy Bond Manag	7,299	-0,07
Leonardo Obbl It.	5,527	-0,11
Mc Ol-ob Lungo Term	5,417	-0,46
Mc Om-ob Medio Term	5,517	-0,16
Mida Obbl.Ione	14,487	-0,18
Nextra Bond Ala	8,310	-0,02
Nextra Bond Euro	5,765	-0,07
Nextra Long Bond Euro	6,899	-0,07
Nextra Redd. Fisso	5,479	-0,07
Nordfondo	13,654	-0,06
Oasi Euro Risk	10,683	-0,24
Oasi Obbl Euro	5,695	-0,25
Oasi Obbl It.	11,376	-0,12
Oltremare Obbl.	7,193	-0,07
Open Fund Euro Bond	4,959	-0,06
Optima Obbl	5,425	-0,07
Padano Obbl	7,946	-0,01
Prime Bond Euro	7,624	-0,12
Prumerica Euro M/L T	5,009	-0,16
Quadrifoglio Obbl	13,278	-0,11
Ras Obbl.	24,444	-0,16
Rolorendita	5,448	-0,09
Romagest Euro Bond	7,416	-0,04
Romagest Eurobbl Mt	5,059	-0,04
Rominvest Euro Bonds	12,267	-0,19
Sai Eurobbligazioni	10,055	-0,07
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,304	-0,16
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,956	-0,2
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,261	-0,11
Teodorico Obbl Euro	5,289	-0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,322	-0,11
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,315	-0,11
Zeta Obbl	14,400	-0,06
Zeta Redd.	6,320	-0,09
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,735	-0,11
Azimut Redd. Euro	12,519	-0,07
Bipielle Fon Cedola	6,184	-0,45
Bipiemme & Co Comp30	4,963	-0,04
Capitalgest B Europa	8,343	-0,2
Cisalpino Redd.	12,130	-0,17
Epta Europa	5,770	-0,07
Eurom Euro Bond	5,377	-0,17
Euromoney	6,898	-0,12
F&f Bond Europa	7,995	-0,14
Fonditalia High Yeld	10,055	0,08
Nextra Bond Conv Euro	6,284	-0,16
Nextra Bond Europa	6,740	-0,07
Nordfondo Europa	6,911	-0,09
Oasi Obbl Europa	11,840	-0,17
Putnam Eu Short Term	5,716	-0,07
Ras Lux Bond Europe	45,379	-0,13
Rominvest Brit S T Gbp	25,711	-0,01
Rominvest British B Gbp	13,062	-0,08
Symphonia C.Obbl Area E	7,015	-0,18
Unicredit Obb Eur Cl A	5,434	-0,15
Unicredit Obb Eur Cl B	5,429	-0,15
Vegagest Obb Euro	4,954	-0,18
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,267	0,01
Artigianc Area Doll	5,886	-0,02
Aureo Dollaro	6,260	0,3
Azimut Redd. Usa	6,505	0,11
Bipielle Hend Obb Am	8,391	-0,04
Capitalgest B Doll.	7,798	0,35
Club A Class B Usd	4,906	0,25
Club B Class B Usd	4,980	0,1
Columbus Int Bond	9,790	-0,12
Columbus Int Bond $	8,579	0,02
Ducato Mon. $$	5,242	0,19
Ducato Obbl Dollaro	8,050	0,4
Effe Obbl Dollaro	6,132	0,18
Eurom North Am Bond	9,652	0,35
F&f Riserva Doll.	8,056	0,19
F&f Riserva Doll. $	7,059	0,01
Fondersel Dollaro	9,647	0,32
Fonditalia Bond Usa	9,201	0,14
Geo Usa Sh T B 1	5,668	-
Geo Usa Sh T B 2	5,651	-
Gepobond Doll.	7,836	0,27
Gestielle Bond Dollar	6,800	0,01
Gestielle Cash Dollars	6,806	-0,13
Interf Bd Usa	7,875	0,14
Investire North Am Bd	6,511	-0,02
Nextra Amer.Bond	8,915	0,03
Nextra Amer.Bond $	7,812	0,18
Nextra Bond Dollaro	9,314	0,02
Nextra Bond Dollaro$	8,162	0,17
Nextra Cash Dollaro	15,403	-0,06
Nextra Cash Dollaro $	13,498	0,09
Nordfondo Area Doll	15,266	-0,31
Oasi Doll.	8,125	0,41
Prime Bond Doll.	7,214	0,14
Putnam Usa Bond	6,831	0,18
Putnam Usa Bond $	5,986	-
Ras Us Bond Fund	6,775	0,06
Rominvest North Am Bd $	25,882	0,24

Fondi	€	v.%
Rominvest North Am S T $	63,595	0,02
Sanpaolo Bd Doll.	7,625	0,04
Unicredit Obb Am Cl A	6,611	0,21
Unicredit Obb Am Cl B	6,606	0,21
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,844	0,04
Capitalgest B Yen	5,638	0,16
Eurom Yen Bond	9,310	0,23
Fonditalia Bond Jp	10,152	0,02
Fonditalia U.S. T.M.T.	3,962	-2,56
Interf Bd Jap.	5,933	0,02
Investire Pacific Bd	5,021	-0,08
Oasi Yen	4,879	0,18
Rominvest Pacific B $	207,148	-0,09
Sanpaolo Bd Yen	6,404	0,05
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,830	0,04
Aureo Alto Rend	6,234	0,13
Bipielle Hend Obb P Emg	6,794	0,01
Capitalgest B Em Mkt	7,339	0,22
Ducato Obbl Paesi Em	9,282	0,16
Effe Obbl Paesi Em	5,190	-0,08
Epta High Yield	6,498	-0,05
F&f Em Mkt Bond	7,839	0,11
Gepobond Paesi Em	7,160	0,15
Gestielle Em Mkt Bond	7,784	0,05
Ing Emerg Mkt	15,802	0,19
Investire Emerging Bd	15,593	0,09
Nextra Bond Emg Val Att	8,613	0,13
Nextra Bond Emg Val Cop	6,670	0,12
Nordfondo Em Bond	6,598	0,26
Oasi Obbl Emerg.	5,419	0,11
Optima Obb Emerg Mkt	5,293	0,13
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,315	0,22
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,299	0,22
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,767	-
Arca Bond	11,224	-0,01
Arcamultifondo Com A	4,981	0,02
Artigianc Obbl Int	5,545	0,02
Aureo Bond	7,220	0,08
Aureo Ff Prudente	5,142	0,02
Azimut Rend. Int	8,244	0,02
Bim Obbl Glob	5,591	0,07
Bipielle Hend Ob Glob	10,274	0,05
Bipiemme Pianeta	7,806	-
Bn Obbl Int	8,546	0,09
Bpb Rembrandt	7,629	-0,01
Bpvi Obbl. Intern.	5,222	-
Bsi Obbl Int.	5,177	-0,06
Capitalgest Global Bond	8,417	0,05
Centrale Money	13,284	-0,04
Consultinvest H Yeld	4,682	-
Credit Suisse Obbl Int	7,531	0,03
Ducato Obbl Int	7,970	0,11
Ducato Port Glob	4,922	0,02
Effe Obbl Glob.	5,402	-
Epta 92	11,267	-0,01
Euroconsult Scudo	6,729	0,03
Eurom Int Bond	8,837	0,08
F&f Lagest Obbl Int	11,079	0,05
F&f Redd. Int	7,384	0,07
Fondersel Int	12,671	0,06
Gepobond	7,755	0,03
Gestielle Bond	9,567	-0,05
Gestielle Bt Ocse	6,645	0,05
Gestielle Obbl Int	5,679	-0,04
Gestifondi Obbl Int	8,017	0,09
Imi Bond	14,053	-0,08
Ing Bond	14,532	0,04
Intermoney	7,612	-0,08
Intern. Bond Manag	7,107	0,08
Investire Global Bond	8,681	0,01
Italf Global Bond Cat C	13,560	0,07
Laurin Bond	5,456	-0,02
Leonardo Bond	5,172	0,08
Mida Obbl Int	11,400	0,04
Ml Ms Bonds	4,893	0,06
Nextra Bond Estero	6,814	-0,03
Nextra Bond Globali	6,897	-0,03
Nextra Bond Int.	8,061	-0,04
Nextra Bond Top Rating	7,705	-0,05
Nordfondo Global	12,040	0,12
Oasi Bond Risk	9,726	0,06
Oasi Obbl Int	11,160	0,13
Oltremare Bond	7,429	-0,01
Optima Obbl High Yield	5,485	-
Padano Bond	8,493	-0,05
Prime Bond Int	13,263	0,08
Putnam Global Bond	7,678	0,04
Putnam Global Bond $	6,728	-0,13
Quadrifoglio Obbl Inter	5,537	0,13
Ras Bond Fund	14,741	-0,05
Rolobonds	8,632	0,06
Romagest Obbl Int	13,099	0,12
Romagest Sel Bond	5,228	0,11
Sai Obbl Int	8,002	0,09
Sanpaolo Bonds	6,948	-0,07
Sofid Sim Bond	6,663	-0,03
Spazio Obbl Glob.	5,588	0,07
Unicredit Obb Glob Cl A	10,917	0,04
Unicredit Obb Glob Cl B	10,910	0,04
Vegagest Obb Intern	4,966	-0,02
Zenit Bond	6,663	-0,03
Zeta Bond	14,110	0,06
Zeta Income	5,362	0,04
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,437	-
Anima Convertibile	4,561	0,09
Arca Bond Corporate	5,280	-0,04
Aureo Gestiob	8,958	0,01
Azimut Floating Rate	6,660	-
Azimut Trend Tassi	7,308	0,01
Bim Global Convert.	5,075	0,1
Bipielle Hend Cor Bond	4,300	-0,16
Bipiemme Corp B Euro	5,537	-0,18
Bipiemme Premium	5,257	-0,08
Bipiemme Risparmio	7,086	-0,15
Bn Obbl Alti Rend	9,958	-0,02
Bn Valuta Forte	8,417	0,06
Bn Valuta Forte Chf	12,344	0,25
Bussola Gl H Yield	5,155	0,1
Capitalgest B Corp	5,466	-0,09
Carif M Graecia Ob	6,297	-0,06
Ducato Redd. Impresa	4,956	0,02
Effe Obbl Corporate	5,212	-0,08
Eurom Risk Bond	5,265	0,11
Fonditalia Infl Linked	10,054	-0,04
Fs Short Term Opt	5,008	0,02
Geo Glo B T R 1	5,379	-
Geo Glo B T R 2	5,366	-
Gestielle Corp. Bond	5,119	-0,06
Gestielle Global Conv	6,088	0,08
Gestielle High Risk Bond	3,993	0,15
Mida Obbl Euro Rating	5,321	-0,09
Nextra Bond Attivo	16,036	-0,02
Nextra Bond Corp Doll	5,373	-0,15
Nextra Bond Corp Euro	5,337	-0,06
Nextra Bond H Y Europa	5,118	0,06
Nextra Corp Bond	5,498	-0,07
Nordfondo Conv Bond	4,974	0,1
Nordfondo Corp Bond	5,553	-0,07
Nordfondo High Yield	4,899	-0,18
Oasi Fin Pers Cash	7,017	-0,01
Prime Conv B Europa	4,990	0,1
Prime Corp Bond Euro	5,154	-0,06
Putnam Gl High Yield	5,303	0,06
Putnam Gl High Yield $	4,647	-0,11
Ras Cedola	6,191	-0,05
Ras Lux Sh Dollar	145,550	-0,12
Ras Lux Sh Dollar $	127,713	0,02
Ras Spread Fund	4,674	0,04
Risparmio It Redd.	12,934	-0,06

Fondi	€	v.%
Romagest Prof Cons	5,391	-0,02
Rominvest Em Mkt B $	12,400	0,14
Rominvest Euro Corp B	4,161	0,12
Rominvest North Am C B $	5,597	0,14
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,841	-0,27
Sanpaolo Bd High Yeld	5,149	0,08
Sanpaolo Obbl Est Et	6,208	-0,08
Sanpaolo Obbl Etico	5,189	-0,12
Sanpaolo Vega Cp	6,030	-0,05
Spazio Corp Bond	5,161	-0,17
Symphonia C Mon.	6,240	-
Vasco De Gama	10,370	0,04
Zeta Corporate Bond	5,397	-0,06
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,374	0,02
Artigianc Liquidita'	5,221	0,02
Azimut Garanzia	10,821	-
Bipielle Fon Liq	6,956	-
Bn Liquidita'	6,088	-
Bnl Cash	19,187	0,02
Bnl Mon.	8,808	-
Capitalgest Liquidita'	6,223	-
Cash Romagest	5,399	0,02
Centrale Cont Corr	8,707	-
Ducato Mon Euro	7,300	-
Effe Liq Area Euro	5,815	-
Eptamoney	12,124	0,01
Euganeo	6,404	-
Eurom Tesoreria	9,752	0,01
Fideuram Moneta	12,794	-
Fondersel Cash	7,821	0,01
Gestielle Cash Euro	6,097	-
Ing Eurocash	5,725	-
Mida Mon.	10,632	0,01
Nextam P Liquidita'	5,000	-
Nextra Liquidita	5,448	0,02
Nextra Tesoreria	6,578	-
Nordfondo Moneta	5,335	-
Oasi Crescita Risp.	7,133	0,01
Oasi Liquidita'	6,377	0,02
Oasi Tesoreria Imprese	7,115	0,01
Optima Money	5,331	0,02
Perseo Mon.	5,405	-
Prime Liquidita'	5,655	-
Risparmio It Mon.	5,412	0,02
Rolocash	7,237	-
Romagest Liquidita'	5,270	-
Sai Liquidita'	9,481	-0,02
Sanpaolo Liq Cl A	6,391	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,406	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,183	-
Unicredit Liq Cl B	7,175	-0,01
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,880	-0,04
Alarico Re	4,617	0,28
Anima Fondo Attivo	12,134	-0,38
Aureo Flessibile	5,117	0,04
Azimut Trend	17,897	0,16
Azimut Trend It.	14,490	0,61
Bim Flessibile Cap	4,508	0,13
Bipielle Fon Free	4,936	-0,86
Bipielle Fon Free 50/50	5,129	-0,49
Bipielle Fon Free 70/30	5,259	-0,3
Bn Opportunita'	5,176	-0,27
Bnl Trend	21,572	-0,31
Capitalgest Redd. Piu'	6,136	-0,03
Capitalgest Risk	7,828	0,12
Cisalpino Attivo	3,381	-0,09
Club It.N Opp	5,081	0,14
Ducato Civita	5,052	-0,12
Ducato Port Strategy	4,591	-0,13
Ducato Securpac	11,288	-0,09
Eurom Strategic	4,042	-0,32
Formula 1 - Low Ris	5,845	0,02
Formula 1 Balanced	5,872	-0,03
Formula 1 Conservative	5,877	0,05
Formula 1 High Risk	5,664	-0,05
Formula 1 Risk	5,638	-0,02
Fs Global Theme	5,101	0,1
Fs Trend & Global Opp	5,032	-0,04
Gener Inst Bond	4,992	-0,18
Geo Eur An Eq T R	4,941	-
Gestielle Flessibile	13,033	-0,18
Gestielle Tot Ret Ame	5,049	0,06
Gestielle Tot Ret Giap	5,034	-0,71
Gestnord Trading	5,721	-0,23
Gestnord Trading H R	5,415	-0,35
Iis Trading Az. Fle Glob	5,621	-0,32
Investitori Flessibile	5,359	-0,04
Kairos Part Fund	4,390	0,18
Kairos Part Income	5,311	-0,09
Leonardo Flex	2,593	-0,8
Nextra Obb Redd.	6,973	-0,04
Nextra Portfolio 1	5,197	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,928	-0,02
Nextra Portfolio 3	4,593	-0,04
Nextra Portfolio 4	4,216	-0,09
Nextra Top Dynamic	6,120	-0,42
Nextra Trend	3,428	-0,38
Oasi High Risk	7,958	-0,33
Oasi Trend	4,443	-0,4
Quadrifoglio Flessibile	17,643	-0,03
Ras Opportunities	5,015	-0,4
Sai Investilibero	6,664	-0,09
Sanpaolo High Risk	5,534	-0,47
Spazio Az.	5,806	0,28
Spazio Concentrato	3,288	-0,18
Symphonia C Fortissimo	2,916	-0,68
Unicredit Opp Cl A	4,896	-0,35
Unicredit Opp Cl B	4,886	-0,37
Zenit Target	7,243	0,04
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,344	-
Alleanza Fix	4,988	-
Alleanza Mix	5,369	-
Alleanza Stock	4,770	-
Alleanza Top	5,137	-
Alleanza Crescita	5,589	-
Alleanza Dinamica	5,167	-
Cisalpina Prev Alt	6,384	-1,27
Cisalpina Prev B-em	13,196	-0,45
Cisalpina Prev Bil	8,576	-0,3
Cisalpina Prev G-gl	9,907	-0,71
Cisalpina Prev R Obbl	10,002	0,14
Cisalpina Prev R-at	6,287	-1,26
Cisalpina Prev R-bl	8,240	-0,31
Cisalpina Prev R/f	11,770	-2,24
Cisalpina Prev Y/E	10,740	0,41
Ducato Port Commodity	4,733	-0,17
Ducato Port Small Cap	4,633	0,28
Fondo Ina Eq Amer.	4,479	-0,78
Fondo Ina Eq Europa	4,367	0,18
Fondo Ina Eq Pacif.	4,382	-1,37
Ina Life Energy Aggr.	4,252	-0,09
Ina Life Energy Cons.	5,021	-0,16
Ina Life Energy Equil.	4,640	-0,15
Ina Valore Attivo	3,202	-0,03
Ina Valute Est.	1,100	0,09
Ing Ins Balanced	5,810	-
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,750	-
Ing Ins Biotec Eq	4,300	-
Ing Ins Eurofinan Eq	4,580	-1,51
Ing Ins Europe Click F	25,310	-
Ing Ins Europe Equity	5,800	-1,41
Ing Ins Global Bond	5,470	-
Ing Ins Global Equity	5,940	-
Ing Ins Jap. Click F	24,400	-
Ing Ins Prestige Eq	4,930	-0,6
Ing Ins Protected70	5,330	-0,56
Ing Ins Protected80	5,220	-0,38
Ing Ins Protected90	5,260	-0,19
Ing Ins Protection Eq	9,940	-1,29
Ing Ins Safe Equity	10,020	-1,09
Ing Ins Technology Eq	2,220	-0,45

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.5.2002 12%	99,990	100,080
BTP 15.5.2002 6,25%	100,230	100,250
BTP 15.6 2002 3%	99,930	99,930
BTP 1.9.2002 12%	102,680	102,770
BTP 1.9.2002 3,75%	100,110	100,110
BTP 15.9.2002 5,75%	100,950	100,940
BTP 1.1.2003 12%	105,490	105,510
BTP 15.1.2003 4,5%	100,640	100,630
BTP 15.2.2003 5%	101,040	101,010
BTP 1.3.2003 11,5%	106,370	106,370
BTP 4.2003 4,75%	100,950	100,890
BTP 1.5.2003 4,75%	100,950	100,920
BTP 1.6.2003 5%	101,260	101,200
BTP 1.6.2003 11%	107,570	107,570
BTP 15.7.2003 4,5%	100,740	100,680
BTP 1.8.2003 10%	107,520	107,480
BTP 1.10.2003 4%	100,060	99,980
BTP 1.10.2003 9%	106,950	106,940
BTP 15.10.2003 5,25%	101,740	101,670
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	107,080	107,030
BTP 1.2.2004 3,25%	98,500	98,400
BTP 15.2.2004 5%	101,410	101,330
BTP 15.3.2004 4,5%	100,540	100,440
BTP 1.4.2004 8,5%	107,860	107,780
BTP 15.4.2004 3,25%	98,200	98,100
BTP 1.7.2004 4,5%	100,430	100,330
BTP 15.7.2004 4%	99,470	99,350
BTP 1.8.2004 8,5%	108,630	108,550
BTP 1.10.2004 4%	99,180	99,030
BTP 1.1.2005 9,5%	112,350	112,250
BTP 1.3.2005 4%	99,310	98,500
BTP 1.4.2005 10,5%	116,150	116,060
BTP 1.7.2005 4,75%	100,530	100,390
BTP 15.7.2005 4%	98,250	98,110
BTP 1.9.2005 10,5%	118,120	118,040
BTP 15.12.2005 5,25%	101,870	101,710
BTP 1.2.2006 9,5%	116,410	116,290
BTP 15.3.2006 4,75%	100,140	99,970
BTP 1.7.2006 8,75%	114,910	114,770
BTP 1.11.2006 7,75%	111,700	111,540
BTP 1.2.2007 6,75%	107,900	107,720
BTP 1.3.2007 4,50%	98,380	98,200
BTP 1.7.2007 6,75%	108,200	108,030
BTP 1.11.2007 6%	104,930	104,720
BTP 1.5.2008 5%	100,000	99,820
BTP 1.5.2009 4,5%	96,270	96,050
BTP 1.11.2009 4,25%	94,220	94,020
BTP 1.11.2010 5,5%	101,580	101,390
BTP 1.8.2011 5,25%	99,640	99,350
BTP 1.2.2012 5%	97,570	97,300
BTP 1.8.2017 5,25%	96,840	96,540
BTP 1.11.2023 9%	140,190	139,900
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	119,480	119,110
BTP 1.11.2027 6,5%	109,850	109,450
BTP 1.11.2029 5,25%	93,360	92,990
BTP 1.5.2031 6%	103,710	103,320
BTP 1.2.2033 5,75%	100,800	100,140
CCT 1.6.2002 IND	99,940	99,950
CCT 1.8.2002 IND	100,140	100,150
CCT 1.10.2002 IND	100,280	100,270
CCT 1.11.2002 IND	100,300	100,310
CCT 1.12.2002 IND	100,330	100,330
CCT 1.1.2003 IND	100,300	100,360
CCT 1.2.2003 IND	100,440	100,440
CCT 1.4.2003 IND	100,600	100,590
CCT 1.5.2003 IND	100,600	100,590
CCT 1.7.2003 IND	100,630	100,610
CCT 1.9.2003 IND	100,730	100,730
CCT 1.11.2003 IND	100,390	100,390
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,470	100,480
CCT 1.3.2004 IND	100,480	100,490
CCT 1.5.2004 IND	100,540	100,550
CCT 1.9.2004 IND	100,520	100,520
CCT 1.5.2005	100,670	100,680
CCT 1.7.2005	100,780	100,990
CCT 1.10.2005 IND	100,770	100,750
CCT 1.1.2006 IND	102,200	102,140
CCT 1.1.2006 2 IND	101,900	101,900
CCT 1.3.2006 IND	100,600	100,600
CCT 1.12.2006	100,660	100,660
CCT 1.2007 CR IMP	102,150	102,150
CCT 1.7.2007	100,950	100,950
CCT 1.8.2007 IND	100,680	100,680
CCT 4.2008	100,690	100,690
CCT 1.9.2008	100,680	100,680
CCT 1.7.2008	100,600	100,600
CCT 1.4.2009	100,700	100,690
CCT 1.7.2009	100,620	100,600
CTZ 15.7.2002 24M	99,185	99,160
CTZ 31.12.2002	97,500	97,459
CTZ 31.03.2003	96,525	96,445
CTZ 16.06.2003	95,632	95,545
CTZ 15.09.2003	94,506	94,440
CTZ 31.12.2003	93,244	93,140
CTZ 31.03.2004	92,105	92,000

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,8156	0,08
B.P.Intra 03 3%	108,743	1,29
B.P.Intra 06 3%	104,031	0,54
B.P.Berg. 04 Tv	139,632	0,17
B.P.Lodi 10 4,75%	96,9965	-0,01
B.P.Lodi 03 4,375%	101,356	-0,03
B.P.E.Rom. 05 4%	109,169	0,02
B.P.E.Rom. 02 6,5%	212,833	0,16
Bipop Carire 03 7%	N.R.	0,00
B.P.Milano 08	96,3887	-0,21
B.P.Novara 06 1,5%	116,712	0,47
B.P.Verona 05 2,125%	94,9828	0,29
Cr.Valtel.04 2%	108,45	-0,07
Cred.Artig 04 Tv	127,45	-0,14
Interbanca 11 2,50%	108,988	0,17
Intesabci 03 Tv	180	0,00
Intesabci Rnc 03 Tv	206,304	-0,67
Mb Sai Rnc 02 6%	102,531	-0,05
Olivetti 02	254,75	0,30
Olivetti 04 1,5%	98,9692	0,03
Olivetti 10 1,5%	138,948	-0,44
Pirelli 03 2,5%	129,415	0,86
Vittoria Ass 16 5,5%	108,525	0,19

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	18,700	18,740
B.C.P.Siracusa	20,50	20,50
B.P.Emilia Romagna	34,50	34,44
B.P.Luino/Varese	5,320	5,292
B.P.Sondrio	10,540	10,500
Banca Ifis	10,600	10,500
Bca Pop Adriatico	9,020	9,050
Borgosesia	4,328	4,602
Borgosesia Rnc	3,030	3,060
Elios Holding	0,9619	0,8730
Ferrovie Nord Mi	1,446	1,401
Sicc	0,7490	0,7490

Cercate le migliori soluzioni di gestione del vostro patrimonio?

Parlatene con i nostri private banker.

FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO
PORDENONE 0434 233570 - UDINE 0432 412550 - TRIESTE 040 3788900

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO Si è costituito alla polizia Ivan Bulj, 39 anni, personaggio noto a Sinj, perché dirige la radio locale

Ragazza uccisa: l'assassino confessa

«L'ho investita e quando mi sono accorto che era morta ho nascosto il corpo»

Secondo quanto affermato dall'uomo si è trattato di un incidente: la giovane era scomparsa da casa il 3 marzo ed era stata ritrovata cadavere un mese dopo

SPALATO Clamorosa svolta nella tragica vicenda della diciassettenne Angela Beslic, la ragazza di Sinj (entroterra di Spalato) sparita il 3 marzo scorso, il cui corpo senza vita è stato casualmente rinvenuto la settimana scorsa in un'area impervia e dove nessuno mette mai piede. Se in un primo momento gli inquirenti erano quasi convinti che la sventurata giovane fosse stata violentata e quindi uccisa (sul corpo, sebbene in avanzato stato di decomposizione, erano visibili delle ferite), questa tesi è stata praticamente frantumata dal colpo di scena avvenuta martedì quando si è consegnato alla polizia Ivan Bulj, 39 anni, il quale ha confessato di avere investito Angela con la propria automobile, uccidendola. «L'uomo ha quindi ammesso di aver nascosto il cadavere in una zona dove nessuno si reca mai, un terreno ricoperto fittamente da siepi e arbusti – ha dichiarato ieri il portavoce della questura spalatina, Leo Tauber – si tratta di un luogo che dista non più di 800 metri in linea d'aria dall'abitazione dei Beslic. Le indagini della polizia proseguono comunque e sono volte ad appurare anche i minimi particolari di una vicenda che ha scosso fortemente l'opinione pubblica dalmata e nazionale».

La vittima, Angela Beslic.

Ivan Bulj, che secondo voci ufficiose si sarebbe costituito visibilmente ubriaco, è una delle persone più note a Sinj. È infatti il direttore della locale stazione radiofonica e ora si trova al Centro investigativo di Spalato, a disposizione del Gip del Tribunale conteale. Anche se si tratta di notizie non ufficiali, sembra che l'uomo abbia deciso di consegnarsi poichè da giorni sentiva sul collo il fiato degli investigatori. In questo senso il portavoce Tauber ha rivelato che la polizia ha controllato tutte le automobili che la notte del 3 marzo – data della sparizione di Angela – erano state viste circolare nella zona dove la giovane era stata vista per l'ultima volta. Ricordiamo che la ragazza era uscita di casa per andare nella discoteca San Remo, a Sinj, dove davano un concerto del gruppo rock Zabranjeno pusenje. Da allora, e per più di un mese, centinaia di persone, poliziotti, militari e volontari, hanno inutilmente cercato Angela. Persino squadre di sub hanno setacciato il vicino lago di Peruca, ma senza risultati. Nessuno si è ricordato di quella zona nei pressi del villaggio di Suhac, cosicché venerdì scorso è stato un cane, portato a passeggio dal padrone, a ritrovare il corpo della ragazza. Il riconoscimento è stato effettuato dal padre, incredulo che sua figlia giacesse morta a poche centinaia di metri dalla loro casa, mentre invece le ricerche avevano riguardato decine di chilometri di questa regione alle spalle del capoluogo dalmata.

Andrea Marsanich

Sequestrata ecstasy: sette capodistriani finiscono in manette

CAPODISTRIA In un'indagine congiunta le polizie di Capodistria e di Lubiana hanno sgominato una banda di undici spacciatori di droga che operava nella capitale e nel Litorale sloveni. Nelle perquisizioni domiciliari degli arrestati gli agenti hanno rinvenuto 3985 pillole di ecstasy nonchè una decina di grammi di cocaina. Le indagini sono scattate nel dicembre scorso dopo che la polizia ha registrato un aumento della circolazione di droga nelle località costiere. Dopo aver pedinato per mesi due ventitreenni isolani, impegnati nello spaccio di droga ai cosiddetti rave party nelle discoteche, gli inquirenti sono risaliti ad una cellula criminale di Lubiana formata da quattro uomini, finiti in manette lo scorso 3 aprile. Le successive indagini e le perquisizioni effettuate nel distretto di Capodistria hanno portato all'arresto di altri sette individui.

Tutti gli arrestati dovranno rispondere di dieci capi d'accusa connessi allo spaccio di droga e all'associazione a delinquere. Secondo il procuratore capodistriano Slavko OZbolt lo spaccio di droga sta diventando un fenomeno in crescita.

k.k.

Una granata della prima guerra mondiale

Tragedia a Tolmino: muoiono dilaniati da un ordigno bellico

TOLMINO Ennesima tragedia provocata dai vecchi ordigni di guerra. Questa volta è accaduto a Tolmino, località dell'isontino a poche decine di chilometri da Gorizia. Due uomini rispettivamente di 50 e di 40 anni hanno rinvenuto una granata abbadonata risalente alla prima guerra mondiale. Il ritrovamento è avvenuto nei pressi di uno dei numerosi rifugi scavati all'epoca dai soldati italiani e austriaci. Secondo quanto riferito dalla polizia slovena, l'ordigno sarebbbe esploso durante un maldestro tentativo dei due uomini (di cui non sono state rese note le generalità, si sa soltanto che entrambi sono del posto) di disinnescarlo.

I corpi dilaniati dei due sono stati ritrovati nella tarda serata di martedì dai familiari, che erano andati a cercarli preoccupati dalla loro lunga assenza. Secondo la polizia nell'alto Isontino sloveno sono numerose le persone che hanno la passione di collezionare relitti di guerra, di cui la zona è disseminata. Però, in caso di ritrovamento di vecchie armi, le autorità invitano i cittadini ad avvisare subito la polizia oppure i vigili del fuoco.

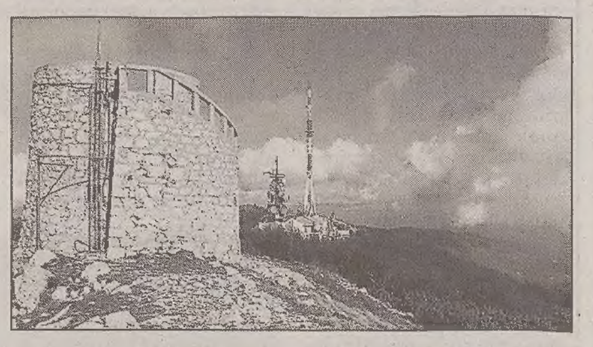
k.k.

Risposta rassicurante a una interrogazione di Dino Debeljuh

ZAGABRIA La buona notizia è stata data in Parlamento dal ministro della Difesa croato Jozo Rados

Niente radar in cima al Monte Maggiore

ZAGABRIA Sulla cima del Monte Maggiore non sarà installato il temuto radar militare. La notizia che quarnerini e istriani attendevano da tempo è stata ufficializzata ieri dal ministro della Difesa, Jozo Rados, in risposta a un'interrogazione del deputato della Dieta democratica istriana, Dino Debeljuh, fatta nel corso della question time della sessione ordinaria del Sabor, il parlamento croato. Il regionalista istriano si è rivolto a Rados, chiedendogli se la vetta del Maggiore sia ancora nei piani del dicastero per la sistemazione dell'impianto di fabbricazione americana, uno dei cinque che saranno ubicati in varie parti del Paese. E per la prima volta il social-liberale Rados ha dichiarato che l'altura è stata definitivamente depennata dal progetto, una rinuncia causata dalle numerose manifestazioni di dissenso avutesi nelle scorse settimane.


La vetta del Monte Maggiore, salvata dal radar militare.

«Intanto voglio ribadire ancora una volta che la presenza della struttura non sarebbe stata nociva alla salute dell'uomo, della fauna e dell'ambiente circostante – ha affermato Rados – non è proprio il caso di parlare di radiazioni e discorsi del genere. Abbiamo voluto rinunciare alla sommità del Monte Maggiore dopo le reazioni dell'opinione pubblica, delle varie autonomie locali e regionali e delle competenti commissioni parlamentari». Il ministro non ha però precisato quale sarà la località alternativa, ribadendo che in Croazia verranno comunque sistemati cinque radar a uso militare e civile, per una spesa complessiva di 270 milioni di dollari. Il progetto prevede due siti adriatici: oltre al «cancellato» Monte Maggiore, il ministero della Difesa intende collocare la struttura sulla cima del Monte Sant'Ilija, nella penisola di Sabbioncello (Dalmazia meridionale). Ma anche qui la popolazione locale non vuol sentir parlare di impianti militari, rilevando che complessi del genere sono in netto contrasto con le ambizioni turistiche dell'area. Da aggiungere che il radar sul Monte Maggiore avrebbe occupato circa 5 mila metri quadrati di terreno, una zona molto frequentata da semplici visitatori, alpinisti e gente che ama volare con l'ausilio di deltaplani e parapendii.

a.m.

IN BREVE

Isola, protesta degli abitanti per le mine esplose a Livade

ISOLA D'ISTRIA Emérgenza mine nel rione periferico di Livade. Dalla scorsa estate nella zona procedono a ritmo serrato i lavori di costruzione di un nuovo quartiere con centinaia di appartamenti in condomini, alberghi e pure un centro termale con piscine al coperto e all'aperto. Lavori che però stanno creando problemi agli abitanti dell'attiguo quartiere residenziale di Jagodje che si sono rivolti al Comune per protestare per i danni causati dalle cariche di tritolo fatte esplodere per sgretolare grossi costoni di roccia, che avrebbero provocato crepe nei soffitti e sui muri delle loro abitazioni. «E' vero che abbiamo fatto brillare le nostre mine – ha ammesso l'ingegner Marino Dobrinja, capo del cantiere edile di Livade –. Però abbiamo preso tutte le misure necessarie per garantire la massima sicurezza sia alle persone che alle cose».

Secondo Dobrinja in nessun caso le crepe sono state provocate dalle esplosioni, con ogni probabilità, semmai potrebbero essere state causate dal continuo via vai di grossi automezzi che trasportano i carichi di pietre frantumate. Comunque se i disagi non verranno risolti gli abitanti minacciano di ricorrere alla magistratura.

Disoccupazione diminuita in marzo dello 0,5% rispetto a febbraio nella regione fiumana

FIUME Buone notizie dal fronte occupazione nella Contea litoraneo-montana, la regione quarnerina. A fine marzo nell'area erano registrati 23.953 senza lavoro, il che rappresenta lo 0,5 per cento in meno rispetto al mese precedente, mentre il confronto su base annua denota un calo di 4 punti percentuali rispetto al 2001. Per quanto riguarda la località. la maggiore diminuzione nei confronti di un anno fa è stata rilevata a Vrbovsko (7,9 per cento) e quindi a Veglia (6,6) e ad Abbazia (2,6). Gli unici due centri dove invece si è avuto un aumento del numero di disoccupati sono quelli montani del Gorski kotar, Delnice e Cabar. Anche in questo mese continua il «dominio» delle donne nella struttura dei senza lavoro. Negli uffici di collocamento della regione ne sono state rilevate 14.281, il 60 per cento del totale.

Settimana densa di appuntamenti culturali per la comunità italiana di Capodistria

CAPODISTRIA Settimana densa di appuntamenti culturali organizzati dalla Comunità autogestita della nazionalità capodistriana. **Oggi**, alle 18, al Teatro cittadino, rappresentazione teatrale del gruppo giovanile della Comunità degli Italiani Santorio Santorio. In scena «Una serata fuori» del drammaturgo inglese Harold Pinter. **Domani**, a Palazzo Gravisi, sede della Comunità, alle 18, presentazione del libro «All'ombra della cima» dello scrittore e alpinista Tullio Trevisan. Interverrà il «Sestetto di Pordenone» che eseguirà cori di montagna. **Sabato,** al Teatro cittadino, alle 20, il Dramma Italiano di Fiume porterà in scena «Album di famiglia» di Alessandro Damiani, opera premiata al concorso Istria Nobilissima e interamente dedicata alla storia del gruppo nazionale italiano.

Il Parlamento croato non affronterà in questa sessione il delicato tema che era all'ordine del giorno

Beni, slitta la legge sulla restituzione

Il governo non ha presentato la bozza su cui discutere

TRIESTE Si prospetta un nuovo rinvio per la nuova legge sulla denazionalizzazione in Croazia, che attende, ormai da anni, di essere discussa dal Sabor (il Parlamento croato). L'argomento è ancora al punto 18 dell'ordine del giorno dei lavori parlamentari, cominciati ieri, ma è quasi certo che non se ne parlerà poichè il governo non ha fatto pervenire ai deputati la bozza della legge. Era stato buon profeta il deputato al seggio garantito del gruppo nazionale italiano, **Furio Radin**, il quale, alla vigilia della sessione, aveva affermato che difficilmente l'atteso testo sarebbe approdato in aula. Tra i motivi ricordati da Radin proprio il fatto che il governo non aveva licenziato il provvedimento.

Il fatto è che si tratta di un argomento delicatissimo. Ricordiamo che era stata la Corte costituzionale croata a rinviare la legge al Sabor perchè discriminatoria (riguardava soltanto i cittadini croati). L'invito a governo e Parlamento era di ampliare il diritto alla restituzione, perchè di questo si tratta, anche ad altre categorie di cittadini e ad altri periodi storici. Infatti non sono soltanto in gioco i beni espropriati da Tito ma anche quelli nazionalizzati dagli ustascia di Ante Pavelic dal '41 al '45, riguardanti quindi ebrei e serbi. Insomma si prospetta un contenzioso economico vastissimo che la Croazia, con la sua economia stremata, è piuttosto riottosa ad accollarsi.

E si riapre anche il discorso degli esuli istriani, fiumani e dalmati che un emendamento presentato dal deputato Furio Radin vuole includere tra gli aventi diritto. Con determinati limiti. Radin ha ricordato che ciò non deve incidere sull'ingresso di Zagabria nell'Unione europea e sui trattati intercorsi con l'Italia. Inoltre Radin propone che i 35 milioni di dollari del debito che Zagabria ha con Roma per i beni dell'ex zona B, vengano restituiti «in natura».

La sede del Sabor (il Parlamento croato) a Zagabria.

La posizione di Radin viene commentata da **Giovanni De Pierro**, presidente di Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia, l'associazione che rappresenta gli esuli delle due Americhe e d'Australia, il quale si dice d'accordo sulla questione dei beni in natura al posto dei 35 milioni di dollari, sottolineando però che l'Italia non deve accettare nè questi soldi nè gli altri 58 milioni versati dalla Slovenia.

La questione, spiega De Pierro, è il rispetto di un diritto, il diritto di proprietà che è stato violato dai regimi totalitari, quello comunista come quello ustascia. Un diritto che dev'essere fatto valere dal governo italiano anche impedendo l'ingresso di Croazia e Slovenia nell'Unione europea fino a che i due Paesi non si impegneranno nell'attuazione di questo che fa parte dei diritti umani. E qui De Pierro prende le distanze sia da Radin, che non vuole interferenze tra la questione beni e l'ingresso nell'Ue, sia dalla Federazione degli esuli italiani più disposta a trovare un compromesso, che almeno salvi il principio del torto subito da riparare.

«Il governo di Roma – sottolinea l'avvocato italo-americano – deve avere il coraggio di porre la questione beni come sostanziale per l'ingresso di Croazia e Slovenia nell'Ue, altrimenti saranno soltanto chiacchiere».

Pierluigi Sabatti

Il Comune di Pirano si attiva per salvare il vecchio Palace

PIRANO Il comune di Pirano ha deciso di rescindere il contratto di locazione, stipulato nel 1994, con la società Imperial Palace per il rinnovo dell'Hotel Palace, il veccchio albergo in stile liberty, costruito a Portorose ai tempi dell'Impero Asburgico. L'annuncio è stato dato dallo stesso sindaco di Pirano Vojka Štular che tra i futuri partner per la ristrutturazione dell'albergo ha indicato il ministero dell'Economia oppure quello della Cultura. Resta ancora da stabilire la scelta del futuro gestore del vecchio albergo. La decisione del sindaco è giunta a seguito di due perizie sulla situazione finanziaria della società locataria, inadepiente da diversi anni. Dalle perizie è emerso infatti che la Imperial Palace è insolvente dal 1995. Inoltre è stato accertato che non realizza alcun introito e che i suoi conti bancari sono congelati. Dal '94 ad oggi, ha precisato la Štular, l'Imperial Palace non ha versato nemmeno un soldo per il rinnovo dell'albergo, ma ha solo accumuluato un debito con il Comune pari a quasi 40 milioni di talleri (circa 18 mila euro). Al Tribunale di Capodistria sono state intanto avviate le procedure fallimentari della Imperial Palace, la cui proprietà è del 28 per cento in mani alla società Hoteli Palace di Portorose mentre il rimanente 72 per cento appartiene alla Toncity Pacifik, una società «fantasma» di cui l'unica traccia rimasta sembrano essere le fondamenta di un complesso edilizio mai realizzato sulla fangosa bonifica capodistriana.

k.k.

CAPODISTRIA Suggellata la collaborazione tra il Carducci di Trieste e il Carli

Gemellaggio transfrontaliero

CAPODISTRIA I ragazzi del liceo triestino Carducci e del ginnasio capodistriano Carli hanno festeggiato insieme il gemellaggio tra le due scuole, che rientra nel programma di scambi culturali tra scuole italiane e slovene di Alpe Adria, a prescindere dalla lingue di insegnamento, perseguito dall'istituto triestino. I ragazzi, accompagnati dalla preside Alda Sancin e dalla coordinatrice del programma, Annamaria Zecchia, hanno visitato la scuola capodistriana e, in particolare la ricca biblioteca e la raccolta di antichi strumenti scientifici. Poi, tutti insieme, sono stati ricevuti a Palazzo Pretorio dal sindaco Dino Pucer che ha sottolineato il carattere plurietnico della sua città. Quindi, accompagnati dal vice sindaco di Capodistria, Alberto Scheriani, e dal consulente scolastico Marino Predonzani, hanno visitato la sede della Comunità degli Italiani «Santorio Santorio», ricevuti da Mario Steffè. Infine visita alle strutture di Radio e Tv Capodistria, accompagnati dal direttore Antonio Rocco. Poi un pomeriggio insieme per cementare una bella amicizia.

L'incontro a Capodistria.

FIUME Il nuovo presidente Milan Potkonjak rassicura la clientela e sottolinea che nessuna grande azienda ha voltato le spalle all'istituto

«La Rijecka banka sta tornando alla normalità»

FIUME La situazione alla Rijecka Banka si è praticamente normalizzata e non ci sono più problemi per la clientela, sia correntisti sia aziende. Lo ha rilevato ieri in conferenza stampa il neopresidente Milan Potkonjak, rimarcando che si sono esaurite le file agli sportelli e che l'erogazione dei vari servizi sta procedendo senza grossi intoppi. Confermato che sta tuttora avvenendo il ritiro dei depositi da parte dei risparmiatori (martedì scorso, ad esempio, sono stati ritirati 900 mila euro), ma che in capo a due-tre giorni la Banca fiumana attende di registrare anche un'affluenza di capitali, segno di una ritrovata fiducia nei riguardi dell'istituto. «La nostra liquidità – ha detto Potkonjak – ci consente di operare tranquillamente, in attesa di sapere chi sarà il nuovo proprietario di maggioranza». Rilevando che nessuna grossa impresa ha votato le spalle all'istituto, il presidente ha quindi parlato dell'ottenimento del credito di un miliardo e 200 milioni di kune (163 milioni di euro) che le cinque maggiori banche croate hanno concesso alla Rijecka per stabilizzare la ropria gestione, penalizzata dallo scandalo finanziario che ha provocato danni per 98 milioni di dollari. I maggiori problemi, secondo il presidente, riguardano la recente riforma del sistema delle transazioni. E' stato così deciso che ai risparmiatori non siano computate le spese di marzo per le varie operazioni bancarie.

Parlando dei tre potenziali acquirenti della Rijecka, la belga Kbc e le austriache Erste Bank e Bank Austria Creditanstalt, Potkonjak ha asserito che ricapitalizzazione e acquisto dell'85 per cento del pacchetto azionario consentiranno alla Banca fiumana di tornare – in quanto al capitale – ai livelli precedenti allo scandalo. Quindi si è parlato della decisione della Direzione di rilevare una quota di titoli della stessa Banca fiumana, operazione che ha avuto una vistosissima impennata l'8 marzo scorso, il giorno dell'arresto di Eduard Nordilo, il responsabile dell'Ufficio transazioni valutarie e compravendita di titoli della Rijecka. Quel giorno furono acquistate ben 20 mila azioni, a 270 kune cadauna, prezzo che ha causato un danno non irrilevante all'istituto. Lo stesso Potkonjak ha parlato di mossa insensata dell'ex direzione e che di questo dovrà rispondere ai competenti organismi.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1343 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 192,90 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 154,20 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Prevale la prudenza sull'ipotizzato aumento di capitale che dovrebbe far scendere le quote della concessionaria in mano alla Regione dall'attuale 86 al 51%

Autovie Venete ai privati? Ci vorranno anni

Arduini: «Non esistono scadenze». Seganti: «Tutto da decidere». E se lo Stato pagherà per la terza corsia non se ne farà nulla

TRIESTE Autovie Venete: privatizzazione in frenata. In linea di principio, nelle dichiarazioni di massima, la strada tracciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che attualmente della spa detiene l'86 per cento del capitale, è quella dell'apertura ai privati. Ma... Ma ci sono delle obiezioni, prima fra tutte quella dell'assessore alla Viabilità e trasporti, **Franco Franzutti**, che invita alla prudenza, a riconsiderare quel piano finanziario presentato da Autovie, che pecca di pessimismo, che non tiene conto della contrattazione con lo Stato e che quindi non considera una possibile, e sempre più probabile, contribuzione statale alla realizzazione di opere definite cruciali per l'intero sistema Paese come passante, tunnel, terza corsia.

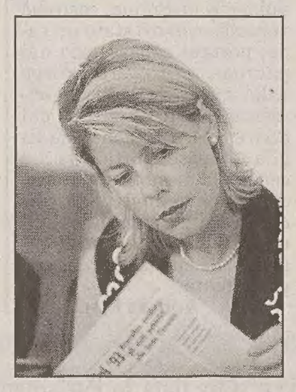
Dalla parte di chi non sembra opporsi alla progressiva (ma pur sempre parziale) privatizzazione, sancendo comunque che il controllo, il 51%, resterà saldamente nelle mani del Friuli Venezia Giulia, pare esserci il presidente della giunta, **Renzo Tondo**. In fondo, questo processo era stato indicato con precisione del documento programmatico del presidente al momento del suo insediamento.

C'è poi l'assessore alle Finanze, **Pietro Arduini**, alle prese con la quadratura del cerchio, ovvero dei conti, e quindi della necessità di reperire 260 milioni di euro necessari per assicurare la piena copertura di quel piano finanziario prudente predisposto

Pietro Arduini

dal presidente **Dario Melò**. «Di fronte a una necessità, quella di realizzare la terza corsia sull'intero tratto della A4 - spiega Arduini -, un'opera che inciderà sul miglioramento del servizio ma che non assicurerà di per sè un maggior afflusso di auto, e che sarà parte integrante del Corridoio 5, la privatizzazione parziale diventa un utile tassello». Oggi che si è aperta la contrattazione con l'Anas sia per l'approvazione di quel piano strategico, nel quale è stata inserita la terza corsia e la quota parte del passante di Mestre, ma ancora monco dell'altra grande opera: il tunnel.

È anche vero che il presi-



Federica Seganti

dente di Autovie ha elaborato un progetto di massima che non ha tenuto conto dell'esistenza di contributi pubblici, di un costo del denaro più sfavorevole rispetto alle attuali condizioni di mercato. E dunque: a quando la necessità di intervenire sul capitale sociale? «Vedremo», commenta Arduini, lasciando intendere che una scadenza non esiste. E comunque «l'aumento di capitale potrà essere attuato gradualmente ed essere collegato all'avvio dei lavori». La decisione formale «potrà avvenire nell'arco di pochi mesi», l'ingresso di nuovi soci o l'incremento di quote degli attuali, invece, potrebbe essere lontana anche di parecchi anni. Del resto i soggetti interessati non mancano: da Autostrade a Benetton, passando da istituti bancari come Cardine o Banca Intesa, sino ad arrivare al nuovo consorzio autostradale costituitosi ieri o al gruppo Salt, il business rimane, evidentemente, appetibile.

Sulla stessa linea **Federica Seganti**, assessore all'Edilizia, che dice di non aver mai sentito parlare di «privatizzazione di Autovie». In giunta si è discusso, questo sì, che una volta determinato l'aumento del capitale sociale «la Regione potrebbe non utilizzare i propri diritti di opzione rispetto alla sottoscrizione, cedendoli sul mercato. Fermo restando - ribadisce - che il pacchetto di controllo, il 51% della società, rimarrà in capo alla Regione. Di privatizzazione si potrà dunque anche discutere, in seno alla maggioranza, ma finora un confronto di questo tipo non c'è proprio stato».

Elena Del Giudice

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari rischia di veder volare via il vettore

Genova corteggia Minerva: «Fate qui la base operativa»

L'amministratore delegato Mancuso: «Lo scalo ligure ci interessa moltissimo, comunque per ora non vogliamo abbandonare il Friuli Venezia Giulia»

RONCHI DEI LEGIONARI Sfumata, almeno per il momento, l'operazione che avrebbe dovuto portare alla creazione di una compagnia aerea regionale per il Friuli Venezia Giulia, Minerva Airlines subìsce ora il pressing dell'aeroporto di Genova che chiede senza mezzi termini al vettore del gruppo calabrese Mancuso di insediare proprio sull'area del «Cristoforo Colombo» una base operativa nella quale effettuare anche le attività di manutenzione dei propri velivoli: in pratica, Genova tenta di «scippare» la struttura di Minerva ora insediata a Ronchi.

La notizia, che girava nell'ambiente già da parecchio tempo, è tornata a essere di grande attualità ieri, in occasione di una conferenza stampa convocata a Genova dal vettore con base sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari, nel corso della quale l'amministratore delegato Salvatore Mancuso ha illustrato i dettagli del nuovo operativo estivo riservato al capoluogo ligure.

È stato il direttore generale dello scalo genovese, Guido Raimondi, a lanciare le nuove e concrete avances nei confronti di Minerva. «Il nostro aeroporto - ha detto Raimondi - ha in programma un potenziamento delle proprie strutture con la realizzazione di sei hangar, la cui inaugurazione è prevista per la primavera del 2003. Uno di questi potrebbe essere destinato proprio a Minerva Airlines, che sullo scalo genovese ha un contratto con la Piaggio Aero Industries per la manutenzione tecnica di linea e l'assistenza agli aeromobili».

Minerva, dal canto suo, non nasconde le proprie volontà di crescita sul «Cristoforo Colombo». Con l'avvio del nuovo operativo estivo, infatti, i voli in partenza da Genova sono passati da sette a undici e ora i Dornier 328 collegano quotidianamente lo scalo ligure con Milano, Napoli, Catania, Cagliari e Ronchi dei Legionari.

«Di una nostra presenza in quella regione ne stiamo parlando la tempo - commenta Salvatore Mancuso, tranquillizzando un po' lo scalo friul-giuliano - anche se ciò non vuol dire che smantelleremo la base che abbiamo a Ronchi dei Legionari. Ma la Liguria ci offre un bacino d'utenza

Salvatore Mancuso

importante e proprio a Genova, ora, siamo i primi operatori per numero di voli attuati quotidianamente. Comunque è presto per dire se e quando potremo aprire una sede a Genova. Ci sono tanti fattori da tenere i debita considerazione e dovremo valutarli attentamente».

Ma intanto il «Cristoforo Colombo» spinge, corteggia Minerva Airlines e chiede alla compagnia di poter utilizzare i propri turboelica su altre destinazioni della Sardegna e sulla Corsica, magari come prolungamento del collegamento da Ronchi dei Legionari.

Luca Perrino

Nomine in giunta: Viola al posto di Spogliarich

Valzer dei direttori in Regione Ma la poltrona della Sanità resta al momento congelata

TRIESTE Non c'è pace per i vertici dirigenziali della Regione, soggetti a sempre più frequenti giri di valzer. Nel mirino della giunta è ora la Direzione regionale della Sanità, attualmente affidata a **Cesare De Simone,** per la quale si sta ventilando una nomina finalizzata a un auspicato riequilibrio di funzioni fra la Direzione stessa e l'Agenzia regionale della Sanità.

Quello di una predominanza dell'Agenzia sulla Direzione, laddove la prima dovrebbe essere solo il braccio operativo della seconda, è un problema che si trascina da anni stante l'oggettiva debolezza di una Direzione che già il presidente Tondo, da assessore alla Sanità, aveva potuto toccare con mano. Salvo poi a riconfermare alla guida dell'Agenzia quel **Lionello Barbina** che sulle prime sembrava dover passare proprio al vertice della Direzione.

D'altro canto De Simone è un dirigente di collaudata esperienza, e questa sua dote ha fin qui sopperito a varie carenze. Per dire l'ultima: ormai è certo che la Direzione della Sanità non è in grado di favorire una rapida applicazione in regione della «328», la nuova legge nazionale sull'assistenza. Ed ecco recentemente si è fatto anche il nome, per il nuovo direttore, della dottoressa **Daniela Belli;** e poi ne sono circolati altri, ma ieri in giunta non c'è stato accordo sulla scelta, e ogni decisione è stata rinviata.

E' andata senz'altro in porto, invece, la nomina a responsabile della Direzione dell'Ambiente dell'architetto **Vittorio Tallandini,** che solo due mesi fa era stato «parcheggiato» presso l'Ufficio di piano con un incarico speciale, dopo che l'assessore Federica Seganti ne aveva ottenuto la testa per sostituirlo con **Giorgio Drabeni.** Tallandini prende così il posto dell'ingegner **Giorgio Verri,** a sua volta destinato a un incarico speciale proprio all'Ufficio di piano. Nuovo responsabile della Direzione delle Autonomie locali è stato poi designato **Augusto Viola,** attuale capo gabinetto della presidenza della giunta, il quale succederà a **Giuliana Spogliarich,** che verrà incaricata di seguire i problemi del Comparto unico del personale.

g.p.

L'esponente del Ccd porta allo scoperto i malumori affiorati nel rapporto con gli azzurri dopo l'approvazione della legge elettorale

Marini bacchetta Forza Italia: «Troppo liberismo»

«Siamo perplessi sulle voci che riguardano Autovie e Mediocredito. De Puppi? Un clone di Illy»

TRIESTE Parte con un «forte richiamo all'ordine» rivolto agli alleati di Forza Italia, ma è chiaro che dietro c'è dell'altro. Un lungo periodo di scelte accettate a denti stretti, quando non addirittura subìte e una concezione della società che, per chi deriva da una chiara matrice cattolica, risulta indigesta. Per questo Bruno Marini, consigliere regionale ed esponente di spicco del Ccd, nonché vicecapogruppo consiliare di Fi-Ccd, fatica a nascondere una certa irritazione, un malcontento trattenuto troppo a lungo. La già abbastanza «dialettica» Casa delle libertà si scopre un altro nervo scoperto. «Il problema – annota Marini – è che Fi, dopo averci spinti e per certi versi costretto ad approvare quella legge elettorale sulla quale continuiamo a nutrire molti dubbi, sembra essersi defilata, si è abbandonata a tentennamenti del tutto inaccettabili».

La lista, aggiunge Marini, è lunga, e la misura colma. «Dopo le note polemiche con i loro iscritti pordenonesi, che certo non fanno bene a nessuno, dobbiamo adesso rilevare uno scarso impegno della classe dirigente azzurra sul territorio. Eppure, visto che hanno insistito tanto, dovrebbero essere proprio loro a farsi parte attiva nella battaglia per sostenere quel provvedimento. Viceversa, mi sembra talvolta di cogliere atteggiamenti da nave che sta affondando... Un modo di comportarsi che, oltre a tutto, renderebbe inutile il grande sforzo congiunto per arrivare all'approvazione di quel testo».

Le ultime, prudenti sortite del leader nazionale Casini, decisamente meno «guascone» e intransigente sul nodo del lavoro rispetto agli altri alleati della coalizione, sembrano, inoltre, aver trovato nel Friuli Venezia Giulia un partito particolarmente pronto nel recepirle. «Qualcuno ci ha chiamato la sentinella del sociale nel Centrodestra – ricorda Marini – ed è una definizione che mi sento di avallare appieno. Condivido, ovviamente, anche la posizione assunta da Casini, mentre non mi va affatto un certo liberismo esasperato, tipico anche in regione di Forza Italia. Se vogliamo chiamare le cose col loro nome e cognome, comunque, nel Ccd siamo estremamente perplessi, per non dire contrari all'ipotesi di privatizzazione di Autovie Venete e di Mediocredito. Non si possono vendere i gioielli di famiglia ai soliti noti, o magari favorire i grandi potentati economici che hanno messo gli occhi anche sull'aeroporto. La Regione, in quelle realtà, *deve* comunque mantenere il 51 per cento delle azioni».

Il rischio più grosso, fa capire Marini, è quello di finire succubi dei poteri forti, lasciando la politica fuori dalla porta. E con essa, i suoi stessi esponenti. «Mi preoccupano – conclude Marini – anche le voci sulla possibile candidatura di De Puppi alle regionali del 2003 al posto di Tondo. In primis, perché Tondo non può ricevere un calcione dopo essere stato "usato"; e in secondo luogo perché non vedo quale beneficio potrebbe ricavare la coalizione presentando a degli elettori già disorientati un "clone" di Illy. Dove sarebbe la differenza?».

Furio Baldassi

Ripristinato nella «collegata» il controllo sugli enti locali

TRIESTE Fra i 170 vagoncini, corrispondenti ad altrettanti articoli, che grazie a una miriade di emendamenti sono stati infine agganciati alla locomotiva della «collegata» alla Finanziaria regionale, figura in particolare quello contenente un sostanziale ripristino, da parte del Friuli Venezia Giulia, di quei controlli sugli enti locali che la riforma federalista varata dall'ultimo gioverno di Centrosinistra – e confermata dal referendum popolare – aveva invece abolito.

I controlli di legittimità sulle deliberazioni degli enti locali nel resto d'Italia non esistono più e nessuna regione ha assunto in iniziative legislative per modificare tale materia. Ma qui il Centrodestra è dell'avviso che — poiché il Comitato regionale di controllo resta in piedi, sia pure limitatamente agli atti delle pubbliche istituzioni di assistenza e beneficenza – possa essergli attribuita anche una funzione di consulenza a vantaggio, si sostiene, delle minoranze consiliari. Le quali, qualora ritengano illegittimo un atto, possano così aderire a un parere regionale anziché promuovere costose azioni legali davanti al Tar.

Si tratta di un «momento di consulenza collegiale» – così recita l'emendamento del leghista Beppino Zoppolato – su richiesta di un quinto dei consiglieri comunali e provinciali. La proposta – che aveva già destato perplessità in seno alla stessa maggioranza, tant'è vero che ieri in commissione Roberto Molinaro (Cpr) ha votato contro, giudicando la norma «senza senso» – è stata infine approvata da Polo, Lega e Verdi. Dall'opposizione il diessino Michele Degrassi ha protestato che la norma rappresenta «quanto meno un elemento di appesantimento del processo deliberativo degli enti locali».

Ha polemizzato Degrassi: «Ma quale consulenza! Così il Centrodestra si dota, laddove sia in minoranza, di un'arma in più contro l'operato dei sindaci, bloccandone l'attività con ostruzionistiche richiesta di pareri. E ciò avendo peraltro presente che il Comitato di controllo, nominato dalla maggioranza regionale, sarà politicamente amico di quest'ultima...». E Cristiano Degano, della Margherita: «Un passaggio burocratico in più: se altrove si tolgono, qui di ripristinano».

Giorgio Pison

Un nuovo accordo permetterà di ampliare le garanzie destinate al credito e agli investimenti all'estero delle aziende regionali

Congafi e «Sportello» uniti per favorire l'export

TRIESTE Lo Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese, promosso dalla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia e dal ministero delle Attività Produttive, ha avviato un' attività di collaborazione con i Consorzi garanzia fidi (Congafi) Industria, indirizzata alla definizione di nuovi strumenti operativi che permettano di ampliare le garanzie per il credito all'esportazione e per gli investimenti all'estero delle imprese regionali.

La decisione è stata presa in occasione dell' ultima riunione del comitato di coordinamento dello Sportello, al quale sono stati invitati i rappresentanti dei quattro Congafi provinciali per il settore industriale. All'incontro erano presenti, tra gli altri, Alessandro Colautti, portavoce del presidente della Regione, Renzo Tondo, e il presidente dell'Unioncamere regionale, Antonio Paoletti.

Del Comitato di coordinamento, presieduto dall' assessore regionale all'Industria, Commercio e Turismo, Sergio Dressi, fanno parte i rappresentanti delle istituzioni, sia nazionali, sia regionali, preposte all' attività di internazionalizzazione d'impresa: Ministero delle Attività produttive, Ice, Sace, Simest, Finest, Informest, Unioncamere, Friulia.

Lo Sportello ha sede presso la Finest a Pordenone e ha iniziato a operare dall' inizio di quest'anno (oltre un centinaio sono stati i contatti già avviati con imprese). Il suo obiettivo è di mettere «in rete» gli strumenti di promozione all'estero allo scopo di orientare le imprese in questa attività e creare in tal modo nuove opportunità di presenza internazionale per le imprese del Friuli Venezia Giulia.

Il Comitato di Coordinamento, in linea con le strategie già definite e con le attività programmate, si sta impegnando nell'attività di ricerca di nuovi strumenti volti alla copertura del credito all'esportazione e alla fruizione del credito agevolato Simest. La logica dei nuovi strumenti di garanzia del credito all'esportazione e degli investimenti all' estero si baserà sulla ripartizione dei rischi tra soggetti nazionali (Sace, Simest) e regionali (Finest, Friulia, Congafi, sia settore industria che settore commercio ed artigianato).

Su questo tema sono stati aperti alcuni tavoli tecnici con lo scopo di produrre a breve termine dei prodotti indirizzati a specifici Paesi. Per la prima volta, in occasione della riunione del Comitato, è stata condotta un' analisi strategica sui Paesi nei quali risulta opportuna una presenza permanente e strutturata del sistema regionale, con particolare rife-

Antonio Paoletti

rimento all'area dei Balcani, in linea con la politica dei rapporti internazionali promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Come premessa per definire questo programma, è stata decisa una ricognizione della presenza all'estero di tutte le realtà economiche e istituzionali della regione, sottolineando la necessità di un approccio di sistema della presenza all' estero che veda coinvolte le varie realtà economiche ed istituzionali della regione in modo da non disperdere le energie e ottimizzare le risorse.

Elezioni amministrative: oggi i manifesti sui comizi

TRIESTE Dovranno essere pubblicati entro oggi, da parte dei sindaci, i manifesti con la convocazione dei comizi elettorali, in vista della consultazione amministrativa del 26 maggio, che interesserà 21 Comuni del Friuli Venezia Giulia.

L'eventuale turno di ballottaggio, secondo il decreto emanato nei giorni scorsi dall'assessore regionale alle Autonomie Locali, Luca Ciriani, è previsto per domenica 9 giugno.

Da domani inizia anche il periodo nel quale i Consigli comunali dei Comuni interessati potranno adottare solo gli atti urgenti e improrogabili. Sempre domani, scade il termine per le cancellazioni e le variazioni da apportare alle liste elettorali, nonchè per l'iscrizione degli elettori che abbiano trasferito la residenza nel Comune.

La direzione regionale per le Autonomie Locali ha diffuso una pubblicazione con il calendario delle operazioni elettorali (disponibile anche sul sito internet della Regione all'indirizzo *www.regione.fvg.it*, assieme alle modalità di presentazione delle candidature, alle modalità di voto e alla raccolta completa delle leggi elettorali).

Ministero per i beni e le attività culturali

Soprintendenza per i beni archeologici, per i beni architettonici ed il paesaggio, per il patrimonio storico-artistico-demoetnoantropologico del Friuli Venezia Giulia

Piazza Libertà n. 7, 34132 - Trieste
Tel. 040.43631-2 Fax 040.43634
E-mail: soprints@adriacom.it / 199@rpv.beniculturali.it

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

1. STAZIONE APPALTANTE: Soprintendenza B.A.A.P.P.S.A.D. del Friuli Venezia Giulia, p.zza Libertà 7 - 34132 Trieste; tel. 040.43631-2; fax 040.43634
2. PROCEDURA DI GARA: licitazione privata ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni.
3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA:
   3.1 luogo di esecuzione: Trieste - Cittavecchia, in area posta tra il cantiere dell'Ater, via dei Capitelli e la viabilità del cantiere Urban; C.C. di Trieste, Foglio di Mappa 16, pcn 2117, 2089, 2120, parte della 2116, parte della 2088, parte della 2118, parte della 2119.
   3.2 descrizione: scavi archeologici.
   3.3 importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): euro 542.279,74 (cinquecentoquarantaduemiladuecentosettantanove/74) di cui a corpo euro 31.165,40 (trentunmilacentosessantacinque/40)'e a misura euro 511.114,34 (cinquecentoundicimilacentoquattordici/34); categoria prevalente: OS 25; classifica II.
   3.4 oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 54.227,97 (cinquantaquattromiladuecentoventisette/97).
   3.5 lavorazioni di cui si compone l'intervento: Lavorazione: scavi archeologici - Categoria: OS 25 - Importo: euro 371.435,80. Lavorazioni: demolizioni, restauro, strutture, impianti - Categoria: OG 2 - Importo: euro 170.843,94.
   3.6 la categoria OG2 (classifica I) non è subappaltabile.
4. DATA PUBBLICAZIONE B.U.R.: 10 aprile 2002 (e su www.serviziobandi.llpp.it).
5. TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE PARTECIPAZIONE: 30 aprile 2002.

Trieste, 28.03.2002

IL SOPRINTENDENTE DIRIGENTE
Prof. Arch. Franco BOCCHIERI

Immediata risposta diplomatica del governo italiano all'annuncio degli spropositati aumenti delle tariffe di transito per i camion che trasportano animali vivi

Dazi sloveni sul bestiame, si muove Roma

Chieste spiegazioni al ministro dell'Agricoltura di Lubiana. Si spera in una sospensione. Informata l'Ue

GORIZIA Dopo la protesta formale, i primi atti ufficiali. Il governo italiano si è mobilitato ieri, a vari livelli, con le autorità slovene in seguito agli spropositati aumenti disposti da Lubiana delle tariffe di transito per i camion che trasportano animali vivi. Una decisione che rischia di mettere in ginocchio gli autoporti di Gorizia e di Fernetti.

Ieri mattina l'ambasciatore italiano a Lubiana, «istruito» dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, ha chiesto spiegazioni al ministero dell'Agricoltura sloveno, principale responsabile del provvedimento che scatterà alla mezzanotte di domani. Per un carico di agnelli verranno richiesti 1500 euro contro l'attuale tariffa di 30, per i cavalli 300 euro (contro 30) mentre per i vitelli oltre 400 quando ancora oggi si pagano 15,60 euro. «L'ambasciatore - sottolinea Giovanni Bisesi, capogruppo degli spedizionieri goriziani - ha manifestato le perplessità del nostro Paese per queste decisioni, prese senza alcun preavviso». In serata si è saputo che alle autorità slovene è stato chiesto di riesaminare il provvedimento per bloccarne la messa in atto.

Anche l'onorevole Ettore Romoli ha fatto pressing sullo stesso ministero sloveno; ciò ha promesso di approfondire in tempi brevi l'argomento per riferire poi all'ambasciatore italiano. «Tutti questi aumenti ingiustificati - tuona Romoli - rischiano di danneggiare l'Italia, perché gli esportatori dell'Est europeo potrebbero seguire altre direttrici per non dover sottostare al balzello sloveno». Concetti espressi anche in una lettera inviata dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione all'esecutivo di Lubiana.

Ovini su un camion-bestiame all'autoporto di Fernetti.

Molto secca la dichiarazione in proposito di Antonione: «L'Italia si è anche attivata per chiedere alla Commissione europea una valutazione sulla compatibilità dell'aumento dei dazi con gli impegni assunti da Lubiana nel contesto di adesione all'Unione Europea». Parole che hanno avuto realizzazione concreta in una nota urgente che il capodipartimento dei Balcani del ministero degli Esteri, Massari, ha inviato alla Comunità europea, denunciando l'accaduto.

Ieri mattina il centralino del capogruppo degli spedizionieri goriziani Bisesi era bollente. Sono state tantissime le rimostranze e le proteste degli autotrasportatori. «Il tempo stringe e la preoccupazione cresce - allarga le braccia Bisesi -. Va dato atto al nostro governo di essersi mosso per tempo e con grande determinazione: questo ci fa ben sperare per una soluzione positiva del problema. Se dovessero essere confermati gli aumenti dei dazi sarebbe disastroso». Tali importi finirebbero con l'abbattere quasi del tutto il ricavo che i camionisti provenienti dall'Est europeo ottengono dal trasporto degli animali vivi (bovini, equini, ovini) destinati alla macellazione nei Paesi dell'Unione europea. Basti ricordare che da Gorizia transitano, mediamente, ogni anni quasi 300 mila animali vivi.

Francesco Fain

La Corte d'appello si è riservata di decidere

Strage di Udine, fiato sospeso per la richiesta di ricusazione dei giudici Reinotti e Milocco

TRIESTE Novanta minuti di discussione. Tesi appassionati, coinvolgenti. Ieri, di fronte ai giudici della Corte d'appello di Trieste, si è discussa l'istanza di ricusazione presentata da tre imputati nel processo per la strage di Udine. Nicola Fascicolo, Ilir Mihasi e Tatiana Andreicik, attraverso i rispettivi legali, hanno chiesto che vengano estromessi dal dibattimento appena iniziato nella Corte d'assise del capoluogo friulano, il presidente Piervalerio Reinotti e il giudice a latere Paolo Milocco.

«Sono incompatibili con questo processo in quanto in passato si sono già espressi su un troncone di indagine collegato alla strage». hanno scritto nelle rispettive istanze gli avvocati Laura Luzzato Guerrini, Alberto Tedeschi e Tommaso Roman.

Il fascicolo citato nell'istanza di ricusazione è l'81/99: Il presidente Piervalerio Reinotti e il giudice Paolo Milocco hanno firmato la sentenza con rito abbreviato conclusiva di quel dibattimento. E il fascicolo 81/ 99 rappresenta anche la base dell'inchiesta da cui è partita l'indagine della Procura distrettuale antimafia sfociata nel rinvio a giudizio di cinque persone per la strage. Tra queste Nicola Fascicolo, Ilir Mihasi e Tatiana Andreicik.

«Ci riserviamo la decisione» ha affermato Vincenzo Sammartano, il presidente di sezione della Corte d'appello di Trieste cui è stata affidata la soluzione del difficile caso. L'ordinanza dovrebbe essere depositata in cancelleria nelle prossime ore. Poi si vedrà.

Finora l'iniziativa dei tre legali a difesa dei diritti dei loro clienti, è riuscita a far incagliare il dibattimento. «Sussistono motivi di accoglimento dell'istanza» aveva già affermato la Corte d'appello il 19 marzo scorso, quando aveva ordinato alla Corte d'assise di sospendere le udienze almeno fino al 10 aprile.

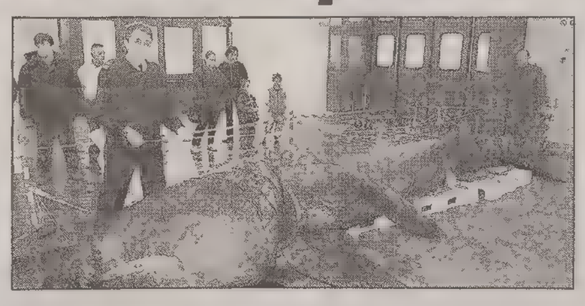
La Corte d'assise si è riconvocata per il giorno 18. Chi siederà quel giorno sullo scranno più alto riservato al presidente? Potrebbe essere Reinoitti se la ricusazione verrà respinta. Se sarà accolta dovrà esser nominato un altro giudice tra i pochi che non si sono mai occupati dell'inchiesta sull'organizzazione mafiosa albanese insediatasi a Udine.

Claudio Ernè

Il presidente della Regione Veneto inferocito per la cattura dello squalo elefante: «Inutile scempio ambientale»

Galan: «Maranesi rapinatori del mare»

VENEZIA «Questi non sono dei pescatori, ma rapinatori del mare». Il duro giudizio sulla cattura di uno squalo elefante in alto Adriatico non è di un ambientalista, ma del presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan, appassionato pescatore d'altura. Galan conosceva lo squalo elefante catturato al largo di Lignano da un peschereccio di Marano Lagunare - un pesce di 9 metri e del peso di 12 quintali. «La notizia è sì sensazionale - ha commentato Galan - ma lo è per l'atto di violenza ambientale che è stato perpetrato. Questa specie di squalo - ricorda Galan - è innocua per l'uomo, non ha valore alimentare, mangia solo plancton. È un animale protetto, bellissimo da vedere e raro. Io stesso più volte lo avevo avvistato con alcuni amici, ci chiamavamo per radio in barca per andarlo a vedere e lo avvicinavamo fino quasi ad accarezzarlo. Era stato anche catturato involontariamente per due volte dai pescatori di Caorle, che lo avevano lasciato libero.



Lo squalo elefante catturato dai pescatori di Marano.

Il presidente Galan ha ribadito su questo fatto «l'indifferenza totale del mondo che fa ambientalismo solo di comodo» e si è rammaricato della «quasi compiacenza con cui molti mezzi d'informazione hanno dato la notizia, in forma asettica, senza valutarne la gravità dal punto di vista ambientale».

Ballaman (Lega): «Porno a scuola? Colpa dei bimbi extracomunitari»

PRODENONE «Le riviste pornografiche e altro materiale a luci rosse entra nelle scuole elementari a causa dei bambini figli di extracomunitari». Lo sostiene il deputato pordenonese della Lega Nord, Edouard Ballaman, in un'interrogazione presentata al ministro dell'Istruzione Letizia Moratti.

Le tesi di Ballaman fanno riferimento al «numero sempre crescente di extracomunitari presente sul territorio italiano, che sta creando grossi problemi anche nelle scuole. In provincia di Pordenone - riferisce il leghista -, per esempio, sono sempre più numerose le mamme seriamente preoccupate per il negativo influsso che i figli degli extracomunitari (molti dei quali abbandonati a se stessi "grazie a genitori noncuranti e strutture carenti) possono avere sull'educazione dei loro figli».

Ballaman, che denuncia anche «la soppressione nelle aule dei simboli cristiani», ha chiesto alla Moratti di accertare «se nel caso dei ricongiungimenti, vi siano effettive possibilità, da parte del o dei genitori, di «offrire una dignitosa sistemazione e un sufficiente sostegno educativo al minore».

IN BREVE

Udine: un anno e otto mesi, ma farà ricorso

«Toccò» una paziente approfittando dell'ipnosi: psicoterapeuta condannato

UDINE Albino Comelli, 62 anni, noto psicoterapeuta di Udine, accusato di violenza sessuale da una sua paziente quarantenne, è stato condannato dal Tribunale del capoluogo friulano a un anno e otto mesi di reclusione, pena sospesa. Il Tribunale - che ha ritenuto di accogliere solo in parte le proposte del pm che aveva chiesto per il professionista una condanna a due anni di reclusione - ha anche deciso per la non menzione e per la non esecutività della provvisionale comunque fissata a 15 mila euro. Secondo la querela presentata da una paziente nel marzo 1997, Comelli avrebbe più volte toccato la donna in varie parti del corpo approfittando dello stato di ipnosi nel quale era caduta durante una seduta terapeutica nello studio del professionista in via Pradamano, a Udine. La difesa di Comelli - che ha già deciso per il ricorso - aveva negato i «toccamenti» facendo riferimento a tecniche di rilassamento e training autogeno comunque non tali da far perdere completamente la volontà alla paziente. La donna si è costituita parte civile chiedendo un risarcimento di mezzo miliardo di lire da devolvere in beneficenza.

Fiera di Udine, 23.a edizione di «Hobby sport» Dal 19 al 21 aprile incontri agonistici e spettacoli

UDINE Dal 19 al 21 aprile l'ente Fiera di Udine ospiterà la 23.ma edizione di «Hobby Sport - tempo libero», «una rassegna speciale - ha spiegato alla presentazione il Commissario dell'Ente, Gabriella Zontone - perché i destinatari dell'offerta sono principalmente i visitatori e non gli espositori». Nella serata d'apertura, alle 20, a tenere a battesimo «Hobby Sport» sarà un match di pugilato valido per il campionato italiano dei pesi massimi: un vero e proprio derby tra il triestino Alessandro Guni e il goriziano Paolo Vidoz. Altri appuntamenti di richiamo della tre giorni udinese saranno il cabaret con i Fichi d'India, sabato 20, e il concerto dei Dik Dik, domenica 21. «Hobby Sport» proporrà un po' di tutto: turismo, vacanze, caccia e pesca, sport, fitness e benessere, collezionismo, fotografia, giardinaggio, spettacoli e musica. «Abbiamo l'intenzione di presentare iniziative a 360° - ha aggiunto Zontone -, nel tentativo di creare anche quella dose di curiosità che sia il primo passo per avvicinarsi a un hobby». Via ufficiale alle 17.15 del 19 aprile, apertura degli stand già dalle 10, con orario continuato fino alle 22.

m.b.

Cisl, a Ronchi prove tecniche di sciopero generale «Davanti al governo la coscienza sociale del paese»

RONCHI DEI LEGIONARI La Cisl regionale ha fatto il punto ieri in vista dello sciopero generale di martedì proclamato con Cgil e Uil. Il consiglio generale, riunitosi all'aeroporto di Ronchi, si è ritrovato su un documento finale che parte dalla difesa dei temi della vertenza sul tipo di cambiamenti da attuare nello stato sociale e nel mercato del lavoro. La Cisl regionale sostiene lo sciopero impegnandosi a una partecipazione massiccia, dando un chiaro segno all'iniziativa: l'azione sindacale di un soggetto politico autonomo che vuole concordare le riforme facendo cambiare opinione al governo. «Da questo sciopero bisogna uscire con la forza sufficiente - ha detto il "nazionale" Pierpaolo Barretta - a costringere il governo a fare i conti con la diffusa coscienza sociale del Paese».

†

In breve tempo ha raggiunto la sua amata BARBARA

Mercedes Pittoni

Lo annunciano con dolore il marito ARNALDO, la figlia ARIELLA con WALTER e i nipotini; i parenti tutti.

I funerali seguiranno dalla Cappella di via Costalunga, sabato 13 aprile, alle ore 11.55.

Trieste, 11 aprile 2002

SERGIO e SILVIA SPREAFICO si associano al dolore di ARNALDO e ARIELLA per la perdita della cara

Mercedes

Trieste, 11 aprile 2002

Affettuosamente vicini ROBERTO e CRISTINA.

Trieste, 11 aprile 2002

Partecipano fam. GREGORATTI, fam. ZANETTI.

Trieste, 11 aprile 2002

Affettuosamente vicini ELISA, LORENZO, MARTINA.

Trieste, 11 aprile 2002

Ciao, ti ricorderemo sempre NEVA e FULVIO.

Trieste, 11 aprile 2002

Partecipano al dolore i cognati MAURO, MARIA, i nipoti MARINO, MICHELA e famiglie.

Trieste, 11 aprile 2002

La Coop Sudis partecipa al lutto di ARNALDO per la scomparsa della moglie

Mercedes

Trieste, 11 aprile 2002

Affettuosamente vicini MARINA, UMBERTO, MICHELE, FEDERICA, VALENTINA.

Trieste, 11 aprile 2002

Cara

Mercedes

ti ricorderò sempre EDDA.

Trieste, 11 aprile 2002

Partecipano al lutto famiglie PERLIZ, PETROSSI, RAGO.

Trieste, 11 aprile 2002

Ciao

Cede

ARIELLA, LELLO

Trieste, 11 aprile 2002

Partecipano al lutto MIRANDA, LIVIO, ERIKA, IGOR.

Trieste, 11 aprile 2002

ARNALDO e CRISTINA si uniscono al dolore di ARNALDO e ARIELLA per la scomparsa di

Mercedes

Trieste, 11 aprile 2002

Partecipa al lutto ANDREA CAVALIERI.

Trieste, 11 aprile 2002

Ti ricorderemo sempre: ETTA, NADIA, GINO, CINZIA.

Trieste, 11 aprile 2002

†

Si è spenta serenamente raggiungendo l'adorato figlio LUCIANO

Maria Leghissa ved. Paveglio

La ricordano con affetto i nipoti BRUNO, MARINA, MASSIMILIANO, CRISTINA e ROBERTO.
Il funerale sabato 13 alle ore 10.30 nel Cimitero di Duino.

Duino, 11 aprile 2002

III ANNIVERSARIO

Valeria Stocchi ved. Zaghet

Ogni pensiero d'amore è un fiore di luce che io,

mamma

ogni giorno ti dono.

MIRELLA e famiglia

Trieste, 11 aprile 2002

†

Il giorno 7 aprile ci è stata strappata la nostra mamma, la nostra forza, la nostra vita

Fulvia Nolich ved. Punis

Con indescrivibile dolore ne danno l'annuncio le figlie ESTER e CAROL unitamente a GIGI, TIZIANO, OLIVIERO e famiglia.
I funerali seguiranno venerdì 12 aprile alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2002

No lo go mai ammesso, ma son proprio uguale de ti, te adoro

Tazina

- CAROL

Trieste, 11 aprile 2002

So che te mantegnerà la promessa, te sarà con mi per sempre
- ESTER

Trieste, 11 aprile 2002

Si associano al dolore di ESTER e CAROLINA, i cognati EVI, FRANCO e SILVANA con MARCELLA, SAMANTHA, ELIANA, FULVIO, EDDA, ADRIANO, BRUNA, PERLA, AMBRA.

Trieste, 11 aprile 2002

Partecipano al dolore di ESTER e CAROL le famiglie STERPIN RIGUTTI e i colleghi della Ditta RIGUTTI.

Trieste, 11 aprile 2002

†

Si è spenta

Ida Capriati ved. Bisiacchi

Lo annunciano la cognata, nipoti e pronipoti.
Il funerale avverrà il giorno 13 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2002

I condomini del complesso Incam di viale Sanzio e di via Brunelleschi ricordano affettuosamente la collega e consocia

Eleonora Fragiacomo

e si associano al dolore dei familiari.

Trieste, 11 aprile 2002

†

Ci ha lasciati

Giuseppe Bersan (Pepi)

Lo piangono la moglie MARIA, la figlia, sorelle, fratelli e parenti tutti.

Un ringraziamento ai dottor DE SABATA, dottor TONTODONATI, dottoressa DE SANTI.

Si ringrazia anticipatamente quanti parteciperanno al nostro dolore.

Il funerale avverrà sabato 13 aprile alle ore 12.45 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 aprile 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Moscheni in Parotto

Lo annunciano con dolore il marito BEPPINO, i figli PAOLO ed ENRICO con LORELLA, un particolare saluto dalla sua nipotina JESSICA, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 aprile alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2002

Il Presidente, a nome degli Iscritti al Collegio IPASVI di Gorizia, partecipa al dolore della famiglia e della Comunità infermieristica della Provincia per l'improvvisa scomparsa della collega

INFERMIERA PROFESSIONALE

Anna Maria Fontanin

Gorizia, 11 aprile 2002

†

«Solo in Dio riposa l'anima mia; da Lui la mia salvezza»
(Salmo 62,2)

Ha lasciato questa Vita

Wanda Carboncini ved. Amadio

Lo annunciano le figlie GRAZIA e RAFFAELLA con i nipoti ROBERTA, GIULIANA con CIRO e BIANCA, LORENZO con FRANCESCA unitamente ai parenti.
Si ringrazia di cuore il dottor SERGIO LUPIERI per la sua costante presenza e per le cure prestate con particolare umanità.
Si ringrazia con riconoscenza la cara signora GIOVANNA che l'ha seguita con competenza non comune e sentimenti affettuosi.
I funerali seguiranno domani 12 aprile alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero, dove la saluteremo con una Santa Messa.

Trieste, 11 aprile 2002

†

Si è spenta serenamente

Maria Ronchi ved. Michelini

La piangono i figli BRUNA e MARCO con LILIANA, i nipoti GIANFRANCO, ILEANA, ESTELLA, LAURA e MASSIMO con le famiglie.
I funerali seguiranno venerdì 12 aprile alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2002

Prendono parte al lutto LUCIANO e famiglia.

Trieste, 11 aprile 2002

†

Vicina a mamma e nonna hai raggiunto la serenità.

Nadia Predonzan

ci ha lasciato.
Lo annunciano addolorati il papà ANGELO, i fratelli ROBI, DAVID, LAURA con ROLANDO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 alle ore 9.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2002

Il giorno 9 aprile ci ha lasciati

Attilio Padovan
di anni 78

Le figlie ELENA e MYRIAN, lo annunciano a tutti coloro che lo hanno amato.
Lo saluteremo giovedì 11 aprile alle ore 10 presso la chiesa di S. Maria della Pieve.

Non fiori ma offerte alle associazioni A.I.R.C. e/o servizio cani guida LIONS sul c/c n. 42123208

Castelfranco Veneto, 11 aprile 2002

Partecipano al lutto ROBERTO SIGON e famiglia ANGELA GASPERINI.

Castelfranco Veneto, 11 aprile 2002

†

È mancato prematuramente ai suoi cari il

DOTT. ING.

Gianpaolo Cosciani

Ne danno il triste annuncio il figlio MASSIMO unitamente a LILIANA, ALESSIO, SIMONA, FILIPPO ed ERMINIO.
I funerali seguiranno venerdì 12 aprile alle ore 11.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2002

Partecipano al lutto:
- MARIO SMREKAR
- DARIO TOGNON

Trieste, 11 aprile 2002

II ANNIVERSARIO

Bianca Seriani in Dori

Nei nostri cuori il tuo ricordo è sempre vivo.

Il marito, la figlia, parenti tutti

Trieste, 11 aprile 2002

XX ANNIVERSARIO

«La vita non Le ha sorriso. Lei ha sorriso alla vita».

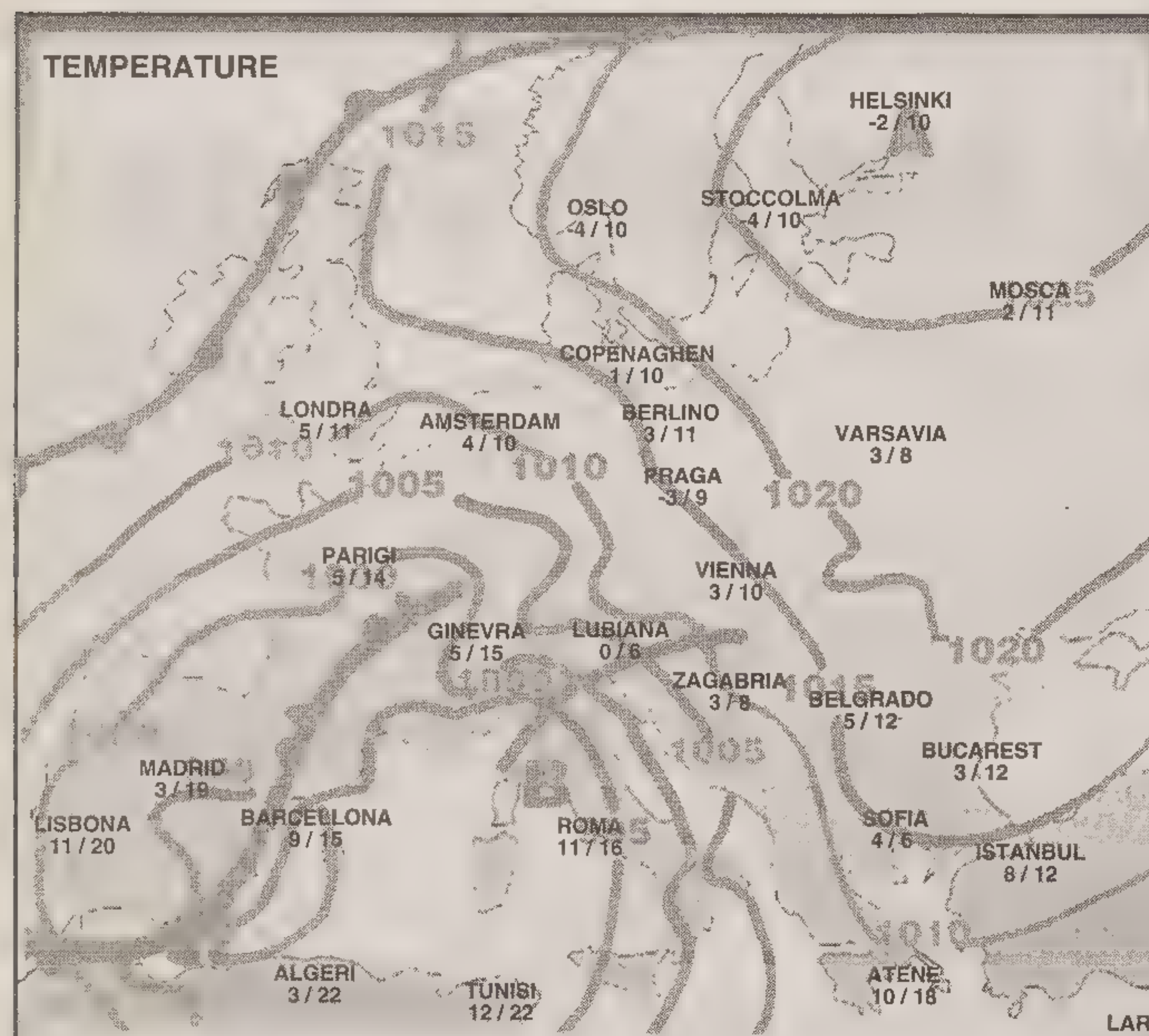
Anna Maria Umek

Con immutato amore.

Papà

Trieste, 11 aprile 2002

TEMPERATURE



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	23	36	C. DEL CAPO	12	23	MANILA	22	33	SAN FRANCISCO	12	17
BANGKOK	27	34	C. DEL MESSICO	8	26	MIAMI	22	28	SANTIAGO	7	25
BOGOTA	9	16	DUBLINO	8	14	MONTEVIDEO	17	23	SAN PAOLO	18	27
BOSTON	4	17	FRANCOFORTE	3	12	MONTREAL	3	11	SEOUL	4	12
BRUXELLES	3	13	HONOLULU	21	29	NAIROBI	13	24	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	7	12	JOHANNESBURG	10	24	NEW YORK	8	19	SYDNEY	16	24
BUENOS AIRES	16	24	LA PAZ	0	13	PECHINO	3	14	TEL AVIV	14	23
CARACAS	23	28	LIMA	18	25	RIO DE JANEIRO	21	29	TOKYO	9	17
CHICAGO	4	14	LOS ANGELES	13	24	S. PIETROBURGO	-5	7	WASHINGTON	9	21

Inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso sul settore occidentale con piogge a carattere sparso. Parzialmente nuvoloso sulle altre regioni, aumento della nuvolosità ed intensificazione delle precipitazioni sull'Emilia Romagna. Centro e Sardegna: nuvoloso con deboli piogge isolate durante la prima parte della giornata. Dal pomeriggio la nuvolosità e i fenomeni andranno intensificandosi ed estendendosi. Sud e Sicilia: nuvoloso con piogge.

TEMPERATURA stazionarie o in lieve diminuzione nei valori massimi sulla Sardegna e regioni meridionali; in lieve aumento le massime sulle restanti regioni.

VENTI moderati da est-sud-est sulle isole maggiori, deboli sulla Sardegna; deboli da sud-est sulle restanti regioni.

MARI molto mossi i bacini occidentali, mossi quelli orientali

IL TEMPO OGGI

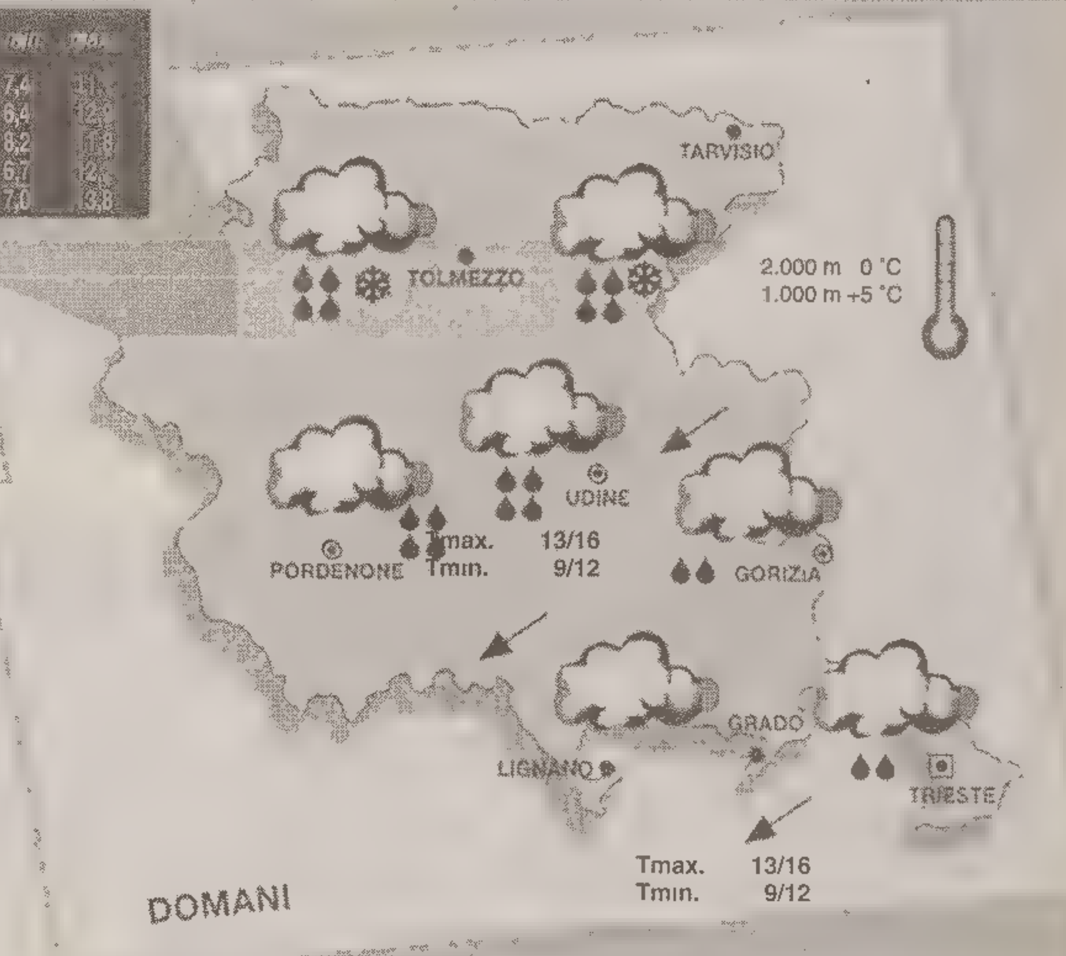
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 10 aprile 2002

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo variabile, su pianura e costa soffierà Bora moderata. Al mattino ancora ghiaccio al suolo sui monti. In serata peggioramento con piogge e rinforzo della Bora.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere abbondanti; neve abbondante oltre i 1500 m circa. Soffierà Bora moderata su pianura e costa. Sulle Prealpi Carniche possibili piogge anche intense.

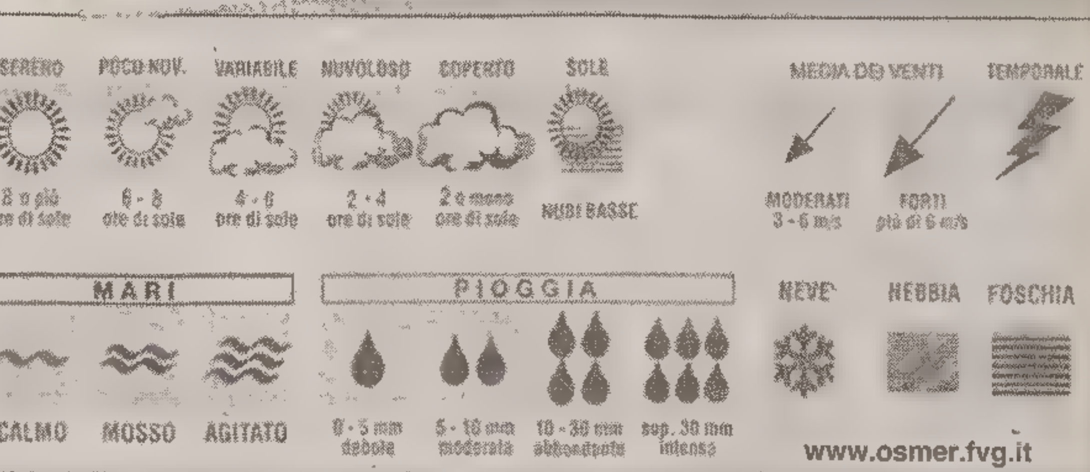
TENDENZA PER SABATO
Tempo variabile.

IERI	[illegible]	[illegible]
TRIESTE	7,4	[illegible]
GORIZIA	6,4	[illegible]
MONFALCONE	8,2	[illegible]
UDINE	6,7	[illegible]
PORDENONE	7,0	[illegible]



	MIN.	MAX.
VERONA	3	11
VENEZIA	6	12
MILANO	6	13
TORINO	4	6
GENOVA	8	14
BOLOGNA	5	10
FIRENZE	6	13
PISA	6	14
ANCONA	7	10
PERUGIA	7	11
PESCARA	10	11
L'AQUILA	8	11
CIAMPINO	12	16
FIUMICINO	11	16
CAMPOBASSO	7	9
BARI PALESE	11	14
NAPOLI	13	18
POTENZA	10	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	14	15
R. CALABRIA	16	22
PALERMO	13	17
MESSINA	14	20
CATANIA	15	21
CAGLIARI	11	20
ALGHERO	11	16



Prolife® FERMENTI LATTICI VIVI

IN COMODE TAVOLETTE
in farmacia
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare
Zeta Farmaceutici

FANTASIA

Mentre Verona propone il primo festival di letteratura fantastica

A Trieste giochi da studiare
Un seminario all'università

«Giochi: fra comunicazione e nuove tecnologie» è il titolo del seminario in programma dal 18 al 21 aprile all'università di Trieste per l'organizzazione della facoltà di scienze della formazione. Docenti ed esperti del settore si ritroveranno per un incontro a tutto campo, il via ai lavori nell'aula magna del complesso H3 giovedì 18 con il saluto di Lucio Delcaro, rettore dell'università degli studi di Trieste, Cristina Pedicchio, presidente dell'Erdisu, Gigliola della Marina, tutore dei minori regionale, Paolo Munini, presidente dell'associazione di volontariato «Piccoli passi» di Udine. Poi gli interventi di rappresentanti delle grandi e piccole aziende, giornalisti del settore e consulenti del ministero, docenti delle maggiori università italiane e rappresentanti di associazioni e club. Tutti impegnati a capire cosa sia il gioco oggi e quale rapporto abbia con le teorie e i mezzi della comunicazione e della tecnologia.

Sabato 20 aprile partirà in contemporanea «Fantasia senza confini» (aula magna centrale) con tornei e dimostrazioni di giochi di ruolo, tridimensionali, di carte, computer, ecc. condotta dai «Cavalieri dell'esagono» di Trieste e dalle altre associazioni degli studenti, Aegee (studenti da tutta Europa). Domenica ancora giochi e tornei con dimostrazioni di alcune novità del mercato.

Assaggi di quanto succederà a Trieste possono essere colti, nel frattempo, a Verona, dove da oggi al 14 aprile si terrà «Fantasia» il primo festival italiano dedicato alla letteratura fantastica, promosso dall'assessorato alla cultura del comune di Verona. La manifestazione si struttura in varie sezioni e iniziative: il convegno di studi su Edgar Allan Poe; incontri con noti autori (tra cui Carlo Sgorlon, Alfredo Cattabiani, Roberto Pazzi e altri); giochi di ruolo e ambientazione fantastica e horror a cui potranno partecipare i visitatori; percorsi espositivi allestiti dalla Società Tolkeniana e spazi dedicati all'infanzia per la scoperta di mondi fantastici, (info http:/www.comune.verona.it/cultura/ - e-mail;, caterina_spillari@comune.verona.it).

Da segnalare infine dal 13 al 28 aprile «Treviso comics», organizzata, come sempre, dal Circolo amici del fumetto, che festeggia la sua 26.a edizione con un programma gremito di eventi culturali, di esposizioni d'arte, di incontri con gli autori, di possibilità offerte al pubblico di scoprire l'inestinguibile vitalità del linguaggio dei fumetti. Numerose le mostre; al pianterreno della Casa dei Carraresi il protagonista sarà Lorenzo Mattotti con settanta tavole di quei fumetti e di quelle illustrazioni che lo hanno reso famoso in tutto il mondo. Alla Camera di commercio, infine, sabato 13 e domenica 14 si svolgerà la tradizionale mostra-mercato delle novità editoriali e del fumetto d'antiquariato, che vedrà la presenza di editori, collezionisti, antiquari e numerosi disegnatori di fumetti.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Oggi dovrete essere disposti ad affrontare le situazioni più varie e difficili. Armatevi di tanta pazienza. In amore seguite sempre gli impulsi.

Toro 21/4 20/5
Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con fiducia; incontri interessanti.

Gemelli 21/5 20/6
Non godete del favore degli astri e per la giornata sono previsti incontri di una certa importanza. Comportatevi con molta diplomazia.

Cancro 21/6 22/7
Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta da poco.

Leone 23/7 22/8
Fate in modo di non avere impegni di lavoro in sospeso. È quanto vi occorre per affrontare i prossimi giorni con la necessaria tranquillità.

Vergine 23/8 22/9
Inizialmente un poco di confusione, ma dalla tarda mattinata la situazione si fa più scorrevole ed interessante. Datevi da fare con più slancio.

Bilancia 23/9 22/10
Vi dedicherete con impegno alla vostra attività, ma i risultati saranno inferiori alle previsioni. Non preoccupatevi troppo, siate più ottimisti.

Scorpione 23/10 21/11
Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare degli investimenti importanti. Un po' di svago in serata.

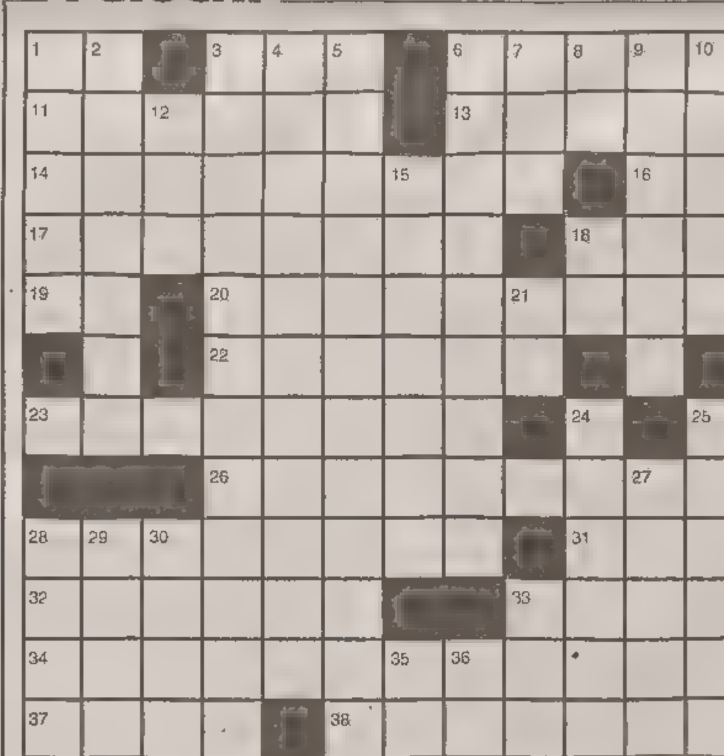
Sagittario 22/11 21/12
Una discussione piuttosto accesa aprirà la giornata lavorativa, poi con il passare delle ore tutto tenderà a chiarirsi. Indecisioni in serata.

Capricorno 22/12 19/1
Riuscirete a superare un momento di difficoltà nel lavoro con un'intuizione geniale. Approfittatene immediatamente. Non coinvolgete il partner.

Aquario 20/1 18/2
La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo preferirete rifugiarvi nel mondo tranquillo ed affascinante della fantasia.

Pesci 19/2 20/3
Favorevole la posizione degli astri. saprete disporre bene per il lavoro e per la vita privata, basta saper procedere con un poco di ordine.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un po' d'aceto - **3** Un ritmo da discoteca - **6** Scrisse «L'anatra selvatica» - **11** Lo si dice di memoria debole - **13** Una boccata d'acqua - **14** Fatta proseguire come una domanda - **16** Di otto consonanti - **17** Canta melodiosamente - **18** La Pericoli del tennis - **19** Iniziali di Salgari - **20** Scindersi, dividersi - **22** Fu detto «Baffone» - **23** Costringe a restare a letto - **26** Vento di Nord-Ovest - **28** Bravura, abilità - **31** Fra fa e la - **32** Hanno appuntamenti clandestini - **33** Il re vittima dell'oro - **34** Posti dentro la pelle - **37** Il nome di Vergani - **38** Un abitante di Calcutta.

VERTICALI: 1 Pesciolino da antipasto - **2** Gioco di carte con il «pozzo» **3** Lo favorisce un calmante - **4** Nello stesso modo - **5** I seguaci di Aristotele - **6** Ornata con immagini - **7** La doppiano i regatanti - **8** Siracusa - **9** Vasto, ampio - **10** Convocano gli eredi - **12** Capo della Tunisia - **15** Accurato esame - **18** Le consonanti di Ilaria - **21** In mezzo alla stanza - **24** Giulietta del film La strada - **25** Macchina tessile - **27** Cappotto di lana impermeabilizzato - **28** Contenitore per fiori - **29** Si tutela il... proprio - **30** Non ne ha il cerchio - **33** Nega senza dare speranze - **35** Articolo indeterminativo - **36** Pari negli studi.

SCARTO SILLABICO INIZIALE (7/5)
Spot per un dentifricio

I tartaro è temibile,
meglio evitarlo.
Ma questa è una balla:
ci puoi mettere la testa!

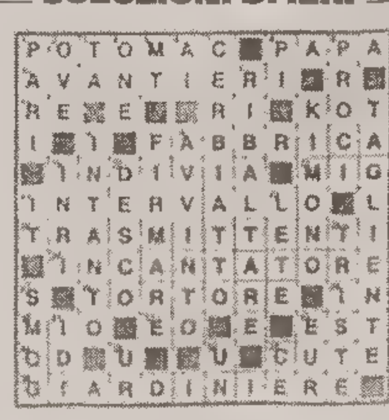
Ciampolino

INDOVINELLO
È morto il cane!

All'improvviso (non lo scorderò)
il suo cuore di battere cessò,
dentro una bella cassa caricato
a braccia fu portato

Aristosseno

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di iniziale: *Tendine, Lendine.*

Indovinello: *Il cuore.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

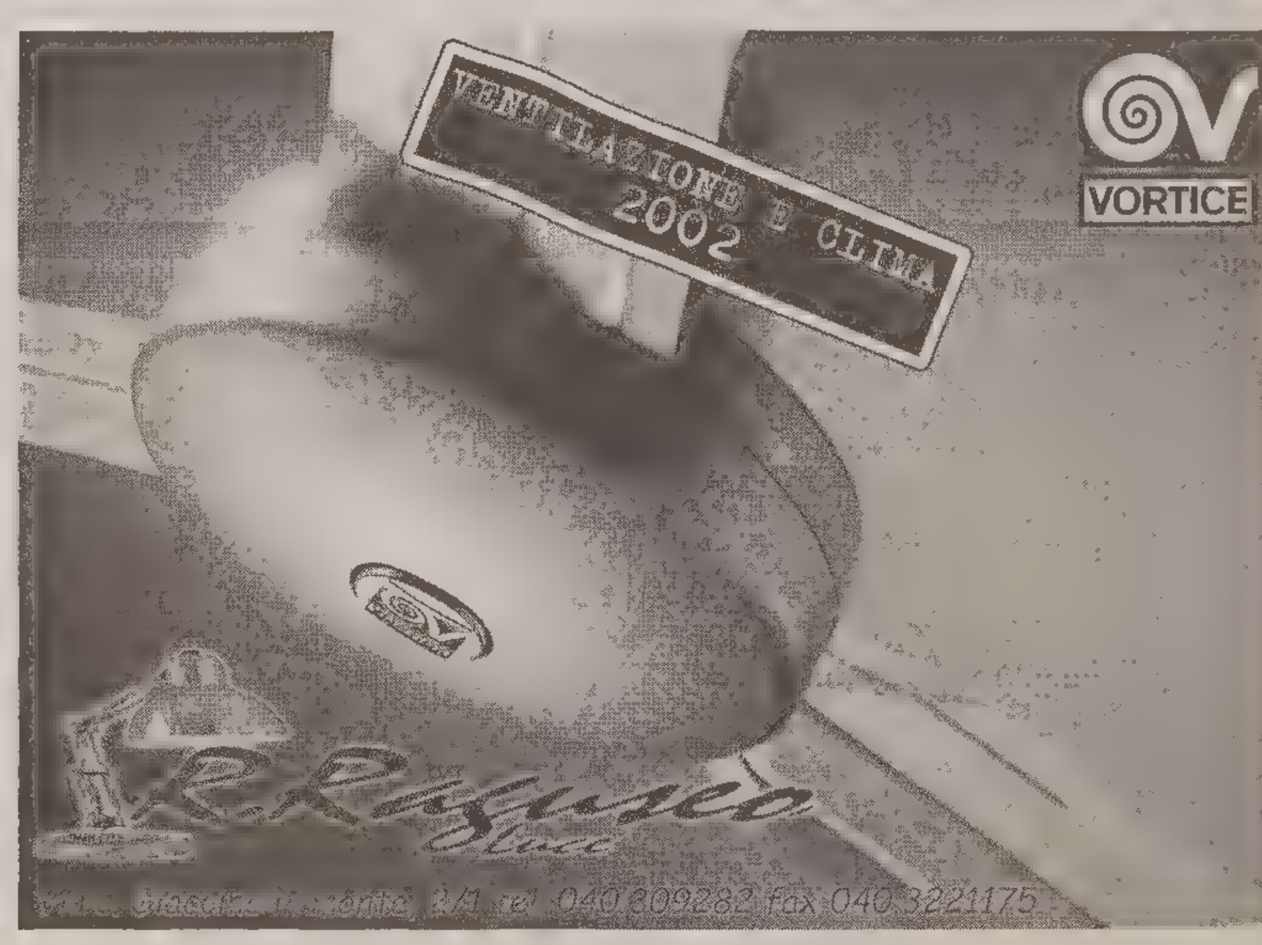
LOTTO

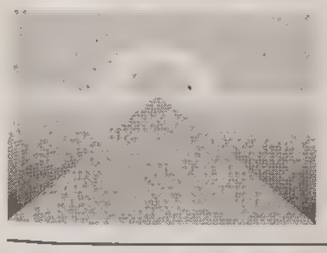
BARI	57	48	41	52	76
CAGLIARI	43	88	29	73	64
FIRENZE	79	12	74	41	63
GENOVA	73	19	47	20	63
MILANO	2	68	59	20	72
NAPOLI	2	28	74	78	84
PALERMO	43	79	85	47	56
ROMA	90	40	33	23	2
TORINO	39	28	32	48	46
VENEZIA	15	64	18	77	34

SuperEnalotto (Concorso n. 29 del 10/4/2002)

2	28	43	57	79	90	JOLLY 15

Montepremi €	6.984.643,02
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	37.751.581,13
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	4.270.805,13
Ai 33 vincitori con 5 punti €	42.331,17
Ai 2.966 vincitori con 4 punti €	470,98
Ai 118.218 vincitori con 3 punti €	11,81





OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.27**
	tramonta alle	**19.45**
La Luna:	si leva alle	**6.26**
	cala alle	**18.33**

15.a settimana dell'anno, 101 giorni trascorsi, ne rimangono 264.

IL SANTO

Santo Stanislao vescovo

IL PROVERBIO

Un fanciullo è un amore diventato visibile.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

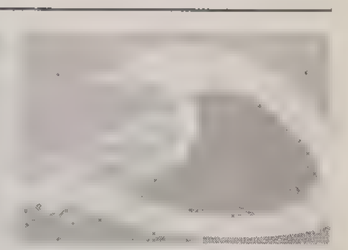
Piazza Goldoni	µg/m³	**13**
Via Carpineto	µg/m³	**14**
Via Svevo	µg/m³	**19**
Via Pitacco	µg/m³	**18**
Muggia	µg/m³	**28**

MAREE

Alta:	ore	8.51	**+33**	cm
	ore	21.04	**+50**	cm
Bassa:	ore	2.59	**-39**	cm
	ore	14.45	**-42**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.18	**+34**	cm
Bassa:	ore	3.22	**-44**	cm

TEMPO

Temperatura:	**7,4** minima
	11,1 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1010,2** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**32,4** km/h da E-N-E
Mare:	**10,3** gradi



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Questa mattina alle 11 il primo consiglio di amministrazione dell'azienda dopo il ribaltone di Centrodestra: non è escluso che vada clamorosamente deserto

Convocati in mezzo alla bufera i vertici Acegas

Nuova batosta per il titolo in Borsa. Bordon: «Queste cose non accadevano neppure ai tempi del Caf»

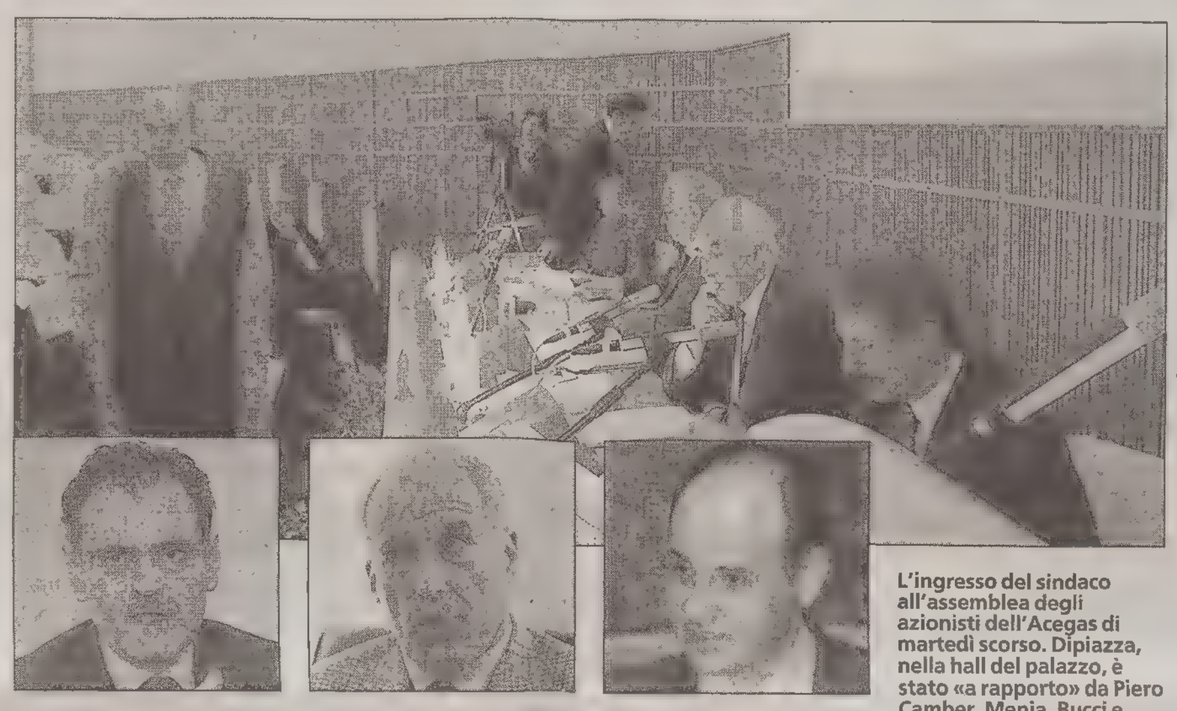
E' stato convocato in mezzo a un'autentica bufera per questa mattina alle 11 il primo consiglio di amministrazione dell'Acegas, tanto che, secondo le indiscrezioni raccolte, non è escluso che possa andare clamorosamente deserto. Il nuovo presidente, Guido Cace, esule da Sebenico e vicino alle posizioni di Alleanza nazionale, dovrebbe infatti trovarsi oggi in una situazione kafkiana: attorno allo stesso tavolo con il quintetto di consiglieri nominato dalla giunta Illy e al quale l'amministrazione di Centrodestra, che ha già «convocato» la nuova squadra, ha chiesto di fare le valigie senza alcun rispetto però per la scadenza naturale dei mandati.

Il presidente Guido Cace

Un *modus operandi* che ha indotto il triestino Willer Bordon, capogruppo dei senatori della Margherita, a lanciare strali acuminati da Roma. «La Casa delle libertà sta contraddicendo in modo sorprendente i presupposti con cui aveva condotto la campagna elettorale», ha sostenuto ieri Bordon. «Aveva detto: basta con l'invadenza partitocratica, sì alle privatizzazioni. Sta facendo l'esatto contrario in tutto il Paese, ma a Trieste in modo particolarmente spudorato. Situazioni come queste non avvenivano nemmeno nei momenti più bui della partitocrazia, con il famigerato Caf (Craxi-Andreotti-Forlani). E' umiliante per un sindaco dover sospendere la seduta per ricevere indicazioni dai capetti locali. Agli amministratori attuali dell'Acegas non si addebita nulla riguardo la ragione sociale o la gestione economica, ma si agisce solamente per un'interferenza partitica. E per un'azienda che sta sul mercato ciò ha sicuramente ripercussioni negative. Un fatto gravissimo dal punto di vista politico, ma probabilmente anche sotto l'aspetto legale.»

E ieri, alla chiusura della Borsa, le azioni Acegas – al prezzo di riferimento – erano quotate 6,731 euro con un calo del 2,83 per cento rispetto alla giornata precedente.

Alfredo Antonini, avvocato indicato dall'amministrazione di centrosinistra, dovrebbe sedere oggi accanto a Cace. «Nel momento in cui ci sono state chieste - spiega - abbiamo offerto la piena disponibilità a dare le nostre dimissioni. Non vogliamo dare un giudizio di opportunità sull'avvicendamento, ma anche le dimissioni vanno concordate. Vogliamo uscire a testa alta anche perché ci sembra di aver operato con successo (il bilancio dell'esercizio 2001 si è chiuso con un utile netto di 11,1 milioni di euro), per cui, prima di darle, attendiamo una convocazione e un colloquio con la giunta comunale.»



Il senatore Willer Bordon — Silvio Cosulich, industriale — Renzo Codarin, politico

L'ingresso del sindaco all'assemblea degli azionisti dell'Acegas di martedì scorso. Dipiazza, nella hall del palazzo, è stato «a rapporto» da Piero Camber, Menia, Bucci e Codarin. (Foto Sterle)

«Li convocheremo certamente – risponde, timidissimo, l'assessore allo sviluppo economico Maurizio Bucci – vogliamo che il clima sia costruttivo. Non abbiamo alcun addebito tecnico da imputare al consiglio uscente – aggiunge forse aggravando ulteriormente la situazione – si tratta di un semplice adeguamento o avvicendamento, uso la massima prudenza anche nel trovare le parole adatte.» Bucci era nel quartetto di persone che martedì, a margine dell'assemblea dei soci, hanno chiamato a rapporto nella hall del palazzo il sindaco Dipiazza per dargli indicazioni su come continuare il braccio di ferro con il consiglio in carica. Assieme a Bucci, c'erano Codarin, Piero Camber e Menia, ma è facile capire come da questi ultimi due siano venute le pressioni più forti per un avvicendamento immediato.

Il Centrodestra dunque ha già fatto scaldare in panchina la nuova squadra: Massimo Paniccia che andrà a rilevare come amministratore delegato Tomaso Tommasi di Vignano e poi Guido Carignani, Carlo Malinconico, Marco de Eccher e Manlio Romanelli che avvicenderanno lo stesso Antonini, Cainer, Carratù e Mion, tutti di nomina comunale. Se si dimettono questi cinque, devono farlo anche gli altri tre membri del consiglio? «Neanche per sogno, la scadenza resta nella primavera del 2003», replica Silvio Cosulich che rappresenta i piccoli azionisti. Se Bordon attacca da un lato il Comune, Cosulich spara dall'interno della stessa Acegas. «Sono sbigottito e contrariato. L'amministrazione comunale è andata al di là di qualsiasi eccesso da *spoil-system*. Il Centrodestra a livello nazionale in tutte le imprese ha lasciato che le nomine venissero a scadenza naturale prima di piazzare i propri uomini. Ma all'Acegas sta succedendo ben di peggio con la conseguenza di turbolenze sul titolo in Borsa e fuga di potenziali investitori e azionisti.»

Bucci: «Vogliamo che il clima sia costruttivo. Si tratta in fondo di un semplice avvicendamento»

Cucchiani, nominato in rappresentanza del Lloyd Adriatico, ieri era impegnato in una conferenza all'estero, Minucci che nell'Acegas rappresenta le Generali ha detto soltanto: «Per ora non c'è alcuna dimissione, attendiamo gli eventi e agiremo di conseguenza.»

Sulla nuova barricata, Paniccia ha fatto sapere di essere «indisturbabile, causa un'agenda fittissima», Cace ha dimenticato il telefonino a Roma. Evidentemente non tutto è stato ancora chiarito. «Non vedo perché i consiglieri dovrebbero dimettersi», aveva commentato martedì l'ex sindaco Illy. E mentre l'Acegas ha in mano buona parte della vita di noi cittadini (energia elettrica, gas, acqua, raccolta rifiuti, servizi cimiteriali), la lotta per il suo controllo potrebbe essere ancora lunga con ripercussioni incontrollabili per tutti.

Silvio Maranzana

Sloveni, croati e austriaci a convegno in maggio nell'ambito delle manifestazioni per i diritti degli omosessuali

I gay scelgono Trieste, «città tollerante»

E Dipiazza prende le distanze da Menia: «Alleati, ma ognuno ha le sue idee»

L'appuntamento è per il 31 maggio, alle 17.30, alla Casa delle culture di via Orlandini 38. Sarà quella la sede del primo Alpe Adria Gay di Trieste, mega-convegno cui sono stati invitati i rappresentanti delle associazioni gay di Lubiana, Fiume, Zagabria, Klagenfurt. E quello del 31 maggio è solo uno degli appuntamenti di una serie che impegnerà per due mesi i gay di tutto il Triveneto e che culminerà l'8 giugno con il grande Gay-Pride di Padova. Le iniziative sono state presentate ieri al Caffè Tommaseo da Marco Reglia e Nicola Soia, rispettivamente presidente e vicepresidente del Circolo Arcobaleno, che hanno sottolineato come quella in atto sia una vera e propria rivoluzione culturale mirata sul Triveneto: «E' giunto il momento – hanno detto – di spostare il dibattito sulla diversità sessuale dai grandi centri come Roma e Milano per coinvolgere finalmente le periferie». Perciò gli appuntamenti del Gay-Pride toccano città come Padova, Verona, Vicenza e, appunto, Trieste, che per la sua collocazione geografica «e la particolare storia di città cosmopolita e tollerante» si avvia a diventare un faro delle diversità sessuali a ridosso dei confini del Nord-Est.

Tre gli appuntamenti triestini in attesa della grande sfilata di Padova. Domani, alle 17.30, alla Libreria Minerva in via San Nicolò 20 il Circolo Arcobaleno in collaborazione con il Gruppo Kairos Gay credenti presenta un convegno su «Persone omosessuali oggi: riflessioni teologiche». «Tentiamo di affrontare un argomento poco usuale - afferma Reglia -, che metterà a confronto chiesa cattolica e protestante». Tra i relatori, infatti, ci sono don Domenico Pezzini, sacerdote della diocesi di Lodi, e il pastore Gregorio Plescan, della comunità valdese di Venezia. Della realtà triestina parlerà don Mario Vatta.

Secondo appuntamento sabato, sempre alla Minerva, alle 18, con la presentazione del libro «Amori senza scandalo - Cosa vuol dire essere gay e lesbica» di Paolo Rigliano. Infine il 31 maggio ecco il primo Alpe Adria Gay, che richiamerà in città nutrite rappresentanze omosessuali da Slovenia, Croazia, Austria.

Ce n'è abbastanza per dare l'impressione di un' «offensiva» culturale gay mirata a riaffermare i diritti della diversità in un Paese, hanno ribadito Reglia e Soia, rimasto tra i pochissimi in Occidente a non avere alcuna legislazione in materia. Certo, ammettono gli esponenti del Circolo Arcobaleno, il clima politico nazionale e locale e non è dei migliori. A Padova ignoti teppisti hanno già devastato la sede del circolo gay, mentre a Trieste dopo le recenti battute dell'assessore Roberto Menia, Reglia solleva una questione di ordine squisitamente politico. «L'omofobia racchiusa in quelle parole – afferma –, se non ufficialmente ritrattata, non può che essere letta come un' accettazione di fatto di una cultura del governo attuale, e siccome Menia è anche assessore alla cultura del Comune, giocoforza la medesima logica ha valore per il governo cittadino». «Ho avuto modo di scambiare due parole con il sindaco Dipiazza in merito all'indagine sui gay – dice ancora il presidente del Circolo Arcobaleno – e il sindaco ha espresso una visione molto aperta nei confronti degli omosessuali, tanto da accettare il nostro invito al convegno di domani; sarebbe quindi importante che Dipiazza chiarisca pubblicamente se la visione omofobica dell'onorevole Menia è meramente personale o se riguarda tutta l'amministrazione da lui presieduta». «Non potrò andare al convegno – risponde Dipiazza – ma solo per precedenti impegni; confermo invece di non avere alcuna fobia né pregiudizio nei confronti di nessuno; Menia ha le sue opinioni io ho le mie, siamo alleati ma ognuno la pensa come vuole; se ci saranno iniziative politiche che riguardano i diritti dei gay ci confronteremo in Consiglio, leggi alla mano, così come abbiamo sempre fatto».

Marco Reglia e Nicola Soia alla conferenza stampa.

Menia replica: «Il Comune non si deve occupare dei loro problemi». Domani un incontro su diversità sessuali e religioni

Menia preferisce non replicare a Reglia, spiega che il governo cittadino deve occuparsi «di questioni amministrative e non dei problemi dei gay» e ribadisce che il Comune non farà «né registri anagrafici per coppie di fatto né tantomeno darà punteggi agli omosessuali per l'assegnazione delle case».

Pietro Spirito

NON VEDO L'ORA DI TORNARE A CASA.

www.ovvio.com
info@ovvio.com

AOSTA tavolo
alluminio/truciolare nobilitato
cm 150x80x75.5
euro 290,00

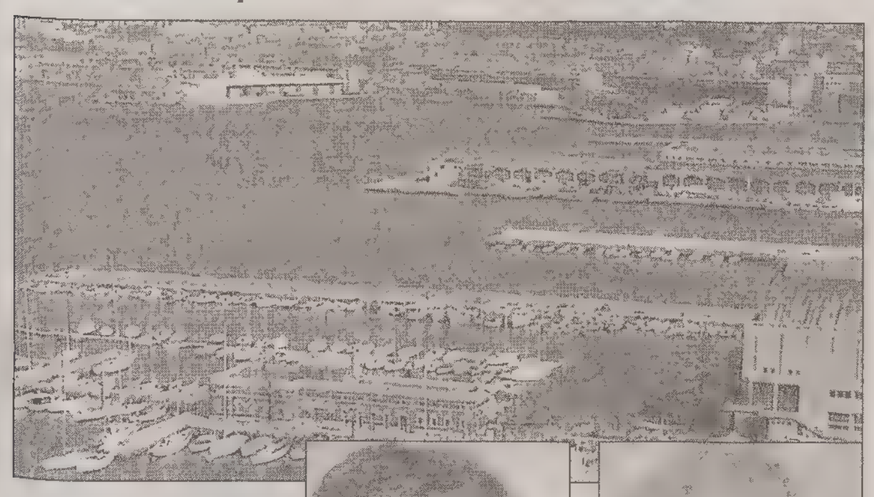
BARBARA sedia impilabile
multistrato laccato/metallo cromato
cm 44x44x45/85
euro 60,00

PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B 33080 Roveredo in Piano - PN tel. 0434.388.111 Orario apertura: lunedì 15,00 - 19,30 martedì - domenica 09,30 - 19,30.
VICENZA Centro Acquisti "Le Piramidi" Via Pola, 20 36040 Torri di Quartesolo - VI tel. 0444.390.811 Orario apertura: lunedì 14,00 - 20,30 martedì - venerdì 10,00 - 20,30 sabato 09,00 - 20,30.

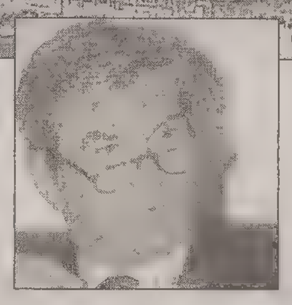
Missione romana del sindaco. Dall'incontro con il ministro Lunardi emerge la disponibilità a stanziare una cifra molto alta a sostegno dei progetti per la città

Dipiazza: «Oltre un miliardo di euro per Trieste»

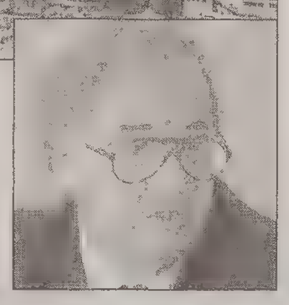
Ma c'è un problema da risolvere. I soldi serviranno alla realizzazione del «Tubone» o della Prosecco-Roiano?



Le Rive. I soldi del Cipe serviranno al «Tubone»?



Pietro Lunardi



Franco Franzutti

«Le novità sono buonissime. Il Cipe potrebbe stanziare una cifra molto alta — circa un miliardo di euro, 2000 miliardi di vecchie lire — per Trieste». Dice così il sindaco Dipiazza, dopo l'incontro avuto a Roma con il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, presente il senatore e numero due di Forza Italia Roberto Antonione. Dipiazza parla di una disponibilità «magica» per la città. Perché «dire di progetti senza soldi è una cosa, ma poter contare su una pioggia di miliardi è un'altra. C'è l'80% di probabilità che il denaro arrivi. Abbiamo solo qualche problemino da risolvere».

Il «problemino» è rappresentato dai progetti sui quali impegnare i fondi. Che sono quelli della legge obiettivo con cui il governo prevede di finanziare decine e decine di grandi opere in tutta Italia. Già a gennaio il Cipe ha dato il via libera alla legge, che per Trieste prevede anche la piattaforma logistica per il porto e un'arteria di penetrazione da Nord che correndo in galleria partirà da Prosecco per arrivare sino alla città.

Ecco il «problemino», dunque. «Ho scoperto che esistono due correnti di pensiero, dice il sindaco. Ci sono 800 miliardi per la piattaforma, ma sugli altri bisogna decidere. Io li utilizzerei per il bypass sotterraneo che percorresse tutte le Rive sino ad arrivare alla Sacchetta collegandosi poi alla Grande viabilità. Altri — sì, l'assessore regionale ai trasporti Franco Franzutti — vorrebbero che con quei soldi ci si facesse l'arteria da Prosecco. Bisognerà mettersi attorno a un tavolo per arrivare a un chiarimento politico». Da parte sua Dipiazza, sostenitore di Trieste turistica, non ha dubbi: «Credo che il primo problema sia la città, l'immagine che ne possiamo offrire. Penso a un ingresso da Barcola e poi al collegamento sotto le Rive, così da liberare quella zona dal traffico...» Insomma, Comune e Regione si dovranno accordare...

«Macché, lo stanziamento di mille miliardi comprende la tratta Prosecco-Roiano e il proseguimento per Riva Traiana, nell'ottica del collegamento con Lacotisce», risponde Franzutti che da tempo sottolinea la necessità di far presto con la progettazione, pena la perdita di finanziamenti. «La verità — dice Franzutti — è che c'è una fase progettuale molto complessa cui noi stiamo lavorando in modo coordinato, perché c'è da coordinare tutta una serie di infrastrutture tenendo presenti diversi parametri come la profondità, per via dei siti archeologici e della stabilità degli edifici, e le possibili uscite dall'arteria in diversi rioni della città».

Tutto comunque, concorsa Franzutti, è ancora da stabilire in fase progettuale. E intanto per la città si riaffaccia un'altra ipotesi: ieri con Lunardi il sindaco ha parlato anche dell'idea di una metropolitana leggera da realizzare con le risorse del project financing, e per la quale utilizzare il tracciato delle gallerie sotterranee.

p.b.

Ha rischiato di saltare la kermesse, ampliata e anticipata alla seconda domenica del mese, a causa delle assenze della maggioranza in Consiglio

Mercatino dell'antiquariato salvato in extremis

Che cosa potrebbe succedere se la settantina di nuovi espositori del mensile Mercatino dell'antiquariato, in arrivo in prevalenza dall'Austria e dal Triveneto, venissero letteralmente bloccati sulla strada per Trieste, e rimandati a casa con armi e bagagli, perchè il consiglio comunale, martedì scorso, non ha approvato l'immediata esecutività della delibera che amplia gli spazi di vendita e li estende a piazza della Borsa, a Capo di Piazza e a via Tor Bandena?

L'assessore Maurizio Bucci, gran «mallevadore» della rinnovata kermesse, non ha mezzi termini: «Sarebbe un'autentica tragedia». Una tragedia sfiorata, stando alle cronache della scorsa seduta consiliare, quando, per un'assenza dall'aula di alcuni esponenti di maggioranza, sindaco compreso - assenza non immediatamente notata dal presidente dell'assemblea, Bruno Sulli, che, nonostante il Centrodestra fosse in difficoltà con i numeri, ha dato comunque il via libera alla votazione - non è passata l'esecutività della delibera sul Mercatino dell'antiquariato, compromettendo non solo l'aumento del numero degli espositori, ma anche l'anticipazione della data alla seconda domenica del mese, novità programmata proprio per il 14 aprile, di qui a due giorni.

La figuraccia e lo stop agli operatori in arrivo da fuori regione, sono stati evitati con una soluzione in extremis: un'ordinanza del sindaco che, per domenica prossima, consente il nuovo perimetro e l'anticipo dell'iniziativa. Non si vuole «disattendere le aspettative» e «nuocere all'immagine e al futuro della manifestazione», si legge nel documento. Così l'assessore ha potuto tirare un sospiro di sollievo, certamente ricordandosi di quando, dai banchi dell'opposizione, Forza Italia ironizzava sul Centrosinistra che non riusciva a tenere la sua gente seduta nei banchi...

Bucci, a ventiquattr'ore di distanza, si rifugia nella diplomazia. I testimoni oculari, però, annotano che in aula era letteralmente fuori di sè, sia con i compagni di partito che con l'incauto Sulli. L'ampliamento del numero degli antiquari e dei rigattieri del mercatino, ma soprattutto la sua estensione alla zona di via Tor Bandena, normalmente occupata dalle auto di servizio della Polizia di Stato, è un'operazione complicata, che si trascina da tempo. «L'accordo tra tutti gli operatori non è stato facile - sospira Bucci - nè la procedura per ottenere gli spazi della Questura. Se penso che poteva saltare tutto... Irritato? No, direi soprattutto dispiaciuto...».

E' stata una serata difficile, quella di martedì, per Bucci. Prima l'esplosione dei pescatori, con il sindaco Dipiazza: costretto pressochè a rincorrerli e a proseguire le trattative fuori dall'aula, proprio quando il suo assessore portava in votazione il calendario delle manifestazioni turistiche e il nuovo mercatino dell'antiquariato. Poi le critiche di un collega di squadra, il forzista Paolo de Gavardo, che non ha avuto remore a contestare la qualità di alcuni stand della recente fiera pasquale in piazza della Borsa, poco conciliabili con quel turismo culturale e architettonico che Trieste sta tentando di far decollare. Alla fine si è dato il via libera un ordine del giorno - promosso dal presidente della III Commissione Dario Bruni e fatto proprio da Bucci - per l'istituzione di una commissione speciale, costituita da consiglieri di entrambi gli schieramenti ma anche da rappresentanti delle associazioni di categoria, che si occupi di vagliare la qualità delle proposte fieristiche nel «salotto buono». L'opposizione, con la diessina Stefania Japoce, avrebbe voluto una decisione molto più radicale: niente banchetti commerciali almeno in piazza della Borsa e piazza Unità. Ma il Centrodestra ha preferito avallare la commissione di «esperti» che, dal prossimo futuro, dovrebbe evitare stand di biciclette tra i «sapori di Pasqua» o «fiere dei fiori» dove di fiori, praticamente, non si vede l'ombra...

L'opposizione, dal canto suo, che era in aula al momento dell'impasse sul voto per il mercato antiquario, si è guardata bene dal «soccorrere» la giunta. «Bucci non si è mai dimostrato disponibile» ha tagliato corto il diessino Fabio Omero. Con un voto trasversale, più tardi, è passato invece l'ordine del giorno di Japoce, Magnelli e Camerini (Ulivo) che sollecita un'estensione del mercatino alla zona di piazza Hortis, piazza Cavana e zona Urban, lasciando libera alla fruibilità dei turisti piazza della Borsa.

ar. bor.

Sorteggiati i posti dei venticinque venditori che svuotano soffitte e bauli

Intanto, ieri mattina, si è svolto il sorteggio per l'assegnazione dei posti per il mercatino di domenica (dalle 8 alle 20), riguardante la categoria dei privati del «fai da te», che mettono in vendita oggetti usati ritrovati nelle soffitte o nei bauli. L'incontro è stato anche l'occasione per il dirigente comunale Roberto Pinto di illustrare la novità e per evidenziare come dal prossimo anno il sorteggio avrà carattere semestrale e non più annuale. Vediamo i nomi dei 25 venditori privati sorteggiati sulle 52 domande pervenute. Come hanno chiarito i marescialli dei vigili urbani Casali e Degrassi, presenti per vigilare sulla regolarità delle operazioni, sei operatori, in quanto espositori degli anni precedenti, hanno potuto entrare di diritto nella graduatoria, con il solo sorteggio del numero di posteggio. Altri 19 sono stati sorteggiati, con il relativo numero di posto, tra i rimanenti 46 richiedenti in lista d'attesa.

I primi sei sono: Sonia Seculin, Gualtiero Babich, Riccardo Guglielmini, Livio Zoppolato, Giovanni Rizman, Giorgio Giorgetti. Gli altri sono: Stor, Della Rocca, Ferrari, Pizziga, Nicoletti, Bertolini, Smargiassi, Atzeni, Russo, Castolai, Sfregola, Dilich, Dolleriter, De Facchinetti, Gatti, Belfiore, Tabacchi, Jugovaz e Giabbai.

da. cam.

Al Revoltella il convegno «Quali scenari a Trieste?» aperto a tutti gli operatori del settore per prospettare modelli di coesistenza tra sociale e sanitario

Assistenza, possibile l'integrazione tra Comune e Ass

Nasce un nuovo centro diurno per anziani

Da un lato il centro diurno per gli anziani, 300 metri quadri luminosi di parquet lucido e arredi giallo sole. Di fronte, a pochi passi, un centro multimediale che a breve proporrà nuove e nuovissime tecnologie: pensato per i giovani ma anche per chi è più in là con gli anni.

Delle due strutture – site ai civici 14 e 16 del nuovo complesso Ater di via del Ponzanino e idealmente unite da un percorso comune alle diverse età – una, quella rivolta agli anziani è in funzione ormai da luglio dello scorso anno. Ma per entrambe l'inaugurazione ufficiale è avvenuta ieri mattina.

Solo di recente è stata conclusa la convenzione fra il Comune e la Cooperativa la Quercia (proprietaria delle due strutture, sistemate sul fronte dell'impiantistica e degli arredi grazie al contributo, di circa 400 milioni, della Fondazione CrTrieste) che consentirà agli ultra sessantacinquenni di utilizzare i servizi del centro diurno che porta il nome di «In...Contrada» con il contributo dell'amministrazione.

Il centro – che finora ha accolto dalle dieci alle 20 persone al giorno, ma può ospitarne fino a 40 – rappresenta una soluzione preziosa per le famiglie e per gli anziani soli. «Una struttura di questo tipo - ha spiegato Claudia D'Ambrosio - contribuisce a spezzare l'isolamento e la solitudine e garantisce inoltre un valido supporto ai sistemi di cure e assistenza domiciliare, contro i ricoveri impropri».

Fra breve due gruppi di cittadini seguiti dal Comune potranno fruire dei pasti alla mensa del centro, dove lavorano psicoterapeuti, animatori, assistenti tutelari e ausiliari. Ma le proposte in campo sono molte, spiega Max Capitanio presidente della Quercia. «Il centro diurno vuole porsi come un riferimento territoriale per la popolazione anziana, che qui può consumare i pasti e venire coinvolta in attività di riabilitazione psico-affettiva, culturale, espressive e ricreative».

Il centro, che fra breve offrirà anche attività multimediale, rimane aperto dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20 e la domenica dalle 9 alle 13 e mette a disposizione un servizio di accompagnamento. In assenza di sostegni da parte del Comune, la retta mensile oscilla da 320 a 820 euro.

Daniela Gross

Invenzione e creatività: due parole nuove per amministrare il settore dell'assistenza. Non bastano gli operatori, non bastano i soldi, Comune e Azienda sanitaria non vogliono però alzare le mani. Hanno deciso di studiare sistemi di gestione innovativi per fare di più con meno, in una città come Trieste dove i bisogni delle persone si fanno - vista l'età demografica - sempre più urgenti e pressanti.

Così oggi nell'auditorium del museo Revoltella si terrà un convegno («Quali scenari a Trieste?»), aperto a tutti gli operatori del settore (comprese le cooperative, i volontari, i sindacati) in cui alcuni esperti provenienti da altre Aziende sanitarie, ma anche dall'Università Bocconi, prospetteranno nuovi modelli di «integrazione» tra assistenza sociale (che è compito dei Comuni) e assistenza sanitaria (obbligo delle Aziende), due poli che sempre più devono lavorare assieme perché il cittadino sia davvero - e non solo nelle intenzioni - assistito e al sicuro.

Ieri l'iniziativa è stata presentata in una conferenza stampa dall'assessore ai Servizi sociali, Claudia D'Ambrosio, e dal direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Zigrino. «Vogliamo riflettere - ha detto l'assessore su futuri assetti giuridici, istituzionali e di gestione per incrementare la collaborazione tra Comune e Azienda, oggi già forte, ma non sufficiente». In concreto, si tratta di andare di pari passo anche con la programmazione, con i bilanci, con i tempi tecnici delle pratiche.

«Oggi - ha confermato Zigrino - tra risorse e organizzazione siamo già quasi alla saturazione, poco possiamo migliorare coi mezzi che abbiamo. E' necessario eliminare servizi doppi e colmare quelli mancanti. Ma come si fa?». «Le nostre scelte - ha aggiunto D'Ambrosio - saranno discusse e condivise con gli operatori, per questo il convegno e non una nostra isolata delibera».

Ci sono, altrove, modelli di gestione già sperimentati. Per esempio, una delega dal Comune all'Azienda sanitaria, così da unificare in un unico ente ogni grado di assistenza. Ma c'è anche la possibilità - citata dai due dirigenti - di creare ex novo un'Azienda mista, tutta pubblica naturalmente, che si occupi solo dei servizi socio-assistenziali. «Una sfida - viene definita - ora e in futuro per il sistema di protezione sanitario e sociale».

Coordinatore della giornata sarà Paolo Da Col, responsabile del primo distretto, relatori, oltre a D'Ambrosio e Zigrino stessi, Tiziano Vecchiato (presidente della prima sezione del Consiglio superiore di Sanità), Mario Viviani (Bologna), Carlo Scapin (Padova), Fosco Foglietta (Bologna), Francesco Longo (ricercatore della «Bocconi»).

g. z.

«Trieste invita alla scienza» Una vetrina per i giovani

«Sentiamo quasi ogni giorno i politici proclamare al mondo il proprio impegno per far progredire studio e ricerca scientifica, chiavi di volta – a loro dire – per la ripresa e la crescita dei mercati. Ci piacerebbe davvero che alle parole seguissero i fatti». La considerazione è del professor Mauro Graziani, preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'ateneo cittadino, che ieri ha presentato insieme ai colleghi «Trieste invita alla scienza». Si tratta di una manifestazione che ha l'obiettivo di promuovere le discipline scientifiche tra i giovani. «Lo facciamo nell'Università che opera in quella che tutti definiscono la città della scienza, una qualità che tuttavia non ci esenta da esternare la nostra grande preoccupazione per il futuro di questo ramo del sapere. Al pari di tanti illustri colleghi che operano nel resto del paese, denunciamo la grave mancanza di vocazioni che interessa una delle facoltà fondamentali per la società del futuro. Le discipline scientifiche (biologia, chimica, fisica, geologia, matematica...) e le scoperte loro connesse consentono di sviluppare i passi fondamentali per la crescita complessiva della nostra società.

«Anche se i media non lesinano spazio alle tematiche scientifiche – ha affermato il professor Giacomo Costa – non possiamo non sottolineare come questi interventi stiano rendendo un cattivo servizio alla nostra causa. Purtroppo la divulgazione sta portando gli sforzi della ricerca su un filone sensazionalistico e catastrofico. Il risultato è che i giovani d'oggi percepiscono la scienza come qualcosa di magico, alla stregua degli oroscopi e di altre pseudo scienze. La nostra rassegna vuole dare segnali e informazioni precise a coloro che intendono attraverso lo studio accettare la sfida per coniugare sviluppo e etica, innovazione tecnologica e ambiente».

ma.lo.

PROMOZIONE PRIMAVERA

Info Seat: 800-100 300 www.seat-italia.com

Vi sembra un po' sbruffona e impertinente? Esatto. Del resto la piccola può permetterselo così preziosa nel suo nuovo look esterno e interno: nuovi colori, nuova plancia e nuovi tessuti. La piccoletta non teme confronti neanche dal punto di vista della sicurezza: fino a 4 airbag e barre protettive supplementari. E anche in fatto di tecnologia può dire la sua con l'innovativo TDi da 75 CV e il potente 16V da 100 CV. In fondo non è strano che una così abbia la faccia tosta di stare con i grandi.

NUOVA SEAT AROSA.

A PARTIRE DA 8.000 EURO*

SEAT auto emoción

*chiavi in mano, IPT esclusa, per vetture disponibili

Venite a provarla da:

AutoSofia

Trieste, via Flavia, 120
Tel. 040.383817

Udine, via Nazionale, 35
Tavagnacco - Tel. 0432.575000

Dopo un'assemblea infuocata, gli operatori ittici decidono di non lavorare e, da lunedì, la protesta coinvolgerà i titolari delle pescherie

I pescatori infuriati votano lo sciopero delle reti

E oggi minacciano di presentarsi con i furgoni sotto il Municipio. Chiesto un incontro al prefetto

Tesissima assemblea dei pescatori nell'ex Pescheria: alla fine si vota lo sciopero. (Sterle)

I pescatori locali stanotte non sono usciti in golfo; da ieri pomeriggio sono in sciopero, a tempo indeterminato. Non ci sarà pesce nostrano dunque a partire da oggi sui banchi delle pescherie triestine. E la situazione si complicherà ulteriormente da lunedì, quando a dar manforte ai pescatori saranno anche i titolari delle pescherie della città, che opereranno una serrata destinata a durare fino a mercoledì compreso.

E' questa la prima grave conseguenza del conflitto che vede opposta da mesi la categoria dei pescatori al Comune, sul delicato e ancora irrisolto problema relativo alla banchina per lo scarico, situata all'interno dell'area ex Gaslini. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, a quanto si è colto ieri nel corso di una concitatissima assemblea dei pescatori, svoltasi nella vecchia e oramai malandata ex Pescheria centrale, è stata la decisione assunta dai capigruppo della maggioranza nel corso della seduta di martedì in consiglio comunale. Il consigliere dell'opposizione, nonché presidente della Commissione trasparenza, Alessandro Minisini, aveva presentato una mozione urgente, nella quale si impegnava il sindaco, Roberto Dipiazza, a predisporre un'ordinanza per «il ritorno alla ex Pescheria centrale per le operazioni di scarico, limitata al tempo strettamente necessario per i lavori di ripristino del piazzale dell'area ex Gaslini». La mozione è stata giudicata non urgente dai capigruppo del Centrodestra e la situazione è precipitata, con i pescatori che hanno rumorosamente abbandonato l'aula per protesta.

Ieri, al termine dell'assemblea, i rappresentanti di tutte e tre le sigle sindacali, Agci pesca, Federcopesca e Lega pesca, hanno optato per un'immediata protesta della categoria, da attuarsi con lo sciopero. Per stamane è annunciata anche una manifestazione in piazza dell'Unità, con i pescatori pronti a presentarsi davanti al Municipio con furgoni e reti, mentre una delegazione chiederà di poter parlare con il Prefetto, allo scopo di illustrare «la drammaticità di una situazione - hanno detto ieri i pescatori - che ci penalizza pesantemente».

All'assemblea di ieri ha inizialmente partecipato anche il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, che ha presentato una proposta con la quale si prevedeva di alzare un tendone, nelle vicinanze del molo Venezia, destinato a fungere da mercato ittico all'ingrosso «per il periodo che servirà a completare i lavori di potenziamento alla banchina della ex Gaslini - ha precisato Paoletti - e il cui costo potrebbe essere sostenuto dall'ente camerale». Ma la sua idea è durata lo spazio di qualche minuto: i pescatori l'hanno bocciata, perché oramai esasperati da settimane di interminabili discussioni.

Ieri in serata l'assessore comunale Maurizio Bucci ha confermato che lunedì si svolgerà una seduta straordinaria della Commissione comunale competente «allo scopo di individuare le soluzioni più rapide ed efficaci nell'interesse dei pescatori».

Oggi inoltre il rappresentante della Confcommercio per il settore pesca, Livio Amato, sottoporrà al sindaco un documento con il quale i pescivendoli puntualizzano la loro posizione.

Ugo Salvini

Gli agenti marittimi: «L'operatività del Molo VII sta diventando precaria»

«L'operatività del Molo VII sta diventando veramente precaria». La denuncia è del presidente dell'Associazione degli agenti marittimi della regione, Giuseppe Fortini. «Due navi portacontenitori pronte a operare nel primo turno hanno avuto una sola squadra. È stata espressa preoccupazione per una possibile reazione da parte degli armatori».

Fortini ha anche scritto al presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca chiedendo perchè «in un terminal considerato internazionale come il Molo VII non si possa operare nelle giornate festive. Questo quando tutti i terminals container del mondo, incluso quello di Trieste, reclamizzano e garantiscono '24 hours a day, 7 days a week, 365 days a year'».

Firmato il decreto del ministero delle Politiche agricole che rende possibile, da parte del commerciante, la certificazione della merce esposta

Branzini, orate e sardoni adesso avranno l'etichetta

Gli appassionati del pesce a tavola da ieri hanno una garanzia in più. E' stato firmato dal sottosegretario del ministero delle Politiche agricole, Paolo Scarpa Bonazza, il decreto che rende possibile, da parte del commerciante al dettaglio dei prodotti tipici, l'etichettatura della merce esposta.

A discrezione dei pescivendoli, in altre parole, potranno essere messe in evidenza le cosiddette «mappe esplicative». In esse saranno indicati la denominazione commerciale, il metodo di produzione, la zona di cottura ed eventualmente la denominazione scientifica.

In realtà non si tratta di una rivoluzione «perché questa normativa era già presente, in linea di massima – spiega il rappresentante dei pescivendoli triestini nell'ambito della Confcommercio, Livio Amato – in una direttiva comunitaria, entrata in vigore nel gennaio di quest'anno. Siamo preparati perciò a questa nuova filosofia che sta animando le decisioni degli organi competenti – ha proseguito – anche se va detto che l'Italia deve ancora indicare quali saranno gli organi competenti per i controlli. Potrebbero essere i carabinieri dei Nas, oppure le Aziende sanitarie locali, o ancora le Capitanerie di porto».

Scarpa intanto ha affermato che «questo provvedimento mira a migliorare la qualificazione dei prodotti ittici del mercato globale, introducendo meccanismi in qualche caso sanzionatori, che serviranno a scoraggiare le frodi o la cattiva gestione commerciale».

u. sa.

È crollata una parte della facciata esterna al quarto piano di un edificio in vicolo Castagneto 6. Nessun ferito

Appartamento sventrato da una fuga di gas

Un boato e tanta paura per la proprietaria e due operai che si trovavano all'interno

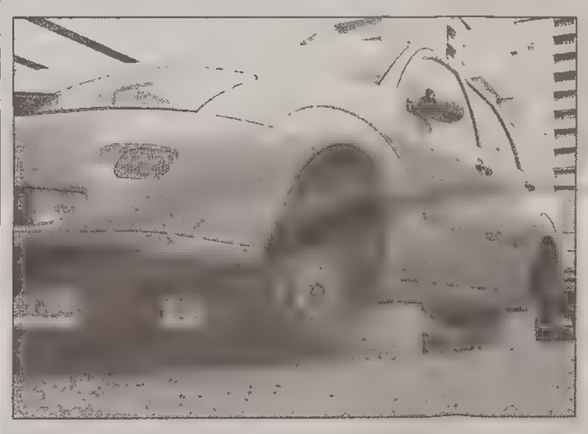
La breccia nella parete e i detriti a terra. (Foto Lasorte)

Un boato tremendo, una casa sventrata, tanta paura, ma per fortuna nessun ferito. Una fuga di gas, ha provocato ieri, in un appartamento al quarto piano di vicolo Castagneto 6, un'esplosione che ha fatto crollare un pezzo di facciata. In quel momento all'interno dell'alloggio c'erano la proprietaria e due operai che stavano compiendo dei lavori. Per loro, come si diceva, solo un grande spavento, ma nessun danno.

Immediatamente è scattato l'allarme e sono intervenuti sul posto vigili del fuoco, polizia, carabinieri e sanitari del 118. La strada è rimasta chiusa al traffico per tutto il tempo in cui hanno operato forze dell'ordine e vigili del fuoco. Questi ultimi sono intervenuti con autopompe e un'autoscala, ma fortunatamente, non si è sviluppato alcun incendio.

Le prime verifiche tecniche all'interno dell'appartamento avrebbero stabilito che l'esplosione è stata innescata dal gas dei fornelli. Successive perizie sono state effettuate per controllare se la stabilità dell'edificio di otto piani possa essere stata compromessa.

«Scherzo» in via della Tesa Mattoni al posto delle ruote



Al posto delle ruote ha trovato quattro mattoni. La brutta sorpresa l'ha avuta un automobilista che aveva parcheggiato la sua vettura in via della Tesa, di fronte allo stabile con il numero 61. Sante Rovedo, medico all'ospedale di Cattinara, fortunatamente si è accorto in tempo che erano state rubate le ruote. Se avesse avviato il motore e inserito la prima i danni alla sua Ford Focus Sw sarebbero stati sicuramente ingenti. I ladri hanno agito di notte e a giudicare dalla precisione con cui sono stati sistemati i mattoni sotto il pianale, i tempi non sono stati brevi. Il danno ammonta a oltre mille euro. Pochi giorni fa un altro furto di ruote era stato messo a segno in via Bellosguardo.

Il difensore del presunto boss del traffico di clandestini chiede il rito abbreviato. L'udienza slitta di due settimane

Mancano magistrati per giudicare Loncaric

L'indagato, intanto, non si fa vedere e i processi segnano il passo anche in Slovenia

Cortocircuito in Tribunale. Non si trovano magistrati per giudicare Josip Loncaric, il boss dei boss dei traffico di clandestini accusato di associazione a delinquere. Ieri il suo legale, l'avvocato Lucio Calligaris ha chiesto il rito abbreviato e il giudice Massimo Tomassini ha rinviato l'udienza di due settimane perché il Codice, dopo l'annunciata «astensione», gli vieta di pronunciarsi.

Fra due settimane il fascicolo Loncaric dovrebbe finire sul tavolo del presidente del Gip Mario Trampus ma anche questo magistrato si è già occupato di alcuni «indagati» nella stessa inchiesta. E anche a lui il Codice impedisce di giudicare. In sintesi è molto probabile che il Tribunale di Trieste per pronunciare una sentenza che coinvolge il boss dei boss, debba attendere l'arrivo di un nuovo magistrato che al momento opera in Centro Italia.

La presa di possesso del nuovo incarico è prevista per giugno e Loncaric, con buona probabilità, per un paio di mesi tirerà virtualmente il fiato. In Italia non metterà mai piede, almeno fino all'ingresso della Slovenia dell'Unione europea e alla conseguente omogenizzazione dei sistemi giuridici del continente. Tempi lunghissimi insomma.

Ma anche in Slovenia i processi che vedono coinvolto Josip Loncaric segnano il passo. Sono incagliati, bloccati, in attesa del pronunciamento della Corte costituzionale slovena. Prima che nel merito dei fatti gli imputati eccellenti hanno capito che ci si difende a livello procedurale. Deleggittimando i giudici del dibattimento, ricorrendo alle alte magistrature di garanzia, cercando di far cambiare le regole in vigore con altre meno rigide che incidono immediatamente sui processi già avviati.

Loncaric in questo è maestro, ma una mano consistente gli viene offerta anche dagli ordinamenti italiano e sloveno.

Ieri il pm Federico Frezza aveva convocato in aula anche Ernest Vergless e Rajko Turiacam. il primo come Loncaric è accusato di far parte di una associazione a delinquere finalizzata al traffico di clandestini. Il secondo deve rispondere unicamente del traffico di immigrati cinesi.

Anche per loro il processo è slittato a nuova data. Anche loro si tengono ben lontani dal nostro Paese. Se entrassero in Italia e fossero scoperti finirebbero direttamente in carcere. In carcere a Verona, in attesa della sentenza di appello. è sempre rinchiusa Wang Xu Mei, la moglie di Josip Loncaric. Il pm Federico Frezza ne ha chiesto la condanna a otto anni e la sentenza dovrebbe essere pronunciata il prossimo 3 maggio.

I flussi di clandestini intanto si sono ridotti di molto almeno nella nostra regione. La soglia di Gorizia è pattugliata e sul Carso triestino i nodi stradali sono sorvegliati a vista. Più che queste misure sembrano aver avuto successo quattro anni di colpi durissimi inferti ai vari clan criminali dal pool antipasseur ideato e diretto proprio del pm Frezza.

Claudio Ernè

Nascoste in un container sbarcato da una nave proveniente dalla Cina

Maxisequestro: diecimila paia di scarpe da tennis «taroccate»

Dalle scarpe alle magliette. Dagli orologi ai bavaglini. Tutti griffati, tutti rigorosamente falsi. Merci per milioni di euro che entrano attraverso i confini della provincia per essere distribuite in Europa.

«Trieste è senza dubbio la capitale delle patacche», ha dichiarato un investigatore delle Dogane impegnato proprio nella repressione dei traffici illeciti. Negli ultimi due anni le Dogane hanno scoperto oltre 42 mila capi d'abbigliamento fuorilegge per il valore di 2 milioni 400 mila euro. A questi si aggiungono gli orologi con marchi prestigiosi, ovviamente falsi. I doganieri, nello stesso periodo, ne hanno scoperti 25 mila per oltre 2 milioni 800 mila euro. Cifre da capogiro. Che dimostrano l'importanza economica del mercato dei falsi.

L'ultimo sequestro è stato formalizzato ieri dopo gli esiti della perizia da parte degli esperti. Si tratta di oltre 10 mila paia di scarpe da ginnastica di marca «Diadora», risultate sicuramente contraffatte. L'operazione è stata messa a segno oltre che dai doganieri anche dai finanzieri della seconda compagnia. Le calzature, che hanno un valore complessivo sul mercato di circa 300 mila euro, si trovavano all'interno di un container sbarcato qualche settimana fa al molo Settimo dalla motonave «Sea Leader», proveniente dalla Cina.

Le scarpe da ginnastica erano ufficialmente destinate a un grossista di Zagabria, ma gli investigatori sono convinti che in realtà dovevano finire sul mercato europeo per essere vendute come originali sia sulle bancarelle dei mercati, ma anche nei negozi.

Poche settimane fa era finito nel mirino degli investigatori un commerciante di orologi triestino. Nel suo magazzino gli investigatori delle Dogane avevano trovato molti pezzi provenienti dall'Oriente perfette copie degli originali marchiati Gucci e Hermes.

Altri maxisequestri hanno riguardato magliette e jeans griffati. Recentemente è stato anche intercettato un container pieno di bavaglini con i logotipi di Walt Disney.

Il fenomeno dei falsi griffati che giungono in porto ha avuto un'impennata negli ultimi anni. Nel '99 i doganieri e i finanzieri avevano sequestrato oltre 50 mila capi d'abbigliamento del valore di oltre 2 milioni 850 mila euro. L'anno successivo sono stati intercettati oltre 70 mila pezzi.

Corrado Barbacini

Il carico di scarpe false scoperto in porto. (Lasorte)

Le presenze sono aumentate del 14,5%, dall'estero i più affezionati restano tedeschi e austriaci

A marzo boom di turisti italiani

Si chiude con un lusinghiero +2,3% il saldo delle presenze turistiche riferito al mese di marzo 2002 nella città e nella provincia di Trieste. I dati - elaborati dall'Ufficio statistica dell'Aiat, l'agenzia di informazione e accoglienza turistica che ha sostituito l'Apt - hanno confermato anche per questo periodo il trend positivo cui si sta assistendo già da alcuni anni.

Nel marzo 2002 l'aumento di presenze dall'Italia a scopo turistico si assesta sul 14,5% e un leggero calo di quelle straniere non ha comunque registrare una percentuale inferiore nel risultato globale, rimarcando però che nello stesso periodo dell'anno scorso la massiccia presenza di eventi congressuali di ampio rilievo (Forex di fine febbraio e G8 di marzo) aveva fatto registrare dati «eccezionali». Principale bacino d'utenza risulta ancora essere l'area tedesca (Germania e Austria) anche se tra gli altri Paesi si segnalano in particolar modo il Regno Unito, gli Usa e la Francia.

Altro aumento da rimarcare riguarda Israele e, più genericamente, gli altri Paesi dell'area mediorientale con il loro 46,2% in più, senza tralasciare il boom di turisti provenienti da Messico e Venezuela.

«La maggior presenza di turisti italiani - ha affermato il commissario dell'Aiat, Franco Bandelli - è evidentemente il risultato del successo che ha avuto la nostra campagna promozionale con il camper in regioni come la Campania (+82,4%), la Puglia, la Sicilia (+14,4%), la Basilicata, la Lombardia (+22,4%) e l'Emilia Romagna. Successo decretato anche dalla grande ripresa del turismo "su ruota" e, molto probabilmente, dalle mostre di pregio che si sono svolte nel periodo».

Il primo cittadino della capitale slovena soddisfatto per la ricollocazione del busto al giardino pubblico

Kosovel, da Lubiana grazie al sindaco

Gli organizzatori del Festival di Vilenica condannano l'atto vandalico

«Gentile signor Sindaco, la notizia che il busto del poeta sloveno Srecko Kosovel è stato rimesso al suo posto nel Giardino pubblico di Trieste mi ha rallegrato moltissimo. Sono lieta che le conseguenze dell'atto vandalico siano state così celermente risanate per cui esprimo a Lei personalmente e all'Amministrazione da Lei diretta il più sincero apprezzamento».

Viktorija Potocnik, il sindaco di Lubiana che soltanto l'altro ieri aveva scritto a Roberto Dipiazza una lettera (pubblicata dal *Piccolo*) in cui si diceva «inorridita» per quanto accaduto nel giardino pubblico di via Giulia, ha saputo della ricollocazione del busto al suo posto. E ha ripreso carta e penna. Per ringraziare il suo omologo triestino, ma anche per allontare le ombre di un nuovo clima di intolleranza verso la minoranza slovena cui nella precedente missiva aveva accennato. La «immediata» ricollocazione, si legge infatti nel nuovo messaggio della signora Potocnik, «mi convince nella giustezza della mia fiducia nelle intenzioni di consolidare l'atmosfera di amicizia e che di fatto ci unisce il desiderio di agire a favore di tutti i nostri cittadini».

Si chiude così dunque il «caso» sollevato dall'abbattimento del busto di Kosovel, con un incrociarsi di messaggi mirati a «ricucire», come dice Dipiazza, e a riconfermare quel dialogo «tra le due regioni contermini» che negli ultimi giorni molti avevano voluto vedere rimesso in qualche modo in discussione. «Sì, ho ricevuto la lettera della signora Potocnik — conferma il sindaco — ed è anche arrivato un nuovo messaggio da parte di Dino Pucer». Il sindaco allude a un'altra lettera giunta in piazza dell'Unità, quella firmata appunto dal sindaco di Capostria Pucer. Che usava gli stessi toni di Potocnik, annotando come a dispetto dei «rapporti solidi di buon vicinato» già costruiti, «negli ultimi tempi siamo nuovamente testimoni di alcuni eventi che risvegliano sgradevoli sensazioni e sminuiscono tutti gli sforzi raggiunti finora. Sono comunque convinto — concludeva Pucer — che a prescidere dai fatti dovremmo proseguire sulla strada della convivenza e della collaborazione».

Parole velatamente preoccupate per i rapporti tra le due parti, come si diceva, che l'immediata ricollocazione del busto ha fatto infine virare in un'altra direzione. «Abbiamo risolto il problema», chiude un soddisfatto Dipiazza.

Roberto Dipiazza

Viktorija Potocnik

Iztok Osojnik

Intanto la voce dei poeti — finora inespressa in un caso che pure ha avuto quale oggetto proprio un artista che morì giovanissimo come Srecko Kosovel — arriva attraverso l'associazione culturale Sidaja-Casa della poesia, che l'anno scorso con il patrocinio dell'Ince ha dato vita a una rassegna poetica internazionale tenuta nelle sedi del Teatro stabile sloveno e del Caffè Illy, in collaborazione tra gli altri con Multimedia edizioni-Casa della poesia e con l'Associazione degli scrittori sloveni. Una collaborazione, questa con il gruppo di Lubiana, che quest'anno si punta a fare crescere per costruire una manifestazione a cavallo dei confini, «superando barriere e divisioni proprio per mezzo della poesia e più in generale della cultura», dice il presidente di Sidaja Umberto Mangani.

Se quella di Sidaja è una iniziativa in crescita, affermatissimo in campo internazionale e ricco di presenze prestigiose è quel Festival di Vilenica (a pochi chilometri da Lipizza) cui l'Associazione degli scrittori sloveni dà vita da oltre 15 anni, assegnando ogni anno un premio internazionale per la letteratura. Premio che nella prima edizione andò, con una scelta significativa, a Fulvio Tomizza; in seguito sono arrivati nomi quali Peter Handke o Milan Kundera.

«Quanto è successo a Trieste è molto negativo: ancora una volta c'è qualcuno che vuole vanificare tutto quello che si cerca di fare nell'ottica della convivenza dei popoli e nell'obiettivo di una loro coesistenza all'interno della nuova Europa», commenta da Lubiana Iztok Osojnik, presidente dell'Associazione e direttore artistico del Festival di Vilenica, che si tiene a settembre grazie anche a contributi dello Stato sloveno e dell'Unione europea: «Noi comunque continuiamo a lavorare in senso opposto, e lo facciamo con l'espressione artistica, un canale attraverso il quale si può costruire un dialogo tra linguaggi e culture diversi. In questo senso abbiamo avviato la collaborazione con Sidaja, che puntiamo ora a incrementare».

L'associazione fondata da Mangani assieme alla poetessa triestina Lisa Deiuri e a Martin O'Loughlin, un australiano approdato al Centro di fisica di Miramare, punta ora a trovare sostegno anche dalle amministrazioni locali per organizzare la rassegna cittadina 2002, che si terrà — come quella dello scorso anno — a ridosso del festival sloveno. «Noi vorremmo che nei primi giorni di settembre, dice Mangani, Trieste e Vilenica fossero sedi di due eventi — e di più culture — gemellati nel nome della poesia». L'associazione, del resto, ha voluto chiamarsi Sidaja nel ricordo di quei versi di «Hohò Trieste» in cui Carolus Cergoly giocava con le due facce di una controversa multietnicità: «Hohò Trieste / Del sì del da del ja / tre spade de tormenti /tre strade tutte incontri...»

p.b.

Incontro in Municipio sulle celebrazioni del 25 Aprile

Liberazione o riconciliazione, è arrivata la giornata decisiva

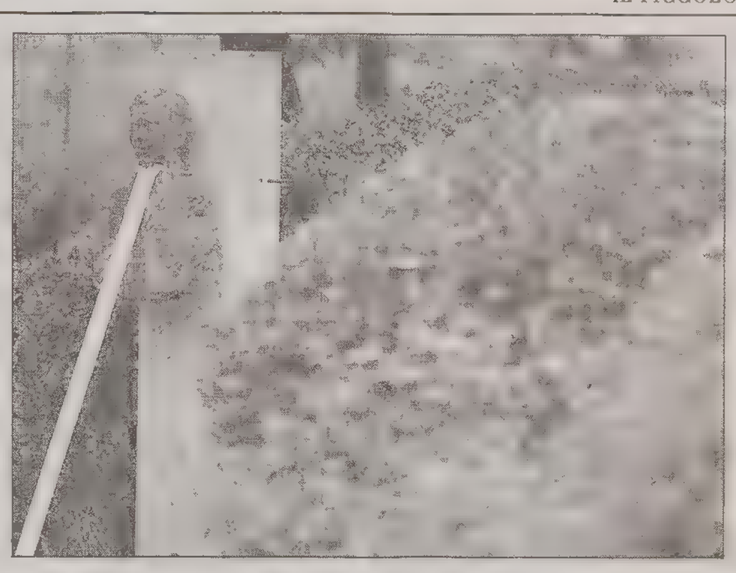
Il sindaco Roberto Dipiazza vuole pensare positivo riproponendo l'ormai popolare formula del «cerchiamo di portare a casa il risultato». Il risultato è quello di stabilire un programma condiviso da tutti durante il nuovo incontro che questo pomeriggio vedrà riuniti in Municipio il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche e la Commissione per la Risiera. Oltre trenta partecipanti — dai Comuni minori ai sindacati, dalle associazioni di ex partigiani deportati e combattenti fino alla Comunità ebraica e alla Skgz — chiamati ad accordarsi su quella che dovrà essere la celebrazione del 25 Aprile. Una Festa che, nella riunione tenutasi la scorsa settimana, Dipiazza e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro hanno annunciato dover assumere un significato di «riconciliazione» («senza voler escludere nessuno», nella puntualizzazione del presidente di Palazzo Galatti).

Nella concretizzazione del concetto, gli amministratori di Centrodestra vogliono che il Comitato per la Resistenza avalli una celebrazione da tenersi alla Risiera, ma anche alla Foiba di Basovizza e nel Parco della Rimembranza. In ballo anche la riconferma o meno dell'intervento in lingua slovena pronunciato da un amministratore dei Comuni minori. Su entrambi i nodi, le posizioni del Comitato e quelle dei reggitori di Comune e Provincia non convergevano. L'incontro della settimana scorsa si era chiuso a bocce ferme: presenti Dipiazza e Scoccimarro, era assente Roberto Menia che come assessore comunale alla cultura ricopre la presidenza della Commissione per la Risiera. La necessità di aggiornare la riunione per dare tempo di giungere a una «mediazione» era stata esplicitata dallo stesso sindaco, il quale anticipava la propria linea di condotta: «Q si trova un accordo o il 25 ne ne vado a passeggio». E la mediazione, come lasciava intendere Dipiazza, doveva avvenire all'interno della giunta municipale, tra gli alleati An e Forza Italia.

Su queste basi quella di oggi sarà una riunione decisiva per capire se sul 25 Aprile si troverà una composizione, oppure se il dibattito sul significato della festa e sui valori che vi sono sottesi riesploderà con più forza. Menia del resto ha già espresso il proprio pensiero affermando tra l'altro che il Comitato per la Resistenza è nato «in una logica anni Settanta» e dunque oggi «può anche essere chiuso».

Dipiazza per il momento si concentra sulla riunione di oggi, ribadendo la linea già espressa: «Se il 25 arriva Pier Ferdinando Casini, facciamo tutti un passo indietro e lasciamo parlare solo lui». L'intervento delle amministrazioni locali insomma potrebbe limitarsi al solo breve saluto del sindaco di Trieste. Un saluto da pronunciarsi anche in sloveno? «Mah, ne parleremo. Del resto quand'ero sindaco di Muggia davo la parola agli sloveni e andavo al monumento ai partigiani... Il risultato? Rifondazione se ne stava per conto proprio...» E dunque? «E dunque vedremo. Ma con tutte le grane che ho risolto nei mesi scorsi...» Come dire, qui si parla soltanto di un 25 Aprile.

p.b.



Il busto di Srecko Kosovel rimesso a posto al giardino pubblico. Una ricollocazione apprezzata anche dal sindaco di Lubiana. (Foto Sterle)

GLI INTERVENTI

«Risiera luogo adatto per non dimenticare»

«Trieste è parte importante dell'orgoglio nazionale», e «quindi la Risiera è, nella giornata del 25 Aprile, il luogo giusto da cui guardare quanto è avvenuto, proprio per questo è doveroso che la celebrazione abbia le caratteristiche di unità cittadina e nazionale, senza confusioni e ambiguità nelsignificato e nelle modalità. Questo è lo scopo per il quale è stato costituito il Comitato che in questi giorni sta lavorando per la celebrazione in Risiera, dove come ogni anno è giusto che si esprimano, oltre alle istituzioni, i rappresentanti delle Comunità religiose e della minoranza slovena».

Così il segretario Ds Bruno Zvech interviene sulla celebrazione del 25 Aprile, data che «rappresenta per tutti i cittadini la liberazione dal nazismo e dal fascismo, il ritorno della democrazia nella nostra Patria e la nascita dell'Italia repubblicana. Questo vale in ogni città e tanto più a Trieste, considerata la sua storia tormentata e le vicende che l'hanno segnata dopo quella data». Secondo Zvech i «valori costitutivi del 25 Aprile, che sono le fondamenta della nostra costituzione, vengono celebrati dalle istituzioni, indipendentemente dalle forze politiche che le governano, nei Comuni, nelle Province, nelle Regioni e a Roma: in questa direzione opera il Presidente Ciampi e in questa direzione invita incessantemente noi tutti a procedere. Così mi aspetto che avvenga a Trieste — sottolinea Zvech — perché si tratta di affermare l'intangibilità dei diritti delle persone, aldilà della fede politica, della religione e della nazionalità, con la consapevolezza dei danni che la negazione dei diritti ha provocato e provoca anche ai nostri giorni».

Zvech si dice «sicuro che il Presidente della Camera Casini saprà interpretare tutto ciò in base alla sua sensibilità istituzionale. Il Comitato non ha altri compiti, ma sono altrettanto sicuro che il Presidente Casini saprà trovare il modo di rendere omaggio, con la sua presenza, ad altri luoghi della memoria, in particolare alla Foiba di Basovizza, e al monumento che ricorda l'oppressione fascista contro la popolazione di lingua slovena».

«Commemorazioni, patrimonio di tutti»

Sappiamo bene che il bipolarismo tende a semplificare il quadro politico e gli stessi punti di vista di centrodestra o di centrosinistra, anzi, direttamente di Destra o di Sinistra, ma è una semplificazione eccessiva e spesso fuorviante.

Ci sono moltissime persone che, pur non mettendo in discussione l'attuale sistema bipolare e riconoscendosi a pieno titolo in uno dei due schieramenti, non si sono mai considerate di destra o di sinistra, riconoscendosi caso mai in un centro che guarda rispettivamente a destra o a sinistra.

Sono persone, a esempio, che non scoprono certo oggi l'opportunità o, meglio, la necessità di ricordare e commemorare le vittime della Risiera come quelle delle foibe. Persone che da sempre, e non solo da quando l'on. Fini e l'on. Violante si incontrarono qualche anno fa a Trieste, partecipano sia alla celebrazione del 25 Aprile alla Risiera, organizzata dal Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche, sia a quella promossa dal Comune, alla Foiba di Basovizza. Persone che rimangono perplesse di fronte all'appello «a voltar pagina» dell'attuale assessore comunale alla cultura, on. Menia, secondo il quale «il 25 Aprile non può essere giorno di divisione», semplicemente perché non hanno mai vissuto il 25 Aprile né il giorno della celebrazione delle foibe come occasione di divisione.

Evidentemente l'on. Menia ha invece sempre considerato tale ricorrenze da un diverso punto di vista. La cosa non stupisce. Anche a livello nazionale, del resto, An ha accantonato la proposta di togliere dal proprio simbolo la fiamma tricolore dell'Msi, segno tangibile che non ha alcuna intenzione di tagliare il cordone ombelicale con il suo passato.

Stupisce, invece, che ancora una volta riesca a trascinare sulle sue posizioni l'intera amministrazione comunale e lo stesso sindaco Dipiazza, pronto a disertare le manifestazioni in Risiera se continueranno a esserci quelle che ha definito «feste di centrosinistra e di centrodestra».

No, signor sindaco, non sono «feste» e non sono di parte. Sono celebrazioni che dovrebbero essere patrimonio di tutti: il 25 Aprile come il 4 Novembre, la Giornata della memoria come il giorno della commemorazione delle vittime delle foibe.

Sarebbe davvero triste se anche in una sola di queste occasioni lei preferisse dedicarsi a una passeggiata.

Cristiano Degano
consigliere regionale Margherita

negozi MANUEL
punto vendita Viale XX SETTEMBRE, 12
'ENERGIE jeans x-perience
MISS SIXTY
Maui and Sons
KILLER LOOP
...la moda a Trieste
Cattaruzza pelletterie
Viale XX SETTEMBRE, 18 - Via C.Battisti, 13
adidas
POLO SPORT RALPH LAUREN
EASTPAK
Invicta
COCCINELLE
Mazzini
LONGCHAMP
GHERARDINI
...in viaggio con
Samsonite
DELSEY
RONCATO
GHEPARD
nel Viale XX SETTEMBRE

Pesante affondo degli «Amici della Terra» sull'intero litorale di Muggia e sui progetti per Sistiana

Tutta la costa sotto accusa

E l'amministratore di «Acquario», Romanelli, ricorre agli avvocati

Attacchi anche all'interramento di Barcola, specie per la vicinanza col Parco di Miramare. Per la Baia un «disegno» alternativo che divide l'area in due

Una vera e propria distruzione delle coste, senza alcun rispetto per l'ambiente, da parte delle amministrazioni sia di destra che di sinistra. Ne ha per tutti l'associazione «Amici della Terra», che in una conferenza stampa ha presentato ieri un quadro inquietante della situazione costiera nell'intera provincia di Trieste, da Muggia alla Baia di Sistiana, per la quale anzi propone un progetto in alternativa a quello presentato dalla società proprietaria dei terreni.

Si comincia con Muggia dove, secondo gli ambientalisti, l'amministrazione Dipiazza e quella attuale non ne avrebbero azzeccata una. Un «fallimento economico» viene definita la realizzazione di Porto San Rocco, mentre poco rispettoso dell'ambiente sarà il nuovo progetto che la società «Muja turistica» sta portando avanti nei pressi del centro di soggiorno estivo dell'Esercito. Ma gran parte delle critiche sono state riservate all'interramento «Acquario», del quale si chiede addirittura il sequestro perché definito «abusivo». Secondo gli «Amici della Terra», infatti, ci sarebbero diverse discordanze tra le autorizzazioni rilasciate dalla Regione e i materiali effettivamente riversati a mare. E proprio per questi motivi, oltre al sequestro, si chiede un'indagine approfondita per escludere la presenza di rifiuti tossici.

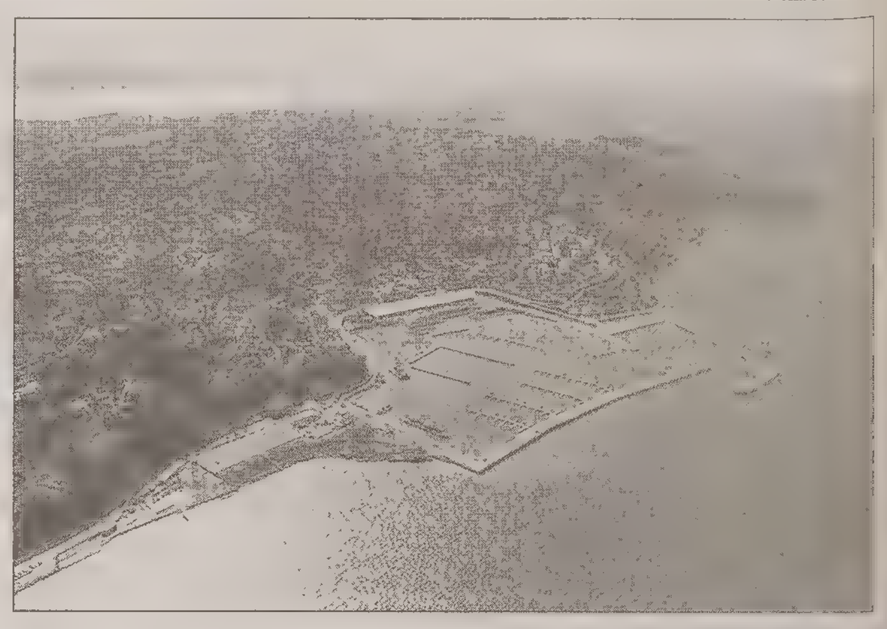
Di «conflitto di interessi» si parla poi in relazione ai vertici della società, che ha come amministratore unico il vicepresidente di Friulia (Manlio Romanelli), la finanziaria della Regione. E proprio in relazione a queste accuse lo stesso Romanelli ha fatto sapere ieri in serata di aver incaricato i propri avvocati per valutare l'esistenza di intenti diffamatori in quanto diffuso dagli «Amici della Terra». «Vorrei ricordare, inoltre, che il progetto dell'interramento è stato pubblicato tra i cento progetti "verdi" d'Italia con la consulenza di Wwf e Legambiente, e che tutte le operazioni sono state sottoposte ai controlli dei sette enti preposti» ha anche commentato Romanelli.

Ma è tutta la costa muggesana, secondo gli ambientalisti, a essere in pericolo, tanto è vero che chiedono si vieti la balneazione su tutto il territorio comunale a causa degli scarichi fognari abusivi.

«Visto che Dipiazza si è trasferito a Trieste - ha detto ieri Roberto Giurastante, responsabile triestino dell'associazione -, ora vuole riproporre a Barcola quanto fatto con Acquario a Muggia. Dipiazza sostiene che l'interramento servirebbe a trovare una soluzione per i costruttori che non hanno sufficienti discariche a disposizione, ma lo si farebbe distruggendo l'ecosistema dell'area». Sempre secondo gli ambientalisti, la vicinanza del Parco di Miramare è una chiara controindicazione per la realizzazione di un simile intervento, destinato a stravolgere, con chissà quali conseguenze, l'andamento delle correnti sotto costa.

«A Duino Aurisina cambia il colore della giunta ma non la politica della locale amministrazione» ha continuato Giurastante che ha definito un «incubo» il progetto che si intende realizzare nella Baia di Sistiana. Un impatto ambientale elevatissimo, secondo gli «Amici della Terra», quello proposto dalla società di Carlo Dodi, al quale si vorrebbe contrapporre una soluzione diversa e molto meno «impattante». L'idea è quella di dividere la Baia in due zone. Un «lato cava» da dedicare al turismo giornaliero con una spiaggia (in parte libera) che arrivi fino alla Costa dei Barbari, e un «lato Caravella» per il turismo residenziale con il recupero delle strutture alberghiere e la realizzazione di piscine e altri servizi. «Il progetto definitivo lo proporremo alla nuova amministrazione, che dovrà ridiscutere il progetto con Dodi, tenendo presente l'interesse dei cittadini» hanno concluso gli ambientalisti.

Riccardo Coretti



Un tratto di costa a Muggia. Pesanti commenti degli ambientalisti sul progetto «Acquario».

Ma l'assessore provinciale pone condizioni: «Sui principi non cederò»

La Lista 2000 va col Centrodestra Ret candidato certo, Moro tace

La lista 2000 non si scoglie, vira verso il Centrodestra e candida Giorgio Ret a sindaco.

L'altro ieri sera gli undici cittadini di Duino Aurisina, membri del consiglio direttivo del sodalizio, si sono riuniti e hanno discusso ben oltre la mezzanotte, per dare nuova fisionomia alla lista civica già protagonista della precedente tornata elettorale, oggi chiamata necessariamente - in virtù del sistema maggioritario e, soprattutto, del turno elettorale unico, senza ballotaggio - a schierarsi a destra o a sinistra.

E la scelta ha visto una virata, anche se leggera, verso il Centrodestra: la Lista 2000, infatti, ha deciso di scendere in campo apparentandosi con questo schieramento politico, ma, in caso di mancato accordo, si dichiara pronta a correre da sola, e con Giorgio Ret come candidato. Ret, insomma, torna in lizza, come già anticipato, ma dichiara di voler rispettare, nell'ottica di una coalizione di Centrodestra, i suoi principi: «Io - dichiara con fermezza - vivo a Duino Aurisina, amo questo territorio. Mi metto a disposizione per essere un amministratore, e discutere con le forze politiche, anche mediando, questioni pratiche. Ma ci sono dei principi che non sono mediabili, e io intendo rispettarli.

Sto predisponendo un programma, sul quale mi confronterò con le forze politiche di Centrodestra: è evidente che ci sarà una mediazione, ma è evidente anche che sui principi generali io non scendo a compromessi».

Giorgio Ret

Ret si riferisce, in particolare, al suo buon rapporto con la comunità slovena maturato soprattutto negli ultimi mesi, nella sua veste di assessore provinciale all'Agricoltura, che non vuole sia messo in discussione da Alleanza nazionale.

Ret, tuttavia, si è dichiarato disponibile anche a lasciare il passo, qualora la coalizione scegliesse un candidato più forte di lui. Non pare, tuttavia, che a Duino Aurisina ci sia la fila di persone desiderose di correre per diventare il prossimo sindaco.

La scelta della Lista 2000, intanto, appare di notevole portata politica: nelle precedenti elezioni, infatti Giorgio Ret, dopo il primo turno, apparentò la sua lista con il Centrosinistra, per poi distaccarsene in maniera sempre più netta nel corso del mandato, giungendo sino a sostenere, negli ultimi mesi, le istanze dell'opposizione, in accordo, tuttavia, anche con Rifondazione comunista e Verdi.

Resta da capire ancora la posizione di Michele Moro, segretario della Lista 2000, ma vicino al Centrosinistra e alla Margherita in particolare: Moro ieri non ha voluto commentare la «svolta» della Lista 2000, sostenendo che è necessario ancora qualche giorno per capire.

Francesca Capodanno

UNA LETTERA APERTA

Muggia, appello di Rifondazione al Centrosinistra, dopo anni di cerimonie separate

«Uniamoci per il 25 Aprile»

Rifondazione comunista di Muggia scrive una «lettera aperta alle forze antifasciste muggesane» in vista del 25 Aprile, ricordando come, da anni, Rc abbia deciso di organizzare una commemorazione per conto proprio, dopo aver «ricavato soltanto un senso di grande tristezza e di rabbia» - scrive - in occasione della prima cerimonia officiata dal sindaco Dipiazza, allora appena eletto, di cui Rc non condivise affatto i temi e i toni.

Ricordando «quei principi e quegli ideali per cui lottarono gli uomini e le donne della Resistenza, persone di diversa ispirazione politico-ideologica», e per difendere «la memoria antifascista», Rifondazione oggi lancia un appello al Centrosinistra: «Vi chiediamo di riflettere se non sia il caso di rivedere l'idea di partecipare a commemorazioni "officiate" da esponenti politici che nella pratica quotidiana portano avanti non solo idee ma anche azioni concrete sempre più in conflitto stridente e per noi doloroso con i valori che animarono quegli atti di resistenza che il 25 Aprile ricordiamo». Rc stigmatizza la politica nazionale sugli immigrati, le azioni contro i manifestanti, e in sede provinciale discusse iniziative culturali finanziate, le politiche sfavorevoli alla comunità slovena, e conclude con un appello: «Ciò che vi proponiamo non è di aderire a un'iniziativa "di Rifondazione comunista", ma di costruire assieme una mobilitazione pacifica e unitaria per il 25 Aprile». Insomma, un invito a stare con chi ha scelto di non stare nell'ufficialità. Come risponderà il Centrosinistra?

IN BREVE

Conferenza domani alle 17 al centro «Millo»

Donne e violenza in famiglia e fuori

Domani alle 17 si terrà, nella sala convegni del centro «Millo» di Muggia un incontro dal titolo «Le donne e la violenza: quale situazione in famiglia e fuori, nei paesi poveri e da noi». Gianni Orzan, presidente provinciale dell'Unicef, racconterà le sue esperienze e le problematiche di cui è venuto a conoscenza personalmente e di cui ha avuto notizia. L'incontro è organizzato dalla commissione Pari opportunità nell'ambito del progetto intitolato «Centro di documentazione: storia di donne di ieri e di oggi... per domani» e si inserisce nella rassegna avviata con la mostra fotografica «L'ospite femminile» di Gian Maria Zapelli, aperta fino al 20 aprile sempre al «Millo».

Oggi e sabato a Muggia un banchetto con le firme per la modifica della legge elettorale regionale

Anche a Muggia si raccolgono firme per la modifica della legge elettorale regionale. Oggi e sabato in piazza della Repubblica il comitato promotore del referendum per la non conferma della legge da poco approvata terrà un banchetto per la raccolta delle firme necessarie, dalle 10 alle 12. Il banco sarà sistemato di fronte al centro culturale «Millo».

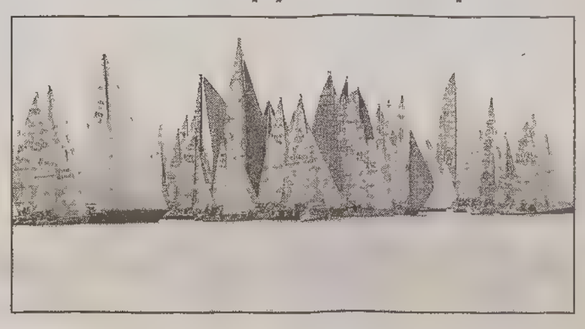
DUINO AURISINA Dopo le sconsolate parole di Vocci, una società velica prende la parola

«Ci usano, ma nessuno ci ascolta»

In risposta al sindaco, un appello a «sportivamente restare»

Dopo le ammissioni di Vocci («Lascio Duino Aurisina prima di tutto perché nessuno ha tentato di trattenermi, neanche le società nautiche») si fa vivo il presidente di uno dei club velici, Romano Cataletto del «Diporto nautico». In verità, Cataletto prima di tutto si rammarica del fatto che queste società - centro nodale della «questione Baia» - siano da tutti citate, virtualmente spostate da una zona all'altra, «arbitrariamente e inconsapevolmente usate dalle parti politiche per forzare - scrive il presidente - l'approvazione o meno del progetto».

In secondo luogo, si risente perché Domenico Ferrarese, gestore di Castelreggio, combatte una pubblica battaglia in difesa dello stabilimento balneare da ultimo annunciando che sta per costruire un parcheggio per disabili, e che quindi tanto più le società nautiche non possono occupare quegli spazi. «Battaglia per il proprio tornaconto - scrive Cataletto -, ciò che disturba è che si atteggia a benefattore dell'umanità». Anche la «Diporto nautico», aggiunge il presidente, ha fatto progetti a favore dei disabili, ma «non lo ha sbandierato ai quattro venti per acquisire consensi, e notiamo purtroppo - dice - che ci viene impedito di realizzarle».



Questi club velici (un migliaio di soci iscritti) fanno anche azione socialmente utile, sottolinea la nota, «sostituendosi a costose strutture sociali che solitamente gravitano sulla comunità per l'educazione dei giovani e la sana occupazione del tempo libero di tanti lavoratori e pensionati». Eppure, «sono sempre gli ultimi a essere sentiti e fin qui mai ascoltati».

L'ultima frase è per Vocci, la cui dimissioni, aggiunge Cataletto, hanno destato «sorpresa» nelle società nautiche: «Concludo - scrive quasi in risposta alle parole del sindaco - auspicando un suo veloce ripensamento, affinché riveda la sua posizione, allo scopo di concludere in maniera sportivamente brillante il mandato. In ciò penso di interpretare il pensiero di tutti e quattro i presidenti della società nautiche della Baia».

DUINO AURISINA I piani urbanistici bloccati

Un posto per la chiesa Saltato pure quello

«Con rammarico si constata che tutta questa estenuante mole di lavoro si è conclusa con un nulla di fatto». Mario Martini, consigliere comunale della Lista 2000 a Duino Aurisina, racconta i retroscena della vigilia dell'ultimo consiglio comunale, conclusosi con le dimissioni di Vocci e un nulla di fatto per i piani urbanistici. A farne le spese, dice, non è stata solo la Baia, ma anche la chiesa di Sistiana, che da anni attende di essere costruita. Dopo aver cambiato destinazione all'edificio, che in origine ricadeva in un sito di interesse comunitario, la chiesa aveva trovato teoricamente posto in una zona scorporata da quella relativa agli sviluppi della Baia (tra la stazione di servizio Esso e l'albergo Belvedere). Ma era necessaria una modifica al piano regolatore per dare ufficialità e certezza alla nuova destinazione.

«Io - afferma Martini - come membro della commissione Territorio e ambiente, ho chiesto che la modifica al Prg avvenisse in parallelo con gli atti relativi alle opere della Baia». Emendamenti alla variante 21, poi, sia di Martini, sia dell'Us, sia della giunta. «Estenuante, inutile lavoro». Anche la chiesa è «saltata».

A TRIESTE DOMANI APRE OVIESSE.

Vieni a trovarci nel nuovo grande negozio di Viale XX Settembre 20 a Trieste. Guarda quante idee originali per vestire tutta la famiglia, confronta i prezzi e scoprirai che da noi la qualità è vera convenienza e dura tutto l'anno. Ti aspettiamo domani e sabato 13 aprile con un omaggio floreale e tanti giochi e divertimenti per la gioia dei più piccoli.

Per rendere più completo il tuo shopping, all'interno di Oviesse trovi:

A Trieste trovi Oviesse anche nel Centro Commerciale "Il Giulia".

...ALZA LA VELA GIUSTA!

scegli Spinnaker, la gestione attiva

CRTrieste e Pioneer Investments, protagonista internazionale nel panorama del risparmio gestito, Vi presentano **SPINNAKER** la gestione patrimoniale di nuova concezione che aumenta l'opportunità di crescita del capitale e ne assicura il valore* nel tempo anche in presenza di mercati burrascosi.

* La garanzia del capitale è fornita dall'emissione di opzione put da parte della banca collocatrice.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BAIAMONTI alta ultimo piano luminosissimo, vista mare, atrio, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, bagno, terrazza, cantina, serramenti PVC, € 87.281,20 Eurocasa 040/638440. (A00)

BAIARDI adiacenze attico su due livelli in ottime condizioni interne composto da ingresso salone 4 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzi vista mare finiture signorili posti auto di proprietà € 346.000,00 (670.000.000) planimetrie ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

BARRIERA ultimo piano (terzo) soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio termoautonomo buone condizioni. € 95.000,00. Il Faro 040/639639. (A00)

CASAPROGRAMMA Campo Cologna attico su due livelli con ascensore panoramicissimo: salone, cucinotto, tre camere, biservizi, ripostiglio, tre terrazze. Euro 224.650,00. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Rossetti appartamenti in stabile d'epoca varie tipologie: soggiorno, cucina, bagno una o due camere a partire da euro 27.000,00. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo in Monte ultimo piano panoramico in casa d'epoca: cucina abitabile, matrimoniale, bagno, semiarredato. Euro 38.750,00. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Vito ottimo appartamento soleggiato termoautonomo ottimo: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, biservizi, balcone, due posti auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Scorcola silenzioso appartamento ultimo piano in casa d'epoca ristrutturata due ampie camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, soffitta. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Servola ottimo appartamento arredato: soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, ampio bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, giardino, posto auto. Euro 72.305,00. Tel. 040/366544. (A00)

COLOGNA adiacenze appartamento signorile piano alto con ascensore composto da atrio d'ingresso salone con terrazzino 2 camere cameriino doppi servizi cucina abitabile con poggiolo soffitta possibilità terza camera luminosissimo € 196.250,00 (380.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

COMMERCIALE alta in stabile trentennale, attico su due livelli, vista mare, box auto, termoautonomo, rifiniture di pregio € 325.000 Casacittà 040/362508. (A00)

COMMERCIALE bassa locale d'affari di circa 60 mq con possibilità di realizzo posti auto. € 88.000. Progresso Immobiliare 040/639752. (A00)

COMMERCIALE vista mare ultimo piano salone matrimoniale due stanzette cucina abitabile doppi servizi ripostigli terrazze box e posto auto scoperto. Il Faro 040/639639. (A00)

DUINO adiacenze casetta su due livelli composta da soggiorno tre camere cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio veranda cortile e giardino di proprietà box auto cantinona € 166.000,00 (320.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

DUINO appartamento di 150 mq, zona incantevole, primo ingresso con entrata indipendente, cucina, ampio salone, due camere, tre terrazze, doppi servizi, garage e cantina. Ottime rifiniture. Euro 351.191. Cod. 50/P 040/2908343. (A00)

FARO zona in palazzina signorile stupendo appartamento su due livelli composto da 2 camere soggiorno doppi servizi cucina abitabile salottino 2 terrazzi porta blindata 2 posti auto coperti di proprietà riscaldamento autonomo stupenda vista mare/città. Prezzo impegnativo. Trattative riservate ns/uffici Rabino 040/368566. (A00)

GALLERY Fiumicello particolare casetta nel verde soggiorno cucina due camere e bagno su un unico livello. Ampio locale pt. Cod. 360/P 0431/35986. (A00)

GALLERY Muggia appartamento due livelli, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, taverna, garage, posto auto condominiale. Cod. 20/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Noghere casa singola su due livelli, salone, cucina, 3 stanze, 3 bagni, terrazzo e giardino. Cod. 21/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia nuovo residence di 11 appartamenti di varie metrature tutti dotati di cantina e posto auto. Cod. 19/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Porto S. Rocco villa singola di ampia metratura con giardino e vista panoramica sul golfo. Cod. 18/P 040/271147. (A00)

GALLERY Opicina villetta soggiorno con angolo cottura stanza bagno mansarda: due camere e bagno, taverna e garage. Giardino di proprietà. Cod. 394. Tel. 040/7600250.(A00)

GALLERY Precenico casa rustica completamente da ristrutturare nel centro del paese, zona tranquilla. 90 mq su due livelli con 60 mq di giardino/corte. € 77.468, cod. 64/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Roiano appartamento restaurato saloncino ad angolo con balcone cucina due camere cameretta servizi e soffitta. Cod. 17. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY S. Giorgio di Nogaro ampia casa accostata soggiorno salotto cucina abitabile tre camere e mansarda. Giardino di proprietà. Cod. 351/P 0431/35986. (A00)

GALLERY via Tibullo appartamento con ascensore soggiorno tre camere cucina bagno + wc due poggioli. Box auto di proprietà € 183.000,00. Cod. 385. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona centrale appartamenti occupati composti da soggiorno cucina due camere cameretta bagno+ wc ripostiglio e poggiolo € 64.557,11. Cod. 373. Tel. 040/7600250. (A00)

IN zona pedonale in stabile d'epoca appena ristrutturato. Appartamento al piano alto, con rifiniture di pregio, informazioni in ufficio previo appuntamento Casacittà 040/362508. (A00)

MONFALCONE appartamento rifinitissimo 2 livelli più mansarda 160 mq terrazzo riscaldamento autonomo cantina box auto € 196.730,00 Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)

MONFALCONE centralissimo appartamento composto da atrio, cucina, tinello, salotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, garage. Cod. 73/P 0481/790679.

MONFALCONE villetta schiera tre livelli: soggiorno, cucina, 2 bagni, 3 camere, lavanderia, cantina, box, terrezze, garage, giardino. Cod. 195/P 0481/790679. (A00)

MUGGIA con vista mare proponiamo ville in costruzione, consegna primavera 2003, varie tipologie, prezzi interessanti, per informazioni tel. 040/330400, 040/768222. Casamania. (A00)

MUGGIA villa accostata su tre livelli: soggiorno/cucina, bicamere, bibagno, taverna, balcone, giardino, internamente al grezzo € 196.300 Casacittà 040/362508. (A00)

MUGGIA-CHIAMPORE villa singola di nuova costruzione, su tre livelli, con ampio giardino e totale vista golfo, prezzo impegnativo. Casacittà 040/362508. (A00)

NUOVA acquisizione Sistiana in complesso a schiera villa come primingresso su tre piani con finiture ottime giardino garage 040/370796. (A00)

OPICINA esclusiva villa indipendente con parco, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, box. Informazioni c/o ns. uffici. Casaimmedia 040/941424. (A123)

PERIFERIA euro 185.924 quadrilocale su due livelli, ampie terrazze, posto auto. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

PIAZZA Sansovino adiacenze appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile ripostiglio terrazzino. € 126.530,00 (245.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

PIERIS abitazione bifamiliare da ristrutturare con possibilità ampliamento. Ampio terreno agricolo retrostante. Cod. 188/P 0481/790679.

PRESTIGIOSO appartamento palazzo liberty zona Boccaccio, piano alto, soleggiato, vista città: tristanze salone doppi servizi cucina poggiolo Norbedo Immobiliare 040/368036.(A00)

PROSECCO, villa accostata, nuova costruzione, ottimo contesto e rifiniture signorili, ampia metratura, giardino privato, prezzo impegnativo. Tel. 040/330400, 040/768222. Casamania.

RIVE fronte mare in stabile d'epoca prestigioso appartamento di 200-275 mq con vista golfo 040/379706. (A00)

ROIANO in casa d'epoca appartamento soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno cantina soleggiatissimo 040/379706. (A00)

ROIANO signorile, ultimo piano luminosissimo, totale vista mare, salone, tinello, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, € 83.000 Eurocasa 040/638440.

ROIANO stabile recente ristrutturato soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno servizio separato ripostiglio riscaldamento autonomo cantina € 45.000,00 Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)

RONCHI villa singola su due livelli anni '60, ampio giardino buone condizioni posizione panoramica. 185.000 € trattabili. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

ROSSETTI alta in stabile ventennale, attico su due livelli con vista, completamente ristrutturato, rifiniture di pregio, terrazze abitabili € 299.000 Casacittà 040/362508. (A00)

ROTONDA del Boschetto adiacenze box auto in garage con apertura telecomandata altezza interna 4 metri facilità di manovra. € 28.400,00 (55.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

S. Vito in palazzina d'epoca appartamento composto da ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizio ripostiglio € 65.100,00 (126.000.000). Rabino 040/368566.

S. Vito palazzo signorile appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi 2 balconi stupenda vista mare città € 219.500,00 (425.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

SAN Giacomo (via Vespucci) epoca, luminosissimo, totale vista mare, ristrutturato come primo ingresso, tinello, zona cottura, matrimoniale, bagno, ballatoio, € 49.500. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Vito in palazzina d'epoca completamente ristrutturata appartamenti primo ingresso con accurate rifiniture varie tipologie soggiorno con 1-2-3 camere da letto 1-2 bagni cucina ripostiglio cantina taverna mansarda piccolo giardino posti macchina a partire da € 103.500,00 (200.000.000). Trattative riservate planimetrie ns/uffici gradito appuntamento. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Vito vista mare primo ingresso salone terrazzo cucina 2 camere doppi servizi posto auto. Trattative riservate Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)

SCORCOLA restaurata villa d'epoca con giardino, finiture signorili, condizioni splendide, box auto, terrazzo, giardino di 600 mq, barbecue € 620.000,00. Il Faro 040/639639. (A00)

SEGANTINI ampio appartamento da ristrutturare ultimo piano senza ascensore luminoso vista panoramica: cucina salone quattro stanze cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

Continua in 20.a pagina

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI

L'aprile più caldo degli ultimi anni.

Fino al 30 aprile **Lancia Y** con una supervalutazione di **3 milioni** (€ 1.550) sul vostro usato che vale zero più un finanziamento di **12 milioni** (€ 6.200) a **tasso zero** in 36 rate da **sole L. 333.000** (€ 172),
oppure
da **L. 17.900.000** (€ 9.245) con **climatizzatore** incluso nel prezzo.

www.buy@lancia.com

È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

PREZZI RIFERITI ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO 1.2 8V - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 6.197,48 - DURATA 36 MESI - 36 RATE DA € 172,15 - SPESE GESTIONE PRATICA € 129,11 + BOLLI - TAN 0% - TAEG 1,98% SALVO APPROVAZIONE SAVA
L'OFFERTA NON È VALIDA PER LANCIA Y DoDo, PER LANCIA Y UNICA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

Continuaz. dalla 19.a pagina

SERVOLA recente, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto proprio, € 95.500 Eurocasa 040/638440. (A00)
SIT paraggi Cantù panoramicissimo prestigioso ultimo piano personalizzabile in costruzione: ingresso, cucina soggiorno due stanze mansarda 3 terrazzoni. Garage e cantina. Trattative riservate. 040/633133. (A00)
SIT via Cisternone ultimo piano particolarissimo ristrutturato: ampio atrio cucina abitabile con terrazzo vista mare quattro stanze tripli servizi cantinona e giardinetto proprio. 040/636222. (A00)
SIT Viale Miramare penultimo piano soleggiatissimo ascensore: ingresso, cucina abitabile con poggiolo, tre ampie stanze, stanzetta, tripli servizi. Da risistemare. 040/633133. (A00)
TECNOCASA Rozzol Euro 160.000 S. Luigi ottimo trilocale vista golfo e città. Prezzo ribassato! Tel. 040/9380538.
VIALE XX Settembre adiacente appartamento in ottime condizioni, con atrio, salone, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo € 147.200 Casacittà 040/362508. (A00)
ZONA Costalunga casetta completamente ristrutturata bussola d'ingresso, ampia cucina, soggiornetto, matrimoniale, bagno con doccia. Completamente ammobiliata € 108.500 (210 mil.). Casaimmedia 040/941424. (A123)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCHIAMO appartamento in bella palazzina soggiorno due camere cucina bagno zona verde. Fino a € 130.000,00. Il Faro 040/639639.
CERCHIAMO camera, cucina, bagno, anche da ristrutturare, in zona S. Giacomo, S. Vito, Università nessuna spesa per il proprietario. Elleci 040/635222. (A00)
CERCHIAMO casetta di qualsiasi metratura con giardinetto, anche con lavori da fare, possibilmente con accesso auto, nessuna spesa per il proprietario. Elleci 040/635222.
CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
CERCHIAMO per nostro cliente casetta con giardino zona indifferente composta da soggiorno matrimoniale singola doppi servizi eventuale taverna max € 250.000,00 se in ottime condizioni eventuale permuta + conguaglio con appartamento 90 mq. Rabino 040/368566. (A00)
CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
PER nostra selezionata clientela cerchiamo piccoli appartamenti anche da ristrutturare. Definizione immediata. Progresso Immobiliare 040/630728.
RICERCHIAMO urgentemente per nostro cliente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, in Trieste e circondario, nessuna spesa a carico del proprietario. Elleci 040/635222. (A00)
RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, appartamenti varie dimensioni anche a prezzi importanti. Viene garantita la massima riservatezza. Geom. Gerzel 040/310990.
RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, ville, casette, varie dimensioni, anche a prezzi importanti, province Trieste, Gorizia. Geom. Gerzel 040/310990. (A00)
TECNOCASA Rozzol ricerca casa singola anche da ristrutturare per nostri clienti di zona. Tel. 040/9380538. (A00)
TECNOCASA Rozzol ricerca zona Revoltella alta appartamenti con tre camere. Definizione immediata. Tel. 040/9380538.
VILLETTA indipendente 160/200 mq abitabili con giardino possibilmente con vista anche prezzo impegnativo pagamento per contanti urgentissimo per ns/cliente. Rabino 040/368566. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, clienti referenziati. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440.
ATTENZIONE!!! Cerchiamo in affitto per nostri clienti casette-ville-appartamenti (vuoti o arredati). Garantiamo massima serietà e completa assistenza contrattuale (nessuna spesa di mediazione per i proprietari). Spaziocasa, via Roma 10/B, tel. 040/369960. (A123)
GALLERY Muggia vicinanze porticciolo due magazzini di circa 15 mq e 20 mq con luce e acqua in affitto. Cod. 15/P 040/271147. (A00)
GALLERY Sistiana affittasi casa 100 mq circa, due stanze, cucina, salone, bagno, veranda, poggiolo e giardino. Euro 620 mensili. Cod. 61/P 040/2908343. (A00)
UFFICI centralissimi in prestigioso e signorile palazzo d'epoca. 125 e 210 mq eleganti, climatizzati. Disponibile abitazione all'ultimo piano dello stesso stabile. Il Faro 040/639639. (A00)
VIALE XX Settembre recente, piano alto, ascensore, ristrutturato, salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli, arredato, box auto, € 870 mensili, Eurocasa 040/638440. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gl' inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AVVIATA Agenzia Recupero Crediti ricerca personale da inserire propria rete lavoro. Offresi: provvigioni interessanti, premi periodici. Richiedesi: personale automunito. Gradita: esperienza specifica, assicurativa, finanziaria. Inviare curriculum fax 0481/32062 appuntamento 0481/54512.
CERCASI banconiera/e con esperienza max 30 anni e apprendista banconiera/e presentarsi via San Nicolò 18. (A3879)
CERCASI cameriera/e partime serale per pub max 30 bella presenza presentarsi dalle 14 alle 15 viale XX Settembre 41 tel. 33885440144/3383681700. (A4109)
CERCASI prestaservizi referenziata capace stiro, cucina, preferibilmente nazionalità italiana. Richiedesi max serietà orario 8-17. Tel. 040/771789. (A4001)
COOP Ariete cerca personale specializzato per servizi industriali e civili no prima esperienza. Inquadramento e trattamento secondo reali capacità. Presentarsi via Italo Svevo lunedì 15 ore 14-16. (A4057)
L'HOTEL Davost di Forni di Sopra cerca per la stagione estiva: banconiere/a, cameriere/a ai piani, cameriere/a sala, aiuto cuoco/a e apprendista cuoco/a. Tel. 0433/88103 fax 0433/886775. (FIL47)
MAW assume 18 operaie/e generici 3 turni zona Gorizia, 10 operai minima esperienza altoforno o carrellisti 3 turni zona Trieste, 5 periti elettrotecnici con o senza esperienza zona Ronchi, 15 diplomati max 28 anni militiassolti zona Villesse. Tel. 0431/44550. (Fil 47)
MONFALCONE concessionaria auto cerca preparatore autovetture anche senza esperienza. Scrivere Fermo posta Monfacone centro c.i. Ac 5771138. (C00)
PRIMARIA agenzia marittima cerca giovane militesente buon inglese possibilmente assolto nautico scrivere c.p. n. GT2134. (A4102)
SOCIETÀ cooperativa ricerca personale per operazioni di movimentazione, facchinaggio e attività generiche su Monfalcone e Trieste. 040/8325089. (D00)
VUOI lavorare comodamente da casa? Guadagno interessante. Tel. 02/30330382. Email studiogottardis@tiscali.it. (A123)

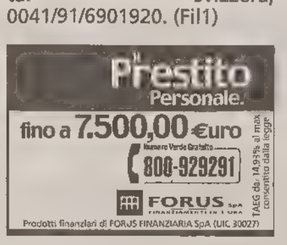
8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

LIGNANO Sabbiadoro / Bibione. Affitto vicino mare appartamenti nuovi, signorili: tv, cassaforte, microonde, porte blindate, p. auto privati. Prezzi speciali gratis catalogo. 0431/430428. (Fil48)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST Spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro, nessuna spesa anticipata 040/3478111. (A3979)
A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (Fil17)
FINANZIAMENTI rapidi Svizzera, tassi agevolati, 10.000/2.000.000 euro, liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490. (Fil1)

FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie fiduciari, mutui, liquidità. Svizzera, 0041/91/6901920. (Fil1)



OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie, piani di rientro personalizzati da € 5000 a € 1.000.000. Chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil1)
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA NUOVISSIMA prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A4121)
CENTRO massaggi aperto tutti i giorni, telefonare fino 19.30. 0038657670102. (A3259)
CERCASI sconosciuto per trasgressivo appuntamento al buio. 333/8376474. (Fil 52)
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A4119)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A4079)
RICCA e sposata cerca uomo per segretissima relazione fisicamente impegnativa. Tel. 3485144455. (Fil52)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A4073)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
TABACCHI-GIORNALI rivendita in posizione ben visibile e di intenso passaggio. Contratto locazione muri appena rinnovato. € 103.290,00. Il Faro 040/639639. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A3936)

CI SONO TANTI MOTIVI PER CUI FIAT PUNTO È LA PIÙ VENDUTA IN ITALIA.
OGGI CE NE SONO DUE IN PIÙ.

*Esempio di finanziamento per Fiat Punto. Importo massimo finanziabile Euro 6.200 in 36 rate da Euro 172,22. Spese gestione pratica Euro 129,11 + bolli. TAN 0%, TAEG 1,38%. Salvo approvazione SAVA.

COGLI l'attimo

Finanziamento in 36 mesi a tasso zero fino a
€ 6.200*
L. 12.000.000

+

Supervalutazione del tuo usato che vale zero di
€ 1.300
L. 2.517.000

Fino al 30 aprile.

2+ Due anni di SuperGaranzia
Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

Vi aspettiamo presso le concessionarie e succursali Fiat.

FIAT
www.buy@fiat.com

Sporcizia e maleducazione

Mi riferisco a «Il caso: San Giacomo nella sporcizia» e «La pulizia delle strade» apparsi nella pagina delle segnalazioni del 25 marzo per significare che non potrei concordare di più con quanto detto dai miei concittadini riguardo la sporcizia delle strade di Trieste.

Io abito in Strada del Friuli che, per ragioni varie, percorro a piedi più volte la settimana e devo dire che anche da queste parti sussistono gli stessi problemi esistenti altrove in città. Anche qui spazzatura varia e soprattutto bisogni dei cani si vedono lungo e sopra i marciapiedi in notevoli quantità.

In particolare davanti all'ingresso del condominio dove abito la popò dei cani si vede più volte in un mese. Anche in questo caso non resta che sperare che la pioggia faccia da spazzino, altrimenti la cacca e gli odori rimangono là per settimane (piove di rado).

Lucilla Apollonio

È nato a Orsera

Riguardo all'articolo a pagina 12 dell'edizione dell'8 aprile Fulvio Aquilante delegato nazionale dell'Anvgd di Torino non è nato a Ossero (Dalmazia) ma ad Orsera.

Francesco Aquilante
presidente della
Famea Orsaresa

L'intervento dell'Ater

Lettera aperta al presidente Ater Alberto Mazzi. Siamo alcuni cittadini, fra cui una disabile, residenti in un complesso Ater di Gretta e precisamente negli stabili siti nelle vie Palmanova, Aquileia e Politi. Dopo una Segnalazione su «Il Piccolo» del 13 luglio 2000 quando diversi enti si interessarono del caso di una signora disabile con diversi problemi di salute, un sopralluogo il 30 ottobre 2000 del presidente Ater, dott. Mazzi, ha rilevato la necessità di rifare la pavimentazione dei cortili fra i caseggiati. In quell'occasione il dott. Mazzi aveva predisposto una visita tecnica per progettare dei lavori. Anche il difensivo civico volontario Gianfranco Gambassini ha voluto rendersi conto di persona dello stato delle cose.

Camminare fra le case era difficile, quella volta, anche per chi non avesse difficoltà. Molti degli abitanti (oltre alla signora disabile) sono anziani e in qualche caso con difficoltà motorie. I cortili erano in terra battuta con tanti ciottoli sporgenti, in apparenza solido, ma a causa del transito e del parcheggio di automobili si erano create buche anche profonde e le pietre rendevano difficile camminare, uscire con una carrozzella era addirittura impossibile. A seguito di piogge si formavano ampie pozzanghere.

Oggi, grazie all'amministrazione dell'Ater e con il concorso degli uffici comunali competenti, la zona ha una pavimentazione decente che ci permette di camminare con sicurezza e facilità.

Anche contro le barriere architettoniche precedentemente esistenti si è fatto qualche cosa. Noi abitanti ci auguriamo di cuore che i lavori fatti non siano un episodio isolato e sporadico, ma un intervento circoscritto in un progetto di miglioramento della zona soprattutto rispetto alle difficoltà espresse dagli abitanti.

Ci sembra comunque doveroso ringraziare chi si è interessato e ha operato per queste migliorie, sempre nella speranza di rimanere all'attenzione di queste amministrazioni per rendere sempre più vivibile quest'angolo di Trieste per noi cittadini.

Edmea Cancellieri
(seguono 30 firme)

L'INTERVENTO

Si avvicina la festa del 25 Aprile in una città che ha bisogno di concordia e di posti di lavoro

I triestini si sono stancati delle polemiche

Il sindaco di Trieste, sul Piccolo di domenica, ricorda – parlando di giovani – che c'è bisogno di un cambio di mentalità. Concetto sacrosanto: c'è bisogno, a qualsiasi livello cittadino, di ricominciare a pensarci città d'Europa. Riguardo al mercato del lavoro, ma non solo. Una città ancora in grado di sbranarsi per carte d'identità bilingui ha bisogno di un radicale cambio di mentalità.

Spero non sfugga al sindaco il quadro d'insieme di una città dove, anche a volerlo, un giovane qualificato non ha grandi prospettive d'impiego, né fisso né a tempo determinato.

Oltre alle belle parole, Trieste è quanto tutti vediamo: una stupenda città trasudante pensionati – più Miami che Montecarlo – per la parte occupata satura di impiegati nel terziario o in un commercio che sempre di più risente di una crisi generalizzata.

In questo contesto i giovani, volenti o nolenti, saranno costretti a cambiare mentalità, a farsi cittadini europei per lavorare, come già un tempo molti triestini diventarono australiani, canadesi, americani, argentini...

La visita del Presidente Ciampi alla Risiera di San Sabba.

Rimane la «mentalità» di chi resta. E quella, caro sindaco, è cambiata, qualsiasi cosa scrivano sul Piccolo (sempre domenica) Spadaro o Menia.

Trieste appare oggi, a livello d'opinione pubblica, una città stanca. Stanca di polemiche. Trieste non legge quasi più le dichiarazioni dei suoi rappresentanti, ma le Segnalazioni, si riconosce, oggi più che mai, nell'altro ma simile. E partecipa difendendo laicamente le sue tante identità.

Ignoro cosa Dipiazza o Menia vogliano fare, ad esempio, il 25 Aprile, ma è scontato che s'aprirà un'ennesima polemica inutile, tanto più dolorosa quanto più violenta.

Il 25 Aprile nasce come festa di un intero popolo, quello italiano, liberatosi da una dittatura. Da quando ne ho memoria vi ho visto partecipare democristiani e comunisti.

Oggi, alla luce della svolta di Fiuggi, lo stesso Fini ritiene che anche An possa aderirvi, ma non so se ha messo in preventivo lo sbriciolamento del principio che è all'origine della «festa di aprile», né se ha valutato quanto un'adesione incondizionata potrebbe infastidire il suo stesso elettorato. Se qui si intende farlo, mi sembra una gratuita violenza a tutte le memorie (a quella di chi ha perso la vita in Risiera, di chi è morto nelle foibe, di chi, civile o militare, è morto in due Guerre mondiali, per il duce, per il re o più semplicemente perché c'era la guerra). Quale sarà il prossimo passo? Festeggiare il 1º Maggio, festa dei lavoratori, con un tributo all'Assindustria? E triste pensare che quest'ipotesi a Trieste è inimmaginabile solo per l'«ingombrante» cognome della presidentessa degli industriali...

Francesca Longo

IL CASO

La zona balneare al bivio di Miramare verso la privatizzazione

Le «terrazze» non si toccano

Faccio riferimento al problema che sta a cuore a molti triestini: la «probabile» privatizzazione delle terrazze al bivio di Miramare.

Vista l'intenzione espressa dal nostro sindaco, favorevole alla concessione a privati, vorrei far presente che il Comune di Trieste ha speso circa 150 milioni di lire per il ripristino della prima terrazza (soldi dei contribuenti).

Lato positivo di questa operazione sarebbe, a dire del sindaco, la creazione di nuovi posti di lavoro (un bagnino, un cameriere e per di più stagionali). Anni fa, nonostante le proteste di numerosi cittadini, è stato eliminato il bagno Excelsior con il risultato visibile a tutti.

Vogliamo che succeda la stessa cosa al bivio di Miramare?

A quanto mi risulta esiste un progetto per il prolungamento della terrazza fino al bagno militare. Perché è stato accantonato, vista la carenza di spiagge pubbliche in zona?

Non si illudano le autorità che subiremo questo nuovo sopruso, e ne terremo conto anche alle prossime elezioni.

Vladimiro Buosani

Le terrazze del bivio sono da sempre un punto d'incontro per i triestini. (Foto Sterle)

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

11 aprile 1952

● Gli esercenti hanno deciso che oggi, Venerdì Santo, i cinematografi cittadini restino chiusi, ad eccezione di alcune sale dove saranno proiettati film a soggetto religioso.

● L'esperimento della Veglia pasquale, svolto l'anno scorso nella sola chiesa di S. Antonio Nuovo, costituirà domani, Sabato Santo, la norma per tutta la Diocesi. Come detto è ancora un esperimento, poiché solo nel 1955 la Santa Sede si pronuncerà in merito. Domani, intanto, non suoneranno le campane per il «Gloria» mattutino, non cadranno i veli viola, non ci saranno le processioni del «Resurrexit».

● Il GMA ha rimesso al Presidente di Zona la somma di lire 20 milioni, onde adattare con urgenza un'ala del Silos, fino a oggi non utilizzata, per accogliervi quelle persone che in questi giorni sono state costrette ad abbandonare la Zona B.

Disponibilità e cortesia

Vogliamo ringraziare il personale del Centro tumori per l'estrema disponibilità, cortesia e umanità dimostrata ad Aldo Ravalico nel corso della malattia incurabile che lo ha colpito.

Famiglie Misculin e Ravalico

LA POLEMICA

Una lettrice critica la manifestazione per la pace in Medio Oriente

Israele deve entrare in Europa

La popolazione israeliana sta vivendo nel terrore a causa degli attentati a raffica.

Sono promotrice e firmataria di un documento di adesione alla manifestazione per la pace, documento cui hanno aderito tra gli altri Livio Sirovich, Moni Ovadia, Riccardo Illy, Fouad Allam, e nel quale si precisa: «Partecipando alla manifestazione intendiamo esprimere il nostro dissenso rispetto alla richiesta di escludere Israele dalle trattative per l'entrata nell'Unione europea», in quanto «escludere dall'Europa in modo unilaterale una delle parti che legittimamente richiede di farne parte significa allontanare un conflitto rispetto al quale l'Europa ha molte responsabilità storiche oltreché attuali, significa rischiare in Europa una deriva xenofoba di cui già abbiamo gravi segnali, come il riemergere dell'antisemitismo con le sinagoghe bruciate.

Una logica da fortezza Europa, che avrà ripercussioni sugli ebrei così come sui musulmani, espulsi in nome di una sicurezza fondata sulle piccole ed etnicamente pure, "patrie".

Escludere, includere: se ne fa oggi un gran parlare. Io confidavo nelle parole di chi, come il senatore Camerini, mi aveva detto che a quella manifestazione ci sarebbero state diverse anime; confidavo nella dichiarazione, letta sulla stampa, di una manifestazione in cui ognuno sarebbe andato con «la sua bandiera». E io, che «una bandiera» non ce l'ho, ci sono andata con la mia posizione; chiedere la pace e sostenere l'adesione di Israele all'Unione europea.

Una contraddizione? Forse. Siamo fatti, e attraversati, da contraddizioni; non meno contraddittorio, a mio parere, fare una manifestazione per la pace «in Palestina», ponendo l'unica richiesta di immediata sospensione delle trattative per l'adesione di Israele «dimenticando» il terrore nelle strade e i kamikaze-bomba, sfilando dietro un'unica bandiera, quella palestinese. Contraddizioni: io non è certo a Sharon che guardo, non è la sua politica che sottoscrivo. Ma nemmeno quella del terrore, nemmeno quella che ancora una volta può portare a negare legittimità di esistere allo stato di Israele. E nemmeno accetto, come qualcuno nel corteo mi ha invitato a fare, di «andare a manifestare con Sharon», perché se oggi Israele è uguale a Sharon, allora Italia è uguale a Berlusconi, e ha ragione chi parla di regime, e non c'è spazio – in nessun posto e mai – per una opposizione democratica che voglia candidarsi alla guida del Paese.

Accanto e dietro alla bandiera spiegata della Palestina, col mio striscione fatto a mano in cui manifestavo il mio pensiero: «Per la pace - Israele nell'Ue», mi è stato cortesemente fatto notare che non c'era posto per me in questa manifestazione. Perché non concordavo con la piattaforma, perché non ero tra gli organizzatori, perché non avevo pagato per organizzare il corteo, perché la scritta che portavo non era «tra le parole d'ordine concordate». Sono stata cortesemente invitata a farmi una manifestazione per conto mio. Mi viene un dubbio: non sarà perché non avevo la bandiera giusta? Io, che non ne ho, non le ho nemmeno mai brucate. A fronte di apodittiche convinzioni, mi restano i miei dubbi, le mie contraddizioni, le mie differenze e insicurezze. A ciascuno il suo.

Elettra Rinaldi

Gentilezza postale

Il momento che sta attraversando il nostro sistema postale non mi sembra dei più felici per vari e diversi motivi, ma vorrei spendere queste poche righe per far notare che talvolta la cortesia aiuta a superare qualsiasi tipo di fastidio e incomprensione: ho usufruito diverse volte dei servizi proposti dalle Poste, ma non sempre l'utente viene rispettato a dovere, ben conscio che anche noi talvolta sappiamo renderci antipatici a chi sta dietro lo sportello.

Il mio plauso va per l'occasione all'ufficio situato in via Giulio Cesare, di fronte al Mercato ortofrutticolo dove, ogni volta che mi sono presentato ho avuto da parte del personale una cortesia non sempre riscontrata in altri uffici postali. Mi rivolgo in special modo alle signore o signorine addette alle raccomandate e ai pacchi che con pazienza hanno sempre una buona parola per le persone che si rivolgono a loro, fattore determinante per vivere meglio.

Chiudo con una riflessione, non sarebbe meglio che le persone che stanno in fila solo per comprare francobolli andassero a comprarli da un'altra parte vista la disponibilità di tabaccai che abbiamo nella nostra città?

Massimo Battiston

Gli 80 di Bruno

Bruno «el tranvier» ha 80 anni. Auguri e un grande abbraccio da chi lo ama.

Famiglia e fisco

Continuano gli spot del centro-destra sulla famiglia. Adesso si lanciano gli incentivi fiscali per chi si sposa. Personalmente sono nauseata da questo disinvolto utilizzo di un tema tanto importante a fini esclusivamente propagandistici. Il problema delle giovani coppie non è il fisco, ma la precarietà del lavoro.

Non ci saranno sgravi fiscali che tengano: il mettere su famiglia sarà sempre più difficile se si continuerà a insistere su una flessibilità del lavoro sempre più selvaggia, che significa, come ben sa chi la sta sperimentando, insicurezza di reddito e quindi di futuro.

Caterina Dolcher Capodieci
Consigliere regionale
Ds-Ulivo

Violenza negli stadi: viva l'Inghilterra

In Inghilterra avevano problemi più grossi dei nostri per garantire l'ordine pubblico in occasione delle partite di calcio. Dico «avevano» poiché, a quanto mi risulta, non si registrano più «grandi imprese» da parte dei famigerati hooligan. Non è che i tifosi d'Oltremanica siano diventati di colpo più bravi: il fatto è che i poliziotti britannici non vanno tanto per il sottile e puniscono duramente chi deve essere punito (con manganelli o grossi idranti). È inconcepibile che, all'opposto, in Italia ci siano morti e feriti per ogni stagione calcistica e che una famiglia normale non possa andare allo stadio (a seconda degli episodi di cui si rendono protagonisti).

La gente non ha più voglia di pagare le spese del presidio massiccio di agenti anti-sommossa allo stadio, delle scorte di polizia ai treni degli ultra, nonché dei danni che i più facinorosi provocano agli impianti e alle persone.

Chi ha la minima intenzione di delinquere, deve essere spaventato dal fatto perché conscio che la punizione sarà tremenda. Proibire l'esposizione di striscioni offensivi o dividere le tifoserie avversarie mediante cordoni umani di agenti in divisa sono soltanto dei palliativi. Non ho mai avuto problemi nello stare seduto accanto a una persona che tifava per la squadra avversaria. Anzi, è stata sempre una piacevole occasione di incontro e scambio di vedute, gagliardetti, sciarpe o quant'altro.

È vergognoso che un vero appassionato o un poliziotto rischino la vita per quattro scatenati che potrebbero stare a casa, o meglio in carcere. Se poi, tra la gente comune, c'è chi va allo stadio per sfogare lo stress di una settimana di lavoro, gli consiglio di prenotare qualche seduta dallo psicanalista, invece di comprare un abbonamento in curva.

Lancio, infine, alcuni suggerimenti utili affinché la gente torni volentieri negli stadi di calcio: bisognerebbe non divulgare gli ingaggi dei giocatori, aumentare ammonizioni ed espulsioni per gioco violento, limitare al minimo gli atleti stranieri, utilizzare i giocatori del posto per quanto possibile e soprattutto isolare reprimendo i tifosi violenti, perché non possano nuocere mai più.

Andrea Vatta
consigliere comunale
e membro del
dipartimento ambientale di Forza Italia

Un atto di solidarietà

Due Stati per due popoli in pace, con Gerusalemme capitale di entrambi: in questa direzione bisogna spingere la comunità internazionale (e in particolare l'Unione europea chiamata a esprimere un proprio, specifico, protagonismo) ad agire con forza e determinazione.

Per aiutare, oggi, il popolo di Israele e quello palestinese, per costruire una speranza di convivenza pacifica contro l'odio e il sangue, se non si vuole un Medio Oriente condannato per sempre alla guerra, il ritiro dell'esercito israeliano dai territori e dalle città palestinesi occupate è l'urgenza delle urgenze.

È indispensabile un atto forte e razionale di pressione internazionale. È necessario imporre a Israele un atto unilaterale, la fine dell'occupazione e il rispetto delle soluzioni dell'Onu (che seppur cadute nel vuoto rappresentano un atto di saggezza perché colgono il cuore stesso del conflitto e dell'equilibrio possibile, dal quale far scaturire un futuro di pace).

Il governo Sharon va isolato e va fermata la sua iniziativa, affermando con forza i limiti del massiccio intervento militare in atto, incapace e inutile al fine di individuare e isolare le frange estremistiche palestinesi responsabili degli atti terroristici che stanno da troppi mesi colpendo Israele. Come si può pensare che imprigionando il Presidente dell'Anp, che attraverso la sua delegittimazione, che limitando Arafat e gli unici interlocutori palestinesi limitandone ogni possibilità di movimento si possa colpire e fermare il terrorismo, che tutti – senza esitazione – condanniamo? O forse, qualcuno, pensa che l'autorità nazionale palestinese sia essa stessa l'infrastruttura terroristica da smantellare e il Presidente Arafat – premio Nobel per la pace – ostacolo da eliminare?

È, questa, una ipotesi abberrante e priva di ogni fondamento, utile soltanto a quanti vogliono continuare a screditare e umiliare i legittimi rappresentanti del popolo palestinese.

Serve, allora, chiedere la fine – subito – di ogni azione militare (altroché le otto settimane di Sharon) e di occupazione israeliana, che cessi l'assedio ad Arafat e al gruppo dirigente palestinese per rimetterli nelle condizioni di agire pienamente nel loro ruolo, affinché si ri-impegnino, a fondo, nell'isolare e combattere il terrorismo.

Dissentire radicalmente dalla linea di Sharon, considerarla ingiusta verso i palestinesi e al tempo stesso pericolosa e sbagliata per la sicurezza di Israele non significa sottovalutare l'azione devastante del terrorismo o, peggio, in qualche modo giustificarla.

Così come non significa affatto avere una lettura unilateralista del conflitto, né rinunciare a un rapporto di solidarietà e nella capacità di confronto critico verso tutte e due le parti coinvolte.

La differenza che c'è, profonda, tra lo Stato d'Israele, il suo popolo e la sua attuale leadership è chiarissima ai molti cittadini italiani che si stanno impegnando per chiedere che la violenza venga fermata e che si riaprano spazi per il dialogo. I molti, moltissimi cittadini italiani pronti, assieme a tutte le forze democratiche, a reagire con fermezza agli atti criminosi e violenti che vorrebbero far risorgere e diffondere inquietanti spinte antisemite.

Dire oggi che Israele sta gravemente sbagliando è un'affermazione di amicizia e di rispetto verso gli israeliani, è una manifestazione per la pace in Medio Oriente e nel mondo. Ed è, soprattutto, un atto di solidarietà verso i pacifisti di Israele, verso i tanti ebrei che vorrebbero riconoscere i diritti dei palestinesi, verso i ragazzi e le ragazze oggi nelle prigioni israeliane perché renitenti al macello e perché hanno rifiutato di marciare con i carri armati contro i loro vicini di casa contro gente per bene che vuole soltanto una terra in cui vivere.

Fulvio Vallon
Direzione provinciale
dei Ds
area politica
«Per tornare a vincere»

ORE DELLA CITTÀ

Reading di poesia

Oggi alle 21.30 avrà luogo nello storico caffè Tommaseo un reading tenuto dal poeta Manuel Fanni Canelles. La serata è inserita nella più ampia manifestazione iniziata il 3 aprile con l'inaugurazione dell'esposizione «alberi di piombo» di Andrej Godina che ha visto la partecipazione dell'artista Michel Pochet e che si concluderà sabato 20 con una serata di musica in collaborazione con l'accademia di musica Ars nova.

Associazione Panta Rhei

Questo pomeriggio con inizio alle ore 18, nel salone dell'Associazione in via del Monte 2, è in programma la prolusione dell'opera lirica «Andrea Chenier» di Umberto Giordano a cura del dottor Paolo Petronio.

Colonie estive

Il Comune di Trieste - Area servizi sociali e sanitari informa che anche quest'anno verranno organizzate le colonie estive riservate ai minori le cui famiglie siano residenti nel territorio del Comune di Trieste e rientrino nelle fasce di reddito previste per l'esonero. Le colonie ricomprendono sia soggiorni di tipo permanente che attività di carattere diurno. Le famiglie interessate potranno ritirare la relativa modulistica a consegnare le domande presso gli uffici di via Mazzini 25 dal 15 aprile al 7 maggio 2002 con il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 12 alle ore 16.

Paola Pezzi, mostra

Oggi, alle ore 18, nello spazio promozionale della rivista Juliet, in via Madonna del Mare 6, si inaugura la mostra dell'artista Paola Pezzi. La mostra, composta da un ciclo pittorico di dieci tele e di alcune sculture, è curata da Roberto Vidali, in collaborazione con la Galleria Cà di Frà di Milano.

Lions San Giusto

Oggi alle ore 20.30, presso il Savoia Excelsior Palace Hotel, si terrà la riunione conviviale del L.C. Trieste San Giusto. Ospiti: il governatore del Distretto e i relatori del convegno di studio su «Prevenzione degli handicap da incidenti stradali». La riunione è aperta a consorti e ospiti.

Pressione arteriosa

La sezione triestina della European Quore Association nell'ambito della campagna di prevenzione intrapresa a livello locale, nelle giornate di oggi e del 18 aprile, nella sede della Bavisela in riva Nazario Sauro – dalle 17 alle 19 – sarà possibile alla cittadinanza la misurazione gratuita della pressione arteriosa.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, cantici, lettura poesie e commento di alcuni argomenti dal mensile di aprile n. 629 «Il Grido di Guerra» organo ufficiale dell'Esercito della salvezza in Italia.

Le case di Efeso

Questa sera alle ore 18 presso la sede del Circolo delle Generali, in pazza Duca degli Abruzzi 1 «Le pitture delle case di Efeso» conferenza del professor Norbert Zimmermann.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi alle ore 20.15 presso lo Star Hotel Savoia Excelsior, avrà luogo il meeting ordinario dedicato al «Service del club». Ospite del club la dottoressa Zadini, responsabile del centro di Trieste Sclerosi multipla Villa Sartorio, alla quale verrà consegnato il ricavato delle manifestazioni pro-service. La serata è aperta a tutti i soci con consorti e ospiti.

I pirati di Scotti

Oggi, con inizio alle ore 18, si terrà alla Casa delle Culture di Ponziana la presentazione de «I pirati dell'Adriatico» di Giacomo Scotti, prefazione di Pedrag Matveievic, edizioni Lint - collana «Gente di mare». Al termine dell'incontro è prevista, con inizio alle ore 20.30, una cena in compagnia dell'autore. È possibile prenotarsi inviando un mail a casa.culture@tiscali.it oppure chiamando 040/3481415.

I croati a Venezia

Il consolato generale della Repubblica di Croazia, piazza Goldoni 9 (terzo piano) organizza oggi alle 19 una conferenza con l'autrice del libro Lovorka Coralic «I croati a Venezia attraverso i secoli» con una storia delle famiglie marittime trasferitesi a Trieste.

Round Table 9 Trieste

Questa sera alle ore 20.15 al ristorante «Le Terrazze» dell'hotel Riviera & Maximilian's, si terrà la prima conviviale del mese di aprile. Gradito ospite della serata sarà Francesco Felletti Spadazzi che terrà una conferenza sul tema «Il tragitto crociato del sacro militare Ordine di Malta». La serata è aperta ai soci, alle signore a agli ospiti.

Oriente e Occidente

Heliopolis centro studi internazionali promuove oggi un incontro-dibattito per soci e simpatizzanti sul tema: «Oriente-Occidente: la sfida della globalizzazione». Relatori: Claudio Bonvecchio, Giuliana Parotto, Teresa Tonchia, Paolo Bellini. Presiede Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale dell'Heliopolis. L'appuntamento è alle ore 17.30 nella sala del Circolo ricreativo della Ras, via S. Caterina 2.

Incontro con Giorgio Stern

Oggi alle ore 20, alla Trattoria sociale di Contovello (via di Contovello 151, tel. 040 225168, bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan), nella sala della cultura, l'Associazione «Gente adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo», per la rassegna «Giornalismo-verità», propone un incontro con Giorgio Stern. È uno dei triestini che giorni fa è stato testimone dell'olocausto in Palestina e che racconterà, con il supporto di un video, la sua avventura umana di solidarietà.

Partito umanista

Oggi alle ore 21 si terrà al Centro umanista di comunicazione diretta «Moebius» il primo incontro di «formazione politica» organizzato dal Partito umanista.

Colesterolo e glicemia

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato 13 aprile con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Alpinismo per ragazzi

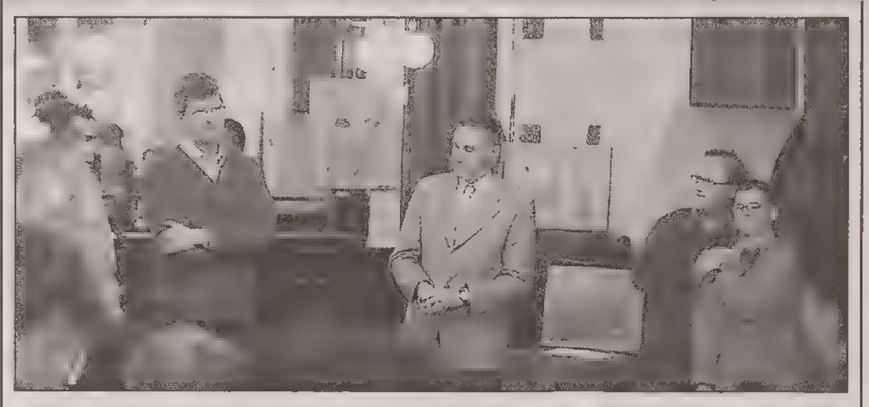
Oggi nella sede di v. Donota 2, dalle ore 19 alle 20, avrà inizio il 14.o Corso di avviamento alla montagna, rivolto ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni, suddiviso in 6 lezioni teoriche e 6 uscite pratiche. Per informazioni e iscrizioni: Società Alpina delle Giulie, v. Donota 2, da lunedì al venerdì, tra le ore 16.30 e le 19.30.

Programma comunista

Il giorno 13 aprile, ore 20, si terrà presso la «Libreria in der tat» di via Diaz 22, una conferenza pubblica sul tema delle guerre (dai Balcani all'Afghanistan al Medioriente) dal titolo: «Finché ci sarà il capitale non v'è guerra che non sia infame, non v'è pace che sia desiderabile». La conferenza sarà tenuta dal Partito comunista internazionale/il programma comunista.

Scienze della formazione

La sede della facoltà di Scienze della formazione di via Combi 13, rimarrà chiusa fino a sabato 13 aprile, causa inagibilità dei locali. Le lezioni e gli esami relativi al corso di laurea triennale e di diploma in scienze del servizio sociale sono perciò sospesi fino a tale data.



Quando i giovani disabili riescono a integrarsi

Il Comune di Trieste - area servizi sociali e sanitari ha organizzato con l'Associazione per l'assistenza e le problematiche sociali un'esposizione di disegni creati da Gianni Alagna e Mauro Perrelli nell'ambito del laboratorio artistico diretto da Laura Musio, nei locali dell'antico Caffè S. Marco. Alagna e Perrelli sono due giovani disabili che, grazie al supporto assistenziale ed educativo, vivono da soli in un gruppo appartamento. Tale condizione è resa possibile da una convenzione in atto fra il Comune di Trieste e l'associazione stessa. Il lavoro svolto dagli educatori ha permesso loro di condurre una vita «normale» raggiungendo gradi di autonomia e di integrazione in ambito lavorativo, nello studio, nelle attività di socializzazione. Le opere resteranno esposte al Caffè San Marco fino alla fine di aprile. (Foto Lasorte)

Servizi di assistenza e di consulenza

Parrocchia di Santa Caterina da Siena: Al centro cateriniano di via dei Mille 18, (tel e fax 040/943793) sono istituiti servizi gratuiti aperti a tutti i cittadini: ambulatorio iniettivo giornaliero dalle ore 17 alle ore 18, servizio per la preparazione della compilazione dei modelli dichiarazione dei redditi il martedì e il venerdì dalle ore 17 in poi; centro di ascolto spirituale ogni giorno dalle ore 15.30 alle ore 18; centro estivo per i bambini nei mesi di luglio e agosto dalle ore 9 alle ore 13 giornaliero, esclusi sabato e festivi.

Salotto dei poeti

Oggi, alle ore 17.30, al «Salotto dei poeti», piazza Benco 4, I piano, per l'incontro con l'autore Giancarlo Sirotich che sarà presentato dal poeta Claudio Grisancich. L'ingresso è libero.

Amici dei musei

Oggi alle ore 17, nella sala della Ras di piazza della Repubblica 1, la professoressa Enrica Cozzi terrà una conferenza con diapositive sul tema «Giotto a Padova e la diffusione del giottismo nelle Venezie».

Le guerre dell'acqua

Oggi si terrà il secondo incontro del ciclo di conferenze organizzato in occasione della giornata mondiale dell'acqua intitolato «Le guerre dell'acqua». L'ingegner Gian Piero Saccucci di Napoli parlerà dei fiumi nella storia dell'uomo. L'incontro avverrà alla Bottega del Mondo di via Torrebianca 29/B alle ore 20.30.

Luciana Turco si racconta

Sabato 13 aprile, al Circolo Ras, alle 17.30, «Dopo l'incendio». Luciana Turco si racconta, con interventi musicali di Ferruccio Pecco.

Mutuo soccorso

Nuovo orario della sede regionale di via Giustiniano 8 della Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo, attiva nella previdenza sanitaria integrativa. Gli uffici sono aperti i giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il giovedì dalle 15 alle 18. Il nuovo indirizzo del sito web: http://sociale.triesteincontra.it/cesarepozzo. Tel. 040/367811, fax 040/3726001.

Gita a Firenze del Cral Porto

Il Gruppo culturale del Cral autorità portuale di Trieste informa i soci e i simpatizzanti che sono disponibili ancora alcuni posti per il viaggio a Firenze che si terrà nei giorni dal 25 al 28 aprile. Informazioni e iscrizioni alla sede della Stazione marittima, ogni martedì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040/300363.

Soggiorno in Sardegna

L'Associazione dopolavoro ferroviario di Trieste, organizza un soggiorno in Sardegna dal 13 al 19 maggio 2002 tutto compreso. Le iscrizioni sono aperte fino al 20 aprile. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040/3794620-621 dal lunedì al venerdì della ore 9 alle 13 oppure passare presso la sede di piazza Vittorio Veneto 3 per ritirare il programma.

Ordine degli ingegneri

Assemblea generale elettiva dell'Ordine degli ingegneri oggi alle ore 18 in II convocazione nella sala Imperatore dell'Hotel Savoia Excelsior Palace. Poiché per la validità dell'elezione del nuovo consiglio è richiesto il quorum di almeno un quarto degli iscritti si raccomanda di intervenire precisando che l'assemblea continuerà, ove necessario, con le operazioni di voto, presso la sede dell'Ordine degli ingegneri di via del Teatro 4 III p. nei giorni successivi dalle ore 17 alle ore 20 fino al raggiungimento del quorum. L'eventuale assemblea di ballottaggio per coloro che non avranno conseguito la maggioranza assoluta dei voti avverrà presso la sede dell'Ordine e sarà comunicata a mezzo stampa.

Circolo ufficiali

Oggi, alle ore 17.30 al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà il convegno di studio «Prevenzione degli handicap da incidenti stradali», promosso e organizzato dal Lions Club «Trieste S. Giusto». Ingresso libero.

Colonne di luce

Oggi nell'ambito delle manifestazioni legate all'Ietm Informal european theatre meeting (11-14 aprile) alle ore 20 in piazza della Borsa si accenderanno le colonne di luce, progetto dell'artista triestina Elisa Vladilo per il Palazzo della Camera di commercio. Fasci di luce colorata creeranno sul palazzo e sulla piazza momenti suggestivi che rientrano nel programma «Stradario Straordinario», un tracciato da scoprire tra le strade cittadine.

Fiori dell'Istria

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, Amelio Pezzetta presenterà un documentario dal titolo: «Fiori dell'Istria - Orchidee». Questa proiezione avrà luogo solo alle ore 17.

Cinematografico triestino

Oggi alle ore 20.30, presso la Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino dedica la serata agli autori Marco Arnez e Fulvio Gemellesi. Verranno proiettati, su grande schermo, alcuni filmati, tra cui «Il cigno reale di Val Cavanata», «Ceneri nel vento», «Sleddog carsico» e «Alta tensione in Carinzia». Ingresso libero.

«Il figlio di Ishin»

Oggi alle ore 17.30, presso il Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1, la prof. ssa Cristina Benussi e il dott. Michele Berti parleranno sull'attualità dell'ultimo romanzo di Carla Carloni Mocavero «Il figlio di Ishin». Sarà presente l'autrice.

Filo d'argento Auser

In Austria con il Filo d'argento Auser: disponibili ultimi posti dal 30/5 al 2/6. Informazioni e prenotazioni alla sede di largo Barriera Vecchia 15, II piano, tel. 040/639664 e 040/3726515 da lunedì a venerdì ore 9.30-11.30.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle ore 10 corso di ballo e con inizio alle ore 16.30 «Viaggio nei paesi Baltici» 3ª parte «L'Estonia», diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzate e commentate a cura di Franco Viezzoli. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle ore 13 presso lo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale il dottor Antonio Rossetti de Scander interverrà su «Regole per i controlli societari».

ELARGIZIONI

– In memoria di Giuseppe Bratina da Caterina Bratina via Raffineria 8, € 26 pro lebbrosi di Madre Teresa Fondazione Alessi (Cittadella Pd), € 11 pro mamma o pere-Papa Giovanni (Brescia).
– In memoria di Giuseppe Bratina nel XVIII anniv, da Aldo e Licia € 25 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Valeria Drosina Arban XI anniv. (11/4) da Fernando Arban € 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nino Gavagnin per il compleanno (11/4) dalla moglie e figlio € 50 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di Giulia Giubilo XXX anniv. (11/4) dai figli Titty, Pino € 50 pro Cest 2.
– In memoria di Alessandro Lepore nel XIV anniv. dalla mamma € 15 pro Ass. Cuore amico, Muggia.
– In memoria di Umberto Luttini (11/4) e Maria Clotilde Ragazzoni (12/4) da Maria Grazia € 50 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Dario Mosetti per il suo compleanno (11/4) dalla moglie, mamma, figlio € 25 pro Via Di Natale (Aviano), € 25 pro Centro tumori sez. Manni.
– In memoria di Maria Piazza ved. Micheluzzi nel 30.mo della scomparsa (10/4) dal figlio Aldo e familiari € 55 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Anna Maria Umek nel XX anniv. (11/4) da papà Arnaldo € 103 pro Provincia Cappuccina in Eritrea (padre Gabriele Tesfamicael) Parma, € 52 pro Airc, € 103 pro Domus Lucis Sanguinetti, € 52 pro Unicef comitato italiano, € 26 pro Ass. Amici del cuore, € 26 pro Ass. nazionale polizia Stato sez. Trieste, € 20 pro Periodico Fiamme oro, € 26 pro Enpa, € 26 pro Ass. donatori sangue, € 26 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, € 26 pro Astad.
– In memoria di Etta Diforte dai dipendenti ditta Monti € 100 pro Oncologia ospedale Maggiore.
– In memoria di Paola Fogar dalla fam. Barich € 25 pro Lega contro i tumori.
– In memoria del prof. Lucio Ferretti da Lelia Cosciani € 25 pro Domus Lucis; dalla collega Jolly Quarantotto € 20 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Matteo Giassi da Maria, Davida e Giorgio Corsi € 50 pro Ass. Amici del cuore; da Gisella Ferrarin € 15 pro Enpa.
– In memoria di Giuliana Iez Rugliano da Renato e Fiorella € 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dr. Francesco Longo da Vittoria e Benito Balestra e da Daniela e Mauro Di Noia € 100 pro Anfaa famiglie adottive affidatarie; dalla famiglia Antonio Baldi € 200 pro Associazione nazionale alpini sez. Guido Corsi; da Tullio e Mariella Barich Sagrati € 25 pro Fondo Jacopo Serravallo.
– In memoria di Mariuccia Maraspin dalle famiglie Peras e Zubcic € 40 pro Associazione de Banfield.
– In memoria di Paolo Martini dalla sorella Maria e figli € 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della cara amica Laura Menguzzato Comin da Ausonia, Isa e Silva € 60 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Guerrino Pachor dalle famiglie Cernecca € 15 pro Agmen.
– In memoria di Ondina Ranieri dal figlio Lucio e famiglia € 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nicolò Relja dall'amico Bruno Sulli € 30 pro Libero comune di Zara in esilio - delegazione di Trieste.
– In memoria di Oliviero Rovatti da Lina € 25 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); da Gianna € 25 pro Centro tumori Lovenati; da Rosetta € 50 pro Lega tumori Manni; da Olga, Miro e Sonia € 30 pro Pro Senectute; da Oliva Lenghi € 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Adriano Sclauzero dal personale del Servizio di emodialisi € 80 pro Amare il rene.
– In memoria di Livio Sossi da Annamaria, Luciano Hengl € 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marcello Temeroli da Rita Testa e Marcella Tinti € 20 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Laudia Tositti Perissutti dai colleghi scuola Addobbati € 35 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Paolo Universo da Roberto Curci € 50, da Lorenzo Acquariva € 35 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Luciano Viti dalla famiglia Birri € 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Aldo Zaccaria da Sandra € 25 pro Pane per i poveri Montuzza.
– In memoria di Giuseppe Boncompagno da Gaetano, Franco, Edda 50 € pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria del dott. Armando Bregant da Egidio Marson 25 € pro Associazione nazionale alpini.
– In memoria di Maria Cassio ved. Unek da Lillo, Zuppin, Ghiro 30 € pro Cest.
– In memoria di Bianca Cadelli Richetti da Raffaella, Lella, Franco 100 € pro Airc.
– In memoria di Laura Cafagna ved. Predonzan dalla famiglia Casavecchia 30 € pro Ass. Donatori organi; dalle famiglie Dilic, Panizzolo, Tirel, Franceshinis 120 € pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Mario Cernivani dalla fam. Mario Magris 50 € pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri defunti da Anna 50 € pro Padri di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Milziade Detoni da Augusto, Gianna e Sergio Petracco 150 €, da Lidia ed Eleonora Milla 50 € pro Medici Senza Frontiere.
– In memoria di Livio Dolcetti dalle famiglie Cristina Destradi e genitori 50 € pro Airc.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312.
Oggi. Aula A, 9-10.50, dott.ssa C. Fettig: Lingua tedesca; Aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua inglese II corso; Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: Lingua inglese conversazione; Aula C, 9-10.55, prof. A Sanchez: Lingua spagnola: conversazione; Aula D, 9-12, sig. S. Renzo: Disegno; Aula A, 16.35-17.25, prof. B. Cester: Le novità dell'anno 2001 in astronomia - ultima lezione; Aula A, 17.40-18.30, dott. F. Melelli: Studio dell'antiquariato; Aula A, 18.40, m° L. Verzier: Attività corale; Aula B, 16.35-17.25, sig. G. Papini: Chiodi di garofano, noci moscate e macis; Aula B, 17.40-18.30, prof.ssa I. Chirassi Colombo: Occultismo e magia - storia e problemi sospesa; Aula C, 16-18, prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese II corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@tcd.it.
Oggi. Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1.
Avviso: le tessere d'iscrizione per l'anno 2002 possono essere ritirate presso l'ufficio dell'Università delle Liberetà.
Oggi. Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-16 Inglese I (Trovato); Inglese II (Gerin). Ore 15-17 Impostazione vocale (Botta). Ore 15-19 Cucito II (Poretti). Ore 16-17 Sloveno IV (Rauber); Inglese III (Trovato); Inglese III (Gerin). Ore 16-18 Aromaterapia (Zupan) avanzato. Ore 17-18 I nostri piccoli amici e la loro psicologia (Colosimo). Ore 17-18.30 Arabo I (Bionaz).
Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Incontro dott. Cortelli: XI appuntamento, «Sufi e dervisci in Turchia», giovedì 11 aprile, ore 18-19.30. Ore 17-19 Cucito I (Prezzi); Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo e Grezzi). Ore 19-20 Conversazione spagnola (Merniez) sospeso. Ore 19.30-21 Vivere con le piante (Sustersic). Ore 20-21 Spagnolo I (Mecozzi).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21 Ginnastica (Furlan Veronese).
Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 22/1. Ore 17.30-18.30 Cristianesimo: «Il Regno di Dio» (Don Malnati).

FARMACIE

Dall'8 al 13 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

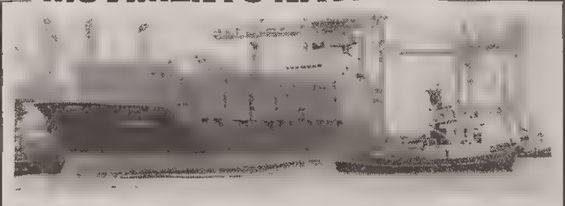
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/4	1.00	Ma MED FINDER	Novorossiysk	S.L.
11/4	6.00	Po STORMAN ASIA	Rijeka	Safa
11/4	6.00	Ct NOVOGRADNJA 428	Pola	Atsm
11/4	6.00	Ma LOUISE	Marghera	VII
11/4	8.00	Gr PELLA	Durazzo	14
11/4	8.00	Cy SEA SERENADE	Durazzo	15
11/4	12.00	Cb ABDALLAH R	Beirut	rada
11/4	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
11/4	18.00	Rc EVER GOLDEN	Valencia	Mo o VII
11/4	20.00	Ct BOBARA	Bar	rada
11/4	20.00	Bs ALVA STAR	Venezia	VII
11/4	23.00	Da REGULUS	Sebenico	VII

TRIESTE - PARTENZE

11/4	6.00	Ma MINERVA ALEXANDRA	ordini	Siot 3
11/4	10.00	Br SANTA CRUZ TRES	Venezia	30
11/4	12.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
11/4	15.00	Rs SORMOVSKIY 54	ordini	21
11/4	17.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
11/4	18.00	Br MAERSK RAMSEY	ordini	Silone
11/4	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31 A
11/4	20.00	Ma LOUISE	Napoli	VII
11/4	21.00	Eg AL QUSAYR	ordini	15

PICCOLO ALBO

Chiunque possa fornire indicazioni utili sulla dinamica dell'incidente tra due scooter verificatosi giovedì 28 marzo alle ore 18.45 circa in via Giulia all'altezza del civico 5, bar Pipolo, è pregato cortesemente di telefonare allo 040-55172 (ore pasti).

— — — —

Smarrito il giorno 9 aprile telo in nylon trasparente copripasseggino via Combi. Pregasi l'onesto rinvenitore di telefonare allo 040-307225.

— — — —

Cercasi testimoni per ricostruzione incidente scooter contro un albero, via Caboto direzione bar Flavia, venerdì 5 aprile alle ore 19.05. Grazie, 3472117309.

— — — —

Cellulare Nokia 3210 grigio smarrito martedì sera zona chiesa di Roiano. Pregasi chiamare 040/213504.

— — — —

Cane Pitt-bull femmina di otto anni, molto docile, cerca urgentemente nuovo padrone. Telefonare dalle 12 alle 15 o dalle 18.30 alle 23 al numero 040/363486 chiedere di Rodrigo.

Incontro promosso dalla Confederazione artigianato

Una banca globale

L'Europa subisce le teorie americane

Prima la strada delle federazioni tra istituti di credito, poi le fusioni vere e proprie: il mondo bancario è in continua evoluzione.

Un cambiamento radicale iniziato alcuni anni fa, conseguenza diretta della globalizzazione economica che stiamo vivendo, illustrato dal direttore generale della Cassa di Risparmio di Trieste, Giovanni Battista Ravidà, durante l'incontro promosso dalla Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna). «Le regole e i parametri imposti a livello internazionale, prima solo una legge domestica, sono presenti dal 1988 - ha spiegato Ravidà - data in cui sono stati introdotti i rapporti obbligatori tra il denaro concesso in prestito o raccolto, con quello interno. In altre parole, per ogni 100 lire ne servivano 7 di mezzi propri: coefficiente che, in un sistema bancario sottocapitalizzato, ha fatto saltare il gioco e la situazione è quindi esplosa in tutta la sua drammaticità».

Nel 1990 il 75% delle banche italiane era in mano pubblica, mentre oggi questa percentuale si è ridotta al 20 e tocca ai privati gestire e investire, a fronte dei parametri saliti a un coefficiente di 8 lire di capitale sulle 100. Numeri che si riflettono sui cambiamenti attualmente in atto alla Crt e in campo lavorativo. «Tra gli anni '80-'90 è stata seguita una politica delle risorse umane totalmente sprovveduta - ha sostenuto il direttore generale della Crt -, per numeri di addetti e remunerazione. Tra il cassiere di banca e quello nel ramo commerciale non c'è differenza, eppure il primo ha un costo di 2 mila lire al minuto rispetto alle mille di un impiegato al supermercato».

Le regole nel sistema bancario stanno cambiando ulteriormente, la globalizzazione spinge e i coefficienti saliranno secondo parametri più severi. «Tra quattro anni non ci saranno più le 8 lire fisse, bensì tutto sarà calcolato sulla tipologia del cliente», ha illustrato Ravidà catalogando in tre fasce l'assorbimento che salirà al 20% per le aziende sottocapitalizzate, fino a raggiungere il 100% dell'importo.

«Parametri pericolosi per le banche, per questo si chiede una revisione. In Italia il costo di rischio è inferiore, specie per il segmento delle piccole e medie imprese, al mercato americano - ha sostenuto il direttore generale della Crt - ma per il momento siamo stati affiancati nella richiesta di mettere mano ai coefficienti solo dalla Germania. L'Europa sta subendo le teorie americane e di stampo anglosassone e di questo punto molto importante si sta parlando pochissimo».

Pietro Comelli

Un momento dell'incontro alla Cna, a cui ha partecipato il direttore generale della CrTrieste, Ravidà. (Foto Lasorte)

Il ciclo di conferenze in vista della Festa dell'esercito

La Resistenza triestina aveva anche le stellette

C'è una questione, legata alle vicende locali dell'ultimo conflitto, che non ha mai fruito di debito risalto nei capitoli della storiografia, e non solamente quella a carattere militare. La lacuna converge sul ruolo di militari nella Resistenza triestina, tema che ha caratterizzato il secondo incontro del ciclo di conferenze promosso dal Comando regionale, nella sede del Circolo ufficiali, in occasione dell'imminente Festa dell'Esercito.

Roberto Spazzali, docente e storico, ha proposto in anteprima i tratti peculiari della sua nuova indagine – ancora in via di svolgimento ma già foriera di significativi sviluppi – diretta, senza mezzi termini a porre «nuova luce sul periodo bellico dal 43 al 45».

Le prime tracce del lavoro di Spazzali indicano infatti importanti premesse legate a una concezione storica di fondo innovativa per l'argomento, una sottolineatura cioè degli atti, delle azioni e soprattutto degli uomini che onorano la divisa.

La lente storica di Roberto Spazzali accentua la forte connotazione militare caratterizzante entrambi gli schieramenti della Resistenza: «La Resistenza fu un fatto d'armi, senza dubbio – ha sostenuto il relatore nel corso di una conferenza capace di catalizzare anche il pieno interesse degli studenti presenti – il 90% almeno degli uomini impegnati erano soldati, militari». Da questo dato sostanziale si è dipanata la disamina di Spazzali che ha dato respiro alle trame dei movimenti di clandestinità dell'epoca rievocando le azioni di Amilcare Fiori, l'avvocato «traghettatore» degli ufficiali verso il Sud dell'Italia, del generale dei Carabinieri Franco Landi, del Btg Timavo.

Un'indagine destinata a conferire una nuova visione dei ruoli avuti dai vari Corpi della Resistenza, tra scelta, vocazione e indirizzo ideologico: «Il periodo ha riservato pagine straordinarie ma rimosse – ha espresso Spazzali – che dire ad esempio del ruolo dei Carabinieri, un Corpo che qui operò a denti stretti; ricordo i 12 carabinieri di S. Servolo della loro tenacia e organizzazione ma che paragono, dopo essersi imbattuti in Carso in una banda slovena, con un internamento in Serbia.

La Guardia di Finanza, con compiti vari e difficili che andavano dall'ordine pubblico al presidio, alla difesa del confine». Una ricerca, come si è detto, ancora da ultimare e con cui Spazzali intende colmare una grave «omissione nella memoria storica».

Il ciclo proseguirà il 16 aprile, alle 18, al Circolo Ufficiali con il tema «Da Trieste a Trieste». Relatore il Col. Lorenzo Cadeddu, ricercatore dell'Ufficio storico dell'Esercito.

Francesco Cardella

Gli effetti di un bombardamento del porto. La Resistenza ebbe un ruolo decisivo per la conclusione della guerra.

Domenica al Club Primo Rovis il concerto dei cori «Alabarda» e «Claudio Noliani»

Con le canzoni d'autore attraverso i secoli

«Canzoni d'autore attraverso i secoli» è il tema del concerto che i cori «Alabarda» (Banca di Roma) e «Claudio Noliani» sosterranno domenica 14 aprile alle 16.30 nella sala del Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47), diretti entrambi da Stefano Sacher.

Questi due complessi triestini a voci virili svolgono da una trentina d'anni la loro attività e collaborano spesso insieme con progetti monografici e alla ricerca di repertori poco frequentati. Nel 2000 hanno riscoperto la «Missa solemnis» per coro, organo e orchestra di C.A. Seghizzi, eseguita nel Duomo di Gemona, di Udine, nell'Abbazia di Sesto al Reghena, ad Aquileia e inoltre il «Berliner Requiem» di Kurt Weill.

I due cori riuniti hanno tenuto concerto in Italia, Europa, Mongolia e Cuba. Il maestro Stefano Sacher (diplomato in direzione di coro al Conservatorio Tartini e direzione d'orchestra a Bologna) si è perfezionato in composizione in Norvegia con Antonio Biablo e in direzione d'opera con Bruno Rigacci; ha al suo attivo molta musica strumentale e corale, un'opera, balletti, ecc. Nell'ampio programma di canzoni d'autore che i cori proporranno all'ascolto figurano illustri musicisti internazionali e locali: da Gershwin (con la celeberrima «Embraceable you») ai ritmi argentini di Piazzolla e Rodriguez, dalle immortali melodie di Bernstein per arrivare fino alle popolarissime canzoni di Lennon e McCartney («Yesterday») e ai successi di Frank Sinatra come «My way» (tutte nelle originali elaborazioni corali che ne ha ricavato il maestro Sacher).

A rappresentare gli autori nostrani ci saranno le «Cantuzade triestine» di Fraulini-Illersberg, brani di Cecilia Seghizzi, Mario Bugamelli, Giulio Viozzi su testi di Biagio Marin e due nuove e originali composizioni intitolate «Parlo col mar» e «Lassù sul Carso», uscite dalla penna di un corista che è anche un sensibile e schietto poeta in dialetto triestino: Claudio Delia.

Su questi versi semplici e toccanti, nati da un profondo affetto per Trieste, Sacher ha intessuto dei poemetti musicali.

l.b.

In questa foto i cori «Alabarda» e «Claudio Noliani» diretti dal maestro Stefano Sacher.

Fino al 20 aprile al Tergesteo un itinerario storico virtuale

Le grandi residenze dell'Istria

Fino al 20 aprile alla Galleria Tergesteo, sarà visitabile l'esposizione dal titolo «Dimore e famiglie dell'Istria», realizzata a cura del Gruppo giovani dell'Unione degli istriani. Quello che viene presentato è un breve ma interessante itinerario virtuale alla scoperta delle grandi famiglie istriane e delle loro residenze, attraverso l'esposizione di una trentina di pannelli, completi di immagini e note storiche, che consentono la trattazione di alcune grandi dimore e delle grandi famiglie, alle quali un tempo questi edifici appartennero. Sui soggetti rappresentati è stata puntata una lente d'ingrandimento, allo scopo di conoscere da vicino questi edifici, mettendo in rilievo le particolarità architettoniche che li caratterizzano, mentre per le famiglie sono state elaborate delle brevi note che ne riassumono la storia. A corredo poi ci sono alcune brevi cenni araldici, con lo stessa dei casati.

L'esposizione proposta prende spunto da una collezione fotografica amatoriale (le fotografie sono state realizzate nell'arco di una decina d'anni da Massimiliano Lacota e la collezione comprende un'ottantina di immagini di nobili dimore), mentre successivamente sono state effettuate le ricerche, cui oltre lo stesso Lacota, hanno partecipato Annamaria Delbello, Nelia Verginella Petris, Mariella Manzutto Flego, Silvana Gulin, Alessandro Flego e Michele Grison.

L'iniziativa rientra nell'ambito del Programma di attività 2002 del Gruppo giovani, che quest'anno si articola in base a un argomento ben preciso: l'esodo. L'esodo inteso però in senso lato, con tutte le sue sfumature e non solo riferito alla popolazione italiana dell'Istria.

Il palazzo de Franceschi, presso Umago. (Foto Lacota)

coop
Consumatori Nordest

L'innovazione Commerciale
Un contributo per lo sviluppo della Città

Trieste - sabato 13 aprile 2002
Centro Congressi Stazione Marittima
Sala Illiria, ore 10

Intervengono:

Roberto Sgavetta – *Vicepresidente di Coop Consumatori Nordest*
Roberto Dipiazza – *Sindaco della Città di Trieste*
Albino Russo – *Nomisma – Coordinatore indagine sistema distributivo triestino - 1998*
Carlo Orlandini – *Presidente Silos Spa e Director European Retail Foundation of Bruxelles*
Federica Seganti – *Assessore Regionale allo Sport e all'Edilizia*
Sergio Dressi – *Assessore Regionale all'Industria, Commercio e Turismo*
Gianfranco Rados – *Presidente Consiglio Piccole Industrie - Assindustria Trieste*
Antonio Paoletti – *Presidente Provinciale ASCOM di Trieste*
Roberto Cosolini – *Direttore Confederazione Nazionale Artigianato di Trieste*

Durante l'incontro verranno sinteticamente presentati programma di lavoro e obiettivi 2002 di Coop Consumatori Nordest.

Ogni Socio partecipante riceverà un buono
di 150 punti Carta Sociocoop

A REANA DEL ROJALE (UD)
STRADA STATALE UDINE-TRICESIMO
MOBILIFICIO
CIS
centro italiano salotti & mobili
DOPO 30 ANNI CHIUDE PER CESSATA ATTIVITÀ
DA SABATO 13 APRILE AL 19 MAGGIO 2002
SVENDITA TOTALE
FUORI TUTTO
CON SCONTI FINO AL 70%
PAGAMENTI RATEALI
FINO A 5 ANNI
SENZA ANTICIPO
PRIMA RATA OTTOBRE 2002
APERTO ANCHE LA DOMENICA
0432.853313

LIDL

da giovedì 11 Aprile

Duplo FERRERO
6 pezzi. 156 g. € 8,91/Kg.
1.39

Dal 1° Gennaio 2002
286 RIBASSI! ..E non è finita!

PANE INTEGRALE
con semi di girasole
1 KG
confezione
~~2,06~~ 1,99

Sondey
MAGDALENAS VALENCIANAS
con olio d'oliva
350 g - confezione
1 KG = 2,83 €
~~1,13~~ 0,99

Milbona
MASCARPONE
500 g
vasetto
1 KG = 3,70 €
~~1,91~~ 1,85

Coshida
Al barattolo
BOCCONCINI GATTO CON ORTAGGI
assortiti
415 g - barattolo apertura strappo
1 kg = 1,18 €
~~0,51~~ 0,49

Orlando
ZUPPA PER CANI
crocchette, 9 varietà
5 KG - sacco con maniglie
1 KG = 0,72 €
~~3,61~~ 3,59

UOVA FRESCHE CAT. A GRANDI
6 pezzi
confezione
~~0,61~~ 0,59

ANANAS A FETTE ALLO SCIROPPO
340 g
barattolo
1 KG = 2,03 €
~~0,72~~ 0,69

PARMIGGIANO GRATTUGIATO
100 g
busta
1 KG = 13,90 €
~~1,54~~ 1,39

Grana Padano
BOCCONCINI
500 g
1 KG = 9,58 €
~~4,89~~ 4,79

Atlantic
GAMBERETTI GROENLANDESI
180 g
vasetto
1 KG = 11,06 €
~~2,06~~ 1,99

W5
DETERSIVO MARSIGLIA
liquido
3 l - flacone PET
1 l = 0,85 €
~~2,58~~ 2,55

BURRO TEDESCO
250 g
panetto
1 KG = 4,76 €
~~1,23~~ 1,19

W5
CANDEGGINA NON PROFUMATA
per bucato, pulizie generiche
2 l - flacone PE
1 l = 0,22 €
~~0,46~~ 0,45

MERLOT VENETO IGT 1[illegible]%VOL.
gusto morbido e schietto
1,5 lt - bottiglia
1 l = 1,26 €
~~1,91~~ 1,89

Sondey
Alla confezione
CROSTATA ALBICOCCA/CILIEGIA
500 g
confezione
1 KG = 2,78 €
~~1,54~~ 1,39

Vitakrone
KETCHUP DI POMODORO
senza addensanti
560 g - bottiglia
1 KG = 1,59 €
~~0,98~~ 0,89

Cien
Alla bottiglia
BAGNOSCHIUMA MELA/ PESCA
accarezza la pelle
1 lt - bottiglia PET
~~1,03~~ 0,89

Bellarom
CAFFE' ESPRESSO 100% ARABICA
miscela selezionata
200 g - barattolo
1 KG = 7,45 €
~~1,65~~ 1,49

Coshida
CROCCANTINI MANZO-VERDURE
per gatto
2 KG - sacchetto
1 KG = 0,94 €
~~1,96~~ 1,89

Armilor
PROSECCO VENETO IGT
accompagna dessert, frutta - 10,5% vol.
0,75 lt. - bottiglia
1 l = 2,25 €
~~1,99~~ 1,69

Winarom
SENAPE MEDIO FORTE
200 ml
Tubetto
1 l = 2,25 €
~~0,46~~ 0,45

IN CASO DI DIFETTI, NON RISOLVIBILI TELEFONICAMENTE DAL SERVIZIO ASSISTENZA, L'APPARECCHIO VERRA' RITIRATO E SOSTITUITO CON UNO COMPLETAMENTE NUOVO, SENZA SPESE A CARICO DEL CLIENTE.

SISTEMA HOME THEATER
DVD + 5 Altoparlanti • Subwoofer

Con supporto Hotline da lunedì a venerdì dalle ore 09,00 alle 18,00 Tel: 02/45281520
Possibilità di consultare il servizio Internet al seguente indirizzo: www.Terratec.net
E-mail: support-i@terratec.net

Questo sistema Home Theater "TerraTec DVD Home Arena 5.1" è in grado di regalarVi la magia del cinema e della musica. La soluzione ideale dell'intrattenimento in casa: sia per guardare comodamente un grande film holliwoodiano o ascoltare l'ultima versione di un disco DVD-Audio o il Vostro CD preferito. 4 sono gli elementi fondamentali per offrirVi una grandiosa esperienza audio-visiva: immagini di qualità, suono DOLBY digital, design e facilità d'uso e di montaggio.

Il sistema di altoparlanti 5.1 può anche essere usato con il PC, la TV, e l'impianto HiFi

333.00

Caratteristiche:
- Lettore DVD per DVD video, CD audio, MP3 CD, CD-R/CD-RW, CD Super-Video,
- Decoder Dolby-Digital 5.1 (AC3) integrato,
- Dolby PRO LOGIC VIRTUAL SURROUND,
- Riproduzione DTS e AC3 tramite uscita digitale (ottica/ coassiale),
- Compatibile PAL/NTSC,
- Convertitore video D/A a 10 bit, convertitore D/A a 24 bit/ 96 kHz (4G Sound),
- Display multilingue,
- Commutazione al formato 16:9 per un'immagine più naturale,
- Diverse funzioni di moviola/ riproduzione di singole immagini, funzione di zoom a più gradi,
- Funzione di ripetizione per intero, titolo/ capitolo e ripetizione A-B,
- Riproduzione casuale, funzione di skip,
- Funzione di ricerca, avanzamento e ritorno veloce (velocità 4x/8x/32x),
- Blocco di sicurezza bambini con password,
- Prese: SCART/ S-VHS/ CVBS (composite),
- Connettore audio multicanale (Front/Rear/Center/Subwoofer) a codifica tramite colori corrispondentemente al sistema di altoparlanti HomeArena 5.1,
- 2 prese per cuffia con regolazioni di volume separate,
- Uscita digitale ottica (AC3, DTS, PCM), uscita digitale coassiale (AC3, DTS, PCM),
- Spinotto euro per il collegamento alle prese di corrente,

Accessori
- Telecomando IR (incluse batterie tipo AAA, 1,5 V),
- Cavo di collegamento Scart, Cinch, Euro, satelliti da 3 e 7 m,
- Materiale per il fissaggio a muro,
- Manuale d'uso e di montaggio multilingue.

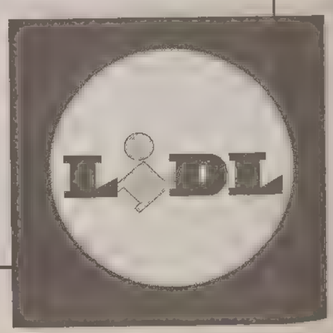
SISTEMA DI ALTOPARLANTI 5.1:
- 5 satelliti 3" da 120 Watt P.M.P.O. / 6 Watt RMS ciascuno,
- Subwoofer 8" da 500 Watt P.M.P.O. / 25 Watt RMS,
- Potenza di uscita totale: 1100 Watt P.M.P.O. / 55 Watt RMS.

RISPOSTA IN FREQUENZA:
- Satelliti (2dB): 80 Hz - 30 kHz,
- Subwoofer (-12dB): 30 Hz - 250 Hz.

Disponibile in 2 colori: grigio o nero!

3 anni di garanzia

Sistema completo di Home Theater per trasformare il Vostro soggiorno in una sala cinematografica o da concerto. Proverete un'esperienza sonora del tutto nuova!!



PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 11/04/02 AL 17/04/02 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 051/708400; 045/6136250; 011/9825311; 0421/468511.

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Arriva oggi a Roma lo scrittore per presentare il suo nuovo romanzo, pubblicato da Mondadori*

Salman Rushdie: «La vita è furia»

Un lucido viaggio verso il «cuore di tenebra» dell'America e dell'Occidente

Arriva anche in Italia «**Furia**», l'ultimo romanzo dello scrittore indo-inglese **Salman Rushdie** al centro di una lunga controversia critica lo scorso autunno in Gran Bretagna e negli Usa. E arriva a Roma anche lo scrittore nato a Bombay, che ieri è stato ospite di Bruno Vespa «Porta a porta» su Raiuno («La mia condanna non ha più senso») e oggi sarà alla Sala Bernini della Residenza di Ripetta, presentato da Giuliano Ferrara.

Se per alcuni commentatori il libro - tradotto da Vincenzo Mantovani per **Mondadori (pagg. 342, euro 17)** - è un capolavoro (John Sutherland sul londinese «Guardian»), altri lo considerano «l'opera assai ambiziosa di un artista in evidente crisi» (Michiko Katutani sul «New York Times»).

Ambientato quasi per intero negli Usa, dove lo stesso Rushdie si è trasferito, «Furia» propone un'analisi ironica e spietata della società più ricca del mondo che gli americani non hanno gradito, accusando Rushdie di una conoscenza superficiale degli Stati Uniti e delle sue tradizioni

Protagonista della vicenda è Malik Solanka, politologo e storico delle idee in pensione dall'università di Cambridge, assai benestante grazie a una popolare trasmissione televisiva, che un giorno, durante la prima estate del terzo millennio, decide d'impulso di abbandonare moglie e figlia a Londra e di partire per New York. «La città ribolliva di denaro - racconta Rushdie -. Gli affitti e i valori degli immobili non erano mai stati così alti, ogni ora si apriva un nuovo ristorante, negozianti, grandi magazzini, gallerie facevano di tutto per soddisfare la domanda sempre crescente di prodotti sempre più ricercati. Il futuro era una bisca, e tutti giocavano d'azzardo, e tutti si aspettavano di vincere».

Non è stata una banale crisi della mezza età a suggerire a Malik di tagliarsi i ponti alle spalle ma la scoperta di una collera improvvisa dentro di lui e il timore di diventare un pericolo per quelli che ama. Meglio, riflette, ricominciare da capo, nella terra della nuova età dell'oro. «Mangiami, America, e donami la pace», invoca poco dopo l'arrivo a New York. Purtroppo per lui, anche gli Usa appaiono in preda alle furie e alla violenza che scatenano: risentimenti e litigi percorrono New York da un capo all'altro, gli automobilisti si scambiano irriferibili insulti a ogni semaforo, gli analisti di Borsa sembrano decisi più a rapinare gli investitori che a dar loro buoni consigli, un serial killer si aggira di notte per le strade massacrando donne inermi con un blocco di cemento.

Malik brucia così la sua esistenza correndo a mille all'ora nella New York del XXI secolo e la racconta mentre si interroga sulla «furia» di cui si è impadronita la sua mente e sulle «furie» che fanno da propellente a una modernità globalizzata di cui gli Stati Uniti sembrano costituire la sintesi più attendibile. «La vita è furia - riflette -. La furia, sessuale, edipica, politica, magica, brutale, ci porta alle più nobili altezze e ci spinge alle più ignobili bassezze. Dalla furia nasce la creazione, l'ispirazione, l'originalità, la passione, ma anche la violenza, il dolore, la semplice e intrepida distruzione, il dare e il ricevere colpi dai quali non ci riprendiamo più. Questo è ciò che siamo, ciò che cerchiamo di dissimulare attraverso la civiltà: la terrificante belva umana che abbiamo dentro, l'esaltato, trascendente, autodistruttivo signore del creato».

Proprio come accadeva un tempo nella mitologia greca, anche in questo nuovo romanzo di Salman Rushdie le furie hanno sempre sembianze femminili e il compito di rappresentarle viene affidato alle molte donne incrociate da Malik nel corso di una burrascosa esistenza sentimentale. Cominciando da Sara, la prima moglie, che piega il suo talento letterario alle leggi del marketing e della pubblicità, continuando con Eleanor, la seconda compagna laureatasi con una tesi sulle storie d'amore infelici nelle tragedie shakespeariane, e arrivando infine alle «furie» americane: Mila, figlia punk di un grande poeta serbo, e Neela, combattiva regista di documentari politici sulla guerriglia nei paesi dell'America Latina nella quale molti commentatori hanno riconosciuto i tratti di Padma Laksmi, la bellissima compagna di Rushdie dedicataria del libro.

Il tema centrale del romanzo è l'ipertrofia della contemporaneità, di cui l'America costituisce la sintesi più efficace. Il matrimonio tra cultura e intrattenimento, ipotizza Malik, rappresenta la base dell'industria del futuro, è la nuova religione di un mondo secolarizzato che ricava il suo carburante dai pettegolezzi e offre effimera celebrità televisiva ai sacerdoti del nuovo culto. L'anziano docente in pensione è, nello stesso tempo, protagonista e vittima del modello che si è imposto: ha guadagnato milioni grazie a una bambola da lui creata che interroga in tv i filosofi defunti, ma il successo non lo ha messo al riparo dalle «furie» che hanno preso possesso della sua mente e rischiano di distruggerne il precario equilibrio.

Davvero un'opera deludente come pensano alcuni critici americani? Non sembra proprio, visto che «Furia» offre la sintesi di un lucidissimo viaggio di Salman Rushdie verso il «cuore di tenebra» dell'Occidente e, insieme, propone un'indagine sui lati più oscuri della natura umana e una travolgente storia d'amore che affascina e convince. Certo, si tratta di un romanzo diverso rispetto a quelli pubblicati in passato, ma non per questo va giudicato un libro meno importante e interessante dei grandi capolavori proposti durante gli anni Ottanta e Novanta.

Roberto Bertinetti

COMINCIA COSI'

Il professor Malik Solanka, storico delle idee in pensione, irascibile fabbricante di bambole e, dal giorno recente del suo cinquantacinquesimo compleanno, celibe e solitario per propria (e molto criticata) scelta, negli anni in cui i suoi capelli si tinsero d'argento si trovò a vivere in un'età dell'oro. Fuori, una lunga e umida estate, la prima stagione calda del terzo millennio, rosolava e cuoceva la gente a fuoco lento.. La città ribolliva di denaro. Gli affitti e i valori immobiliari non erano mai stati così alti, e nell'industria dell'abbigliamento era arcinoto che la moda non era mai stata tanto di moda.

Salman Rushdie e la fidanzata Padma Lakshmie, ex valletta di Domenica In.

«Furia» è anche un intensissimo ritratto di New York.

SOCIETA' *Un libro su «Quando il denaro si ripulisce e torna rispettabile»*

Il paradiso fiscale siamo noi. Anzi, no

Il Centro offshore, che non esiste, finisce già in un manuale

La storia piacerebbe a McLuhan, il profeta dei mass media. Che cosa hanno in comune l'isola di Anguilla, in Florida, le Antille Olandesi, nel mar dei Caraibi, le isole Cayman, e Trieste? La risposta è che sono tutti paradisi fiscali. La vicenda del Centro offshore di Trieste è arrivata alla fine della sua incredibile parabola: non esiste, è solo virtuale, ma è già finito nei manuali specialistici.

Un recente saggio («**Le lavanderie dei paradisi fiscali: quando il denaro si ripulisce e torna rispettabile», di Maurizio Guandalini e Maria Teresa Terribile, Sperling & Kupfer, 14 euro, 128 ppg.**), nel capitolo dedicato all'Italia, si sofferma a lungo esclusivamente sul caso triestino: ben due pagine accanto alle poche righe spese per un sistema di agevolazioni in vigore in Sardegna. L'opera, con una prefazione d'autore del noto fiscalista Victor Uckmar, correttamente specifica che il Centro di Trieste «non è propriamente definibile» come paradiso fiscale ma «fornisce soluzioni fiscali invitanti e convenienti». Si può scommettere che la fama di «paradiso fiscale» non abbandonerà Trieste tanto presto.

Questa iniziativa, prevista da una legge del 1991, ha subito peraltro negli anni Novanta durissime e epiche contestazioni, coinvolgendo la città in una polemica al calor bianco persino con l'allora ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel. Dopo un tortuoso e difficile negoziato con Bruxelles (da ministro del Tesoro, se ne occupò persino Ciampi), l'offshore triestino, dopo il via libera della Commissione Ue nel 1995, finì in un decreto della Gazzetta ufficiale nel novembre 1999. A distanza di dieci anni dell'offshore triestino (impropriamente definito «paradiso fiscale» ma passato alla storia come tale) non resta altro che quel decreto. Il Centro ha subito svariate stesure: l'ultima, approvata anche dal commissario Ue, Mario Monti, prevedeva che l'offshore servisse a favorire la cooperazione economica con i Paesi dell'Europa centrale e balcanica. Ancora poche righe per ricordarne le agevolazioni: esclusione dall'Irpeg e riduzione dell'Ilor al 50%.

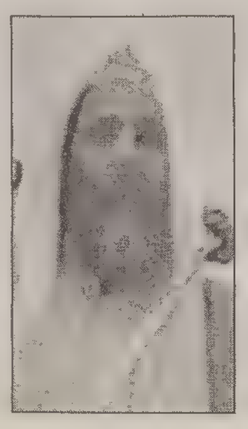
Il progetto è finito da tempo in un limbo, come l'Arca di Indiana Jones seppellita nei sotterranei di un museo. Ma ogni tanto torna a far parlare di sè. Non più di qualche mese fa la Commissione europea è tornata alla carica inserendo l'offshore triestino nella lista nera delle «lavanderie fiscali» in Europa. Fama immeritata che sia, pare comunque inestirpabile. La sfortuna di questo progetto è duplice. Da una parte è stato approvato, dopo lunghi anni, quando la sua missione definitiva di polmone finanziario verso i Paesi dell'Est Europeo, nell'Europa della libera concorrenza e della guerra agli aiuti di Stato, non avrebbe avuto vita facile. Dall'altra, dopo l'11 settembre, i paradisi fiscali sono diventati un nemico da combattere.

È vero che l'iniziativa triestina non è mai stata un tentativo di trasformare Trieste in una piccola Hong Kong. Ma per effetto di quel meccanismo mediatico che, appunto, piacerebbe a MucLuhan, in Europa la città si è conquistata questa fama. E così anche il saggio accurato e competente di Guandalini e Terribile non può fare a meno di ricordare il capitolo triestino, accanto alle schede dedicate, per esempio, alle Isole Cayman, dove il gruppo energetico americano Enron, al centro di un clamoroso crac, utilizzava 692 società offshore. «Sarà per il clima», direbbe Giorgio Gaber.

Nel saggio si spiega come il riciclaggio del denaro sporco alimenti la rete del terrorismo internazionale. Dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre Washington ha lanciato un offensiva per fare piazza pulita delle strutture di finanziamento al terrore di Osama Bin Laden. La guerra globale ai capitali illeciti, seguendo «i giri tortuosi nei centri offsore», è diventata oggi una missione anche a Bruxelles, compatti nell'adottare leggi sempre più severe. Nel saggio, documentato, si esplorano a fondo la realtà di vari Paesi e santuari del riciclaggio, la rapidità degli spostamenti di denaro utilizzando anche Internet, la pericolosità della finanza occulta. Soltanto in Italia «ogni mese quasi 8 miliardi di euro lasciano il Paese per approdare nei paradisi fiscali». Ma di certo non finiscono, e neppure tornano, a Trieste.

Piercarlo Fiumanò

Riciclo di denaro sporco. Sotto, Osama Bin Laden.



LETTERATURA *Magris, Prenz e Roveredo alla libreria «Tour de Babel»*

Storie triestine di carta. A Parigi

L'autore di «Danubio» ha presentato i due scrittori e amici

PARIGI Che esista una letteratura triestina, borghese per eccellenza, fiorita negli anni dello splendore economico e commerciale di Trieste, non ci sono dubbi. Ma che nell'anno di grazia 2002 nel pieno centro di Parigi, una piccola ma attiva e vitalissima libreria italiana dedichi un incontro a quella che viene definita «un'altra letteratura triestina» non è cosa di tutti i giorni. Tanto più che a parlarne, in un francese fluente se non impeccabile, chiama Claudio Magris, il nume tutelare della triestinità in letteratura.

È Magris che si incarica di presentare al pubblico parigino due autori di questo nuovo filone, Juan Octavio Prenz e Pino Roveredo. Il fatto, lusinghiero per la letteratura di Trieste, è avvenuto nel pomeriggio di martedì scorso, nel cuore del quartiere parigino più frequentato dagli italiani, il Marais, a pochi passi dalla monumentale chiesa di Saint Paul. «Non sono molti gli incontri che organizziamo nel corso dell'anno - racconta il signor Fortunato, titolare della libreria italiana "Tour de Babel" di rue de Roi de Sicile - in genere scelgo autori che conosco, ma questa volta ho fatto un'eccezione per Claudio Magris che è stato il primo a parlarmi di Juan Octavio Prenz e di Pino Roveredo. Nel corso di una mia visita a Trieste ho avuto il piacere di conoscerli e di leggerli. Ed eccoci qui...».

Nel presentarli al pubblico che prende d'assedio e rapidamente esaurisce i posti a sedere che sono stati disposti sulla superficie di vendita, Magris ricorda, a proposito della letteratura triestina classica, quella che Scipio Slataper in «Il mio Carso» definisce la difficoltà se non l'impossibilità di definirsi. E' una letteratura, quella triestina, alla cui base è proprio l'inesistenza di un'identità che genera, in una sorta di mésaillance tra Apollo e Mercurio, a una produzione variegata i cui principali rappresentanti oltre ai più noti Svevo, Saba, Slataper e Stuparich del passato, sono i Voghera, i Mattioni, i Vegliani di ieri, oggi i Bettiza, i Renzo Rosso. Per non parlare di Fulvio Tomizza, che ha arricchito il filone borghese di un carattere in un certo qual senso rurale.

Accanto a questi autori di una letteratura che ha una precipua originalità anche commerciale, e fuori da questa tradizione, Juan Octavio Prenz e Pino Roveredo rappresentano un altro volto di Trieste. Prenz, poi, è paradossalmente uno scrittore triestino che ha iniziato a scrivere in spagnolo, essendo argentino di nascita, sia pure di padre croato triestino, emigrato a suo tempo in America Latina. E la sua, spiega Magris, una voce che non assomiglia a nessun' altra. E non ha scritto molto questo sudamericano mitteleuropeo pigro quanto Borges. Pure il suo «La favola di Innocenzo Onesto, il decapitato», pubblicato in Italia da Marsilio, è stato tradotto in francese dall'editore L'Harmattan.

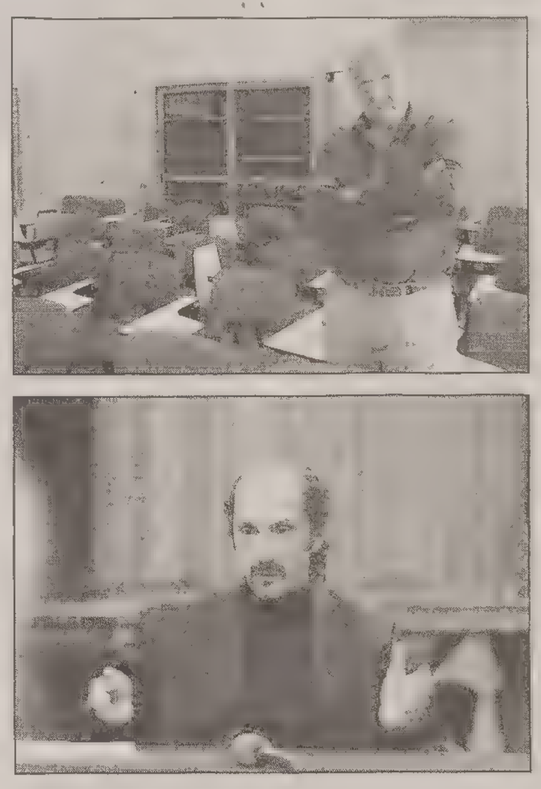
È, invece, in corso di traduzione, e a occuparsene è Pierrette Cécile Buffaria, la traduttrice francese di Marisa Madieri, il primo libro di Roveredo «Capriole in salita», edito in Italia da Lint. Magris definisce Roveredo una sorta di Bukovsky triestino, la cui esistenza, fedelmente riportata sulla pagina scritta, è vissuta come una corsa a ostacoli presa in pieno petto.

Per far conoscere al pubblico parigino i due autori, un'ex attrice, oggi cineasta di valore come Livia Giampalmo (interessata, pare, a portare sul grande schermo «Capriole in salita»), ne legge alcuni brani in italiano, seguita a ruota da madame Buffaria che li rilegge in francese. Il pubblico, e fra gli altri ci sono l'autrice di «Bora» e del recentissimo «Femminile irregolare», Anna Maria Mori, e i giornalisti Ulderico Munzi e Antonio Leone, ascolta, interviene, partecipa. Poi la parola passa agli autori.

Prenz racconta di come il suo romanzo sia realistico anche se i due fatti più importanti che racconta siano, per quanto veri, inverosimili. Il risultato è un libro comico e tragico allo stesso tempo, come la vita in fondo. Roveredo rievoca le numerose bocciature che la vita gli ha inflitto, il ricovero psichiatrico nell'era prebasagliana con le bastonate degli infermieri e gli psicofarmaci, poi l'esperienza, dura, del carcere. «Ho iniziato a scrivere per non morire di solitudine... Ma il destino mi ha offerto, dopo tante bocciature, anche una promozione. Mia moglie che mi ha spiegato che cos'è la vittoria dopo tante sconfitte».

Attraverso l'esperienza del disagio e grazie all'attività, in qualche modo catarchica, della scrittura, Roveredo ha scoperto che la vita puo essere riguadagnata. In questi giorni la versione scenica del suo libro «Ballando con Cecilia» riscuote successo al Teatro Cristallo, Parigi, grazie a Claudio Magris, gli apre le braccia. Cosa desiderare di più?

Rino Alessi



Gli scrittori Juan Octavio Prenz e Pino Roveredo.

CINEMA *Il film del regista veneto ha vinto ben nove riconoscimenti (su altrettante nomination) ai David di Donatello*

En plein di Olmi, con «Mestiere»

Giannini e la Confalone migliori attori. Un premio anche a «Vajont»

ROMA Il miglior film italiano è «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi, che ha fatto l'en plein, portandosi a casa 9 David (quante erano state le nomination): un vero e proprio trionfo, per questo nobile regista - capace di cedere il passo, come può fare solo un vero cavaliere, a un regista più giovane che stima, come Nanni Moretti, nella corsa agli Oscar - e per questa sua opera importante e imponente che ha apprezzato anche il pubblico. David per la regia, per la sceneggiatura, per la produzione, per la fotografia del figlio Fabio, per la musica di Fabio Vacchi, per la scenografia di Luigi Marchione, per i costumi di Francesca Sartori, per il montaggio di Paolo Cottignola.

Il David, invece, per il miglior esordio è andato a Marco Ponti per «Santa Maradona» che ha portato un David anche al giovane Libero De Rienzo, miglior attore non protagonista.

Miglior protagonista Giancarlo Giannini per la performance down in «Ti voglio bene Eugenio», miglior attrice Marina Confalone straordinaria nel film «Incantesimo napoletano». Mentre a Stefania Sandrelli il primo ruolo di «cattiva» che ha fatto in «Figli» di Marco Bechis le ha portato il 3.o David della carriera. Il fonico Remo Ugolinelli ha poi portato un David a «Luce dei miei occhi» di Piccioni. Come annunciato a A «Vajont» di Renzo Martinelli è andato il David Scuola, mentre «Non dire gatto» di Giorgio Tirabassi ha ottenuto quello al miglior corto.

Il tutto in una serata tv di oltre due ore, trasmessa in diretta su Raiuno e garrulamente condotta da una Milly Carlucci poliglotta che, anche se non può vantare un gran successo al cinema, almeno in quest'edizione dei David una soddisfazione se l'è tolta: ha ricevuto da James Bond 50 rose rosse (una per ogni anno compiuto dalla premiata saga), prima che se ne materializzasse uno: Roger Moore. Ma l'emozione più forte come sempre l'ha data il Benigni-Pinocchio venuto per consegnare il premio alla memoria alle nipoti di Danilo Donati, il grande artista da poco scomparso, che ha inventato per lui tutti costumi e le scene fantastiche del suo Pinocchio, e aveva anche pensato a come fargli artigianalmente crescere il naso. Dall'aldilà però speriamo gli abbia perdonato la scelta, da lui non condivisa, di servirsi nel film anche di effetti speciali.

Una serata che si è aperta con un monologo-lettera di Flaiano letto da Sergio Castellitto; con la Muti intenta ad imitare Silvan e Massimo Ghini in versione chansonnier aspettando l'arrivo di Alessandra Martines.

Hanno cantato anche Giuliana De Sio in tandem con Elio senza storie tese. Liza Minelli, come conviene, invece, a un diva e nel suo caso pure miracolata (èreduce da un'encefalite), è arrivata in limousine per premiare Rambaldi, il papà di E.T. e per cantarci un suo cavallo di battaglia, «New York, New York», in omaggio a una città ferita, prima di prendere dalle mani da una imparruccata Lollo il suo David alla carriera. Cocciante ha scelto d'esibirsi in «Malafemmena», mentre Irene Papas e Franco Nero, esentati da ulteriori esibizioni, sono arrivati solamente per dare un premio a Scarlett Johansson, unica attrice presente de «L'uomo che non c'era» venuta per ritirare il David che il film dei Coen ha ricevuto come miglior film straniero.

A Fanny Ardant, giusta Callas, il dovuto compito di premiare alla carriera Zeffirelli. Per palati più giovani, c'è stato anche, in apertura, il collegamento col set a Oxford del nuovo film su Harry Potter e con Daniel Radcliffe, il giovane e occhialuto protagonista del fortunato film che, emozionato, teneva il mano la targa del David.

Marina Pertile

Roberto Benigni e Liza Minnelli, ospiti della sera dei David.

Una scena del film «Il mestiere delle armi» di Olmi.

Un video delle «cattive» ragazze Asia Argento e Loredana Bertè

ROMA «Loredasia», video delle «cattive» ragazze (Asia Argento e Loredana Bertè) unite per affinità elettive e astrologiche (sono entrambe del 20 settembre), viaggerà a giorni nelle sale in compagnia di un film brasiliano di Aluizio Abranches dal titolo esplicito: «Il cuore criminale delle donne», tragedia del Nordest della sua terra, che parla della vendetta di una madre a cui un ex corteggiatore respinto ha fatto massacrare i figli maschi. La donna, impietrita dal dolore, ordina alle tre figlie rimaste di assoldare tre killer per far fuori quell' uomo e i suoi due balordi eredi pensando che così le tre ragazze non si sporcheranno le mani. Cosa che, invece, riusciranno a fare e senza troppi problemi.

L'idea d'unire in quest' allegra brigata di signore di carattere, al fiume in piena Bertè, è venuta a Theodora, casa di distribuzione del film, ed è dovuta all'amore incondizionato che uno dei due soci nutre per la ribelle Loredana, folgorato dal video delle due dame, visto al festival di Torino.

Idea che non sappiamo quanto può aver apprezzato il simpatico regista che ha visto monopolizzare l'incontro con la stampa per l'uscita del suo film dall'incontenibile artista. Bertè, in minigonna, entra in scena con Asia, neomamma di Annalù, che ricorda come si siano incontrate a «Roma-Milano», geniale trasmissione di RaiTre.

Quali sono le cose che più apprezza in Loredana? «Io penso che l'amore sia sempre un po' narcisistico: io mi rivedo in lei e in quello che vorrei essere - risponde Asia - e questo è un omaggio a suoi geniali video degli anni '80». «Io apprezzo in Asia soprattutto l'autenticità», dice a sua volta Loredana. Poi parte in quarta. Una valanga d'accuse contro tutti, dai pirati di cd all'orchestra di Sanremo.

m. pert.

Loredana Bertè

Eno, Mertens, Diamanda Galas sono gli «angeli sopra Roma»

ROMA Il festival «Gli angeli sopra Roma» quest'anno sbarca al nuovo Auditorium con due concerti, uno di Diamanda Galas, l'11 maggio, e l'altro di Brian Eno, il 25 maggio. Giunta alla sua settima edizione, la manifestazione si aprirà al Teatro Valle il 15 aprile con l'esibizione del musicista fiammingo Wim Mertens.

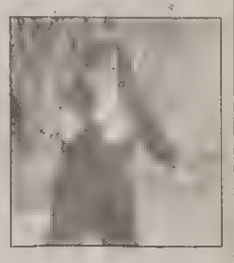
Le due esibizioni di Diamanda Galas e Brian Eno in programma nell'Auditorium progettato da Renzo Piano si svolgeranno nell' ambito dei concerti previsti nei week end dal 27 aprile al 2 giugno.

Il musicista Brian Eno.

IN BREVE

Mike Myers mette in scena film parodia sull'agente 007

WASHINGTON Il film-parodia dell'attore e regista Mike Myers *(nella foto)* sulle avventure di uno 007 pasticcione potrà usare il titolo «Goldmember». La Mgm, padrona dei diritti del vero James Bond, si era opposta perchè il titolo del film comico parodiava il famoso «Goldfinger» interpretato nel 1964 da Sean Connery.



La New Line Cinema, produttrice del film di Myers, è riuscita però ad ottenere l'uso del titolo «Goldmember», promettendo in cambio di mostrare nelle sale cinematografiche prima della sua pellicola comica anche i trailers del prossimo film del «vero» 007, che si intitola «Die, Another Day» e che sarà il ventesimo della fortunata serie.

«Goldmember» è atteso nelle sale cinematografiche statunitensi a partire dal 26 luglio prossimo.

Placido Domingo: «Continuerò con l'opera soltanto per altri cinque anni. Poi farò recital»

CITTA' DEL MESSICO Placido Domingo *(nella foto)* continuerà molto probabilmente a cimentarsi con l'opera lirica soltanto per altri cinque anni, benchè nel prosieguo sia comunque intenzionato a dare ancora recital. Lo ha dichiarato in prima persona ai giornalisti di Città del Messico il grande tenore spagnolo.

«Ora che ho 61 anni», ha spiegato Domingo, «la mia carriera operistica potrebbe durare forse altri quattro o cinque anni perchè l'opera richiede davvero molto. Questo non significa tuttavia che, il giorno in cui smetterò di cantarla, la farò finita anche con i concerti», ha tenuto a precisare l'artista.

Elizabeth Hurley si rifugia a casa di Elton John per sfuggire, con il bimbo, all'assedio dei fotografi

LONDRA Elizabeth Hurley ha lasciato l'ospedale dove lo scorso 4 aprile è nato il piccolo Damian Charles e, per sfuggire ai fotografi britannici, si è rifugiata nella villa-fortezza dell'amico Elton John, un caro amico dell'attrice a Windsor. La decisione di non tornare a casa, scrive la stampa inglese, è comprensibile visto che la modella-attrice starebbe trattando la vendita delle prime fotografie del figlio al settimanale «OK!» per un milione e mezzo di sterline (circa 2 milioni e mezzo di euro).

Il musical «Evita» al Teatro Olimpico di Roma dal 17 aprile in una versione tutta nuova

ROMA Debutta al Teatro Olimpico di Roma il 17 aprile il musical «Evita» per la regia di Massimo Romeo Piparo in una versione rinnovata. Lo spettacolo si basa su un' Orchestra dal vivo e 20 attori/cantanti in scena, tra cui Luca Velletri nel ruolo di Peron e Andrea Giovannini in quello di Magaldi, immersi in un turbinio di proiezioni video dal sapore storico/narrativo oltre che spettacolare, per ripercorrere un mito della storia contemporanea sulle note di arie immortali.

Incontro a fine settimana

Sinfonica regionale: decisioni rinviate per ricomporre le divergenze

UDINE Il consiglio di amministrazione dell'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia martedì non ha preso decisioni in merito alla direzione artistica del complesso, decidendo di riaggiornarsi a fine settimana, ufficialmente a causa di alcune assenze. Secondo quanto si è appreso, pare invece che sia in atto un' azione per ricomporre le difficoltà sorte in seno all'orchestra dopo la decisione del direttore stabile, Ezio Rojatti, di sospendere la programmazione per protestare contro la decisione della Giunta regionale di confermare Hauser Irneri alla guida del sodalizio.

Appare scontata, invece, la scelta del Cda di scindere le cariche di direttore stabile e di direttore artistico del complesso regionale «per meglio procedere nella programmazione», aveva detto la presidente nelle scorse settimane.

La crisi ai vertici dell' orchestra sinfonica regionale era scoppiata poco prima di Pasqua con la decisione di Rojatti di sospendere l' attività.

MUSICA *«Concerto», nuovo album dal vivo del musicista napoletano*

Daniele veleggia tra le stelle del jazz

«Riscopro la passione che mi fece incontrare Pat Metheny»

ROMA Questione di latitudini e di fusi orari. Senza bussola e senza rotta, nel nuovo album «Concerto» Pino Daniele veleggia tra il Mediterraneo e il Sudamerica lasciandosi guidare dalle stelle del jazz e da una carriera ormai oltre il quarto di secolo. Merito del formidabile trio tutto femminile che l'accompagna, Allison Miller alla batteria, Miriam Sullivan al basso Rachel Z al piano più la corista Mia Cooper, ma anche di un buon momento creativo che lui sfrutta per mettere ordine tra passato e presente nel terzo «live» della sua discografia. Qua e là pure il nobile tocco di Rino Zurzolo, collaboratore già nei primi album.

«Concerto» è la «summa» di quel «Medina Tour» che ha visto il Mascalzone Latino attraversare la penisola lo scorso anno. Eccetto un pugno di «super-classici» in versione riveduta e corretta come «Terra mia», «Napule è» o la «Quanno chiove» duettata con Mia Cooper, il repertorio prova a pescare nello sterminato Pino cose meno frequentato e da juke-box come «Viento», «Lazzari felici», «Basta na jurnata 'e sole», «Anima», «Sule pe parlà», «Chi tiene 'o mare», «Alleria».

Più forzata, invece, l'amalgama con pezzi dal peso specifico minore, inseriti più che altro per motivi di cassetta come «Dubbi non ho» o «Neve al sole». Due gli inediti, «Bel orizzonte» e la già conosciuta «Un cielo senza nuvole».

«Questo nuovo album scava nella mia passione per il jazz». La stessa che anni fa l'aveva portato a tu per tu con Pat Metheny. «Da quell' incontro non nacquero album, ma rimane comunque una bella esperienza impressa nella memoria nostra e di tutti quelli che vennero ad ascoltarci. Realizzare un 'live' impegna come incidere un album in studio, è forse qualcosina di più, perchè se vuoi fare una cosa davvero importante devi ascoltarti ore e ore di registrazioni. In 'Concerto', ad esempio, per avere il meglio, e non spezzare il clima delle esibizioni, ho preso le canzoni a blocchi di due o tre. Il tutto senza aggiungere o ritoccare nulla in studio al fine di garantire un impatto 'live' al cento per cento».

Cosa penserà mai di Fiorello, che quando lo imita alla radio riesce a essere più Pino di Pino? «È incredibile, sono io sputato» ammette. «Una volta l'ho chiamato in diretta e gli ho fatto l'imitazione mia per riderne assieme». Ma quando l'Uomo in Blues apre il cassetto dei sogni, il pensiero vola leggero tra i velluti della musica classica. «Vorrei tanto fare qualcosa col maestro Riccardo Muti. Sarebbe fantastico».

Paride Sannelli

Nuovo album «live» del napoletano Pino Daniele.

Dialogo tra le culture

Fiera di Bologna: la signora Mubarak invita i ragazzi alla tolleranza

BOLOGNA In una Fiera per i ragazzi che riscopre accanto ai best sellers e alle fortunate serie la letteratura dell'impegno e guarda all' attualità e alla guerra, Suzanne Mubarak invita alla tolleranza e al dialogo tra le culture e ricorda la prossima inaugurazione, il 23 aprile della nuova biblioteca d'Alessandria. «Facciamo - ha detto ieri lady Mubarak all'incontro dedicato al dialogo tra le culture - quello che fanno i bambini nel modo migliore: ascoltiamo le storie gli uni degli altri. La tolleranza oggi è diventata ancora più importante considerando la tragicità degli eventi in tutto il mondo, soprattutto in Medio Oriente. Tolleranza vuol dire impegnarsi ad accettare le diversità. E questo valore come la pace è importante e da insinuare nel cuore dei nostri figli da piccolissimi. Abbiamo bisogno di letteratura per avere un futuro aperto».

La moglie del presidente egiziano ha anche sottolineato che «quello che succede oggi nel mondo arabo è dovuto all'incomprensione».

MOSTRA

Alla Galleria l'Agostiniana anche un libro delle Arti Grafiche Friulane per festeggiare la ricorrenza

«Fogolâr» romano, acceso da cinquant'anni

ROMA Sono tanti i friulani a Roma, circa 30.000, precisa il presidente del Fogolâr Furlan, Adriano Degano, e la loro presenza è fortemente radicata in tutti i settori della società, dallo spettacolo alla scienza, dallo sport alla letteratura. È una storia che parte da lontano, dai primi anni Trenta, quando a lavorare alla bonifica dell'Agro Pontino, a Fregene, a Ladispoli, a Torrimpietra, arrivarono i contadini, con le donne che andavano a servizio da nobili e signori romani.

Una mostra, aperta da oggi al 5 maggio alla Galleria l'Agostiniana di Piazza del Popolo, e un libro edito dalle Arti Grafiche Friulane, celebrano i 50 anni di vita del Fogolâr a Roma. In mostra sono esposte, fra le altre, opere dei Basaldella, Afro, Dino e Mirko, di D'Olivo, Barazzutti Celiberti, Damiani, i ritratti di Savinio, Levi e Tamburi della collezione Astaldi, ma anche le marionette dei Podrecca (fra le altre, una deliziosa Josephine Baker), i lavori dei fratelli medaglisti Giampaoli e del mosaicista Narduzzi.

Una serie di pannelli e foto puntualizza il lavoro di altri friulani illustri: dal cardinal Celso Costantini, scopritore dei mosaici di Aquileia, al Nobel Carlo Rubbia, a Ildebrando Antoniutti, che introdusse per primo la penicillina in Italia dal Canada con valigia diplomatica, ad Ardito Desio, alpinista e scienziato recentemente scomparso, senza naturalmente dimenticare i numi tutelari di Pier Paolo Pasolini e padre Davide Maria Turoldo.

Per l'occasione viene arruolata nella nazionale friulana anche la campionessa di nuoto Novella Calligaris, in realtà nata a Padova, mentre la lista degli attori viene aggiornata con Franco Castellano, rivelazione televisiva di «Commesse».

L'iniziativa del Fogolâr, per la comunità friulana, vuole essere soprattutto l'occasione di presentarsi nella città in cui vive e lavora, con l'orgoglio, che non è nostalgia, di chi non vuole dimenticare le proprie radici, e con la volontà di dialogare con le realtà più diverse.

Se storicamente questa è la qualità che ha sempre contraddistinto i friulani nel mondo, dal Fogolâr di Roma, che lamenta una forte crisi associativa, parte anche un grido d'allarme e un monito contro il pericolo della perdita della propria identità.

Fulvio Toffoli

RASSEGNA

Da oggi a domenica a Verona il festival italiano dedicato alla letteratura fantastica

«Fantàsia», libri oltre la soglia del possibile

VERONA In Italia è esplosa la mania per il fantazstico. Dopo «Harry Potter» e «Il Signore degli Anelli» è arrivato nelle sale «E.T. L'extraterrestre», per festeggiare il 20.mo anniversario del classico di Spielberg. Inoltre, nell'anno in cui si celebra il quarantennale di «Diabolik», il giallista Carlo Lucarelli con Giampiero Rigosi scriverà la sceneggiatura per un film sul re del terrore.

Sull'onda di questo successo, da oggi a domenica a Verona si terrà «Fantàsia», il festival italiano dedicato alla letteratura fantastica, che si rivolge a un pubblico di appassionati adulti e giovanissimi, oltre che agli operatori del settore.

In programma, domani e sabato, il convegno internazionale «Il fantastico Poe», in cui studiosi italiani e stranieri delineeranno una figura a tutto tondo di Edgar Allan Poe, dal cinema alla musica e perfino all'Islam. L'attività artistica del grande autore americano sarà inoltre confrontata con quella di altri grandi scrittori quali Salgari, Vittorini, Leopardi e Calvino, attraverso gli interventi di Roberto Fioraso, Gianfranca Balestra e Giuseppe Sandrini. Una sessione del convegno sarà dedicata a «Alberto Martini: Poe visivo in un contesto internazionale».

Durante il festival si terranno anche, a cura di Gianfranco de Turris, incontri con alcuni autori italiani, tra cui Franco Carini, Roberto pazzi, Stanislao Nievo, Gianfranco Manfredi, Giuseppe O. Longo, Valerio Massimo Manfredi e Carlo Sgorlon.

La manifestazione (per informazioni più dettagliate sul programma si può telefonare allo 045/8077532/7504) prevede anche «Avventure immaginarie», giochi di ruolo ad ambientazione fantastica e horror, nonchè partite fantasy per adulti; «Il racconto delle mille fantasie», narrazioni e letture fantastiche per bambini e un viaggio nel «Mondo di Tolkien» con tappe nel cinema e nella saggistica.

Edgar Allan Poe

TEATRO *Dal film di Lubitsch con la Garbo, sbarca al Rossetti la versione con la «compagna» Koll*

Sorrida, commissaria Ninotchka

Ma con un po' di ironia, Claudia «la russa» sarebbe stata perfetta

Claudia Koll, «Ninotchka» al Politeama Rossetti di Trieste.

TRIESTE Tullio Kezich, che è uno che ne sa di cinema, e anche di teatro, si chiedeva un annetto fa se fosse lecito ribaltare il cinema nel teatro. Visto che l'inverso si è sempre fatto - concludeva salomonicamente Kezich - quel che conta è il risultato. Un anno fa debuttava sui palcoscenici italiani la versione teatrale di «Ninotchka», dalla pellicola-capolavoro girata nel '39 da Ernst Lubitsch, con Greta Garbo per la prima volta brillante («Garbo ride!» fu lo strillo del film).

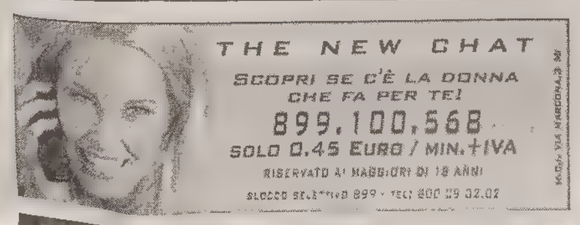
Qual è il risultato della trasposizione, che gli spettatori possono vedere adesso a Trieste, al Politeama Rossetti, sapendo che c'è Claudia Koll nel ruolo del titolo? Gradevole. Frivolo abbastanza per rievocare oggi la leggerezza di Lubitsch. Spiritoso al punto giusto da disperdere, per una sera almeno, l'inutilità e la noia che spessissimo danno patina al teatro. Rideva la Garbo e ride (ma forse non abbastanza) la deliziosa Claudia. Che come si sa alterna cinema e televisione, e dichiara d'amare sfegatatamente il teatro, e si cala tanto nel suo personaggio di austera bolscevica, catturata e vinta dalla seduzione capitalistica, da farne motivo per un messaggio di libertà e d'impegno nelle interviste che rilascia (anche al nostro giornale, qualche giorno fa).

«Ninotchka» in realtà è una simpatica commedia boulevardiera, giocata sui caratteri e su alcune buone battute. Quelle in cui l'autore, Melchior Lengyel, la riassunse: «Una russa nutrita d'ideali bolscevichi va a Parigi. Vi trova l'amore e se la spassa alla grande. Il capitalismo, dopo tutto, non è tanto male». Comunismo e capitalismo qui sono motivi da barzelletta, da fiaba sentimentale, tra una Parigi di sogno e una Mosca prigione, con personaggi laterali divertenti come clown, e perfino qualche ruzzolone. Così avremmo preferito una Koll meno legnosina, dopo che in abito da commissario del popolo e fazzoletto kolkosiano irrompe nella suite del Grand Hotel a Parigi. Ma l'abito e la carineria dell'attrice aiutano. E in capo a un'oretta eccola bellissima in calze di seta, tacchi alti e guardaroba fatale, risalire la china della dittatura del popolo verso la deprecata decadenza borghese di un bel avvocato che la ama. Ci avesse messo un po' d'ironia, Claudia «la russa» sarebbe stata perfetta.

Per il resto, anche nella risposta del pubblico, funziona la veloce commedia diretta da Filippo Crivelli. Spassosi come Flic e Floc i due emissari sovietici convertiti allo champagne (Riccardo Peroni e Alfredo Piano). Petulante con giudizio la principessa russa di Cinzia Sartorello. Giuggiolone ma determinato il playboy del foro interpretato da Alberto Di Stasio (gli manca solo il baffetto conquistatore che Giampiero Bianchi sfoggiava nelle prime repliche). Dicono che "Ninotchka (il film) avesse aiutato il disgelo Usa-Urss. Preferiamo credere a una battuta (della commedia): "Tu non sei il Comunismo, e io non sono l'Occidente. Siamo soltanto un uomo e una donna". Che storia, oltre la Storia!

Roberto Canziani

PUBBLICITÀ
RISTORANTI E RITROVI
Informazione per clienti di via Conti
Spaccio vini aperto: Strada Fiume 152, Strada Guardiella 3, 040/391025 chiuso lunedì, 9-13/16-19.30.
Ristorante Stallone (Marina Julia) tel. 0481/419939
Ampia sala per feste, matrimoni, cresime... Musica dal vivo sabato-domenica.
A.MANZONI&C. S.p.A. - **040.6728311**



Al «San Giorgio» Paolo Mazzarelli firma uno spettacolo-dedica allo scrittore

Pasolini, il corsaro della poesia

UDINE Debutta stasera, alle 21, al Teatro S. Giorgio, fra le novità di Teatro Contatto, «Pasolini, Pasolini!», un'intensa e accorata dedica al poeta di Casarsa, diretta e interpretata da Paolo Mazzarelli e prodotta dal Css Teatro.

In realtà Paolo Mazzarelli, il giovane attore milanese che con questo monologo ha vinto il Premio Speciale dell'ultima edizione del Premio Scenario, non vuole mettere in scena Pier Paolo Pasolini, nè la sua eredità artistica, politica o culturale.

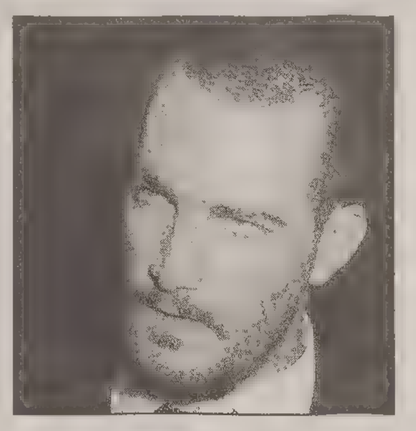
Pasolini ha vissuto e ha lasciato tutto quanto un uomo possa lasciare per essere ricordato.

Del Pasolini autore, dei suoi testi, in scena non c'è traccia. C'è invece il segno chiaro, innegabile, della sua assenza, della mancanza nell'Italia di oggi di una personalità altrettanto forte, di un intellettuale corsaro che con le «armi della poesia» manifesti la propria radicale indipendenza di pensiero, l'insofferenza per i conformismi, la sicurezza di una provocazione e che non nasconda tuttavia i dubbi, le crisi, le revisioni.

«Pasolini, Pasolini!» è allora il quadro di un'assenza, il vuoto di un interlocutore assente attorno al quale si aggirano disparate voci.

Le voci degli atti processuali - 33 procedimenti in tutto - che Pasolini ha subito in vita.

Le frasi di avvocati, politici, critici, giornalisti che osservano lo scandalo e moralità di quella vita sul filo della spada, raccolte nel libro documento «Pasolini: cronaca giudiziaria, persecuzione e morte» con instancabile determinazione da Laura Betti, l'attrice che fu amica intima di Pasolini. Una documentazione minuziosa, cruda, spietata alla quale fanno da contrappunto le parole di fragile indeterminatezza che Mazzarelli ha scoperto in «La notte poco prima della foresta», il palpitante testo del drammaturgo maghrebino Bernard-Marie Koltés.



Paolo Mazzarelli, autore di «Pasolini».

L'incontro tra il Css Teatro e Paolo Mazzarelli nasce nel segno di un'affinità fortissima: la passione per l'opera e la figura di Pier Paolo Pasolini.

Sono state numerosissime in questi anni le iniziative e i momenti in cui l'azione culturale e artistica del centro di innovazione si è concentrata sul poeta friulano (fino a dedicare, nel 1995, l'attività complessiva annuale alla sua memoria, a vent'anni dalla morte, con gli appuntamenti del progetto «Pier Paolo Pasolini, un viaggio lungo un anno»).

Impegnandosi a livello produttivo nella messa in scena di «Pasolini, Pasolini!» il Css «passa la parola» ad un giovane artista, appartenente ad una generazione che ha conosciuto Pasolini solo «in assenza» e al contempo che ha sviluppato anche il forte «sentimento di un'assenza», quella di una figura di intellettuale lucido e di riferimento per le nostre coscienze.

«Pasolini Pasolini!», dopo il debutto di stasera con repliche domani e sabato (alle 21), sarà a Cervignano domenica 14 aprile, al Teatro Pasolini, sempre alle 21.

Da oggi la nostra città ospita l'annuale meeting europeo

Trieste disegna la mappa per nuovi itinerari d'arte

TRIESTE Una minuscola astronave bianca si posa sopra la mappa stradale di Trieste. Ha un significato chiaro, ma anche suggestivo, l'immagine sul manifesto che promuove l'incontro annuale dell'IETM (Informal European Theatre Meeting) e la nutrita serie di iniziative che lo accompagnano, da questo pomeriggio fino a domenica 14. Rappresentanti del vasto e per molti aspetti sconosciuto pianeta teatro si ritrovano nella nostra città, si scambiano informazioni ed esperienze, assistono a spettacoli, progettano ciò che sarà il teatro del domani, su scala europea.

Già da ieri stanno arrivando a Trieste gli oltre 500 ospiti, italiani e internazionali, previsti nelle quattro giornate di lavoro, che si svilupperanno tra le sale della Stazione Marittima e in molti teatri della città. L'agenda è fitta. Quindici working group, numerosi dibattiti, presentazioni di progetti, stages, proposte di cooperazione (nel corso delle cosiddette "info cells"), itinerari artistici e sensoriali dentro il tessuto urbano. Una vera rete di iniziative realizzata con il supporto di alcune tra le amministrazioni pubbliche, ma soprattutto con l'entusiasmo che anima gli organizzatori locali dell'IETM i quali hanno faticato non poco per far sì che dopo Siviglia, Parigi, Vienna, Helsinki, Praga, e perfino Reykjavik, toccasse quest'anno a Trieste, ospitare l'Annual Meeting. Alle richieste della rete europea IETM hanno risposto abbastanza prontamente le istituzioni cittadine. Quasi tutti i teatri della città propongono spettacoli congeniali ai temi che verranno discussi. L'interrogarsi sul rapporto tra artisti teatrali e comunità trova per esempio una verifica concreta nello spettacolo di Pippo Delbono previsto alla Sala Bartoli («Barboni», fino a domenica alle ore 18.00) e nella performance della Comunità Teatrale Nomade l'Impasto in programma al Teatro Miela (domani, ore 20.30). Ma altrettanto propositiva è la serie di eventi e itinerari che si ispirano al rapporto quotidiano con l'architettura urbana e sono stati raccolti nel programma di «Stradario Straordinario». Già oggi, prima tappa del percorso sarà il mercato coperto di largo Barriera, che verrà "invaso" dagli attori del Laboratorio X di Alessandro Marinuzzi, e ospiterà le video-immagini di Alessandro Ruzzier. Il tracciato proseguirà fino a sera, quando le «Colonne di Luce» di Elisa Vladilo si innalzeranno in piazza della Borsa.

Anche la danza protagonista all'Ietm.

Domani, in apertura dei lavori, alla Stazione Marittima lo scrittore Mauro Covacich interverrà sui temi dell'accoglienza e dell'ospitalità, secondo un significato della parola ospitare che legge in essa il conoscere se stessi attraverso lo sguardo dell'altro. «Finestre» e «Radiazioni» sono altri due itinerari sensoriali e artistici: sviluppati anche nella giornata successiva culmineranno nel tardo pomeriggio di sabato al Teatro Romano, in una performance di danza della compagnia Arearèa. A seguire, nelle le vie del Ghetto, troveranno spazio le giocolerie e le macchinerie del gruppo Théatre En Vol. In chiusura della serata, alle 23.00, sul palcoscenico del Miela le danzatrici Silvia Traversi e Rebecca Murgi, saranno protagoniste della coreografia "Vel". Il Future Electro Party, a cura dell'Electrosacher, chiuderà informalmente l'Informal Meeting.

tom. bo.

APPUNTAMENTI

Stasera al Nuovo di Udine il concerto della Israel Chamber Orchestra

Enzo Jannacci oggi a Pordenone

TRIESTE Al Teatro Cristallo, si replica fino a domenica «Ballando con Cecilia» di Pino Roveredo, con Ariella Reggio, Massimo Somaglino, Paola Bonesi.

Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom (via Petronio), va in scena «Delitto all'isola delle capre», di Ugo Betti, regia di Jernej Lorenci.

Oggi, alle 20.30, al Cinema Alcione «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi.

Oggi, alle 21, al Macaki (viale XX Settembre), serata con i gruppi No Heaven e Vertigine.

Oggi, alle 21.30, al Tender Pub (v.G.Cesare 1) si esibirà «Sandro Kul».

Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia, la Compagnia Fariteatro presenta «Jure o el marì remena».

UDINE Al Teatro Nuovo sono in corso le prevendite per i concerti di Patti Smith (18 aprile) e Miriam Makeba (17 maggio).

Oggi, alle 20, al Cinema Cristallo verrà proiettato il film «La leggenda dell'amore» di Farhad Mehranfar e a seguire «Il vento ci porterà via» di Abbas Kiarostami.

Oggi, alle 20.45, al Teatro Nuovo concerto della Israel Chamber Orchestra. In programma musiche di Mozart, Beethoven, Prokofiev.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, concerto «Palabra de Tango», con il duo Contizanetti Cagna e il duo Chiabudini Ipavec.

Enzo Jannacci

Domani, alle 20.30, al Kulturni Dom, spettacolo di danza «La cerimonia del Sema», del gruppo dei Dervisci «Sari Gul», originario della Turchia.

Domani, alle 20.30, all'Auditorium si esibirà il violinista russo Graf Mourja. Al pianoforte, la pianista Natalia Gous. Si esibiranno su musiche di Beethoven, Bartok, Kreisler, Piazzolla.

MONFALCONE Oggi, alle 12.45, alla Sala del Consiglio del Palazzo Municipale presentazione della manifestazione «Mosaico giuliano 1945-1954».

Oggi, alle 20.30, al Teatro Comunale, andrà in scena «Ziti dei! Il musical» del gruppo «Generazione '60».

PORDENONE Oggi, alle 21, all'Auditorium Concordia, concerto di Enzo Jannacci.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Andrea Chénier» di Umberto Giordano. Prima rappresentazione martedì 23 aprile ore **20.30** (A/C), repliche: mercoledì 24 aprile ore **20.30** (B/A), sabato 27 aprile ore **17** (S/S), domenica 28 aprile ore **16** (G/G), martedì 30 aprile ore **20.30** (E/E), giovedì 2 maggio ore **20.30** (F/F), venerdì 3 maggio ore **20.30** (C/B), domenica 5 maggio ore **16** (D/D). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30** «Ballando con Cecilia» di P. Roveredo. Regia di F. Macedonio. Con Ariella Reggio. Atto unico 1.20'. **Parcheggio gratuito.** Ultimi giorni. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 18
Sala Bartoli
Compagnia Pippo Delbono
in collaborazione con Emilia Romagna Teatro
Barboni
testo e regia di **Pippo Delbono**
Durata **1 ora e 15 minuti**
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno A
"La grande prosa" - spettacolo 14
Plexus T presenta
Claudia Koll
e con **Alberto Di Stasio** in
Ninotchka
di **Melchior Lengyel**
regia **Filippo Crivelli**
con
Riccardo Peroni e **Alfredo Piano**
Durata **2 ore** circa con un intervallo
È in corso la prevendita per il **concerto di Roberto Vecchioni** (22 aprile).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Unico testimone». Un thriller straordinario con John Travolta stupendamente diretto da Harold Becker. **Da domani:** «Don't say a word» con M. Douglas.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Oggi sala riservata al British Film Club. Da **domani:** «Parla con lei» di Almodovar.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.30, 20, 22.20:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Vincitore di 4 Premi Oscar. Da domani: «Tanguy».

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.30, 19.50, 22.10:** «Acqua tiepida sotto un ponte rosso» di Shohei Imamura. L'erotismo elegante e irresistibile del maestro giapponese. Solo oggi. Da domani: «A beautiful mind».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37, tel. 040/636495. Rassegna «Fellini al Fellini». Solo oggi alle **16, 18, 20.05, 22.15:** «La voce della luna» con R. Benigni. Ingresso 5 €, rid. 3,50. Da domani: «No man's land».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040/637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «All'ombra della vita» (Monster's ball). Con Halle Berry, Oscar 2002 miglior attrice, e Billy Bob Thornton. V. 14. Da **domani** «Dragon Fly» con K. Costner.

GIOTTO 2. 15.50 e **18:** «E.T. (L'extraterrestre)» di Steven Spielberg. Nuova edizione con scene inedite, effetti speciali potenziati, colonna sonora rimasterizzata. Ultimo giorno.

GIOTTO 2. 20.15 e **22.20:** «Mi chiamo Sam» con Sean Penn (candidato all'Oscar) e Michelle Pfeiffer. Coinvolgente, bellissimo, un film che applaudirete! Ult. giorno. Da **domani** «Il più bel giorno della mia vita» di C. Comencini.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The time machine» (La macchina del tempo). Con Guy Pearce e Jeremy Irons. Un grande film di fantascienza tratto dal romanzo di H.G. Wells.

NAZIONALE 2. 16.30 e **18.15:** dalla Disney: «Monsters & Co.».

NAZIONALE 2. 20 e **22.15:** «Training day» con Denzel Washington, Oscar 2002 miglior attore. Ult. giorno.

NAZIONALE 3. 15.55, 18, 20.05, 22.15: «Dust» di Milcho Manchevski (Prima della pioggia), con Joseph Fiennes e David Wenham. Da **domani** «Dungeons Dragons».

NAZIONALE 4. Solo alle **16:** «Il signore degli anelli». Vincitore di 4 Oscar. In finale sono state aggiunte alcune scene del secondo episodio: «Le due torri». Da **domani:** alle **18.50** e **21.45**.

NAZIONALE 4. 18.50, 20.30, 22.20: «Rollerball» con Jean Reno. Un gioco velocissimo ed estremo, duro e adrenalinico. Da **domani:** «Senso 45». di Tinto Brass.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16.15, 18.10, 20.10, 22.15: «I Tenenbaum». Una commedia divertentissima con un cast stellare: Gene Hackman, Gwyneth Paltrow, Ben Stiller, Danny Glover, Bill Murray, Anjelica Huston.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040/304832. In collaborazione col Comune di Trieste ingresso gratuito per tutti gli studenti **20.30:** «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi.

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040/660434. Solo oggi 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Behind enemy lines - Dietro le linee nemiche» con G. Hackman. Da domani «Gosford park».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Martedì 23 aprile p.v. ore **20.45:** François-Joël Thiollier, pianoforte. In programma musiche di Couperin, Rameau, Ravel, Debussy. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it. Oggi chiuso per lavori. Film in programmazione da domani.

KINEMAX 1. «Don't say a word».

KINEMAX 2. «Amore a prima svista».

KINEMAX 3. «Il segno della libellula - Dragongfly».

KINEMAX 4. «I tenenbaum».

KINEMAX 5. «La macchina del tempo - The time machine: / Senso '45».

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI. Stagione di prosa 2001-2002. Rassegna «Terra di temporali e primule». Domenica 14 aprile 2002: ore **21** CSS-Teatro Stabile di innovazione del Fvg, «Pasolini, Pasolini!», di e con Paolo Mazzarelli. Prevendita ufficio del Teatro: giovedì 11, venerdì 12 aprile: ore 10.30-12.30. Biglietteria del teatro: domenica 14 aprile: ore 20-21. Informazioni: 0431-370273.

UDINE

TEATRO SAN GIORGIO. Stasera, domani e sabato, ore **21:** «Pasolini, Pasolini!» di e con Paolo Mazzarelli, produzione Css, Teatro stabile di innovazione del FVG. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432/510510-511861, biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Oggi, ore **20.45** (abb. 16, abb. 18). «Israel Chamber Orchestra». Tamás Vasáry direttore, Tamás Vasáry e Carlo Guaitoli pianisti, musiche di Prokofiev, Mozart, Beethoven. 12 aprile (turno E), 13 aprile (turno B), 14 aprile (turno A), 15 aprile (turno C), ore **20.45** «The Shaolin monks», dalla Cina il mistero e la magia dei monaci Shaolin. 18 aprile 2002, ore **20.45** Patti Smith. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione: Eccezionale anteprima assoluta: «Panic room» spettacolo unico ore **22.15** con Jodie Foster. Rassegna del film in lingua originale: «Killing me softly» **16.50, 18.45, 20.40, 22.30.** Versione originale senza sottotitoli. Posto unico € 5. Rassegna «Svisti di stagione»: «The believer» **16.45, 18.30, 20.20, 22.10** di Henry Bean. Posto unico € 5. «Lidris cuadrade di tre (radice quadrata di tre)»: **17.30, 19.50, 22.10.** «Unico testimone»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40.** «All'ombra della vita - Monster's ball»: **17.30, 20.05, 22.25.** «Enigma»: **17.25, 19.45, 22.10.** «I Tenenbaum»: **17.30, 19.50, 22.15.** «E.T. (L'extraterrestre)»: **20,** di Steven Spielberg. «Rollerball»: **17.40,** di John McTiernan, con Jean Reno. «Parla con lei»: **17.35, 20.05, 22.20,** di Pedro Almodovar. «The time machine - La macchina del tempo»: **17, 18.50, 20.45, 22.35,** con Guy Pearce, Jeremy Irons. «A beautiful mind»: **17.30, 20, 22.30,** con Russell Crowe, vincitore di 4 premi Oscar. «Mi chiamo Sam»: **17.30, 19.55, 22.25,** con Sean Penn, Michelle Pfeiffer.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Killing me softly» con Joseph Fiennes e Heather Graham.

Sala Blu. 17.45: «E.T. (L'extraterrestre)». Regia di Steven Spielberg. **20, 22.15:** «Training day», con Denzel Washington, premio Oscar miglior attore protagonista.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «The time machine».

VITTORIA. Sala 1. Oggi chiuso. Domani: 17.50, 20.10, 22.15: «Don't say a word».

Sala 2. Oggi chiuso. Domani: 17.50, 20, 22.10: «Il segno della libellula-Dragonfly».

Sala 3. Oggi chiuso. Domani: 17.20, 19.50, 22.20: Senso '45». Viet. min. 18 anni.

Tra «Saranno famosi» e «C'è posta per te», è un anno d'oro per la De Filippi

«Guai a montarsi la testa»

Un successo coronato da 5 nomination ai Telegatti

Oggi chiude «Carramba...»

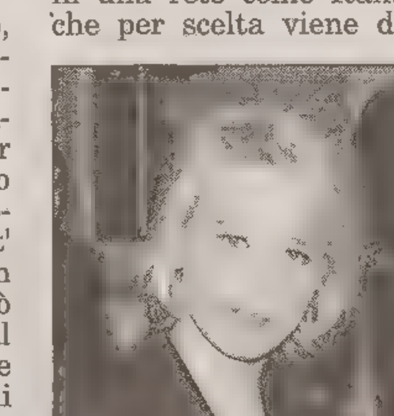
E adesso Raffa va in Spagna

ROMA Ha già le valigie pronte Raffaella Carrà. Stasera infatti termina «Carramba che sorpresa!», che ha registrato una media di sette milioni a puntata. Ma la show woman ha già un piede in Spagna. Il suo contratto scade da oggi e nessuno le ha proposto un rinnovo. «Se quello che mi offrono non mi piace - assicura - potrei fermarmi un paio d'anni».

Raffaella Carrà torna a parlare anche della sua esperienza a Sanremo. «Volevo un Festival dedicato alla musica e ai cantanti. Ma Sanremo è anche un evento televisivo. E io ho avuto poco tempo per prepararlo. Baudo è bravissimo, Sanremo lo deve fare lui».

ROMA Cinque nomination ai Telegatti (tra cui il personaggio dell'anno), un successo personale ormai consolidato e ascolti per i suoi programmi sempre in crescita: per Maria De Filippi questa stagione tv è un vero e proprio anno d'oro, «ma senza montarsi la testa». «Dopo il flop di Missione Impossibile - dice la conduttrice di «C'è posta per te» e «Saranno famosi» - ho imparato che c'è l'anno buono e l'anno cattivo. Quest' anno ho cinque nomination ai Telegatti, non ne vincerò neppure uno e magari il prossimo non sarò neanche candidata e sbaglierò ogni programma. Bisogna prendere le cose con filosofia: ridimensionare, sdrammatizzare il successo così come l'insuccesso».

Fatto è che su Italia 1 «Saranno famosi», una gara di giovani talenti che vogliono lavorare nel mondo dello spettacolo, ideato dalla stessa De Filippi, dopo una partenza incerta ad inizio stagione tv e voci insistenti di chiusura per scarsa audience, è risorto, è stato promosso in prima serata ed è ormai uno dei programmi rivelazione dell'anno. «La chiusura a novembre era nell'aria, colpa di una collocazione difficile, in una rete come Italia 1 che per scelta viene dopo



Maria De Filippi

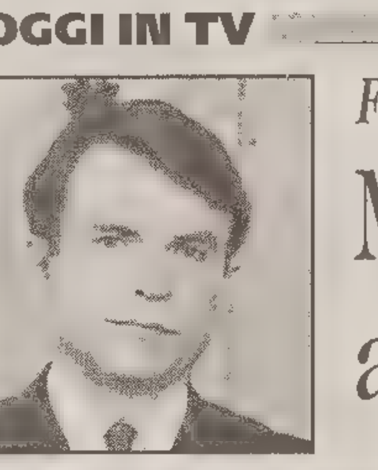
Canale 5. Per giunta era un programma ideato da me e pensato, è un mio limite oggettivo, come se fossi io a condurlo. Ho pensato di rinunciare ad "Amici" - spiega la De Filippi - per provare a spiegare di persona al pubblico di cosa si trattava. È andata bene e sono molto soddisfatta».

I 19 ragazzi finalisti (il 20 maggio finirà il programma, con un talento vincitore di 100 mila euro) di «Saranno famosi», insieme a Maria De Filippi sono diventati i protagonisti della prossima campagna tv della Tim. «Il bello sarà che gli spot andranno in onda sulla Rai: è il massimo essere sponsorizzati anche da loro», ha scherzato divertita Maria De Filippi che già in passato era stata testimonial della società telefonica.

Delle cinque candidature ai Telegatti, quella che più di tutte vorrebbe a buon fine è per «C'è posta per te», nominata tra i reality show. «È il programma in cui c'è più lavoro dietro, sarebbe una bella soddisfazione vincere», ha aggiunto Maria De Filippi che non ha avuto, ad oggi, richieste ufficiali da Mediaset per la prossima stagione. «I palinsesti non ci sono ancora. Credo che "C'è posta..." si rifarà».

d.t.

OGGI IN TV



Film di Stephen Sommers su Italia 1

Mowgli, il bambino allevato nella giungla

I film

«**Il vedovo**» di Dino Risi (Retequattro, ore 16), con Alberto Sordi e Franca Valeri (Italia, '59). Un industriale incapace rischia il fallimento della propria società. Quando la ricca moglie sopravvive a un incidente, progetta l'uxoricidio.

«**Prove apparenti**» di Sidney Lumet (Raitre, ore 20.50), con Andy Garcia, Ian Holm e Lena Holin (Usa, '97). Un brillante procuratore distrettuale, figlio di uno sbirro, entra in crisi quando si trova ad indagare su un caso di corruzione nella polizia.

«**Mowgli - Il libro della giungla**» di Stephen Sommers (Italia 1, ore 21), con Jason Scott Lee, Sam Neill *(nella foto)* e John Cleese (Usa, '94). Un bambino si smarrisce nella giungla e viene allevato dagli animali: cresciuto, farà ritorno al mondo civilizzato.

«**Affari sporchi**» di Michael Figgis (Retequattro, ore 22.40) con Richard Gere, Andy Garcia e Nancy Travis (Usa, '90). Un sergente degli affari interni indaga presso un distretto della polizia di Los Angeles: scoprirà il marcio della corruzione.

«**Tolerance**» di Pierre-Henry Salfati (Retequattro, ore 1.25) con Ugo Tognazzi e Rupert Everett (Francia, '89). In Francia, sotto il Direttorio, un nobile amante della buona tavola tenta di convertire ai piaceri terreni un asceta condottogli in casa dalla moglie.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 8.45

Come dimagrire a «Vivere meglio»

Come dimagrire senza pericolo? Se ne parlerà a «Vivere meglio» con il prof. Trecca, affiancato da Katia Noventa. Ospiti in studio: Michele Caruba, ordinario di Farmacologia all'Università di Milano e Andrea Biavardi, direttore di Men's Health.

Raitre, ore 9.45

L'apparire a «Cominciamo bene»

Sei come ti vedono gli altri? O appari, ti mascheri? Questo il tema che Toni Garrani e Ilaria Capitani lanceranno oggi a «Cominciamo bene». Saranno ospiti della trasmissione lo psicanalista Aldo Carotenuto, lo stilista Guillermo Mariotto e la pornodiva Selene.

Raitre, ore 23.30

L'Inter si racconta a «Sfide»

La squadra dell'Inter sarà la protagonista di «Sfide». In scaletta: Evaristo Beccalossi, n. 10 dell'Inter dal 1978 al 1984, a cui il comico Paolo Rossi ha dedicato una esilarante ode. Ancora: Benito Lorenzi, in arte Veleno, la leggenda dei tifosi interisti e l'olandese Clarence Seedorf, jolly dell'Inter.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il gran mago Orazio"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.45 CARRAMBA CHE SORPRESA!. Con Raffaella Carra'.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.35 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.20 RAI EDUCATIONAL - BABELE MAGAZINE
1.50 SOTTOVOCE: ALBERTO SENSINI. Con Gigi Marzullo.
2.25 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
2.30 RAINOTTE
2.35 MARATHON. Film (drammatico '86). Di Terence Young. Con Franco Nero, David Carradine, Lauren Hutton.
3.55 STUDIO 80
5.05 CERCANDO CERCANDO
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 LAVORORA
6.10 ACCADDE DOMANI... CON L'UNITA' E IL TEMPO
6.30 TUTTOBENESSERE
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.05 IL VIRGINIANO. Telefilm. "I meticci"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON LIBRI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE
14.45 AL POSTO TUO
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 MEDAROT
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 VENTO DI PONENTE. Telenovela.
22.55 NIKITA. Telefilm.
23.45 TG2 NOTTE
0.10 NEON LIBRI
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 EUROGOL
1.25 BABYLON 5. Telefilm
2.05 RAINOTTE
2.07 TUTTOBENESSERE
2.25 TG2 SALUTE (R)
2.45 ITALIA INTERROGA
2.50 LAVORORA
3.00 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
3.10 L'ANIMA DELLA LIRICA
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
9.45 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 GIORNO DOPO GIORNO
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 ZONA FRANKA
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO
17.00 VELISTI PER CASO
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 PROVE APPARENTI. Film (thriller '96). Di Sidney Lumet. Con Andy Garcia, Ian Holm, Lena Olin.
22.55 TG3
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.30 SFIDE
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
1.10 VELISTI PER CASO - PILLOLA. Documenti.
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.25 RAINEWS 24
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-4.00-5.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (4.15)
2.30 RACCONTO ITALIANO
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 CONTATTI (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 PROVIDENCE. Telefilm. "La Bibbia di Doreen"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VALERIA, MEDICO LEGALE - (REPLICA). Film tv (poliziesco). Di Elvio Porta. Con Claudia Koll, Giulio Base.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 VALERIA, MEDICO LEGALE - TERZA PUNTATA. Film tv (poliziesco). Di Elvio Porta. Con Claudia Koll, Giulio Base.
22.50 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STAR TREK. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm. "La dichiarazione d'indipendenza"
9.25 A-TEAM. Telefilm. "Zanne!"
10.25 MAC GYVER. Telefilm. "Il prezzo della verita'"
11.25 L.A. HEAT. Telefilm. "Il lutto di Elettra"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Colpo di fulmine"
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 I SIMPSON
14.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Differenza d'eta'"
15.55 SARANNO FAMOSI. Con Marco Liorni.
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il signore della Terra Oscura"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SARANNO FAMOSI. Con Marco Liorni.
19.30 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 MOWGLI - IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Film (avventura '94). Di Stephen Sommers. Con Jeson Scott Lee, Cary Elwes.
23.10 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
0.10 SPIN CITY. Telefilm. "Via col vento"
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 STUDIO SPORT
1.15 SARANNO FAMOSI (R)
2.10 MI PIACI TU (R)
2.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA (R). Telefilm.
3.35 SPOSI. Film (commedia '87). Di Pupi Avati. Con Felice Farina, Cesare Bastelli.
5.05 NON E' LA RAI
5.40 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.05 MEGASALVISHOW
6.10 ARRIVA CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. "Il volto della paura"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL VEDOVO. Film (commedia '59). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi, Franca Valeri.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.30 CALCIO: MILAN - BORUSSIA DORTMUND
22.40 AFFARI SPORCHI. Film (poliziesco '90). Di Mike Figgis. Con Richard Gere, Andy Garcia.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 TOLERANCE. Film (drammatico '90). Di Pierre-Henry Salfati. Con Ugo Tognazzi, Rupert Everett.
3.10 VA' ALL'INFERNO FRED. Film (commedia '91). Di Ate De Jong. Con Phoebe Cates, Rik Mayall.
4.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 CHI MI HA VISTO

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.10 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
9.50 LINEA MERCATI
9.55 OMNIBUS LA7
10.50 EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
11.50 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
12.00 TG LA7
12.30 LINEA MERCATI
12.35 ALFRED HITCHCOK. Telefilm.
13.30 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
13.50 LINEA MERCATI
13.55 OMNIBUS LA7
14.15 100% - NUOVA EDIZIONE
14.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
15.50 BOOKER. Telefilm.
16.50 LINEA MERCATI
16.55 GOOD MORNING AMERICA
17.25 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
18.35 LINEA MERCATI
18.50 TREND. Con Tamara Dona'.
19.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.40 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
23.45 SEX AND THE CITY. Telefilm.
0.15 TG LA7
0.30 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.30 TREND (R)
1.50 ALFRED HITCHCOCK. Telefilm.
2.50 FOX NEWS

TELEQUATTRO

7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
9.00 SENORITA ANDREA. Tn.
9.40 AMICO GATTO. Doc.
12.00 IL DISPREZZO. Tn.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 VETRINA
14.30 MADE IN ITALY
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.45 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LE PERLE DELL'ISTRIA
20.15 A TEATRO
20.30 STREET LEGAL. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ZIBALDONE GOLOSO
23.30 NET CAFE'
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 SOTTO I COLPI DELL' AQUILA 2. Film (poliziesco '93). Di Steve Di Marco. Con Roddy Piper, Billy Blanks.
2.30 WOOBINDA. Telefilm.
3.00 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE (R)
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

7.10 SPORT IN... SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 LONG STREET. Telefilm.
10.45 REMEMBER
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.30 REMEMBER
13.45 LA PICCOLA NEL
14.15 REMEMBER
18.00 KARINE & ARI. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT IN... SERA
20.00 SAFARI - ANIMALI. Doc.
20.30 GUERRINO CONSIGLIA...
20.45 CROCEVIA FRIULI
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.05 TELEGIORNALE PORDENONE
23.20 SPORT IN... SERA

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MAPPAMONDO. Doc.
15.30 NEGLI ABISSI DEL PASSATO. Documenti.
16.00 CALCIO CHAMPIONS LEAGUE - QUARTI DI FINALE (R)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 LA SCIENZA IMPAZZITA. Documenti.
20.00 BASKET EUROLEGA: OLYMPIAKOS - UNION OLIMPIJA
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 ANTEPRIMA
22.05 DALLA PARTE DEI BAMBINI: TUTTE A SCUOLA.
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 PUSH UP
7.00 INBOX
8.50 TGA FLASH
10.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 CHART.US
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.30 TGA FLASH
19.35 INBOX
20.00 MONO
20.30 CHART.IT
21.30 100% DANCE
23.00 GECKO
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI. Doc.
19.15 LA VETRINA DELLA NOVECENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 MISMAS CABARET
20.30 L'INTERROGATORIO
22.45 AMICI ANIMALI. Doc.
23.00 LA VETRINA DELLA NOVECENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

12.05 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 CARTONI ANIMATI
15.00 VILLA MANIN: UN RESTAURO DI QUALITA'.
16.05 CARTONI ANIMATI
16.45 LE TERRE DEI PRATI.
17.45 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE - 1.a ed.
21.30 L'ARCOBALENO
22.10 DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PORDENONE
22.30 TELEGIORNALE - 2.a ed,
24.00 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE - 3.a ed.
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TMC2

13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 GOLDEN BOY
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HIT LIST UK
21.00 DARIA
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 BEAVIS & BUTTHEAD
22.30 LOVELINE
23.30 STEREOPHONICS@ MTV SUPERSONIC
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE. Documenti.
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE
21.00 CODICE MISTERO. Tf.
22.00 SPRINT
23.00 TNE GIORNALE
23.40 ITINERANDO. Doc.

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 LA FURIA DEI KYBER. Film (avventura '70). Di J.L. Merino. Con P.L. Lawrence, A. Steel.
22.45 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.45 FANTACALCIO NEWS
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.30 NEWS LINE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 RANMA
9.10 MR. NORTH. Film.
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 SAMBA D'AMORE. Tn.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 VOLLEY TIME
16.00 SAMBA D'AMORE. Tn.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 COPPIA D'ASSI CON REGINA. Film.
22.40 SEVEN SHOW

TELECHIARA

13.30 I PREDATORI DEL TEMPO - CHIP E CHARLY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.05 DOCUMENTARIO RELIGIOSO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 I PREDATORI DEL TEMPO - CHIP E CHARLY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SETTIMA
22.35 ITINERARI ITALIANI.
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 AMORE IN SOFFITTA. Tf.
23.45 MADE IN ITALY
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
1.15 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 7.20. GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso 8.25 GR1 Sport 8.35. Golem; 8.50: Beha a colori, 9.00 GR1 Cultura 9.08 Radio anch io sport, 10.00 GR1 10.02 GR1 - Scienze; 10.06: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del millennio; 11.00: GR1 (13.00); 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Beha a colori; 13.20: GR1 Sport; 13.25 GR Parlamento, 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli, 15.00: GR1 - Ambiente e societa', 15.05 Ho perso il trend; 15.30 GR1 Titoli, 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli, 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30. GR1 (19.00-21.00); 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Bit; 18.30: GR1 Titoli; 18.50. Incredibile ma falso; 19.30: GR Affari Borsa & Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.03: GR Millevoci; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 (23.00); 22.33. Uomini e camion, 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00), 2.02: Non solo verde - Bel a Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45 Bo mare, 5.50: Permesso di soggiorno, 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Inc pit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54. GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47. Jackie, storia di una first lady, 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30). 12.47: GR Sport; 13.00: Fantoni animati; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.33: Atlantis; 16.33. Il Cammello di Radiodue, 17.30 GR2 (19.30-20.30-21.30); 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00. Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 0.00: La Mezzanotte di RadioDue, 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.15: Solo musica, 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo, 7.30 Prima Pagina; 9.06: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo, 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 10.45: GR3, 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30 Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00. La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00. Sala Giochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45. Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone. Ferrara Musica 2002. 22.30: Oltre il Sipario; 22.45: GR3; 22.50 Notte Tre; 23.10: Storie alla radio, 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e Domani; 2.00. Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36. Pomeridiana; 14.08; Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La storia del terrorismo, segue: Il vostro juke box; 9.30. Pagine musicali; 11: Notiziario; 11.10. Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 17.45: Potpourri; 18: Diagonali culturali, 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isola:

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10. L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05. Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità, 13.05: Disconucleare; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad; Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10. Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09).* 5.30 *Rai il giornale del mattino.*

ALLARME RIENTRATO

Il Liverpool e la nazionale inglese tirano un sospiro di sollievo: l'infortunio subito ieri in Champions League da Michael Owen è una semplice contusione e quindi l'attaccante sarà a disposizione di Houllier anche contro il Sunderland. Ieri pomeriggio l'attaccante è stato infatti sottoposto ad un esame radiografico che ha fugato i timori riguardo una possibile frattura al piede.

OGGI IN TV

13.20 Radiouno: GR1 Sport
14.10 Rete Azzurra: Volley Time
16.00 Capodistria: Calcio Champions League - Quarti di Finale (R)
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Basket Eurolega: Olympiakos - Union Olimpija
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.30 Rete 4: Calcio: Milan - Borussia Dortmund
22.00 Diffusione Eur.: Sprint
22.45 Telepadova: Diretta Stadio... Ed e' subito goal!
23.20 Telefriuli: Sport in... sera
23.30 Raitre: Sfide
23.45 Telepadova: Fantacalcio News

AZZURRE A PICCO

Senza Carolina Morace in panchina, bloccata a casa dalla varicella e sostituita da Elisabetta Bavagnoli, l'Italia femminile è stata battuta 4-0 (3-0) dalla Danimarca in un'amichevole giocata all'Osterbro Stadium di Copenaghen. Le azzurre hanno colpito due traverse, una per tempo, con la Panico. Tre delle reti danesi sono state realizzate dalla Pedersen.

Ford AUTOFFICINA Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

SPORT

AUTOFFICINA Ford ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

CALCIO COPPA UEFA L'Inter a Rotterdam per ribaltare il risultato di San Siro contro il Feyenoord

Stavolta Cuper si affida a Ronaldo

Il Milan quasi senza speranze nel ritorno contro il Borussia Dortmund

ROTTERDAM Ci proveranno davvero i nerazzurri a raggiungere la finale di Coppa Uefa? Oppure, timbreranno tranquillamente il cartellino qui a Rotterdam risparmiando energie e testa per la battaglia del campionato, col rischio però di sottovalutare il peso psicologico che ogni sconfitta porta con sè? Il terzo rovescio consecutivo (e l'abbandono di un obiettivo comunque prestigioso) anzichè essere salutare, potrebbe rivelarsi devastante.

È difficile davvero insomma indovinare che Inter sarà quella che, arrivata in Olanda arruolando stavolta anche Christian Vieri, giocherà la gara di ritorno della semifinale di Uefa col Feyenoord partendo dallo 0-1 subito a San Siro giovedì scorso.

A Rotterdam stando alle dichiarazioni della vigilia, i nerazzurri contano di tornare ancora per la finale di Coppa Uefa. Il compito, seppure sicuramente nelle possibilità dell'Inter migliore, in ogni caso non è di quelli facili, messo in salita dal gol di Van Hooijdonk a San Siro, dallo spettro Mazzone che domenica visita i nerazzurri con la disperata necessità di far punti, e dall'aggravarsi dell'emergenza-difesa che costringerà Cuper a utilizzare dei ragazzini della Primavera o a ricorrere a soluzioni di ripiego.

In difesa mancano Cordoba, squalificato, Simic, Vivas, Gresko, Sorondo e Georgatos, tutti rimasti a Milano a curare infortuni diversi. Cosicchè tra i 18 giocatori convocati per il Feyenoord figurano anche i baby Salvatore Ferraro e Giovanni Pasquale. Il primo, che aveva già disputato l'amichevole col Real, potrebbe giocare dall'inizio in una difesa a quattro, con Materazzi e Di Biagio centrali e J.Zanetti a destra. Prospettiva che Di Biagio non boccia, tanto più che nella posizione di centrale difensivo ha già giocato qualche spezzone di partita. Quattro dovrebbero essere anche i centrocampisti e, dopo le lacune dimostrate in questo reparto domenica scorsa, sicuramente ci saranno due esterni. Uno di ruolo, Conceiçao a destra, e uno, Guly, che offre sicuramente più copertura di quella che è in grado di garantire Dalmat. Scontato poi l'impiego di Seedorf (squalificato in campionato) e Cristiano Zanetti.

Sarà comunque, nel bene o nel male, la giornata di Ronaldo, quasi sicuramente in campo dall'avvio. Il brasiliano ha mostrato di sentire questa responsabilità salendo in silenzio sull'aereo della squadra. Magari al Fenomeno sarà anche concessa l'opportunità di giocare una parte di gara con Vieri ricostituendo così la coppia dei sogni.

È davvero un'impresa che ha dell'impossibile per Ancelotti e il suo Milan quella di rovesciare, questa sera, il rovinoso 4-0 subito a Dortmund una settimana fa. Ma il Milan ha l'obbligo di provare a vincere, almeno per salvare la faccia.

«Che ci proviamo è scontato, ma c'è un sano realismo, e sappiamo che è molto difficile» - ha commentato il tecnico.

Ronaldo sarà schierato stasera dal primo minuto.

CHAMPIONS LEAGUE Il Manchester si riconferma superiore al Deportivo

Il Real si merita la semifinale

TRIESTE Il Manchester non aveva problemi: aveva espugnato lo stadio Riazor di La Coruna con due gol e al ritorno all'Old Trafford ha ribadito la sua superiorità. Il Deportivo ha fatto quel che ha potuto, manovrando il suo solito gioco fitto fitto ma il valore del Manchester - uscito in barella Beckam per un colpo alla tibia - è stato timbrato da Solskjaer appena entrato a rilevare il compagno infortunato. Lo stesso Solskjaer ha raddoppiato nella ripresa dopo che un disgraziato autogol di Blanc aveva rimesso in parità il punteggio.

Mentre Van Nistelrooy, cannoniere abituale dei Red Devils, faceva a gara con se stesso a sbagliare tiri, tocchi decisivi e controlli elementari, Giggs con due dribbling liberava il sinistro per mettere una pietra sopra le speranze dei galiziani. Inutile in fondo il secondo gol di Djalminha su punizione. Con il 3-2 il Manchester vinceva la partita e andava alle semifinali.

Più interessante e combattuta l'altra sfida della serata. Il Santiago Bernabeu era stracolmo mentre cadeva una pioggia fitta su Madrid. Le due squadre, reduci dal confronto acceso dell'andata quando il Real era stato superato dalla grinta dei tedeschi (vincitori 2-1), avevano lanciato accuse e dichiarazioni di fuoco uno contro l'altro. Il portiere Kahn era riuscito a dire che nemmeno morto avrebbe subìto due gol dai giocatori del Real, definiti dei cacasotto. Ebbene, le Merengues hanno fatto due gol a Kahn.

Zinedine Zidane

Il Bayern era sceso in campo con atteggiamento prudente mentre Del Bosque aveva schierato una batteria di attaccanti da far paura, ma anche rischiando il tracollo. Ha avuto ragione Del Bosque. Magari gli attaccanti non sono stati protagonisti delle realizzazioni ma hanno tenuto schiacciato nella sua area il Bayern.

Morientes e Raul hanno sbagliato facili tocchi davanti alla porta e per tutto il primo tempo si è assistito a un continuo pressing dei Bianchi di Spagna. Ma il gioco veniva sempre stoppato dai bavaresi.

Solo nella ripresa, col ritmo molto più veloce, Roberto carlos ha potuto arrivare sul fondo per poi crossare basso verso Helguera che in qualche modo la buttava in porta. Il raddoppio veniva da un delizioso controllo di Raul e conseguente appoggio a Guti che spiazzava Kahn.

Due gol in pochi minuti che avrebbero messo Ko qualsiasi squadra ma non i rossoneri di Monaco. Infatti Elber, in due occasioni impegnava Cesar, sfiorando il gol che avrebbe obbligato ai tempi supplementgari e chissà cosa sarebbe successo in quella mezz'ora. Ma il Real non avrebbe mereitato una simile punizione.

Mercato: il difensore brasiliano Lucio del Bayern è il primo obiettivo

FIRENZE La Germania è la nuova vetrina del mercato. Martedì sera i club di mezza Europa hanno ammirato i campioni del Bayern Leverkusen che hanno offuscato il Liverpool e conquistato la semifinale di Champions League. Oggetto del desiderio è il difensore brasiliano Lucio sul quale, da mesi, sta lavorando la Roma. Ieri, prima di partire per Madrid dove ha assistitito a Real-Bayern Monaco, l'uomo mercato dei giallorossi, Franco Baldini, ha parlato a lungo con Fabio Capello. Delineate le strategie: Lucio è il primo obiettivo della difesa, anche se i tedeschi lo cedono per non meno di quaranta milioni di euro.

Il prossimo partente sarà Lucio per il quale i giallorossi dovranno sconfiggere la concorrenza di Milan e Inter, ma forse anche della Juventus. In pratica sono interessate tutte le squadre che vogliono un difensore.

I bianconeri pensano a Nesta e Cannavaro, così come il Milan. Moratti, invece, è pronto a sacrificare Recoba e Cordoba per avere Nesta, mentre su suggerimento di Cuper ha già scartato il difensore del Parma. Tutte potrebbero provare con Lucio. Ecco perchè ieri sera a Madrid, Baldini per la Roma ha spiato un altro difensore, il ghanese Kuffour, che gioca nel Bayern Monaco e che a giugno vuole salutare la Bundesliga. Mondiale ha ricevuto proposte dal Parma.

Capitolo attaccanti. Dalla Germania all'Italia potrebbe muoversi il brasiliano Marcio Amoroso che la settimana scorsa ha messo in ginocchio il Milan con una tripletta. Scaricato dal Parma soltanto pochi mesi fa, vorrebbe rientrare in Italia ma non si tratta di un'operazione facile considerati i costi: potrebbe andare all'Inter, ma anche al Milan, che però intende confermare sia Inzaghi sia Shevchenko. A proposito di attaccanti, bisognerà vedere quale sarà il destino di Crespo. La Lazio potrebbe cederlo alla Juventus o forse al Manchester United. A fine Mondiale Trapattoni potrebbe lasciare la Nazionale e diventare il tecnico della Lazio.

Nuove manovre

L'Udinese tratta la punta Gonzalez Il terzino Bertotto pronto a rientrare

CITTA' DEL MESSICO L'Udinese è interessata all'attaccante argentino Ariel Oscar Gonzalez, attualmente in forza nella squadra messicana di seconda divisione dei «Galli» di Queretaro, secondo quanto rivelato alla stampa locale dal procuratore italiano Salvatore Fiore.

Fiore è giunto in Messico accompagnato da due dirigenti dell'Udinese per cercare di raggiungere un accordo per l'acquisto di Gonzalez, che ha segnato 13 gol in 17 partite nel campionato estivo 2002.

«Pensiamo di poter raggiungere un accordo entro la fine della settimana», ha detto Fiore.

Valerio Bertotto, intanto, si prepara al rientro dopo il grave infortunio dello scorso mese di dicembre. In vista della difficile trasferta di Verona, a causa anche della concomitante squalifica di Manfredini, capitan Bertotto dovrebbe essere schierato da Ventura.

La squadra friulana si giocherà una buona fetta di serie A nel derby triveneto. Anche se l' ambiente è sicuro che quella del Bentegodi non sarà una partita decisiva. I friulani hanno comunque la possibilità di raggiungere i fatidici 40 punti vincendo con Venezia e Lecce, prima dello scontro finale con la Juventus. Però bisogna vincere.

Lo dice un medico belga

«Italiani male in Europa perché rigorosi sul doping»

BRUXELLES È l'Italia uno dei paesi dove i controlli antidoping sono più rigorosi, anche nel calcio. Lo sostiene il presidente dei medici dei club di calcio belgi Chris Gossens. Al contrario, Gossens, che è esperto di doping e medico sportivo di un club di serie A e di una squadra ciclistica belgi, sostiene che «la Spagna in materia di epo è il paese più liberale nel mondo, mentre da qualche anno in Italia i controlli sono rigorosi».

Anche i risultati insoddisfacenti dei club di calcio italiani nelle coppe europee, rispetto a quelli spagnoli, potrebbero essere così spiegati, secondo il medico belga, dal diverso approccio che i due paesi hanno nei confronti del doping.

«Verso la metà degli anni novanta - spiega - il calcio italiano era incontestabilmente il numero uno. Negli ultimi anni conosce invece un arretramento. Da quando ci sono dei controlli stretti e delle sanzioni severe sul doping alcuni nomi di medici non si trovano più nei club. Erano gli stessi medici che prima seguivano il mondo del ciclismo italiano. Questi medici ora non osano più praticare nel calcio».

Gossens dice di non volere «insinuare nulla» e di limitarsi a constatare che «In nessun stato europeo si può trovare più facilmente del doping che in Spagna».

SERIE C1

Oggi collaudo a Romans (ore 16) contro la formazione locale. Una giornata a Bacis, squalificati tre spezzini

Triestina, gli occhi di squadre di A su Pagotto

Il portiere: «Punto a tornare in alto ma la prima parola sul mio futuro spetterà all'Alabarda»

TRIESTE Come prima o forse più di prima. Due anni fa Angelo Pagotto, schiacciato dall'accusa-macigno di doping, era considerato un portiere finito. Lui però fin dal primo giorno di squalifica ha cominciato a pensare al rientro. Anche quando tutti (o quasi) gli avevano voltate le spalle, il portierone alabardato ha continuato a lavorare duro mettendosi nelle mani giuste, quelle di Luciano Bartolini. Quando, dopo la «grazia», è arrivata la chiamata della Triestina Pagotto era ancora un portiere. Un portiere che aveva solo bisogno di ritrovare la porta e il clima della partita per tornare a essere quello di prima. Ha stentato all'inizio (ma era comprensibile), poi il suo rendimento è gradatamente cresciuto al punto che adesso Angelo è l'attrazione numero uno dell'Alabarda. Sempre determinante nelle ultime partite: a Livorno, con la Spal, a Cesena e lunedì con il Treviso. E' un Pagotto probabilmete migliore di quello di due anni fa perchè nel frattempo è maturato. Certe esperienze forgiano il carattere. «Qui ho trovato l'ambiente ideale e la tranquillità necessaria - osserva - per il mio rilancio. Mai nessuna pressione. Bartolini mi ha consigliato bene».

Il portiere-fenomeno adesso preoccupa il presidente Berti e l'allenatore Rossi. Troppa pubblicità attorno al personaggio, hanno paura che qualche società a fine stagione se lo porti via. Qualcuno si sta muovendo: Pagotto fa gola a squadre di A e di B. «Ho sentito anch'io alcune 'voci' e mi fanno piacere. Non ho mai nascosto che il mio obiettivo è di riprendermi la serie A che mi avevano tolto. Ho 28 anni e sono a parametro zero per cui il mio ingaggio può diventare un affare». Con la Triestina i patti sono chiari: il contratto scade il 30 giugno ed è automaticamete rinnovabile solo in caso di promozione in B. E' difficile che un estremo difensore della sua levatura possa accontentarsi della C1 sia per una questione di ambizione che di soldi. «La Triestina avrà comunque la prima parola perchè è la società che mi ha dato la possibilità di rientrare. Dovrò valutare, dipenderà da varie fattori. Dalla categoria, dalle cifre e dai programmi. Ora non voglio pensarci, bisogna concentrarsi sull'obiettivo dei play-off. Domenica a La Spezia, per esempio, possiamo vincere». Pagotto, insomma, potrebbe diventare un lusso per l'Alabarda. Ha un ottimo rapporto con la città, a Muggia vive bene. Se però dovesse arrivare una chiamata di quelle giuste come potrebbe dire di no?

La squadra, intanto, ha cominciato la preparazione per la partita esterna con lo Spezia. Oggi è previsto un collaudo fuori porta a Romans d'Isonzo (ore 16). Bacis è stato squalificato per una giornata ma la squadra di Mandorlini sta peggio: sono stati sospesi Bordin, il bomber Fiori e Cangini. Quasi dimezzato il Livorno: due turni a Protti, Piovani e Doga, uno a Martino. Al «Picco» domenica arbitrerà Romeo di Verona. Tutto molto romantico.

Maurizio Cattaruzza

Il portiere alabardato Angelo Pagotto

Emergenza campi per l'Alabarda: il disappunto dell'allenatore Rossi. Ciullo è l'incubo di Mandorlini

«Grezar» impraticabile con la ghiaia

TRIESTE «Dietro-front, ci alleniamo al Rocco»! Non ci ha pensato più di qualche secondo Ezio Rossi prima di abbandonare un Grezar più rabberciato del solito. Duro, spelacchiato e, da ieri, con le buche ricoperte da una pericolosa ghiaia, invece della solita sabbia. Più che il terreno riservato a una squadra che punta ai play-off, sembra un campetto della Coppa Trieste. Meglio violare i divieti e tastare la sostanza di Ciullo e compagni senza timore di infortuni. Proprio l'incubo dell'attaccante incombe su Mandorlini. L'ex tecnico alabardato, a un passo con lo Spezia dal Livorno, ritroverà sulla propria strada il giocatore che lo fece diventare matto ai tempi della Triestina. Il nome San Donà significa qualcosa nella storia dell'Alabarda, non solo lo spareggio di Mantova, dove Francesco Ciullo venne in qualche modo arginato. Sono le partite di quel campionato a parlare: «Vincemmo la prima 2-1 proprio con una mia doppietta - ricorda - mentre al Rocco passò la Triestina (4-2), dopo l'iniziale vantaggio del San Donà propiziato da un rigore procurato dal sottoscritto». Impossibilitato a giocare all'andata, per colpa della pubalgia, nella sfida di domenica il tormentone di Mandorlini questa volta ci sarà a far valere il passato. «È vero che si ricorda di me - spiega Ciullo - poiché quest'estate al calcio mercato ci siamo incontrati, ed è venuto a stringermi la mano». Nemici ma con rispetto, tanto che l'allenatore spezzino non gli risparmierà una marcatura particolare, un pò come ha fatto il Treviso. «Quella di lunedì sera è stata una partita molto tattica, di fronte avevamo un avversario che non voleva perdere - rileva - mentre lo Spezia cercherà assolutamente i tre punti. Una squadra gasata, trascinata dall'entusiasmo del pubblico, però non è detto che sia unicamente un vantaggio per loro, anche noi faremo la nostra gara». Quasi un avvertimento per Mandorlini, dopo tutto la Triestina ha dimostrato di saper sfruttare meglio in trasferta il modulo 4-3-3. «Fuori casa hai più spazi - sostiene Ciullo - ma questo modulo è buono anche per le partite casalinghe. Dà sempre i suoi frutti, specie quando punti l'uomo».

Pietro Comelli

PALLAVOLO SERIE A2 Ingaggiato «a gettone» Aakula, ala-ricevitore, solo per domenica a Perugia

Dalla Finlandia per salvare Trieste

Decisivi, per Senza Confini, i risultati dei sestetti di Livorno e Vibo Valentia

TRIESTE Ultimo giorno del campionato di A2 di volley quello in programma domenica. Il Senza Confini Trieste si gioca la salvezza sul campo della seconda della classe, la Pet Company Perugia. Una trasferta difficile, ma ovviamente fondamentale per la formazione triestina. La società non vuole lasciare nulla di intentato e così, in seguito all'infortunio dell'americano Andrew Witt, ha deciso di ingaggiare a gettone, esclusivamente per la gara di domenica, il finlandese Olli Aakula, ala-ricevitore di 198 centimetri, titolare della nazionale del suo Paese, che ha appena concluso il massimo campionato tedesco. Il giocatore è giunto in città già la scorsa settimana e domenica ha visto la vittoria della sua nuova squadra, mentre già sabato ha messo piede in palestra per il primo allenamento agli ordini di Kim Ho Chul. Aakula ha destato una buona impressione, soprattutto in attacco dell'atleta finlandese, la società si è attivata per organizzare un pullman di tifosi che vorranno stare vicino alla squadra in questa delicatissima trasferta. Il viaggio è a offerta libera e ci sono ancora alcuni posti disponibili. Chi fosse interessato può contattare l'Adriavolley allo 040/5706840 oppure inviare un e-mail all'indirizzo info@adriavolley.it. La partenza è prevista per le 9 di domenica con ritrovo in piazzale Europa.

Il resto della squadra ha dimostrato di attraversare un buon momento di forma, come confermano gli ultimi buoni risultati e oggi il momento nero, coinciso con le due sconfitte casalinghe con Livorno e cagliari, sembra molto lontano. Tutti domenica hanno fatto il proprio dovere con Veres mattatore con i suoi 37 punti, massimo stagionale, Paolo Cola, la scoperta delle ultime giornate, capace di mettere il cuore in campo e Alessio Busato che, chiamato al difficile compito di sostituire Witt, ha iniziato i sordina la gara, ma ha chiuso in netto crescendo diventando elemento fondamentale per i due punti ottenuti.

Un vero peccato che l'ala triestina abbia avuto una stagione sfortunata con vari infortuni perché il Busato di domenica sarebbe stato molto utile nel corso del torneo. Infine, degna di menzione particolare la prestazione di Giuseppe Pes che ha saputo prendere per mano la squadra e giostrare gli attacchi nel modo migliore nella partita più difficile in cui, l'assenza di Witt poteva far perdere fiducia ai giocatori.

Per salvarsi Trieste non può fare calcoli. Infatti, per essere certa di rimanere in A2, deve vincere 30 o 3-1. Un qualsiasi altro risultato condannerebbe i triestini nel caso di vittoria di Livorno e Vibo Valentia, impegnate rispettivamente a Lamezia e Grottazzolina. La squadra di Kim però si potrebbe salvare anche nella malaugurata ipotesi di una sconfitta, se una, fa Livorno e Vibo, venisse a sua volta battuta.

e.c.

JUDO

Federazione regionale in lutto

SPILIMBERGO Nel duomo di Spilimbergo estremo saluto a Elio Fratini, 62 anni, presidente del Comitato Regionale della Fijlkam e presidente del Fenati Spilimbergo, tragicamente scomparso nella serata di sabato in un incidente stradale. Era stato presidente del judo regionale nel quadriennio 1984-88, fondatore e presidente da oltre trent'anni della Società sportiva Fenati.

Veres: «Mi auguro nel 2002-2003 un palasport caldo come domenica»

TRIESTE Con i suoi 37 punti, Peter Veres domenica scorsa ha letteralmente trascinato i suoi compagni verso l'importante successo con la capolista Copra Piacenza. L'opposto ungherese, responsabilizzato più del solito in attacco vista l'assenza di Andrew Witt per infortunio, sottolinea come più di tutto a fare la differenza in questo delicato scorcio di stagione siano le motivazioni dei ragazzi di Kim Ho Chul.

Crede che la vittoria è arrivata più dal cuore o dalla tecnica?

«Sapevamo che perdendo sarebbe stato duro salvarsi, per cui nello spogliatoio ci siamo ripromessi di dar tutto quello che potevamo per vincere. Il fatto di esserci allenati di più del solito sulla tattica che sulla tecnica ci ha anche aiutato molto nel gioco messo in campo».

Come avete vissuto i giorni dopo l'infortunio di Andrew Witt?

«Avevamo paura perché lui è importantissimo per la squadra, e preoccupazione perché non si sapeva chi l'avrebbe sostituito. Busato, quando ha saputo che avrebbe giocato lui in ala, ha anche temuto che, in caso di sconfitta, sarebbe stato preso in causa per il fatto che doveva sostituire Andrew. Invece ha giocato una grandissima partita, e anche Pes domenica è stato incredibile».

Con Piacenza ha sentito il peso di essere l'attaccante di punta?

«La squadra mi aveva chiesto prima di entrare in campo di giocare al meglio, e per questo all'inizio ero piuttosto nervoso. Ma ero anche arrabbiato, perché sapevo che in un campionato così lungo avremmo dovuto dare il massimo prima, e non aspettare di giocarci tutto alla fine. Credo comunque di aver fatto una buona gara domenica, e alla fine ero veramente distrutto».

Qual è il morale nello spogliatoio in vista della trasferta di Perugia?

«Il fatto di aver vinto ci ha aiutato e ci ha dato più grinta, anche se Kim lo vedo un po' nervoso perché dobbiamo ancora metterci al sicuro. Vedremo inoltre come va Livorno a Lamezia, perché per entrambe la gara è delicata».

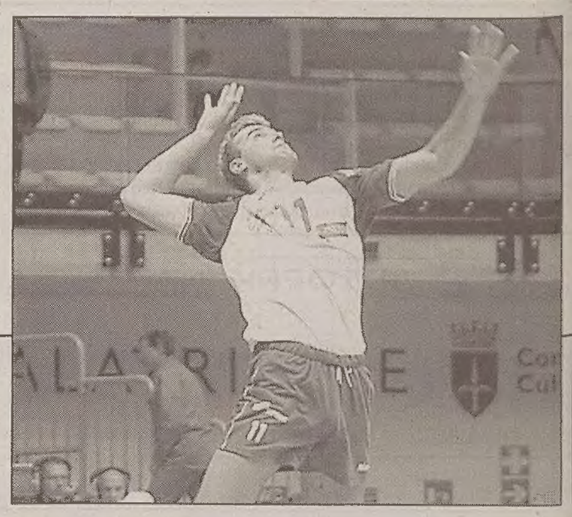
Che ne pensa di Aakula, il finlandese che la società ha chiamato per quest'ultima giornata?

«È sicuramente molto bravo, soprattutto in attacco e in battuta».

E che impressione le ha fatto il pubblico che domenica vi ha sostenuto con tanto calore?

«Ci hanno aiutato tantissimo. Se restiamo in A2, e di conseguenza io a Trieste, mi auguro di trovare il prossimo anno un palasport caldo come domenica».

Cristina Puppin



Veres è stato il trascinatore, domenica, di Senza Confini.

BASKET

SERIE A La formazione di Pancotto, rimaneggiata, sconfitta in amichevole a Reggio Emilia

La Coop cede alla Bipop (LegaDue)

Il biancorosso Cavaliero convocato con la nazionale juniores

Bipop Reggio Emilia	**92**
Coop Nordest Trieste	**75**

(19-26, 50-43, 67-53)

BIPOP REGGIO EMILIA: Gamba 3, Clack 17, Gamal 1, Young 25, Cittadini 6, Burditt 5, Ranikko 14, Infante 2, Dell'Agnello 10, Gentile 9. All: Marcelletti.

COOP NORDEST: Maric 3, Mazique 9, Jones n.e., Pastore 12, Puzzer, Erdmann 18, Casoli 5, Podestà 17, Agostini 2, Lazic 9. All: Pancotto.

REGGIO EMILIA È una Coop rimaneggiata quella che, a casa del suo sponsor, rimedia una secca sconfitta dalla Bipop, squadra dominatrice della LegaDue. Con Washington e Jones fermati dal mal di schiena (il primo non è neppure partito, il secondo non è sceso in campo) e con Mazique ancora alle prese con una debilitante sindrome influenzale, la formazione triestina ha tenuto testa all'avversaria per circa quindici minuti prima di crollare di fronte al maggior ritmo impresso dalla formazione di Marcelletti. Pancotto parte con Pastore, Lazic, Erdmann, Casoli e Podestà e ottiene dal suo quintetto una buona risposta. La Coop, infatti, comincia con un buon piglio e riesce a condurre fino alla fine di un primo quarto chiuso sul 26-19 a suo favore. Trieste resta avanti ancora per qualche minuto quindi subisce il ritorno della Bipop che, trascinata dalla intraprendenza di Clack e del finlandese Ranikko, chiude il primo tempo 50-43. Trieste cede alla distanza, Reggio Emilia allunga a +14 alla fine del terzo quarto resistendo ai tentativi di ritorno della Coop e chiudendo 92-75.

Buone notizie, intanto, per Daniele Cavaliero sulla via del recupero e convocato dallo staff tecnico della nazionale juniores per prendere parte al raduno collegiale in programma a Gorla Maggiore, in provincia di Varese, fino al 15 aprile. Da qui gli azzurrini si sposteranno in Polonia, a Wroclaw, dove resteranno fino al 22 aprile per affrontare i pari età polacchi. La lista dei convocati, oltre al play triestino, comprende Agosta, Amoni e Di Viccaro (Virtus Siena), Bargniani (Mens Sana Roma), Benfatto e De Martini (Basket Patavium), Dal Pozzo (Fillattice Imola), Fantoni e Passaglia (Mabo Livorno), Gergati, Ponchiroli e Ucelli (Campus Varese), Matteucci (Adecco Milano), Sereni (Benetton Treviso).

l.g.

Daniele Cavaliero

EUROLEGA

Treviso batte Barcellona Stasera Kinder-Real Madrid

TREVISO In Eurolega ieri sera (girone E) la Benetton ha battuto per 89-75 il Barcellona, raggiungendolo al primo posto 6 punti. Sempre in Eurolega, stasera derby italiano tra Scavolini Pesaro e Skipper Bologna nel girone E mentre, in quello F, La Kinder Bologna staccherà il biglietto, con un a giornata di anticipo, per la «Final four», ospitando il Real Madrid.

Intanto, a meno di imprevisti, il Monte Paschi Siena, vincendo per 98-69 con l'Hapoel Gerusalemme nella semificale di andata, si è già qualificato per la finalissima di Coppa Saporta.

REGIONALE JUNIORES

Kontovel e Servolana Ok

TRIESTE Il Santos perde l'ultimo treno utile in chiave di qualificazione nel campionato regionale juniores, giunto alla quarta giornata della fase ad orologio. Lo smacco viene proprio da una delle prime, il Kontovel, impostosi in casa per per 70-62 (35-30). Carrato con i suoi 19 punti ha preso per mano i plavi al successo di un match delicato e vibrante al cospetto di un Santos a cui non è bastato il solito Dolce, autore di 18 punti.

Travolgente Servolana. L'altra leader del girone surclassa la Libertas Rimaco per 88-47 (45-31) e prosegue la corsa al vertice in attesa dello scontro clou: «Abbiamo sofferto un po' solo nel primo quarto - ha detto il coach servolano Zerial - quando non siamo riusciti a difendere a dovere. Poi con la zona press tutto è andato a posto e abbiamo dilagato già dal secondo intertempo». Fondamentale nuovamente per la Servolana la condizione di capitan Giuliani (31 punti) a suo agio nei panni di trascinatore.

Doveva essere la conferma al momento di grazia della Barcolana e invece lo scontro con il Cicibona si è tramutato in una beffa, e di quelle sonore. Vittoria in trasferta dei plavi dopo un tempo supplementare per 60-61 (23-24) con Kralic che riesce a inventare la bomba decisiva nell'overtime che propizia la seconda vittoria stagionale del Cicibona. Lo Staranzano batte il Senators Isonzo per 56-37.

La classifica: Kontovel e Servolana 32, Santos 26, Rimaco, Barcolana e Staranzano 14, Senators 6, Cicibona 4.

fra. car.

PALLAMANO

SERIE A1 Vince 29-24 la Coop Essepiù

Ultimo provino contro il Triglav chiudendo poi la regular season in trasferta sabato a Bologna

Coop Essepiù	**29**
Kk Triglav	**24**

(pt 14-13)

COOP ESSEPIÙ: Srebrnic , Benvenuti, Visintin, Lo Duca 3, Tarafino, Vilaniskis 4, Pop 4, Anusic 9, Fusina 3, Pastorelli 5, Ionescu, Martinelli 1.

KK TRIGLAV: Sosic 3, Pezelj 1, Siskovilc 3, Spasovic 3, Ceranie, Pejic 8, Micovic, Cunjac 3, Bozeglav 2, Likavec 1, Valencic.

ARBITRI: Sivini e Bozzola.

TRIESTE Test infrasettimanale per la Coop Essepiù in vista dell'ultimo impegno di campionato in programma sabato a Bologna. La formazione allenata da Marko Sibila ha affrontato gli sloveni del Kk Triglav impnendosi 29-24. Una Coop che ha approfittato di questa amichevole per mettere a punto la preparazione ruotando nel corso dei 60 minuti tutti i suoi effettivi.

Sibila, infatti, dopo essere partito con la formazione-tipo (l'unica assenza capitan Mestriner sostituito tra i pali da Srebrnic) ha dato largo spazio a tutta la rosa provando in attacco soluzioni tattiche alternative. Partita molto equilibrata nel primo tempo con Trieste avanti di una sola lunghezza sul 14-13, ripresa più combattuta con gli sloveni che hanno provato ad allungare spingendo il gioco in contropiede (17-19 all'8'). La Coop, lavorando bene con i suoi pivot, ha dapprima colmato il divario per poi allungare e chiudere con un tranquillizzante vantaggio.

Lorenzo Gatto

IL CASO

Tiro al bersaglio subacqueo alla «Bianchi»

TRIESTE Domenica si terrà a Trieste nella piscina Bianchi la quinta edizione del Trofeo di tiro al bersaglio subacqueo, organizzato dal Cst (Circolo sommozzatori Trieste). Questa emergente specialità subacquea della Fipsas vedrà confrontarsi atleti provenienti da tutta Italia in varie specialità che mettono alla prova sia la precisione sia le doti apneistiche.

La gara è divisa in: tiro di precisione (dove conta moltissimo la mira), biathlon (connubio di precisione, velocità e resistenza) e staffetta a squadre.

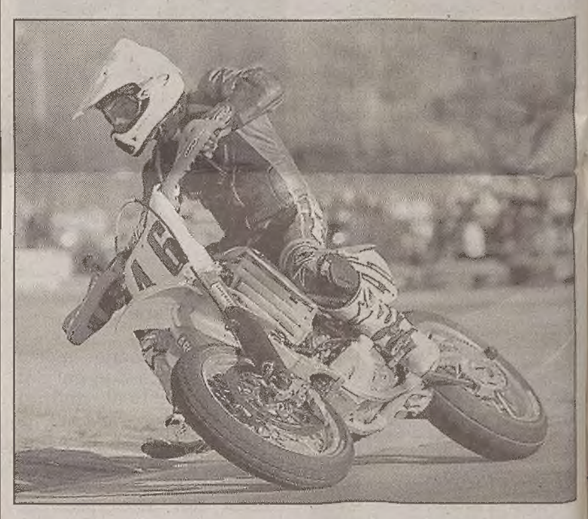
Saranno presenti alcuni campioni italiani e un recordman del mondo. Le speranze triestine del Cst sono puntate su Erik Merson, vincitore quest'anno di tutte le gare sin qui disputate nella categoria promozionale, Angela Zuliani reduce da un ottimo terzo posto ai campionati italiani nel biathlon e Paola Nichetto al rientro nelle competizione dopo un anno di stop per maternità.

Per chi assisterà alla gara sulle tribune è prevista la proiezione su schermo delle immagini subacquee.

SUPERMOTARD

Centauri triestini in evidenza a Pavia

Argiolas sul podio Primo un friulano



Pino Argiolas terzo nella gara a Pavia di supermotard.

TRIESTE Stavolta non ha vinto, ma il terzo posto ottenuto nella gara di Pavia gli consente comunque di mantenere la leadership. Pino Argiolas, pilota triestino alla ribalta nel campionato triveneto supermotard, è riuscito a salire ancora sul podio al termine di una gara di elevato livello agonistico.

Erano diversi i piloti che potevano legittimamente puntare alla vittoria. L'arrivo della pioggia poco prima della finale ha ulteriormente accresciuto l'incertezza, anche se alla fine ha prevalso il naturale favorito, vale a dire il campione in carica Luca Zanutto. udinese trasferitosi quest'anno in Veneto proprio per gareggiare al meglio, inserito in un team professionale e con maggiori possibilita di potersi allenare essendo la nostra regione priva di impianti specifici.

Zanutto ha beneficiato anche dell'assenza dei due piloti che maggiormente potevano contrastarlo, incredibile a dirsi entrambi triestini, Mario Massarotti e Cristiano Medizza che avevano vinto le due semifinali. Massarotti, in polemica con la direzione di gara, ha rinunciato a prendere il via, mentre Medizza è sì partito, ma dopo un giro per essersi attardato a cambiare i pneumatici. Alla sua seconda gara in supermotard, Medizza (già campione Alpe Adria di velocità) ha sbalordito dando spettacolo con lunghissime derapate sul bagnato, dimostrandosi il pilota più veloce in gara dopo che già in semifinale aveva battuto Zanutto. È tornato a casa a mani vuote, ma avremo modo parlare ancora di lui. Il triveneto supermotard è un campionato da seguire, anche per la sorprendente presenza dei piloti triestini protagonisti come mai prima.

Roberto Zei

TRIS

Puledri di scena alle Cascine

FIRENZE Tris con i puledri di 3 anni oggi alle Cascine fiorentine. Sul chilometro e mezzo, sedici i purosangue in azione, fra i quali Folcara si merita una citazione speciale. In buon momento, con peso favorevole e con la monta di un Porcu ispiratissimo, Folcara ha buone speranze di imporsi a Bella d'Estate, Berbero, Super Kangoo, Taxi Driver e Pleasant Dawn, che sono gli altri in grado di mettersi in evidenza.

Premio Abou Zouz, euro 22.600, metri 1500 in pista grande, corsa Tris.

1) Farouche (62 M. Colombi); 2) Pleasant Dawn (60 M. Esposito); 3) Berbero (59 G. Marcelli); 4) Bella d'Estate (56 1/2 E. Tasende); 5) Tibulflan (56 M. Belli); 6) Folcara (53 D. Porcu); 7) Taxi Driver (53 M. Vargiu); 8) Lomigia (52 I. Rossi); 9) Super Kangoo (52 1/2 P. Agus); 10) Barnstormer (51 1/2 A. Polli); 12) Thelonius (51 1/2 L. Maniezzi); 12) Streamer Star (50 1/2 A. Herrera); 13) Secrejah (49 N. Murru); 14) Gastigamatti (49 P. Convertino); 15) Jacini (49 G. Cossu); 16) Rodocanacchi (49 A. Pellegrini).

I nostri favoriti. Pronotico base: **6) Folcara. 4) Bella d'Estate. 9) Super Kangoo.** Aggiunte sistemistiche: **3) Berbero. 2) Pleasant Dawn. 7) Taxi Driver.**

È 5-13-6 la Tris di ieri; ai 4465 vincitori vanno 207,36.

m.g.

IPPICA

Vecchione può fare il mattatore nella matinée di Montebello

TRIESTE Dopo il martedì da tregenda sotto il profilo atmosferico, Montebello ritorna quest'oggi alle matinée con un convegno che comprende le immancabili sei corse e che inizierà alle 11. Salvo ritiri, che non mancano mai, nella sua stesura il programma presenta corse abbastanza affollate di partenti (57, con una media di nove cavalli e mezzo per competizione), fatto questo quanto mai inconsueto, ma che dà sicuramente sostanza numerica in aggiunta all'immancabile dose di incertezza.

Partenza alle 11, come detto, e per primi scenderanno in pista i tre anni. Dopo essere mancato all'esordio per un inopinato svarione commesso dopo mezzo giro, l'interessante Ceien Oro Amy ha subito un'occasione per rifarsi. Dovrà battere Chrono, Cariani e Cimone il figlio di Supergil, operazione possibile questa. Recente vincitrice, Zilina Sibo ha facoltà di ripetersi in una corsa che però Amilcare, se non divagherà, farà sicuramente sua. Altri che possono fare bene, Aladdin, Arianna Mn e Asiatica Gv. Numerosi i pretendenti alla vittoria nel Premio Imperia. Bor du Kras, Bisbi, Ban Cof, Breilf e Big Black, Jet hanno tutti una chance plausibile, poi c'è la novità Baccello, presentato da Vecchione, che potrebbe risultare il black horse della situazione.

Anche The Grat Dyke ha da riscattare l'ultima battuta a vuoto, e nell'affollatissimo Premio Sanremo questa evenienza potrebbe verificarsi, anche se Zanzibar Mz, che lo ha preceduto nell'ingaggio precedente, punta stavolta al bottino pieno.

Vanno peraltro seguiti anche Shift, Zakete (con sistemazione infelice però), Zels e Vallery.

Bum Bum Fortuna dispone di mezzi superiori, e fra i quattro anni del Premio Savona è la ragionevole «prima lama». Bebetomar e Balducci subito dopo la figlia di Lemon Dra, poi, come sorpresa, più Belsena che Back. Sul doppio chilometro, l'avvantaggiato Van Basten Jet si presenta quale cavallo da battere in chiusura. Sarà dura per Tangle Wood, Unfargrida, Zapata Trio e Ukkel Dalva rendere un nastro al cavallo di Vecchione, mentre la veloce Zelena Sta potrebbe risultare una sorpresa per niente impossibile.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Genova: Ceien Oro Amy, Chrono, Cimone.
Premio Portofino: Zilina Sibo, Amilcare, Arianna Mn.
Premio Imperia: Bisbi, Breilf, Big Black Jet.
Premio Sanremo: Zanzibar Mz, The Great Dyke, Shift.
Premio Savona: Bum Bum Fortuna, Bebetomar, Balducci.
Premio La Spezia: Van Basten Jet, Tangle Wood, Zapata Trio.

ORIENTEERING

La Cini e Fratnik terzi ai tricolori

TRIESTE È iniziata la stagione della corsa orientamento e subito sono arrivati i primi risultati positivi per gli atleti triestini, sempre grandi protagonisti nelle specialità dell'orienteering.

Ai campionati italiani sprint di Mezzano (Trento) i triestini del Cai XXX Ottobre hanno conquistato due podi: Aurora Mauro Cini si è piazzata al terzo posto nella categoria D55 e Fabio Fratnik è giunto terzo nella prova degli H55. Le vittorie assolute sono andate ai forestali Giacomo Seidenari e Laura Scaravonati. Sempre nella categoria assoluta splendida quinta piazza della triestina Federica Sancin (Le Volpi), una delle grandi protagoniste della corsa orientamento nazionale.

A Mezzano si è gareggiato anche per la prima prova della Coppa Italia di specialità. La gara è stata dura intensa, disegnata su un terreno ripido, impervio. Nella prova assoluta si sono imposti Michele Tavernaro delle Fiamme Gialle e Renate Fauner del Gs Forestale. Tra i triestini terzo posto tra gli H65 per il veterano del Cai XXX Ottobre, Luciano Bertocchi, una delle «colonne» dell'orientamento triestino.

Domenica, a Maniago, si inaugurerà la stagione regionale con la prima prova del Trofeo Friuli-Venezia Giulia.

an. pug.

FORMULA UNO Secondo alcuni addetti ai lavori la Ferrari avrebbe già preso contatti col colombiano per dargli una monoposto

Schumi-Montoya acerrimi compagni

Per il tedesco si prospetta un futuro da dirigente nel team di Maranello

IMOLA Da nemici che si prendono a sportellate alla prima curva a formidabili compagni di squadra. Voci di mercato e di strategie future circolano veloci sulla pista di Imola che da domani aprirà il quarto appuntamento iridato della stagione, il primo in Europa.

Per la stampa tedesca, e qualche autorevole uomo dello staff Ferrari, Michael Schumacher potrebbe avere già dal 2003 Juan Pablo Montoya come «acerrimo alleato» in rosso per poi cedergli, nell'anno successivo, la prima guida.

In casa del Cavallino sono infatti convinti che Michael «se dovesse vincere un altro titolo mondiale non rispetterà il contratto fino al 2004» (parole di un rappresentante Ferrari rilasciate al periodico tedesco 'Auto Zeitung').

La Ferrari dunque si starebbe già attrezzando per aggiudicarsi il pilota che, secondo gli addetti ai lavori, è il vero successorre di Michael. Schumacher al quale verrebbe affidato dalla dirigenza di Maranello un incarico da direttore sportivo. Tutto comunque è ancora in via di definizione.

L'unica certezza è che da domani i due rivali torneranno a sfidarsi. Senza esclusione di colpi? Ross Brown, il direttore tecnico della scuderia di Maranello, dopo Interlagos aveva chiesto ai corridori, e a Montoya in particolare, di non esagerare troppo in partenza perchè le corse non durano una curva soltanto.

Il colombiano lo ascolterà? Al di là degli imprevisti in partenza, Brown è tranquillo e soddisfatto del lavoro svolto in vista di Imola: «Freni e trazione saranno i due elementi che rivestono la maggiore importanmza su questo tracciato mediolento. Siamo pronti». Il dt ci tiene, davanti al pubblico italiano, a non deludere in questo Gp che segna la prima uscita in coppia delle F2002.

Domani oltre che a lavorare per scegliere la migliore mescola degli pneumatici, l'attività della giornata si concentrerà sul set up meccanico delle monoposto. Le vetture gireranno con un abbondante carico di carburante per simulare la sollecitazione dell'impianto frenante che si verifica in gara e particolare attenzione sarà dedicata anche alla stabilità e alla temperatura dei freni. Lo scorso anno su questo tracciato Schumi fu costretto al ritiro proprio per l'eccessiva temperatura dei freni che causò il surriscaldamento di un cuscinetto.

Fu un problema al sistema di telemetria che impedì di monitorare la temperatura, «Ora - assicura Brown - non avremmo questo tipo di inconveniente grazie ad un nuovo sistema di back-up».

Fondamentale sarà anche il ruolo degli pneumatici. A Interlagos la Ferrari aveva una nuova gomma testata proprio a Imola; per questa gara invece verrà utilizzata una mescola ancora più competitiva studiata di ritorno dal Brasile.

Schumi a Imola punta non solo a non deludere i tifosi di casa ma a stabilire un altro record, essendo uno dei soli tre piloti che qui hanno vinto tre volte assieme ad Ayrton Senna e Alain Prost. Per Rubinho invece il Gp di San Marino è la gara della rinascita, l'occasione per segnare i punti del 2002 dopo la sfortuna che lo ha bloccata nelle prime tre gare.

Saranno 36 le telecamere con cui la Rai coprirà il Gp di San Marino, la quarta prova del mondiale di Formula 1, nella tre giorni imolese. Lo rende noto la Rai, spiegando che tra queste vi sono 3 Super Slow Motion, 3 radiocamere, 5 microcamere e una su elicottero.

In particolare, 20 telecamere saranno in pista, 11 ai box (di cui 4 microcamere), 5 per il programma italiano.

Juan Pablo Montoya adesso è l'acerrimo avversario di Schumacher ma forse sarà suo compagno in Ferrari.

CICLISMO

L'italiano in volata domina il gruppo e prosegue la sua serie di vittorie classiche. Pantani invitato dal pm di Firenze a presentarsi per l'interrogatorio

Cipollini vince per la terza volta la Gand-Wevelgem

Cipollini festeggia sul podio l'ennesima vittoria classica nella Gand-Wevelgem.

BRUXELLES Le salite non le hai mai sopportate. Forse perchè sono parabole del proprio umore, stati d'animo di sofferenza. E i suoi sono sempre andati in una unica direzione, in eterno rettilineo, filando via con la vita. Alla ricerca dell'adrenalina da sprint assaporata da ragazzino irrefrenabile, quando in un pomeriggio d'adolescenza si lanciò in fuga con una bici prestata per emulare il fratello Cesare. «La velocità è la mia vocazione» - disse dopo la prima vittoria. In fondo, a un ciclista che corre in moto, che si ridurrebbe l'ingaggio per guidare una Formula 1, che quando è al mare si diverte solo col motoscafo e non a vela e si tuffa in picchiata invece di fare un bagnetto è difficile pretendere che possa cambiare percorsi e mentalità.

Mario Cipollini, a 35 anni, non finisce la sua rincorsa alle vittorie (ieri dopo aver sfatato il tabù Sanremo, il trionfo alla Gand-Wevelgem per la terza volta), continua ad alzare le braccia e quelle manoni giganti, a togliersi soddisfazioni profonde «che durano un attimo, tre pedalate appena, quelle che ti permettono di superare l'avversario e sentire un piacere fisico scorrerti dalla testa ai piedi».

La vita ricomincia adesso, ora che è entrato nell'età della forza «quella psicologica perchè da giovane non avevo certo la mentalità di soffrire. Le gambe contano sempre ma adesso è il cervello a decidere come, quando e dove devono andare». E poi c'è la motivazione, quella della rivincita nei confronti di chi crede che la parabola di un campione è in piena discesa.

È comunque Cipollini il ciclista spettacolo. Ora va in giro per le strade d'Europa con la tuta zebrata, l'anno scorso ne indossò una che era la riproduzione del corpo umano. Fu criticato e obbligato a sfilarsela quella seconda pelle. L'uomo bionico e la «macchina» del tempo, anzi del crono, non piaceva troppo agli organizzatori del Giro. Personaggio controcorrente, celebre perchè ama divertirsi e fare il burlone a modo suo, anche se il gioco del sorprendere gli costa spesso multe o sanzioni disciplinari. Cipollini diventò nel '91 il primo ciclista ad usare in gara il telefonino, si trasformò da antico romano dopo un successo al Tour, indossò la maglia originale di Ronaldo per festeggiare sul podio una vittoria, sistemò sul manubrio della bici la foto di Pamela Anderson, tanto per ricordare la sua sensibilità per le donne. Ride, si prende in giro e vince: 171 trionfi in carriera.

E intanto invito a presentarsi per Marco Pantani, per il suo compagno di squadra Marcello Siboni e per altri sei dello staff della Mercatone dell' anno passato: a inviarli nei giorni scorsi è stato il pm di Firenze. Tutti erano già stati raggiunti, a ridosso dello scorso Natale, da avvisi di garanzia.

AUTOMOBILISMO Al molo Balotta

Circuito per fuoristrada si inaugura a Muggia nel prossimo week-end

TRIESTE Sabato prossimo il Club Nord Est inaugura ufficialmente a Muggia la sua pista prove, un circuito permanente fuoristradistico per prove e dimostrazioni pratiche. Un'operazione molto complessa portata felicemente a termine dalla scuola di fuoristrada e del Nord Est Off Road Club Trieste. La pista si snoda alle porte di Muggia, nel comprensorio del molo Balotta e sarà subito a disposizione per avvenimenti sportivi, per prove e dimostrazioni da parte del club Nord Est, per sessioni di corso da parte della scuola di fuoristrada Uisp-Cnau, per sedute di istruzione per corpi speciali ed enti, come ad esempio la Cri, i carabinieri, la protezione civile, i vigili urbani e i corpi di polizia, per un appuntamento del campionato Alpe Adria, per sessioni di test e prove di veicoli nuovi e da competizione e per sedute libere.

Ma sarà anche aperta a tutti i concessionari e tutti i club che vorranno approfittarne per esibizioni, dimostrazioni, presentazioni al pubblico di vetture di nuova commercializzazione o che vorranno organizzare qualche manifestazione di particolare significato. Una vera palestra, dove si è cercato di riprodurre tutti i possibili passaggi più impegnativi e spettacolari, offrendo a tutti i praticanti un ambito di estrema sicurezza e professionalità ove poter girare al limite con vetture fuoristrada, allo scopo di sviluppare e testare meccanica e assetti ed inoltre scoprire il miglior approccio alle difficoltà naturali riprodotte via via sul percorso, che rappresentano una sommatoria delle asperità possibili di un tracciato off road, sempre con l'ausilio e la presenza degli istruttori della scuola.

E sarà proprio quest'ultima a beneficiarne al massimo livello, infatti dotandosi di un impianto di tal genere viene a proporsi all'avanguardia nel settore, potendo svolgere corsi e prove sperimentali sul posto, senza dover effettuare quegli spostamenti logistici.

A Iesolo gare di minikart

IESOLO La pista di Iesolo ha visto la prima uscita ufficiale in gara del Bora karting club. La presenza è stata buona in tutte le categorie, anche se alla fine il bilancio lascia un pò l'amaro in bocca. Nella 60 minikart, Castellan è giunto 18.o su 40 partenti. Cristin, nella 100 senior, è giunto 15.o su 25. Nella 100 Ica junior, Stefano Stabile ha conquistato la pole position in prova, cadendo in prefinale, ma riuscendo a rimontare nella finale sino al 7.o posto assoluto.

Nella 100 Ica Mathias Lodi, forse il più atteso tra i piloti triestini, si è trovato a lottare contro guai tecnici che alla lo hanno costretto all'8.o posto finale, alle spalle comunque dei partecipanti al campionato nazionale open. Nella 100 senior, Zanutto dopo aver realizzato il 5.o tempo, si è dovuto rititrare. Babich è arrivato 9.o. 9.o anche Renato Turco nella 125 naz. E 9.o anche Gallino, nella 125 senior. Il Bora karting club propone intanto due iniziative: una leva per piloti junior e giovanissimi ed un corso per assistenti meccanici. Per informazioni ed iscrizioni contattare Paolo Furlan (335-8301772).

Informazione pubblicitaria

IMPORTANTI OPPORTUNITA' D'INCONTRO TRA IMPRESE SUBFORNITRICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E IMPRESE COMMITTENTI EUROPEE

Saranno circa 230 le occasioni di confronto durante l'interessante workshop che si svolgerà venerdì 12 aprile a Palazzo Montereale Mantica.

Un workshop per confrontare competenze e strategie applicative di imprenditori stranieri e locali è stato organizzato dal Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia. Infatti il prossimo 12 aprile, venerdì, a Palazzo Montereale Mantica si riuniranno in un "business point" 30 rappresentanti di imprese committenti di rilievo, provenienti da diversi paesi europei. I settori d'interesse saranno quelli della meccanica, elettromeccanica, elettronica, lavorazioni della plastica e della gomma, in tutte le sfaccettature, naturalmente aree produttive che nella nostra regione hanno una valenza molto importante e radicata. Il workshop che si chiama "Roadshow" è il frutto di un progetto congiunto del Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia - Azienda speciale della Camera di Commercio di Pordenone - e degli uffici I.C.E (Istituto Nazionale per il Commercio Estero), operanti in Austria, Belgio, Francia, Finlandia, Germania, Olanda, Danimarca, Irlanda, Norvegia e Svezia, con il coordinamento dell'I.C.E. di Roma. Insomma un vero e proprio tavolo di lavoro e di interscambio tra diverse realtà che potranno così integrare idee e collaborare su più fronti. E' questo l'obiettivo del workshop pordenonese, consentire appunto il realizzarsi di incontri preordinati, programmati in modo che ciascun partecipante, sia esso subfornitore o committente, conosca in anticipo i prodotti ed i profili aziendali delle imprese i cui rappresentanti avrà modo di incontrare avendoli scelti lui stesso. In sostanza, dal punto di vista dei committenti, l'impresa che parteciperà all'iniziativa ha ricevuto un repertorio contenente i vari profili di tutti i subfornitori partecipanti, con analisi dettagliate sulle dimensioni aziendali, sui prodotti, le tecnologie applicate e le capacità produttive e progettistiche. Da questi specifici elementi sono stati decisi quelli con i quali ci si confronterà concretamente. Durante gli incontri, che saranno 230 circa, ci saranno a disposizione molti interpreti in maniera da facilitare la comunicazione tra le parti. Indiscutibile l'efficacia commerciale del workshop, che fa incontrare diverse figure in una immensa vetrina di opportunità, per sperimentare anche in un solo giorno le peculiarità di aziende inserite in realtà completamente diverse dalla nostra, ma con obiettivi di efficacia ed efficienza affini; meno visibile è invece la grande complessità organizzativa che sta dietro di esso e che solo la grande esperienza dell'I.C.E. e del Centro Regionale unite possono affrontare.

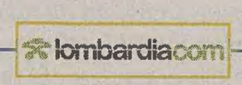
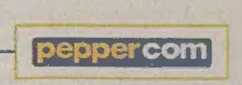
La giornata di lavoro prenderà il via alle 8.45 alla presenza del presidente dell'Ente Camerale Augusto Antonucci e del presidente del Centro Regionale della Subfornitura Angelo Bomben. Alla fine degli incontri di Palazzo Mantica, saranno organizzate anche visite presso le aziende.

Mph

NO LOCAL

www.elitel.biz

Local & Global

Radici sul territorio. Prospettive aperte sul mondo.

Due dimensioni che insieme si integrano e si potenziano.
Il successo di molte realtà imprenditoriali italiane si fonda sulla sinergia locale-globale.
Forte di questa cultura di Azienda e di oltre 260.000 Clienti nasce Elitel.
Compagnie Telefoniche Regionali che decidono di dar vita a un grande **Network di Telecomunicazioni** per essere vicine a **Imprenditori** e **Professionisti** con prodotti e servizi sempre migliori.
Soluzioni di avanguardia, facili da capire e da usare.
Locali per vocazione, globali per visione.
Aspettatevi molto da noi.
A cominciare dal Club Elitel: www.elitel.biz